

INTERVENTO RIUSCITO: SOLO APPENDICITE

Grande sollievo Il Papa sta bene

ROMA — Il Papa ha trascorso il pomeriggio soprattutto riposando. È alimentato attraverso flebo e probabilmente, secondo quanto si è appreso da fonti ospedaliere, fino a oggi non potrà passare ad una dieta liquida. Nel pomeriggio, a visitarlo nell'appartamento al decimo piano del Policlinico Gemelli, dove è ricoverato, è salito l'anestesista Corrado Manni. In serata c'è stata la visita di controllo del chirurgo Francesco Crucitti. L'intervento è perfettamente riuscito e Papa Wojtyla sta bene. Al ritorno dall'operazione ha battuto qualche volta le mani con le sue polacche che lo accudiscono. Poi ha parlato brevemente con il segretario di Stato Vaticano, cardinale Angelo Sodano, e con il sostituto alla segreteria di Stato, monsignor Giovan Battista Re.

to il mondo, non solo cattolico, per le buone notizie sulla salute del Pontefice, cui sono giunti numerosi messaggi di auguri.

Il professor Crucitti, capo dell'equipe medica che ha eseguito l'intervento, ha voluto sottolineare: «Sulla salute del Papa abbiamo sempre detto la verità». E lo ha ribadito il clinico Luigi Ortona, che era presente in sala operatoria, il che ha confermato che «si trattava di appendicite, e di niente altro». Crucitti ha precisato che «non c'è alcuna recidiva del tumore. Lo escludo in maniera categorica». Il Papa dovrebbe essere dimesso già domani. «Giovanni Paolo II potrà continuare a lungo la sua missione», secondo il professor Corrado Manni, l'anestesista che lo ha assistito durante l'intervento chirurgico.



A pagina 4

ENTRAMBE RAGGIUNTE DA UN AVVISO DI GARANZIA

Mara Venier e la Lambertucci nell'inchiesta telepromozioni

MILANO — Avvisi di garanzia sono stati notificati alle conduttrici televisive Mara Venier e Rosanna Lambertucci. Il reato ipotizzato è di concorso in concussione. Sembra che, come Pippo Baudo, anche le due presentatrici siano sottoposte a indagine in relazione a somme che alcune ditte sponsorizzatrici avrebbero versato al di fuori di contratti ufficiali. Il coinvolgimento di Mara Venier sarebbe scaturito da alcune ammissioni fatte ai carabinieri dai rappresentanti legali di alcune società che fanno telepromozioni in «Domenica In». L'accusa riguarda «due versamenti da 27 milioni ciascuno regolarmente fatturati» da Vincenzo Marangoni, impresario della conduttrice. È stata la stessa Venier a precisarlo.

L'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv (o telepromozioni) partì nel gennaio 1995 dopo che alcuni aspiranti cantanti avevano denunciato il pagamento di tangenti per essere ammessi al Festival di Sanremo. Gli accertamenti portarono in luce operazioni finanziarie compiute da società riconducibili a Pippo Baudo — per collocare denaro che sarebbe stato versato «in nero» da aziende sponsorizzatrici di programmi condotti dal presentatore siciliano e frodare in questo modo il fisco. Il procedimento si divide, quindi, in due tronconi: quello sulle presunte corruzioni avvenute al Festival e quello sulle sponsorizzazioni tv.

A pagina 5

IMPORTANTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Basta coi decreti

Un «disastro annunciato»: tra un mese scatterà il divieto di reiterazione
E l'Ulivo chiede aiuto al Polo

UNA ROTTA PER CONTRASTARE LA «LOCOMOTIVA» TEDESCA

Farnesina volta verso Est Fassino: il ruolo di Trieste



TRIESTE — Dini traccia la nuova rotta della diplomazia italiana e inaugura la «Ostpolitik». Per cercare di contrastare la «locomotiva» tedesca, la Farnesina punta a intensificare una fitta rete di rapporti con l'Europa centro-orientale e trovare così un posto al sole nei sempre più ristretti e competitivi spazi politici della Comunità. A tracciare le linee del «nuovo corso» è partita ieri, proprio da Trieste, la mis-

sione esplorativa del sottosegretario Piero Fassino. Il vice ministro ha chiaramente sottolineato come il capoluogo giuliano assuma ora la valenza di avamposto italiano nella sua corsa a Est. L'asse di sviluppo corre sulla direttrice che dal capoluogo giuliano si dipana verso la capitale slovena, Ljubljana, e da lì verso Budapest e infine a Kiev. Oggi, e domani, a Maribor e a Lubiana, saranno gettate, con Ungheria e Slovenia, le ba-

si di quel ponte che Roma vuole diventare tra l'Est e l'Unione europea.

Fassino, a Trieste, si è incontrato con la minoranza slovena in Italia per l'attuazione della legge di tutela globale e ha parlato dei problemi della comunità italiana in Istria. Oggi cenerà con il presidente sloveno Kucan e domani avrà un breve colloquio con il ministro degli esteri Krawinkel.

Manzini a pagina 7

PARE POSSIBILE UN'INTESA

Riforme: D'Alema va avanti e affiora un certo ottimismo

ROMA — La sentenza della Corte Costituzionale sulla impossibilità di reiterazione dei decreti legge potrebbe accelerare i tempi di un'intesa sulle riforme istituzionali. La trattativa avviata da Massimo D'Alema va avanti e malgrado le notevoli difficoltà, derivate dagli interessi diversi delle forze della maggioranza e di quelle del Polo, c'è un certo ottimismo. Il segretario del Pds ha spiegato che i suoi colloqui servono «per verificare quali siano i possibili approdi».

A pagina 2

POLEMICA SULLA GIUSTIZIA

Prodi: «I magistrati hanno dal governo un pieno sostegno»

ROMA — Infuria la polemica «giustizia» all'interno dell'Ulivo. «La magistratura — dice Prodi — gode del sostegno totale del governo per il ripristino dell'etica nella vita pubblica e per la lotta alla criminalità». Una reprimenda al Pds? D'Alema interviene a sostegno di Salvi: «La posizione del Pds è che i pm siano magistrati e che la magistratura sia autonoma e indipendente dal potere politico. Ma anche che nell'ambito della magistratura ci sia una più chiara distinzione di funzioni e di ruoli».

A pagina 4

UNA SPLENDIDA COLLEZIONE

Oggi in regalo ai lettori la terza stampa d'autore dedicata alla Barcolana



Mentre si avvicina il giorno della Barcolana prosegue la pubblicazione della terza stampa d'autore appositamente realizzata per i nostri lettori da noti artisti quali Apollonio, Cassetti, Conestabo, Cervi e Marani. Una straordinaria collezione costituita da cinque opere ispirate alla regata velica che il giornale regala ai propri lettori per festeggiare l'avvenimento.

Nei giorni scorsi sono già state regalate, assieme al quotidiano, la cartellina contenitore e le prime due stampe (Apollonio e Cassetti).

Oggi, insieme a «Il

Piccolo» riceverete in omaggio dall'editore l'opera realizzata da Piero Conestabo (qui riprodotta in foto) mentre al giornale quella di Cervi e infine, venerdì, l'ultima realizzata da Paolo Marani.

Come abbiamo già scritto, gli abbonati potranno ritirare l'intera raccolta a partire da lunedì presso l'ufficio diffusione mentre i lettori di Udine e Pordenone potranno prenotarla presso il proprio edicolante.

E, per finire, non perdetevi, sabato, l'inserito a colori di 24 pagine con tutte le notizie sulla Barcolana.

L'AEREO RUSSO HA SBAGLIATO L'ATTERRAGGIO RESO DIFFICILE DAI LAVORI IN CORSO SULLA PISTA

Torino, un Antonov si schianta sulle case

Quattro morti: i due piloti e due contadini rimasti schiacciati sotto le macerie - Si sono salvati ventun passeggeri

Esplode il «caso Danesi»

Inchiesta Necci: il parlamentare in carcere minaccia il suicidio, appello a Scalfaro

A PAGINA 4

Ondata di maltempo

Pioggia, frane, allagamenti: un morto Stato d'emergenza in numerose regioni

A PAGINA 5

Stasera Italia-Georgia

Sacchi rinuncia a Zola e lancia Pessotto Diretta televisiva alle 20.30 su Raiuno

IN SPORT

TORINO — «Skorost, skorost», cioè «velocità, velocità»: sono le ultime parole pronunciate dal pilota dell'Antonov 124, il gigantesco aereo da trasporto russo precipitato ieri mattina mentre cercava di atterrare all'aeroporto di Torino-Caselle. Un atterraggio che ricorda la serie di film «Airport» e che, nonostante il tragico bilancio di quattro morti (due russi, il pilota e il copilota, e due coniugi che lavoravano nella loro stalla) ha visto uscire vivi per miracolo 21 passeggeri, alcuni dei quali però in gravi condizioni.

Sull'accaduto sono state aperte due inchieste: ci si interroga se si sia trattato solo di un grossolano errore del pilota oppure se il velivolo abbia avuto qualche improvvisa avaria. La pista di Caselle, per lavori in corso, è più corta e si deve atterrare a vista. I responsabili dello scalo spiegano che da allora molti aerei grandi come l'Antonov sono atterrati senza problemi, che le condizioni dell'aeroporto erano state rese note a tutte le compagnie e che quindi era responsabilità dei piloti decidere se atterrare o meno.

Una cosa è certa: l'Antonov è andato «dritto», e dopo un primo tentativo di atterraggio andato a vuoto, ha fatto un secondo disastro. E se l'Antonov avesse proseguito la sua folle corsa ancora per poche centinaia di metri, sarebbe piombato sul centro del piccolo paese con conseguenze probabilmente ancora più tragiche.

A pagina 6



Un pentito: «Berlusconi incontrò Bontade per scongiurare il rapimento di suo figlio»



PALERMO — Ventidue anni fa, per scardinare un ventilato piano di sequestro di suo figlio, Silvio Berlusconi avrebbe avuto a Milano un incontro ravvicinato con i boss di Palermo. Lo sostiene l'ex boss di Altomonte Francesco Di Carlo, grande trafficante di droga a Londra, che nei mesi scorsi ha deciso di collaborare ed ha potuto lasciare le prigioni di Sua Maestà Britannica, dove scontava una con-

danna per i reati compiuti in quel Paese.

Si trattò di un vero e proprio vertice, sembra emergere dai ricordi del pentito, che nel 1974 vide da una parte Berlusconi assistito da Marcello Dell'Utri (a Palermo il parlamentare di FI è ora indagato per associazione mafiosa) e dall'altra Stefano Bontade, il «Principe di Villegrazia», accompagnato dai boss Mimmo Teresi e Gaetano Cinà.

A pagina 6

la contrada

el mulo Carleto

da Angelo Cecchin
revisione critica di Roberto Damiani
regia di Francesco Macedonio
con Ariella Reggio e Orazio Bobbio

teatro cristallo

abbonamenti in corso - tel. 390613

dall'11 ottobre al 3 novembre

100% latte & vinci

latte fresco

RITORNA IL GRANDE CONCORSO

Aut. Min. Ric. 1/96

Andriessen re del caos

Recensione di

Pierpaolo Zurlo

Immaginiamo d'investigare sulle morti violente di alcuni compositori del nostro secolo. 1945: Anton Webern a Mittersill. 1980: John Lennon a New York. Tra questi due limiti s'inserisce una lista di altri otto musicisti ammazzati in circostanze sospette: al momento della morte, ognuno aveva un cappello in testa, stava fumando una sigaretta, era vicino a piante e ha lasciato una vedova.

Il sesto di questa lista si chiama Juan Manuel De Rosa, brasiliano, trovato cadavere in un mattatoio dismesso a Fray Bentos, in Uruguay, nel 1956. Peter Greenaway articola sulle indagini per l'assassinio un libretto d'opera, musicato dal compositore olandese Louis Andriessen tra il 1993 e il 1994. Sulla scena si verificano le seguenti azioni: descrizioni delle scenografie e delle luci, in biancheria intima molto audace; descrizioni di varie perversioni, assassino del compositore, sbandellamento di un cavallo, strupro d'una delle protagoniste femminili, suo inserimento nel ventre insanguinato del cavallo e conclusivo incendio di tutto il gruppo. Su tutto ciò si muove la musica di Andriessen, che è il motore reale di questa paranoia, eccessiva, impressionista, e il pubblico del Musiktheater di nante vicenda; e il pubblico del Musiktheater di Amsterdam si impressiona, la sera del 2 novembre 1994, di fronte ai nudi, agli animali torturati, al sangue e ai liquidi organici variamente dispersi, al sesso violento; e di fronte alla musica aggressiva, ossessiva, che inchioda lo spettatore per i 100 minuti di durata dello spettacolo.

Andriessen è stato il protagonista di «Settembre Musica» di quest'anno e, puntualmente, anche del volume che la edit manda in libreria in questi giorni (pagg. 208, lire 35 mila). Conoscitissimo all'estero, sconosciuto in Italia; agisce una forte influenza sulle nuove generazioni iperboliche, e ha una formazione musicale che si radica nel jazz, nella musica antica, nel minimalismo, nel rock e nell'impegno politico mediato dalla musica; tra gli autori da lui fagocitati figurano Bakunin, Platone, Machiavelli, Sant'Agostino, Lao Tse, Nietzsche e il succitato Greenaway.

Le montagne di libri che convivono con lui quasi fisicamente, accompagnano la sua fantasia in zone al di là d'ogni limite posto dalle rigide categorie musicali tradizionali. Andriessen le percorre tutte in maniera trasversale, accomunando gruppi specializzati nell'esecuzione di musica contemporanea a cantanti jazz, chitarristi e bassi elettrici; soprani e tenori ai Bang-on-a-Can All Stars e ai video multimediali; musica soul e funky, boogie-woogie e ragtime, passacaglie e pavana, e via di questo passo nella definizione d'un nuovo universo sonoro che tragga dall'intera esistenza d'un pianeta minacciato, linfa esistenziale per un mondo diverso, migliore di quello attuale.

Sembra caotico quello che Andriessen fa, ma l'ascolto di una sua partitura, e il mercato discografico lo gratifica d'un discreto numero di pubblicazioni, cancella ogni dubbio sulla reale consistenza di questo singolare musicista. Il libro appena pubblicato contribuisce con quattro lunghi saggi (uno solo italiano) e due sostanziose conversazioni a definire in maniera chiara la lucida, devastante fantasia di questo olandese. Oltre a dare agli interessati, che vorranno tentare l'esperimento dell'ascolto dopo la singolare e divertente indagine su questo curioso autore, la possibilità di accedere alle pubblicazioni discografiche attualmente in circolazione. Per poter delineare assieme alla «The terrifying orchestra of the 21st century».

SCRITTORI E Violante ricorda l'«impegno» della Ginzburg

ROMA — Il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, ha inviato ai figli di Natalia Ginzburg, in occasione del quinto anniversario della scomparsa, un messaggio nel quale ricorda che la scrittrice «è stata una straordinaria protagonista e interprete della cultura italiana e testimone, in prima persona, della storia travagliata che portò il nostro Paese alla riconquista della libertà e della democrazia».

Nel messaggio il presidente della Camera scrive che la Ginzburg fu «partecipe di quel movimento che ebbe a Torino un'espressione alta di impegno civile e culturale. Il suo insegnamento, a cinque anni dalla scomparsa, è tuttora vivissimo in quanti la conobbero e le furono vicini».

Violante rileva, inoltre, che «durante la sua esperienza parlamentare non venne mai meno il profondo interesse per i problemi e le angosce della gente comune, per le sofferenze degli umili, secondo un tratto caratteristico della sua personalità, che cercò di trasferire in un'attenta e spesso difficile partecipazione ai lavori parlamentari».

Il presidente della Camera conclude il messaggio ai figli di Natalia Ginzburg affermando di essere molto vicino a loro, «insieme all'Assemblea che presiede nel ricordo questa grande donna».

FUMETTI La Cina si fa stregare dai cartoni americani

PECHINO — I cartoni animati americani stanno ottenendo un grande successo di pubblico tra i bambini cinesi, che li preferiscono a quelli prodotti localmente. Zio Paperone, Topolino e Bugs Bunny sono i più apprezzati dai piccoli.

Specialmente il furbo coniglio, ribattezzato Tu Ba Ge, piace a tal punto che i giornali hanno dato ampio spazio a una polemica tra la Warner Bros, proprietaria dei diritti del cartone, e la Televisione Centrale Cinese sull'accento che doveva avere la voce del doppiatore di Bugs.

La stampa ha colto l'occasione della disputa per sottolineare la scarsa competitività dell'industria dei cartoni animati cinesi. «Mentre in occidente tutti possono essere presi in giro, la tradizione cinese, che rispetta molto gli anziani e le autorità, lascia poco spazio per le burle», ha scritto un editorialista.

Mentre l'Europa, e in particolare modo l'Italia, impazzisce per i «manga» giapponesi, quei fumetti, cioè, che per anni non sono riusciti ad affascinare il pubblico del Vecchio continente, l'America sfonda l'ultimo muro, quello cinese, con i suoi pezzi da novanta dei cartoni animati. Chissà se un giorno toccherà ai personaggi europei farsi largo a gomitate nel resto del mondo.

Silenzi e immagini di Soldini

Mentre sta ultimando il suo terzo lungometraggio, «Le acrobate», il regista sbarca oggi a Trieste

CINEMA

«FilMare» in tre giorni

TRIESTE — Tre giorni dedicati al cinema di mare. Finalmente Trieste scopre questa importante produzione per il grande schermo, e consacra una mini rassegna ai film realizzati sopra e sotto il pelo dell'acqua. «FilMare», il minifestival aganciato alla regata più importante d'autunno, la Barcolana, andrà in scena da oggi fino a venerdì 11 al Teatro Miela, organizzato dalla Cappella Underground con il sostegno dell'Azienda di promozione turistica di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Prima, intensissima giornata, oggi. Le proiezioni inizieranno alle 10 con una raffica di brevi film realizzati nei primi quarant'anni del Novecento. Alle 15.30 si potrà vedere «L'Atalante» di Jean Vigo; alle 17.15, «Kon-Tiki» di Thor Heyerdahl; alle 18.30, incontro con il regista Silvio Soldini e suo fratello, il navigatore solitario Giovanni.

Alle 20 verrà inaugurata la mostra «Il cuore azzurro del mare», con opere di Francesco Arena, Francesco Scialò, Squ. Alle 21, da non perdere la versione integrale di «The Abyss» di James Cameron.

Domani, consuetudine «Atlantis» di Luc Besson, alle 15; «La grande strada azzurra» di Gillo Pontecorvo, alle 21, alla cui proiezione interverrà l'interprete: l'attrice triestina Federica Ranchi.

Gran finale venerdì 11, con, tra l'altro, «Il corsaro» di Franco Giraldi.

Intervista di

A. Mezzana Lona

Silvio Soldini è un italiano anomalo. Sì, perché in un Paese dove tutti blaterano, sbratano, concionano, lui parla a mezza voce. Malvolentieri. Quasi fosse costretto a estrarre, dal profondo, le parole una a una, con la forza. E il suo modo di fare cinema rispetta, notevolmente, questo carattere timido e schivo. Dove gli occhi, lo sguardo, sono privilegiati rispetto alla bocca.

Soldini, che oggi alle 18.30 sarà ospite, al Teatro Miela di Trieste, della rassegna «FilMare» in coppia con il fratello Giovanni, navigatore solitario, ha già due lungometraggi alle spalle. Il primo, «L'aria serena dell'Ovest», girato nel 1990 e bombardato da una serie di importanti premi a Locarno, Annecy, Saint Vincent, ha spaccato la critica e il pubblico in due fazioni: da una parte gli entusiasti incondizionati, dall'altra i perplessi. Tre anni più tardi è arrivato «Un'anima divisa in due», presentato in concorso alla 50. Mostra di Venezia e interpretato da un'attrice non professionista: Maria Bakò, una ragazza di origine ungherese, per metà rom.

Ma il viaggio di Soldini nel cinema è iniziato ben prima. Milanese di nascita, classe 1958, dopo due anni passati a studiare alla facoltà di scienze politiche, nel 1979 s'è trasferito a New York per seguire un corso di cinema all'università. Rientrato in Italia, negli anni Ottanta ha realizzato una raffica di cortometraggi, autoprodotti e finanziati da budget bassissimi: «Drimage», «Paesaggio con figure», «Giulia in ottobre», «Antonio e Cleo», «Femmine, folle e polvere d'archivio». E tre documentari: «Voci celate», «La fabbrica sospesa» e «Musiche bruciate».

Adesso, Soldini, che con alcuni amici ha fondato la società di produzione Monogatti, sta finendo di montare il suo nuovo, atteso film.

«Il mio terzo lungometraggio è in fase di montaggio», dice Silvio Soldini. «Ha un titolo provvisorio, «Le acrobate», ma potrebbe cambiare. Vedremo».

Chi sono le «Acrobate»?

«Licia Maglietta e Valeria Golino. Il film parla di due donne che vivono in città diverse: una al Nord, l'altra al Sud. Una è di Treviso e l'altra di Taranto».

Che cosa le accomuna?

«Non voglio raccontare nei dettagli il film. Posso dire, comunque, che i loro destini in qualche modo convergono. Fino a farle incontrare. E nasce qualcosa, al di là delle differenze di ceti sociali, di modi di vivere, di appartenenza geografica. Alla fine faranno un viaggio insieme, girando l'Italia».

Uscirà?

«A febbraio. Si tratta di un film a basso costo. Questo significa, comun-

que, che per produrlo sono serviti alcuni miliardi».

Perché ha scelto Valeria Golino?

«Mi serviva un'attrice da contrapporre a Licia Maglietta. Che fosse abbastanza diversa da lei. Che avesse dieci anni in meno, ma anche un modo particolare di muoversi, di parlare, di essere. Ho fatto dei provini, e, alla fine, ho scelto Valeria Golino perché corrispondeva esattamente alla persona che stavo cercando».

Un ritorno al cinema italiano, per lei?

«Sì, infatti. Quando l'ho chiamata s'è dimostrata subito felice di girare un film in Italia. Visto che, negli ultimi anni, ha lavorato soprattutto in America. Credo che, qui, le siano state proposte delle parti. Ma non si può accettare quello che non interessa, che non si condivide».

Sarà diverso



Silvio Soldini sul set di «Un'anima divisa in due». E con Maria Bakò, interprete del suo secondo film.

dall'«Aria serena», dall'«Anima», il suo terzo lungometraggio?

«È difficile dirlo. E, forse, non sono la persona più adatta a giudicarlo. Certo che, a ogni film si cerca di andare un po' più in là. Di raccontare storie nuove. Anche se, poi, lo stile registico, da un film all'altro, non può cambiare più di tanto».

Che tipo di cinema le crea emozioni?

«Quello che cerca di parlare del mondo in cui viviamo. In cui riconosciamo delle cose mie, che sento vicine. Un cinema, insomma, che mi aiuti a conoscere, a capire che cosa sta accadendo. E non alludo solo a film che prendano di chiaratamente posizione. Mi vanno benissimo anche le storie intimiste. Purché siano in cerca di una verità».

Un cinema di ricerca.

«Sì, mi piace ritrovare nei film la necessità di

capire. La ricerca di una verità. Che, poi, il regista può esprimere tutto ciò attraverso un linguaggio cinematografico particolare, personalissimo».

Trova sintonie con altri registi italiani?

«Ho molta voglia di vedere il prossimo film di Gianni Amelio».

Lo apprezza da sempre?

«No. Mi ha colpito soprattutto dal «Ladro di bambini» in poi. Quel film mi ha spiegato certe cose del modo di fare cinema di Amelio che prima, forse, non avevo capito».

La influenzano di più i film visti, i libri letti, i dischi ascoltati?

«Credo tutti e tre. Certo, il cinema è quello che mi stimola di più. Soprattutto quando, ai festival, posso vedere dei film che magari non entreranno mai nei circuiti di distribuzione. Ma che mi forniscono

spunti di meditazione. Che magari mettono in moto la creatività. Spiegare come i libri, la musica influenzino la mia opera è più difficile».

Perché?

«Perché una storia letta, ad esempio, entra in profondità. E va magari a influenzare, inconsciamente, il tuo modo di costruire altre storie. Per la musica vale lo stesso discorso. Anche se qui tentare di spiegare razionalmente come un disco stimoli la mia creatività è praticamente impossibile».

Lei, che in America ha vissuto, non coltiva un sogno

hollywoodiano?

«No. Il cinema americano non mi ha mai affascinato. E non mi ha neanche portato sulla strada del cinema. Intendo dire, che non ho fatto il regista sognando di arrivare, un giorno, a Hollywood. Io che, dal 1979, ho vissuto in America per un po', non ho mai provato a lavorare per il cinema americano».

E quando ha provato a fare cinema?

«A partire dal 1982. Di notte, nei week-end, con degli amici ho iniziato a girare cortometraggi. Non mi interessava entrare nell'industria cinematografica, americana o italiana. Volevo raccontare, a modo mio, delle storie per immagini. Non intrufolarmi nell'ambiente, conoscere la gente giusta, fare successo».

Cosa manca al cinema italiano?

«Quando esce un film si vorrebbe che fosse un'opera di ricerca, ma anche popolare, divertente e piacevole. E che incassi pure bene. Un po' troppo, no? Manca, insomma, un mercato che crei, che faccia posto ai kolossal, alle opere di medio livello, ai film d'autore, a quelli sperimentali».

E questo condiziona i registi?

«Credo di sì. Poi, magari, uno reagisce dicendo: «Me ne frega. Tiro dritto per la mia strada». Ma anche questo, forse, è un errore. E non aiuta il cinema italiano a crescere».

CINEMA / INTERVISTA

Federica Ranchi, una diva per l'estate

L'attrice triestina, che recitò in alcuni buoni film tra il 1956 e il 1962, sarà domani al Miela



Un'immagine di Federica Ranchi, ai tempi in cui era una stellina con mamma al seguito sul set.

CINEMA / SAGGIO

Tutti i film in camicia nera rivisitati da Aristarco

Prima demonizzato, poi riabilitato. Il cinema del periodo fascista non è mai stato affrontato con animo sereno. E non può non incuriosire un volume di Guido Aristarco, il critico scomparso recentemente, che dal 1952 ha diretto la rivista «Cinema Nuovo», intitolata proprio «Il cinema fascista. Il prima e il dopo» (Edizioni Dedalo, pagg. 303, lire 30 mila). Anche perché, l'autore è considerato uno degli studiosi più rigorosi e preparati del panorama italiano.

Aristarco, nel suo libro, passa al setaccio la cinematografia del «ventennio nero». Con precisione e passione. Mettendo sul tavolo luci e ombre, pregi e difetti di quelli che vennero definiti i film «della camicia nera». Ma raccontando anche le gravi responsabilità che certi registi, certi produttori ebbero nel favorire, sostenere un consenso di massa al regime fascista.

Intervista di Paolo Lugh

Sfondare nel cinema italiano all'epoca della «dolce vita», quando Cinecittà era detta la «Hollywood» sul Tevere». Questa impresa era praticamente riuscita a Federica Ranchi, triestina con nonni ungheresi e austriaci (Rankel), attrice giovane di buon rilievo tra il 1956 e il 1962, che illuminò con la sua fresca e spigliata presenza un paio di esordi eccellenti (Pontecorvo, Zurlini), e poi fiammeggianti avventure d'epoca: Ercole, Maciste, film di cappa e spada.

Federica Ranchi sarà al Teatro Miela di Trieste domani, alle ore 21, alla proiezione (per la rassegna «FilMare») del suo film più importante, «La grande strada azzurra» (1959), semidimenticato ma energico debutto nella regia di Gillo Pontecorvo. In questo film sceneggiato e diretto magistralmente, girato in Ferrania, Pontecorvo ha limpido mare della Dalmazia, Pontecorvo racconta una storia di pescatori di frodo già con la straordinaria tensione emotiva de «La battaglia di Algeri». Federica Ranchi, gonna svolazzante a correre sulle pietre dell'isola, è la figlia del pescatore ribelle Yves Montand. Bella e cocciuta, sfida il padre fidanzandosi con un giovanotto, Terence Hill, pescatore di un clan rivale. Abbiamo chiesto a Federica Ranchi (sentendola al telefono dalla Grecia, dove ora vive) qualche ricordo della sua breve ma interessante carriera.

Il suo esordio risale al 1956, all'età di 17 anni, in una commedia al fianco di Gino Cervi e Walter Chiari. Com'è accaduto che una studentessa triestina potesse debuttare da protagonista a Cinecittà?

«È accaduto perché il regista, Leonardo De Mitri, stava girando l'Italia alla ricerca di un'attrice per questo film, che si intitolava «Moglie e buoi...». A Trieste, passeggiando per Corso Italia, De Mitri vide nella bacheca di Ceretti alcune fotografie che mi ritraevano mentre facevo danza classica. Così mi volle provare. Poi a Roma, per un provino al film, e poi a Roma per il film, dove interpretavo la dolce commessa di cui si innamorava Walter Chiari. La parte di Chiari doveva essere del triestino Gianni Garko, ma la produzione volle un nome più mediterraneo da bionda che ero. Con Gillo sono rimasti in ottimi rapporti, tanto che tentò di farmi tornare sul set qualche anno dopo il mio abbandono. Credevo nella mia tempra d'attrice, dopo quella prova al fianco di attori come Montand e la Valli».

Che direzione prese la sua carriera dopo Pontecorvo e Zurlini?

«Il cinema mi cercò per i generi che andavano per la maggiore: film mitologici, di cappa e spada. Ero immancabilmente la principessa «buona», come nella «Vendetta di Ercole» di Vittorio Cottafavi, dove s'innamorava di me il fi-

lono della Grecia, dove ora vive) qualche ricordo della sua breve ma interessante carriera.

Il suo esordio risale al 1956, all'età di 17 anni, in una commedia al fianco di Gino Cervi e Walter Chiari. Com'è accaduto che una studentessa triestina potesse debuttare da protagonista a Cinecittà?

«È accaduto perché il regista, Leonardo De Mitri, stava girando l'Italia alla ricerca di un'attrice per questo film, che si intitolava «Moglie e buoi...». A Trieste, passeggiando per Corso Italia, De Mitri vide nella bacheca di Ceretti alcune fotografie che mi ritraevano mentre facevo danza classica. Così mi volle provare. Poi a Roma, per un provino al film, e poi a Roma per il film, dove interpretavo la dolce commessa di cui si innamorava Walter Chiari. La parte di Chiari doveva essere del triestino Gianni Garko, ma la produzione volle un nome più mediterraneo da bionda che ero. Con Gillo sono rimasti in ottimi rapporti, tanto che tentò di farmi tornare sul set qualche anno dopo il mio abbandono. Credevo nella mia tempra d'attrice, dopo quella prova al fianco di attori come Montand e la Valli».

Che direzione prese la sua carriera dopo Pontecorvo e Zurlini?

«Il cinema mi cercò per i generi che andavano per la maggiore: film mitologici, di cappa e spada. Ero immancabilmente la principessa «buona», come nella «Vendetta di Ercole» di Vittorio Cottafavi, dove s'innamorava di me il fi-

glio di Ercole. Ricordo altri titoli come «Maciste nella valle dei re», oppure «L'arciere nero» al fianco del simpatico triestino Livio Lorenzon. In quel film conobbi Fulvia Franco, che aveva una piccola parte di zingara. Il mio ultimo lavoro fu, nel 1962, «Le prigioniere dell'isola del Diavolo», dove interpretavo la sorella di Michèle Mercier.

Poi ricevette proposte dalla Francia, sempre per film di cappa e spada, e De Laurentiis mi sottopose un contratto per l'America, a patto di far diventare più sofisticato il mio personaggio. Ma la mia famiglia era contraria all'America, e anch'io cominciai a non avere troppa simpatia per il mondo del cinema, e certo non avevo attitudine per le pubbliche relazioni. Feci ancora dei Caroselli, e poi incontrai mio marito, un ingegnere navale greco, e così mi trasferii ad Atene, dove vivo tuttora. Ma torno spesso a Trieste, e sempre molto volentieri».

Rivede qualche volta i suoi film? È orgogliosa del suo passato di attrice?

«Ho qualche cassetta, i miei film li ho rivisti, ma con un po' di tristezza indefinita. Una delle mie figlie è invece molto orgogliosa della sua mamma attrice. Io ricordo di essere stata orgogliosa a Roma, quando dicevo di essere triestina. Non so bene perché, mi pareva per questo di essere trattata con più rispetto».

Ma prima del «Postino» c'era stato Pulcinella

Per qualcuno sembra che Massimo Troisi non sia esistito, come attore, prima del «Postino». Per fortuna, adesso, un bel libro di Antonella Coluccia, «Scusate il ritardo. Il cinema di Massimo Troisi» (Lindau, pagg. 103, lire 18 mila) viene a rinfrescare la memoria sulle varie tappe della carriera dell'attore napoletano.

In principio era Pulcinella. Una maschera irresistibile che, intrappolata nella Smorfia, faceva ridere ogni volta che apriva bocca. Poi, è arrivato il grande successo. Nel libro della Coluccia, molte tappe di questa, purtroppo breve, avventura nel mondo dello spettacolo vengono raccontate dallo stesso Troisi, in una lunga intervista rilasciata poco prima di morire.

Massimo Troisi in una scena del «Postino».



Massimo Troisi in una scena del «Postino».



GIOVANNI PAOLO II HA SUPERATO BRILLANTEMENTE LA SESTA OPERAZIONE AL POLICLINICO GEMELLI

Sospiro di sollievo per il Papa

L'intervento è andato oltre le più ottimistiche previsioni, oggi sarà in piedi e martedì è previsto il suo rientro in Vaticano

MESSAGGI Gli auguri dei leader da tutto il mondo

ROMA — Sono numerosi i messaggi di augurio al Papa che giungono da personaggi e politici di varie parti del mondo. Il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali, come ha riferito il rappresentante della Santa Sede alle Nazioni Unite mons. Renato Martino, ha inviato un telegramma a Giovanni Paolo II per augurarli pronta guarigione e perché il suo messaggio spirituale continui a illuminare la via dei popoli e delle nazioni.

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha espresso in un telegramma a papa Giovanni Paolo II «i suoi auguri per una rapida guarigione», e ha inviato al pontefice anche i migliori auguri di tutto il popolo americano.

Il premier italiano Romano Prodi ha fatto consegnare al segretario di Stato vaticano card. Angelo Sodano i suoi auguri per Giovanni Paolo II, pregandolo di «voler trasmettere al Santo Padre - si legge nel messaggio - i voti augurali del Governo italiano e miei personali per il più pronto ristabilimento, come è negli auspici degli italiani e di tutti gli uomini di buona volontà».

Anche il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat «si tiene costantemente al corrente» della salute del Papa, come ha riferito il delegato generale palestinese in Italia Nemer Hamad.

ROMA — Oggi si alza. Martedì torna in Vaticano. E presto tornerà a viaggiare, in barba ai medici che lo implorano di riposarsi. Karol Wojtyła, il Papa sciatore, non ha tradito l'ottimismo ufficiale della vigilia.

L'operazione di appendicite è brillantemente superata, assicurano i medici che, dopo il riserbo cauto della vigilia si lasciano andare al lungo dichiarazioni compiaciute.

C'è aria di pericolo scampato al Policlinico Gemelli, nel giorno del sesto intervento al Papa. E anche se gli scarni dettagli sull'operazione non sciolgono ogni dubbio sulle reali condizioni di salute del Pontefice, appare evidente che il Papa ancora una volta, oltre qualsiasi realistica previsione, ha dissuaso senza troppi problemi la morte. Certo restano gli esami istologici da compiere sui tessuti prelevati nel corso dell'intervento.

ANALISI CONFORTANTE DEI SANITARI

I medici rassicuranti: «Non ci sono tumori»

ROMA — «Non c'è nessun segreto». Per la quarta volta il professor Francesco Crucitti, direttore dell'istituto della clinica chirurgica dell'Università Cattolica, può tornare di fronte a telecamere e flash per raccontare l'intervento appena concluso all'addome del Pontefice. La tensione della vigilia è sfumata. Ma la cautela impedisce dettagli ulteriori, rispetto allo scarno bollettino medico, che in termini tecnici conferma: si è trattato solo di un'operazione di appendicite.

«Appendicectomia prelevata lisi delle aderenze loco-regionali - recita il referto - l'intervento ha confermato la diagnosi clinica di ricorrenti fenomeni flogistici dell'ap-

L'appendice riconsegnata nel timore che diventi «reliquia»

to, durato 50 minuti: «una banale appendicectomia» insistono i sanitari, negando l'esistenza di «fistole», «polipi» e altre manifestazioni tumorali. Accertamenti che saranno compiuti nel più stretto riserbo, dopodiché i tessuti del Pontefice saranno rispediti in Vaticano. La motivazione ufficiale è che si vuole evitare che qualcuno possa farne una reliquia. Il dubbio che la speranza sia piuttosto quella di impedire ulteriori accertamenti fuori controllo viene smentito secca-

mente. L'esplorazione regionale ha consentito di escludere la presenza di altre patologie».

Una appendicite complessa, «transmurale con fibrosi organizzata da precedenti infiammazioni» spiega il bollettino, sottolineandone la caratteristica «crescitante».

Insomma la presenza di metastasi del vecchio tumore, che ancora viene definito benigno, viene esclusa categoricamente dai sanitari. «L'indagine di lunedì, compresa la nuova Tc, e l'operazione hanno confermato tutto quello che ci aspettavamo» spiega il professor Crucitti, quasi infastidito dai dubbi dei cronisti.

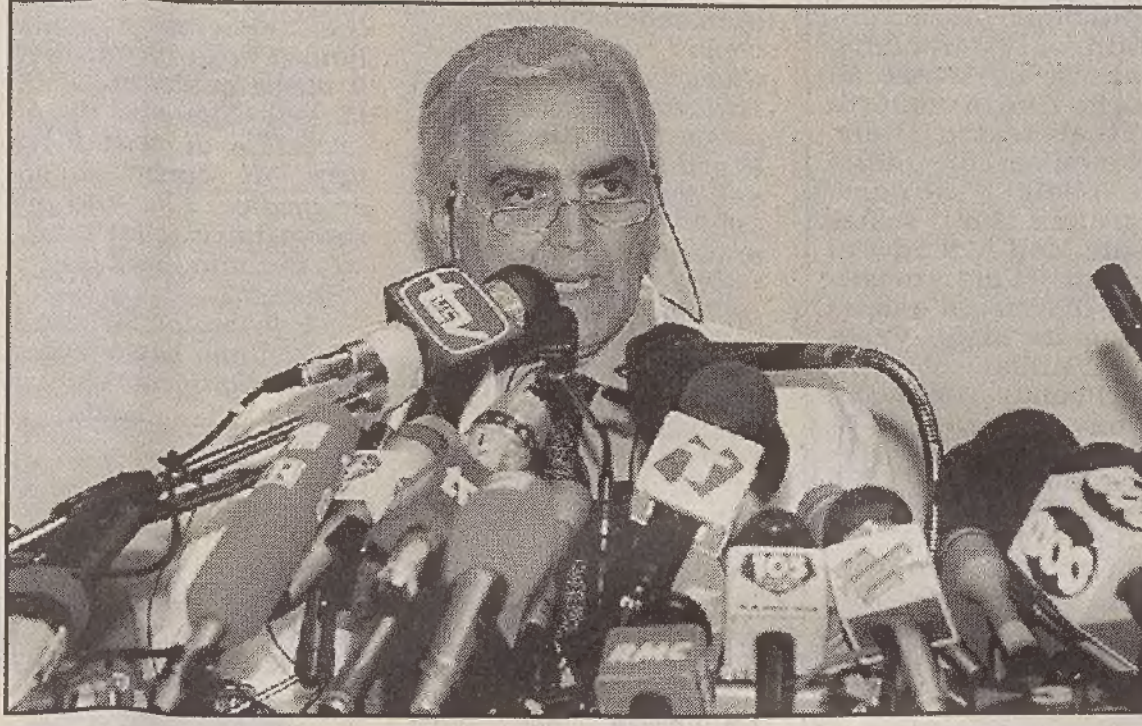
Dal fitto controllo di ogni minima notizia, però, riusciamo a conoscere in esclusiva i risultati dei primi accertamenti istologici, compiuti dall'anotomo-patologo. Il bollettino ufficiale, diffuso ora anche su Internet, ne riferiva l'esito positivo. Ebbene, nessun colpo di scena: era proprio un'appendicite. In gergo viene definita «scaccata», per indicare la posizione particolare, molto interna, rispetto all'intestino.

Questo spiega anche la sofferenza che si leggeva sul volto del Papa negli ultimi giorni.

«Le immagini del Papa particolarmente affaticate dalla lunga cerimonia delle beatificazioni mi erano rimaste negli occhi, quando sono venuto a visitare il Papa lunedì - spiegava ieri ai cronisti il professor Corrado Manno - ma poi ho visto che già stava meglio. Ha una fibra extra forte, che gli consente di avere

una inconsueta capacità di recupero. Solo che dovrebbe lavorare un po' meno».

Prima di commuoversi in diretta tv sull'esito felice dell'intervento il professor Manno aveva raccontato l'emozione del Papa un momento prima dell'anestesia che, mai come questa volta, avrebbe potuto essergli fatale. In realtà ad «intubare» il Papa è stata una donna: la dottoressa Ranieri. Piccolina, i capelli raccolti alla meglio in uno chignon fuori moda, la dottoressa Ranieri attraversa indisturbata



Dopo l'operazione al Papa, conferenza stampa del prof. Crucitti

L'operazione era stata a lungo rimandata a causa dei molti impegni assunti dal Pontefice. Non c'è relazione con il precedente del 1992

Il Papa, comunque, era al corrente di tutto. «Dal '92 in poi ha sempre accettato di sottoporre alle indagini che gli abbiamo proposto». Non solo. «Anche in questa occasione era stato informato della diagnosi di appendicite che non mancava veniva formulata. E ha dato piena fiducia ai sanitari».

L'appendice, ha conti-

nato Crucitti, «era infiammata e quindi lo abbiamo operato, perché dopo gli episodi del dicembre scorso e del mese di marzo c'era rischio di altri malesseri, ma non di una peritonite».

Perché, allora, non farlo prima? Perché il Papa aveva molti impegni, taglia corto il chirurgo arrivando subito al punto: «Escludo in maniera ca-

tegorica qualunque recidiva del tumore del '92, un adenoma tubercoloso con displasia moderata».

E, di fronte all'incalzare delle domande, tenta la carta della diagnosi annunciata: «Io avevo detto nel '92 che, in linea di massima, il Papa sarebbe invecchiato». Ma, conclude il professor Crucitti «da allora il Papa non ha mai avuto altri polipi, né altri ne sono stati trovati oggi».

Allora il Pontefice è fuori pericolo? Il chirurgo non si sbilancia, parla di altri disturbi di Giovanni Paolo II di cui non si starebbe occupando la sua équipe. Chissà se si riferisce davvero al tremore della mano.

Nell'intervento chirurgico al Papa «non ci sono stati particolari

problemi tecnici». Lo ha intanto detto il professor Giorgio Ribotta, direttore della VI clinica chirurgica dell'Università La Sapienza di Roma, il chirurgo che aveva sottoscritto il referto medico del 14 settembre nel quale si poneva la sospetta diagnosi di ricorrenti episodi di appendicite. «Sono soddisfatto per la diagnosi confermata e per come è andato l'intervento», ha commentato Ribotta che ha detto di essere stato informato dell'operazione dal professor Crucitti.

Sull'opportunità di eseguire l'esame istologico dopo un intervento all'appendice Ribotta ha detto che «è ormai entrato in uso corrente anche per l'asportazione di un'appendice o della colecisti».

LE REAZIONI IN VATICANO

Due ore prima dell'intervento ha detto messa

ROMA — Hanno tirato tutti un grosso sospiro di sollievo in Vaticano, ieri mattina, quando la «diretta» televisiva ha dato notizia del buon andamento dell'intervento chirurgico subito da Papa Wojtyła. Ma non più di tanto, poiché ognuno dei duemila e passa cittadini vaticani «sapeva» in cuor suo che la diagnosi minimalista tanto bistrattata e criticata dai mass media di tutto il mondo, era quella esatta. Insomma, che Giovanni Paolo II non correva alcun pericolo di vita e che il malanno fosse di natura tale da pregiudicare il suo futuro. Dunque, fiducia completa nei medici e abbandono alla Provvidenza, né più e né meno di come s'è comportato lo stesso Pontefice. La messa a punto è stata fatta dallo stesso portavoce vaticano Navarro Valls ai giornalisti della sala stampa della Santa Sede che lo hanno pazientemente atteso dopo aver conosciuto l'esito positivo dell'operazione chirurgica.

Si, ha ammesso, «sollievo c'è stato come c'è sempre dopo un intervento che conferma la diagnosi esatta». Poi ha aggiunto che «il Vaticano aveva piena fiducia nella diagnosi», specificando infine che c'era stato «sollievo ma meno di quanto si potrebbe pensare, proprio perché si era convinti della diagnosi».

Il portavoce della Santa Sede ha poi voluto ragguagliare direttamente i giornalisti sulle prime ore della giornata più lunga di Papa Wojtyła che, ha puntigliosamente precisato, «si è alzato alle tre ed è andato a pregare da solo nella cappella accanto alla sua stanza». Ha anche letto tutto il Breviario del giorno, non sapendo se gli sarebbe stato consentito con il trascorrere di quelle ore irripetibili, e ha recitato perfino una parte del Rosario. Sono venute così le cinque del mattino, quando si è alzato il suo segretario con il quale ha celebrato la Messa quando non è stato così interrotto? È stato chiesto al portavoce, che ha così risposto: «Non so in quale proporzione ha preso le Specie sante». E avanti con le note di cronaca: quando si è risvegliato dall'anestesia, ha dunque rivelato Navarro, il Papa ha chiesto ai presenti: «Com'è andata», ricevendone una risposta rassicurante. Poi, avendo appreso che era stato stilato un bollettino medico, il primo della serie che presumibilmente si concluderà lunedì o martedì prossimi, il portavoce ha soggiunto che Papa Wojtyła ha voluto che gli fosse letto, cosa che subito ha fatto una delle suore che stava al suo capezzale; ciò ha indotto Navarro ad uscire con «questa battuta, rivolta ai giornalisti: «Così il Papa ha voluto il bollettino medico un po' prima di voi», ma, a differenza di altri, non ha voluto né chiesto chiarimenti sulla terminologia medica usata, talvolta un poco ostica».

Facce sorridenti, dunque, ieri mattina in Vaticano dopo una settimana di «suspense»: le hanno ostentate nei limiti del lecito anche i primi visitatori, cioè il cardinale segretario di Stato Angelo Sodano e il Sostituto alla stessa segreteria monsignor Giovanni Battista Re.

D'ALEMA DIFENDE SALVI

Giustizia, l'Ulivo litiga Prodi è con i magistrati

ROMA — Infuria la polemica «giustizia» all'interno dell'Ulivo.

«La magistratura — fa sapere Romano Prodi — gode del sostegno totale del Governo per il ripristino dell'etica nella vita pubblica e per la lotta alla criminalità».

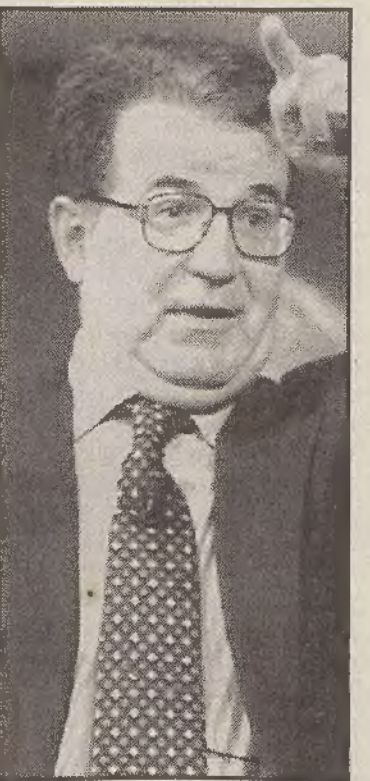
Il Presidente del Consiglio, dopo le critiche indirizzate ai giudici dal capo dei senatori del Pds Cesare Salvi, segnala dunque il pieno appoggio dell'Esecutivo all'opera svolta dall'ordine giudiziario.

E lo fa parlando a New York dove si è recato per ricevere un premio.

Una reprimenda al partito della Quercia?

Può anche darsi. Tanto che Massimo D'Alema decide di intervenire a sostegno di Salvi. «La posizione del Pds - chiarisce il segretario - è che i pm siano magistrati e che la magistratura sia autonoma e indipendente dal potere politico. Ma - puntualizza - anche che nell'ambito della magistratura ci possa essere una più chiara distinzione di funzioni e di ruoli, sempre nell'ambito di una struttura autonoma e unitaria: questa è la nostra posizione, che può essere modificata solo da una decisione degli organi dirigenti del partito, né Salvi l'ha modificata».

L'idea di un ridimensionamento della magistratura tramite la di-



Romano Prodi

stinzione delle funzioni di pm e giudici inizia dunque a farsi prepotentemente strada all'interno della sinistra. Tanto che qualche senatore della SD (Soda, Villone, Pellegrino e Salvati) ha già in tasca una proposta di legge ad hoc da presentare nell'ambito della Commissione Bicamerale. Ma il partito dei contrari è ancora folto. Il portavoce dei Verdi, Carlo Ripa di Meana, chiede un vertice di maggioranza per fare chiarezza.

«Visto che l'emergenza della questione giustizia - afferma in una dichiarazione - è la frantumazione in pareri personali delle posizioni, che

non può che creare confusione nella maggioranza, chiedo che si attui il programma dell'Ulivo. Per farlo potrebbe essere utile un incontro tra i segretari dei partiti che sostengono l'attuale maggioranza».

Sull'argomento interviene anche Achille Occhetto sostenendo la necessità di un dibattito a freddo.

«Questo dibattito fatto di improvvisazioni - sostiene - è insopportabile. Di questo passo si fa soltanto il gioco delle parti. Non è possibile, anche quando le intenzioni sono le più nobili, assistere a queste continue docce fredde in favore o contro i giudici, senza una valutazione complessiva più seria e meditata di quella che ho definito una tragedia italiana».

Il tutto mentre una cinquantina di deputati appartenenti a vari gruppi politici, in particolare della SD (Soda, Villone, Pellegrino e Salvati) una presa di posizione ufficiale in difesa del Pool Mani Pulite, manifestandogli solidarietà e l'invito a proseguire nel proprio lavoro.

Tra i sottoscrittori figurano Elio Veltri e Riccardo Migliori (primi firmatari), il presidente del Ppi Bianchi, il diniano Stajano e poi ancora Tremaglia, Bordon, Lombardi, Dalla Chiesa, Cambursano, Giulietti, Monaco, Soave e Salvatore.

MENTRE ESPLODE LA POLEMICA SULLA CUSTODIA CAUTELARE

Danesi: «Non resisto, mi suicido»

Scatta la mobilitazione per l'ex parlamentare democristiano incarcerato dai magistrati liguri

RISCRITTO L'ARTICOLO DEL CODICE PENALE

Abuso d'ufficio: scompare l'arresto

ROMA — Via libera della commissione Giustizia del Senato alla riscrittura dell'articolo del codice penale riguardante l'abuso d'ufficio. Il disegno di legge sull'abuso d'ufficio è stato approvato dalla commissione in sede deliberante, quindi passa direttamente all'esame della Camera senza bisogno del voto dell'assemblea del Senato. Nella votazione finale, l'unica forza politica a esprimersi contro il provvedimento è stata la Rifondazione comunista, mentre i gruppi dell'Ulivo e del Polo hanno votato a favore. Contro l'approvazione del ddl, a titolo personale, si è espresso anche il senatore della sinistra democratica Elvio Fassone.

La principale novità introdotta dal ddl è che gli inquisiti per abuso d'ufficio non potranno più essere arrestati durante le indagini. Infatti il ddl fa scendere da cinque a tre anni il massimo della pena prevista: ciò comporta l'impossibilità per i magistrati di sottoporre gli indagati alle misure cautelari. Inoltre gli inquisiti potranno ricorrere al patteggiamento.

Il reato di abuso d'ufficio, nella nuova formulazione, è meno generico di quanto non sia attualmente: non basta più che il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio «abusi del suo ufficio»; per essere incriminati bisognerà aver violato leggi o non essersi astenuti dal compiere certi atti amministrativi quando è in ballo un interesse proprio.

Per far scattare la condanna, servirà poi che il giudice dimostri l'intenzionalità dell'abuso. Soprattutto

non basterà più essersi procurato un vantaggio «generico»: il vantaggio dovrà essere patrimoniale. Resta il caso in cui si sia abusato del proprio ufficio per procurare ad altri un danno. Quanto alle pene, potranno essere aumentate nel caso in cui il vantaggio o il danno abbiano un carattere di «rilevante gravità». L'esponente di Rifondazione comunista Ersilia Salvato, nell'annunciare il suo voto contrario, ha espresso la preoccupazione che con la riforma dell'abuso d'ufficio «si mandi ai cittadini un messaggio inquietante». Secondo Ersilia Salvato la riforma si riduce «a una forma di depenalizzazione e di sterilizzazione dei reati».

Contro il provvedimento si è espresso anche l'esponente dei verdi Giovanni Lubrano: «Purtroppo non ero in commissione perché stavo seguendo i lavori della Affari costituzionali se avessi partecipato avrei votato sicuramente contro. Secondo me la forma approvata non elimina tutti gli inconvenienti della situazione attuale e non considera alcuni casi come la punibilità del vantaggio non patrimoniale, che si può avere, per esempio, nel caso di scambi di natura elettorale».

Di diverso avviso i senatori della Sinistra Democratica Giovanni Russo e Salvatore Senese: «La riforma dell'abuso d'ufficio approvata questa sera dal Senato - si legge in una loro dichiarazione - rappresenta una equilibrata risposta alla esigenza, largamente sentita di una più rigorosa definizione di tale figura di reato».

LA SPEZIA — All'epoca di Mani pulite, era il pool di Borrelli a subire gli attacchi eccellenti, adesso tocca ai candidi pubblici ministeri di La Spezia. Silvio Franz e Alberico Cardino sostengono che la situazione è di «calma piatta», ma «all'orizzonte si profilano nubi minacciose». Dopo gli attacchi di Cesare Salvi di aver usato la custodia cautelare come mezzo per ottenere i riscontri alle indagini, scende in campo anche il Movimento dei diritti civili. Ha chiesto l'intervento del Capo dello Stato per il «caso Danesi», l'ex parlamentare che in carcere dal 15 settembre che ha minacciato il suicidio.

«Di fronte alle barbarie il Capo dello Stato e presidente del Csm - scrive il leader del Movimento dei diritti civili Franco Corbelli - ha il dovere di intervenire a salvaguardia dei diritti dei cittadini. Non si può continuare a tenere in carcere delle persone istigandole al suicidio, solo perché non disposte a collaborare con i giudici, a pentirsi e confessare».

Sul palazzo di giustizia spezzino le affermazioni di Corbelli cadono come macigni. «Questo sistema stalinista - prosegue Corbelli - indegno di un paese civile ha già prodotto tanti danni: 22 suicidi dall'inizio di tangentopoli. E' un massacro che il Capo dello Stato ha il dovere di fermare. Non sono bastati i sacrifici, da Gabriele Cagliari Carmine Mensori,



Elio Danesi

e quelle testimonianze drammatiche, lasciate, per arrestare questa disumanità vergognosa?».

Un fuoco di fila incrociato che sicuramente avrà delle ripercussioni sui candidi magistrati spezzini. Da quando hanno scoperto che il pentimento della Banda Pacini Battaglia-Necchi che continuavano a banchettare sulla più grande azienda italiana, le Ferrovie, hanno ricevuto solo bacchette.

Alberto Cardino è stato ripreso quando in tv annunciò che c'erano coinvolti dei politici. Subito venne invitato a fare i nomi dei politici all'imbricco. Poi sono saltati fuori i verbali delle intercettazioni in cui ci sono i politici «citati» da Battaglia, compresi al-

cuni ministri in carica e pure le conversazioni private. E i due pubblici ministeri sono stati accusati di protagonismo. E il ministro della giustizia chiese addirittura che fossero puniti i giudici che parlano delle inchieste in corso. Domenica scorsa la stoccata finale del Pds tramite il senatore Salvi: «Le tecniche usate dal pool di Mani pulite non sono servite a nulla». Quindi un avvertimento anche ai giudici spezzini a non usare il metodo dei colleghi milanesi.

Cardino e Franz sembrano non curarsi di quanto sta accadendo e tirano avanti per la loro strada che diventa ogni giorno più difficile. Ma quali segreti hanno scoperto? Perché il mondo politico e giudiziario romano è in fibrillazione? Per il momento Cardino e Franz non scoprono le loro carte. Ripetono che l'inchiesta non si sgonfia e presto i veli cadranno.

Oggi il tribunale del riesame esaminerà l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori di Lorenzo Necchi. I pubblici ministeri spezzini hanno presentato le trascrizioni di intercettazioni ambientali. I nuovi atti riguarderebbero la posizione di Eliana Pensieroso, la segretaria di Pacini Battaglia per la quale - cosiccome per Necchi - il giudice del riesame valuterà una istanza di scarcerazione. «Si tratta - hanno detto Franz e Cardino - di verbali di intercettazioni già depositate al Gip tre settimane fa».

CLAMOROSI SVILUPPI NELL'INCHIESTA SULLE SPONSORIZZAZIONI TV - PERQUISIZIONI A RAFFICA

«Avvisi» a Venier e Lambertucci

Il reato ipotizzato è concorso in concussione - La protagonista di Domenica In: «Ho fatturato tutto»

INCHIESTA Una «star» televisiva e la regina del fitness

ROMA - Mara Venier ha scoperto da poco, e dopo una lunga gavetta, i piaceri e il peso del successo. Nel '92 era disoccupata, nel '93 era approdata a «Domenica In» per condurre un gioco. L'anno dopo le è stata affidata la conduzione del programma domenicale di Raiuno ed è cominciata la sua avventura di «signora del video». Oggi Mara Venier è uno dei volti-simbolo delle reti ammiraglia della Rai e probabilmente una delle cause del suo successo è proprio nella capacità di interpretare il suo ruolo di personaggio da copertina senza dare l'impressione di aver dimenticato il lungo apprendistato ormai lasciato dietro le spalle.

Rosanna Lambertucci è la «signora italiana della bellezza». Il suo nome e la sua popolarità sono legati a «Piu' sani più belli», il programma di Raiuno attraverso il quale, da quasi dieci anni, con il contributo di medici e specialisti, dispensa ai telespettatori consigli sull'alimentazione e la cura del corpo. La Lambertucci è riuscita a creare una versione nazionale popolare di quel mercato della fitness che negli Stati Uniti è affidato ad inimitabili bellezze tipo Cindy Crawford. E sulla scia del successo del suo programma, ha allargato i suoi interessi all'editoria pubblicando libri, dispense settimanali.

MILANO - Avvisi di garanzia, perquisizioni a raffica. L'inchiesta sulle sponsorizzazioni Tv preme sull'acceleratore e scuote le quinte del mondo della televisione. Due giorni fa era toccato a Vincenzo Marangoni, manager di Mara Venier e di molti altri volti famosi del teleschermo. Ieri è stata la volta della popolare conduttrice di «Domenica In» e di Rosanna Lambertucci, presentatrice del programma «Piu' sani più belli». Entrambe hanno ricevuto un avviso di garanzia per concorso in concussione e hanno subito la perquisizione delle loro abitazioni romane da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Milano.

Ma non basta. I militari che nella capitale avrebbero eseguito altre perquisizioni, due giorni fa sono andati in trasferta pure a Pesaro per una acquisizione di atti alla

Berloni nota azienda che produce cucine. Obiettivo: verificare alcune anomalie che gli inquirenti avrebbero trovato a proposito di una telepromozione della ditta effettuata da Pippo Baudo in una trasmissione. E mentre la celebre «padrona di casa» di «Domenica In» (sarà regolarmente in scena domenica prossima) con un comunicato ufficiale ha precisato che l'informazione di garanzia riguarderebbe due finanziamenti da 27 milioni l'uno e l'altro regolarmente fatturati da Marangoni e ha annunciato che nei prossimi giorni si recherà in procura a Milano per chiarire la sua posizione, il suo manager preannuncia querele e smentisce quegli organi di informazione che avevano accusato il suo nome a «fondi neri» e «società occulte».

L'inchiesta, condotta dal pm Giovanni Tino è quella sui presunti soldi



Mara Venier



Rosanna Lambertucci

pagati sotto banco tra le aziende per le sponsorizzazioni televisive che vede indagati per associazione a delinquere, concussione e frode fiscale Pippo Baudo e i suoi manager Armando Gentile e Francesco Rizzo. Secondo l'accusa, alcune aziende per ottenere la promozione dei prodotti direttamente a Baudo

avrebbero dovuto versare dei sostanziosi «extra» direttamente nelle casse delle società intestate ai prestanome di Pippo. Soldi sborsati dopo aver già pagato il dovuto previsto nei contratti ufficiali stipulati con la Sipra, società concessionaria della pubblicità Rai. Il magistrato, dopo aver convocato

una folla pattuglia di addetti al marketing che promuovevano i loro prodotti in trasmissioni Rai avrebbe così raccolto le circostanze ammissioni della Barilla dolciaria, la Sperlar e la San Benedetto.

Le indagini che riguardano Mara Venier riguarderebbero sponsorizzazioni all'interno dei programmi «Domenica In» e «Luna Park» nelle edizioni del '94 e nel '95. Gli episodi contestati, contrariamente a quanto affermato dalla presentatrice, sarebbero in realtà quattro, e riguarderebbero la Philips, la Galbani, la Callesi filo d'oro e una azienda il cui nome è ancora misterioso. Il reato contestato alla Venier e al suo manager - concorso in concussione - può essere commesso solo se si riveste la carica o si collabora con un pubblico ufficiale. Resta da capire se la Venier stessa come conduttrice di un programma Rai,

possa essere considerata un titolare di pubblico servizio, o se l'ipotesi complice vada ricercata altrove.

A Rosanna Lambertucci sarebbero invece contestati due episodi a proposito delle trasmissioni «Piu' Sani e Più belli» e «Luna Park», sempre tra il '94 e il '95. Le aziende interessate sarebbero la Galbani e la Barilla. Alla Berloni invece, i militari sarebbero andati per verificare se per la telepromozione di quella azienda a Pippo Baudo siano andate quote societarie invece dei soldi della presunta mazzetta. Intanto, al fianco della Venier si è schierato ieri il comico Andrea Roncato, ospite fisso di «Domenica In». «Se è colpevole Mara, io sono anche io - ha detto - Marangoni è anche mio manager e io ho preso venti milioni perché ho collaborato alle scene allestite per una telepromozione».

Emilio Parodi

FRANE, SMOTTAMENTI E ALLAGAMENTI IN MOLTE REGIONI: UN MORTO

L'Italia nella morsa del maltempo

Scatta l'emergenza: colpite Marche, Emilia-Romagna, Calabria, Sicilia - Gravi danni nel Riminese

ROMA - Frane, smottamenti, allagamenti e anche un morto: il maltempo delle prime giornate autunnali ha creato da ieri situazioni di emergenza in molte zone d'Italia. In Emilia Romagna - la regione più colpita assieme a Marche, Calabria, Sicilia e Piemonte - le piogge torrenziali hanno causato una vittima e l'interruzione per cinque ore della linea ferroviaria Bologna-Rimini. Chiesto lo stato di calamità naturale dal presidente della provincia di Rimini, dove oggi le scuole resteranno chiuse. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco anche per i violenti rovesci in Basilicata, Veneto, Liguria e Lombardia, che hanno provocato interruzioni della

viabilità e straripamento di diversi corsi d'acqua. Ecco, nel dettaglio, la situazione del maltempo in alcune regioni.

EMILIA ROMAGNA: Abitazioni isolate e strade allagate nelle zone di Ravenna, Forlì, Rimini. Chiesta la calamità naturale anche a Savignano, dove per il maltempo è morto un giovane di 25 anni, Filippo Capanni. Lo straripamento del torrente Mossetto, nel forlivese, ha causato l'interruzione della linea ferroviaria Bologna-Rimini.

MARCHE: Il torrente

È stata interrotta per qualche ora a causa dello straripamento di un torrente la linea ferroviaria Bologna-Rimini. Neve in Veneto

Calabria: la regione è stata investita nuovamente da un'ondata di maltempo, dopo quella dei giorni scorsi. A Catanzaro le abbondanti piogge hanno paralizzato la circolazione. A causa di una frana è stato chiuso lo svincolo di San Mango d'Aquino sulla Salerno-Reggio Calabria. Chiusa anche la statale «106 jonica» all'altezza

di Botricello (Catanzaro) per lo straripamento del fiume Tacina.

Sicilia: si sono aggravati i danni del nubifragio dei giorni scorsi. I 34 millimetri di pioggia caduti in mattinata a Messina hanno provocato frane e allagamenti. Molte le autovetture trascinate dalla furia delle acque. Il prefetto e il sindaco di Messina hanno

fatto appello ai cittadini di non utilizzare le auto private. Interrotto parzialmente il transito sull'autostrada Messina-Palermo per uno smottamento.

Piemonte: Emergenza corsi d'acqua nella zona di Mondovì, vicino Cuneo. Il ponte ferroviario della linea Cuneo-Mondovì è crollato a causa dello straripamento del torrente Gesso: uno dei piloni del ponte ha ceduto alla pressione dell'acqua. A Bastia Mondovì, uno dei punti nevralgici dell'alluvione del '94, sono stati chiusi tutti i ponti sul fiume Tanaro.

Veneto: Su gran parte della regione piove da quattro giorni: le precipitazioni hanno superato

il valore dell'intera prima decade del mese. Piogge intense sulle province centro-orientali di Padova, Rovigo, Venezia e Treviso. Prime vere nevicate della stagione: la neve è comparsa in alta quota tra sabato e domenica, raggiungendo uno spessore di 30 centimetri a 2.000 metri e di 50-60 cm a 2.500 metri.

Lombardia: La pioggia che cade ininterrottamente da 48 ore sul mantovano ha creato ingenti danni all'agricoltura, stimati dalle associazioni agricole in un miliardo di lire. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco a Mantova per intonaci pericolanti e allagamenti di scantinati. Nonostante gli acquazzoni, i fiumi Po, Mincio ed Oglio sono sotto controllo.

Valle d'Aosta: Le precipitazioni hanno superato

RAPTUS OMICIDA PER MOTIVI DI GELOSIA DI UN AGRICOLTORE DI CHIETI

Stritola la moglie col trattore

La donna, 35 anni, è morta sul colpo schiacciata contro il muro dalla pala meccanica

OGGI DECIDE BOLOGNA Anche Ferrara nel partito dello «spinello libero»

BOLOGNA - Il Consiglio comunale di Bologna discuterà oggi tre ordini del giorno, presentati da consiglieri di Pds, Verdi e Rifondazione comunista, favorevoli alla legalizzazione delle droghe leggere, mentre l'altra sera il Consiglio comunale di Ferrara si era espresso a favore di un analogo documento presentato dai Verdi.

Nell'ordine del giorno approvato nella città estense (con il voto di gran parte del Pds, di Rifondazione, dei socialisti e di un consigliere del Polo antiproibizionista) c'è scritto fra l'altro che «non è mai stata scientificamente dimostrata una rilevante pericolosità per la salute umana dell'assunzione di cannabis» e che «nel mondo non è mai stato registrato un decesso causato dall'abuso di hashish o marijuana». Nel capoluogo emiliano i tre documenti, che segnalano posizioni molto diverse all'interno dell'Ulivo e anche nel Pds, insieme al Polo. I cattolici sono contrari.

LANCIANO (CHIETI) - Per gelosia, nel timore di essere abbandonato, un agricoltore di Paglieta (Chieti), Berardo Cerico, di 38 anni, ha ucciso la moglie, Roberta Giordano (35), schiacciandola contro un muro con la pala di un trattore. Il fatto è avvenuto ieri mattina, in località «Torre di Paglieta», dove i due conducevano un'azienda agricola di una ventina di ettari, con un allevamento di bovini.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, nel corso di una lite sorta poco dopo che i due avevano cominciato a lavorare, l'uomo è salito sul trattore ed ha inseguito per qualche metro con il mezzo agricolo la donna, fino a costringerla

la contro un muro, forse - come egli stesso ha sostenuto dopo l'arresto - solo al fine di spaventarla. La pala meccanica ha però schiacciato con violenza il corpo della donna, uccidendola sul colpo.

Cerico è poi sceso, lasciando il motore acceso e la marcia innestata, ed è andato a Lanciano, dove aveva un appuntamento al Consorzio agricolo. Nel frattempo, il padre di lui, Nicola, giunto sul posto, ha scoperto il cadavere della donna, ancora stretto tra il trattore e il muro, e ha avvertito i Carabinieri.

Più tardi l'omicida è tornato a casa, trovando ad attenderlo i militari dell'Arma e il Sostituto Sostituto Procuratore di

Lanciano Giuseppe Falasca, che lo hanno arrestato con l'accusa di omicidio volontario.

Prima di essere condotto in carcere, Cerico è stato interrogato dal magistrato al quale, pur in un evidente stato confusionale, avrebbe ammesso i fatti, evidenziando però la non volontarietà dell'omicidio.

L'uomo si è detto convinto del fatto che la giovane moglie intratteneva una relazione extracongiugale e che fosse determinata ad abbandonarlo. Questo fatto avrebbe sconvolto la sua mente e sarebbe stato il motivo scatenante della lite, culminata con l'uccisione della donna. E' stato rinchiuse nel carcere di Lanciano dove oggi sarà interrogato dal Gip.

PER LA CASSAZIONE IN QUESTO CASO È LECITO L'ABBANDONO DEL TETTO CONIUGALE

Ma il matrimonio può essere «insostenibile»

ROMA - L'abbandono del tetto coniugale non costituisce un reato nei casi in cui viene dimostrata una situazione di «insostenibile convivenza» tra i coniugi. E' il principio espresso dalla Cassazione che ha respinto un ricorso presentato dal procuratore generale della repubblica di Catanzaro, contro la decisione della Corte di Appello che ha assolto una donna accusata di abbandono del tetto coniugale.

E' questa l'ennesima sentenza, alcune delle

quali molto discusse, con le quali negli ultimi mesi la Corte di Cassazione interviene in materia di rapporti in famiglia, tra coniugi, ex coniugi e genitori e figli.

L'ultima sentenza, sull'abbandono del tetto coniugale, depositata lunedì, afferma che «per la configurabilità del reato di abbandono del domicilio domestico, non è sufficiente il solo fatto di sottrarsi alla coabitazione ed ai connessi obblighi di assistenza, ma è necessario che l'allontanamento sia ingiustificato».

e determini il volontario inadempimento degli obblighi suddetti». La Cassazione ritiene quindi giustificato l'abbandono della casa coniugale non solo nei casi di cessazione degli effetti civili del matrimonio, ma anche ove esistano ragioni di carattere interpersonale che non consentano la prosecuzione della vita in comune». Nel caso esaminato la donna era affetta da una grave forma depressiva e, in seguito a un litigio con il marito, aveva tentato il suicidio.

Con una sentenza pubblicata nei giorni scorsi la Suprema Corte aveva stabilito che non commette reato, ma solo un illecito civile, chi non paga gli alimenti alla ex moglie, giudicando il caso di un uomo che per due mesi non aveva pagato integralmente l'assegno di sostentamento, «il dovere di assistenza morale e materiale del coniuge - ha precisato la Cassazione nella sentenza - è strutturale e correlato a quello della coabitazione che, per effetto della separazione,

viene meno». La Suprema Corte è poi intervenuta, nei mesi scorsi, per giudicare il caso di un marito che, spinto dalla gelosia, aveva picchiato la moglie, facendola finire anche in ospedale. Trattandosi però di un caso «episodico» e non di una «condotta di sopraffazione sistematica e programmatica», la Cassazione ha stabilito che non si poteva configurare il reato di maltrattamento ed ha annullato la sentenza con la quale l'uomo era stato condannato per questo tipo di reato.

11.7.1899 28.9.1996
Si è spenta serenamente

Christina Sesseh
ved. Gregorat

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli FABIO, CLAUDIA, SERGIO e parenti tutti che esprimono sentita riconoscenza alla cara FRANCA ZULIANI per la lunga e affettuosa assistenza.

Trieste, 9 ottobre 1996

La famiglia BONICOLLI ricorda con affetto la cara

nonna Cristina

Trieste, 9 ottobre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Godeas
ved. Strancer

Ne danno il triste annuncio la figlia LUISA con CARLO, i nipoti PAOLA, GIORGIO, MARIALUISA, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Medea (Gorizia) domani, giovedì 10 corrente, alle ore 14.30.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 9 ottobre 1996

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini per la perdita della nostra cara

Rosa Colussi
ved. Tenente

ONDINA e famiglia

Trieste, 9 ottobre 1996

IX ANNIVERSARIO
Danilo D'Ambrosi

Con amore lo ricordano

la moglie e i figli

Trieste, 9 ottobre 1996

X ANNIVERSARIO
Irma Buttiro
ved. Uicigrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 9 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Wanda Mannavola
in Baruffo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 1996

IV ANNIVERSARIO
Mauro Cuppo

il tuo dolce ricordo ci conforta del nostro dolore.

La tua mamma, papà PAOLO e ROSANNA

Trieste, 9 ottobre 1996

III ANNIVERSARIO
9.10.1993 9.10.1996
Enrico Gerebizza

ci manchi agli occhi ma non al cuore.

I familiari

Trieste, 9 ottobre 1996



Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

Il giorno 7 corrente è serenamente spirata

Norma Olenik

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 10 corrente, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 1996

Ciao, nonna

Norma

- ALESSANDRA, ROBERTA

Trieste, 9 ottobre 1996

Nella lontana Australia, con serena dignità, è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Govelli

Non ti dimenticheremo mai: la mamma LIDIA, le sorelle NELLA e LUCIANA, cognati e nipoti.

Trieste-Geelong, 9 ottobre 1996

Fulvio Ogrizovich

Partecipano al dolore di MORENA famiglie GOJNA.

Trieste, 9 ottobre 1996

XXV ANNIVERSARIO
Gemma Custerlina
in Pavan

sei sempre nel cuore di tutti noi.

I familiari

Trieste, 9 ottobre 1996

Il giorno 7 ottobre si è spenta all'età di anni 92

Stefania Gomik
Profuga di Pola

Lo annunciano il cugino VINKO LEVSTIK e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 9 ottobre, alle ore 10, nella chiesetta dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 9 ottobre 1996

Il direttore del Centro internazionale di fisica teorica, assieme a tutto il personale, partecipa al lutto che ha colpito il collega, professor

CLAUDIO VERZEGNASI

per la perdita del padre

Rodolfo

Trieste, 9 ottobre 1996

PAOLO, AMBRA, MARCO e PIERO BUDINICH partecipano addolorati al lutto dei familiari per la perdita dell'amico carissimo

Rodolfo Verzeznassi

Trieste, 9 ottobre 1996

I membri del Dipartimento di fisica teorica sono vicini all'amico CLAUDIO per la scomparsa del papà

PROFESSOR

Rodolfo Verzeznassi

Trieste, 9 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Eneo Vitti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 ottobre 1996

CADE UN «ANTONOV» RUSSO A SAN FRANCESCO AL CAMPO, NEI PRESSI DELL'AEROPORTO DI TORINO

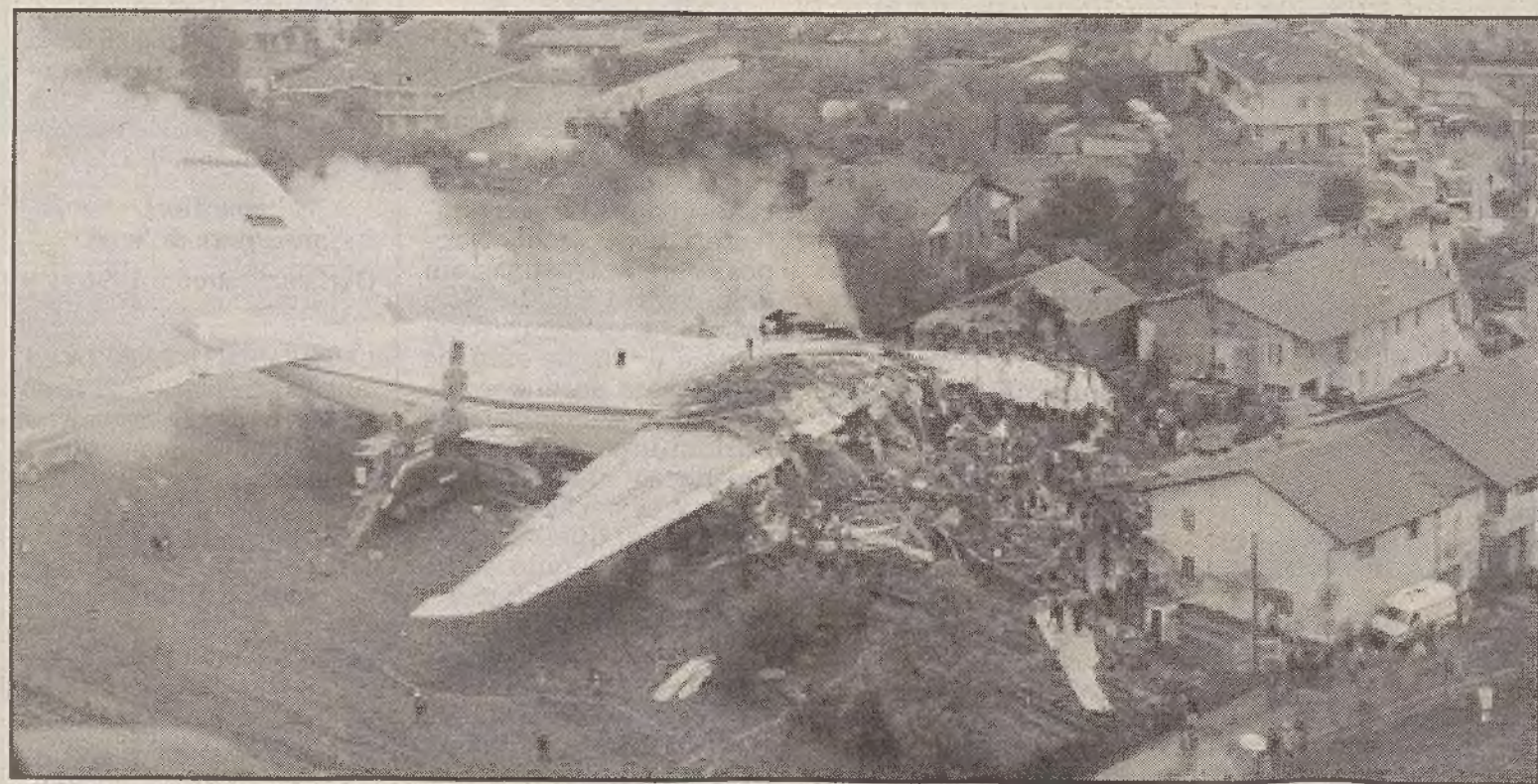
Errore del pilota: quattro morti

Uccisi nello schianto due membri dell'equipaggio e due coniugi che lavoravano in una stalla - Per miracolo non è andata peggio

TORINO — In russo velocità si dice «skorost». Ripetuta tre volte come uno scongiuro, è stata quella l'ultima parola gridata da Oleg Pripoukov, pilota dell'Antonov precipitato ieri mattina su San Francesco al Campo, comune di 5 mila anime vicino all'aeroporto di Torino Caselle. Troppo vicino. Il cargo russo in arrivo da Mosca e diretto nel Dubai la pista non l'ha mai raggiunta. Con 24 uomini a bordo (troppi anche quelli per un veicolo commerciale secondo qualcuno) doveva far scalo in Piemonte, caricare uno stock di Ferrari carrozzate Pininfarina, fare il pieno e ripartire. Invece alle 10.35 si è schiantato sul centro abitato con un bilancio che non ha numeri della tragedia solo per miracolo.

Sono morti il pilota e un altro membro dell'equipaggio e due coniugi che al momento dello schianto si trovavano nella stalla con le mucche. Ci sono un disperso e 14 feriti in un paese sconosciuto.

Errore del pilota, dicono le prime ricostruzioni tecniche. Ipotesi che sembra confermata da



Un'immagine dall'alto della sciagura aerea verificatasi ieri vicino all'aeroporto di Torino.

uno dei superstiti per bocca di un interprete: «La pista era segnalata - ha raccontato dal letto dell'ospedale di Ciriè Vladimir Churikov - Ma dall'oblio sembrava troppo corta. Ho capito subito che non saremmo riusciti ad atterrare ma ho sentito che il pilota ci ha provato. Ha urlato tre volte "velocità, velocità, velocità"». Non ce l'ha fatta. Fallito il primo tentativo di atterraggio ce n'è stato un altro. Poi lo schianto. Le alette della coda hanno urtato prima una villetta a due piani, poi l'Antonov è planato sulla stalla, infine si è fermato contro un capannone che ha preso fuoco. Pochi metri ancora, e sarebbe stato un disastro.

E' cominciata così una lunghissima giornata che non è finita con l'arrivo della notte, perché gli uomini del soccorso hanno continuato a scavare sotto le macerie. Il corpo di Fiore Martinetto, agricoltore di 55 anni, è stato trovato nel tardo pomeriggio sotto una delle mucche che stava mungendo. Per la moglie

Maria Perucca, 57, ci sono volute ancora ore di lavoro sotto la pioggia. Due brave persone, dicono in paese. Gente semplice che viveva della terra e degli animali.

Lasciano due figli: Mauro di 25 anni e Giusti di 23. Con mamma e papà c'era anche la zia Giovanna, 62 anni, sorella della signora Perucca. Se

l'è cavata anche per un caso fortuito, l'hanno portata all'ospedale di Ciriè in stato di choc.

Le polemiche sono cominciate subito. Oggi, giornata di lutto è paura, sono i sindaci di San Francesco al Campo e Caselle a dire basta. Il primo è Adriano Coriasso. «E' da febbraio, da quando hanno cominciato a fare scalo a Caselle, che lo ripetiamo e nessuno ci sta a sentire. I cargo sono pericolosi. All'inquinamento acustico ci si fa il callo. Alla paura no». Il collega di Caselle Giovanni Rosito esce stravolto dalla riunione straordinaria con il presidente della Regione e le autorità della società aeroportuale: «Era il momento di piangere e invece ho dovuto gridare. Non credo comunque che mi abbiano sentito».

Diplomatico il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Le prime valutazioni tecniche presuppongono un errore del pilota. E comunque il problema che un cargo sia meno sicuro di un aereo di linea è un falso problema. Non dimentichiamo che il trasporto aereo commerciale resta uno dei punti forti dell'economia piemontese».

ANCHE MICHAEL JACKSON LO UTILIZZA

Un gigante caduto troppo spesso

ROMA — Lo usa anche Michael Jackson per le trasferte dei suoi concerti. Negli ultimi anni il più grande aereo da trasporto del mondo, l'Antonov-124 «Ruslan» è stato al centro di alcuni gravi incidenti negli ultimi anni: il 13 ottobre 1992 un Antonov-124 precipitò in Ucraina a circa 60 chilometri da Kiev, provocando la morte di otto dei nove membri dell'equipaggio. Il 15 novembre 1993, un altro An-124 cadde sulle montagne della regione iraniana del Kaboutar-Khan, a 50 chilometri a ovest di Kerman. L'aereo era partito da Dubai in direzione Tashkent ed aveva appena chiesto l'autorizzazione per un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Kerman. Nell'incidente morirono tutti i 17 membri dell'equipaggio. Il 4 settembre 1988, durante la cerimonia di apertura del Salone aerospaziale di Farnborough, il motore di un An-124 si incendiò in fase di decollo, fortunatamente senza conseguenze per le persone. Da ricordare che il 13 dicembre 1995 un Antonov-24 della compagnia romana «Panatara» diretto a Timisoara

precipitò dopo il decollo dall'aeroporto di Villafranca, causando la morte di tutti i 49 passeggeri. L'incidente di Torino ricorda quello avvenuto il 6 dicembre 1990 a Casalecchio di Reno, quando un Aermacchi Mb 326 precipitò su una scuola, l'Istituto tecnico commerciale Gaetano Salvemini, causando la morte di 12 studenti e una novantina di feriti. L'aereo militare, un monomotore biposto, partito dall'aeroporto di Villafranca (Vr), era in volo per una missione di aerocooperazione con l'esercito: alla 10.24 l'unico pilota, il sottotenente Bruno Viviani, all'altezza di Bologna avvertì la torre di controllo di avere il motore in fiamme e di non riuscire a governare i comandi. Il pilota si lanciò con il paracadute e l'aereo andò a schiantarsi sulla scuola. La perizia tecnica sull'incidente accertò la responsabilità del pilota e degli ufficiali della sala operativa di base dell'aeroporto di Villafranca. Il 28 febbraio 1995, a Bologna, il pilota e i suoi superiori furono condannati a due anni e sei mesi di reclusione.

Da Ronchi verso l'ex Jugoslavia: volò al servizio delle Nazioni Unite

TORINO — Era stato utilizzato lo scorso anno anche per alcuni collegamenti operati per conto delle Nazioni Unite dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, e cioè all'indomani della firma del sofferto trattato di pace raggiunto nei territori dell'ex Jugoslavia, l'Antonov An-124 dello stesso tipo di quello precipitato ieri mattina nei pressi dello scalo torinese di Caselle. Un velivolo considerato più che mai affidabile, sicuro, il più vicino, per aerodinamica e grado di tecnologia, a quelli in uso oggi nei Paesi dell'Occidente. La sua prima apparizione in pubblico avvenne nell'estate del 1985 al grande salone parigino di Le Bourget, vetrina internazionale che lo consacrò dinanzi ai tanti addetti ai lavori. Da allora, negli stabilimenti aeronautici di Kiev, in Ucraina, ne sono stati realizzati da 20 a 24 esemplari, attualmente utilizzati in joint-venture da vetori inglesi, ucraini e russi. Vagamen-

te rassomigliante all'americano «Galaxy», il mastodontico aereo da trasporto usato anche dall'Us Air Force, l'Antonov An-124 ha una lunghezza di 70 metri ed un'apertura alare di 72 metri e può trasportare un carico utile fino a 150 tonnellate di peso. Realizzato con un pianale completamente in titanio, materia che viene lavorata in maniera esemplare dalle aziende ucraine e russe, questo velivolo fu utilizzato negli anni scorsi, e proprio per la sua robustezza ed affidabilità, per trasportare delle ogive nucleari dalla Russia nella base di Holman, nel Nuovo Messico, e ciò in virtù degli accordi raggiunti dalle due superpotenze, Stati Uniti ed ex Unione Sovietica, in merito allo smantellamento degli armamenti nucleari. Il velivolo, un quadrigetto, attualmente è in dotazione delle flotte dell'Air Force e della Volga-Dnebr.

Luca Perrino

«Scena agghiacciante»

TORINO — La mattina di pioggia e di fuoco ruota tutta attorno ai rumori stridenti, a una visione da apocalisse. È una scena agghiacciante vista dalla finestra del suo ufficio quella che racconta Adriano Coriasso, sindaco di San Francesco al Campo: «l'aereo puntava sul Municipio, al centro del paese. Sarà una mia impressione, ma credo che il pilota abbia cercato di deviare in extremis per evitare il peggio. Ce l'ha fatta altrimenti sarebbe stata una strage».

Che fosse arrivato l'ultimo giorno della sua vita l'ha pensato Francesco Merlone 58 anni, in viaggio sulla sua Uno provinciale che passa da San Maurizio: «ho sentito un botto tremendo e, come se una mano gigantesca l'avesse solle-

vata, la macchina si è girata su se stessa. Non avevo la più pallida idea di cosa fosse successo, ma non avevo il coraggio di guardare».

A Lorenzo Cariasco, contadino che non ha dimenticato la guerra, è sembrato di tornare indietro di mezzo secolo: «sono sceso dalla bicicletta e mi sono accucciato sul bordo della strada mentre l'aereo sfondava il tetto della prima casa. Ero sicuro che sarebbe arrivato fin qui».

Gaetano Farinelli, 75 anni, che ha visto il carrello dell'Antonov bucare il soffitto di casa ed è stata ricoverata all'ospedale di Ciriè in stato di choc, ha pensato al terremoto. Ma è l'unica, perché la gente di qui sa che le tragedie da queste parti arrivano dal cielo. Re-

nato Panero, impiegato in malattia, ha sentito tremare i vetri e ha pensato: ci siamo. «Poteva capitare a me, ogni giorno è un giorno buono. Chiunque abiti qui sa di correre il rischio di trovarsi schiacciato sotto uno di quei bestioni. Impari a convivere con la morte sulla testa, che altro si può fare?».

Nicola Zabena, impiegato in pensione e volontario della Croce Rossa, alle 10.35 stava andando a un funerale. E' stato il rumore a fargli alzare gli occhi sulla porta della parrocchia di San Francesco al Campo. «Puntava dritto verso casa mia. Sa cosa vuol dire vedere una specie di Jumbo a dieci metri da terra e sapere che sotto non c'è una pista ma c'è tua moglie in cucina? Signore ti-

ralo su, ho pensato. Ma ho capito subito che non ce l'avrebbe mai fatta e ho chiuso gli occhi».

Poi ha cominciato a correre. «Pensavo a mia moglie Lucia con l'influenza, che voleva a tutti i costi prepararmi i funghi per pranzo. E intanto l'ho visto tranciare gli alberi laggiù vicino al campo di mais, schiantarsi contro la villetta dei Bianchi, proseguire verso il mio cortile». Ma «si è fermato prima».

Subito ha indossato la divisa impermeabile del volontario. Pochi passi per entrare nell'incubo. «Ho visto il pilota con la faccia schiacciata contro il vetro della cabina. E poi quei poveracci che si erano buttati dagli scivoli e vagavano sotto la pioggia con le tute da lavoro, inebetiti».



Soccorritori all'opera sul luogo del disastro.

PENTITO / IL RACCONTO DI FRANCESCO DI CARLO, GRANDE TRAFFICANTE DI DROGA A LONDRA

Berlusconi a Bontade: non rapite mio figlio

L'incontro sarebbe avvenuto nel '74 e il boss mafioso avrebbe rassicurato l'imprenditore - I legali del Cavaliere smentiscono

PENTITO / INSIEME A CARBONI E CALO'

«Omicidio Calvi: Gelli il mandante»

ROMA — Francesco Di Carlo, il nuovo pentito di mafia, avrebbe svelato anche i misteri legati all'omicidio del banchiere Roberto Calvi, trovato impiccato sotto il ponte dei «Fratelli» a Londra il 18 giugno 1982. Di quell'omicidio, Di Carlo era stato indicato dai collaboratori di giustizia Francesco Marino Mannoia e Tommaso Buscetta, come l'esecutore materiale. I mandanti sarebbero stati il cassiere della mafia Pippo Calò, il capo della loggia P. 2 Licio Gelli e l'imprenditore Flavio Carboni. Tutti e quattro i nomi, dal 1993, sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura di Roma per l'ipotesi di concorso nell'assassinio dell'ex presidente del Banco Ambrosiano. L'inchiesta è condotta dal pm Giovanni Salvi e Andrea Vardaro che non hanno però voluto confermare la notizia sulla collaborazione di Di Carlo anche per quanto concerne l'omicidio Calvi. Rimangono, quindi, le indiscrezioni che ac-



creditano questa ipotesi.

Intanto, torna nuovamente in un'aula del tribunale di Roma il processo sulla ricettazione dei documenti custoditi nella borsa sottratta al banchiere Roberto Calvi prima che venisse trovato impiccato il 18 giugno '82 ad un traliccio, sotto il ponte dei Fratelli, a Londra. Accogliendo le richieste del pm Andrea Vardaro, il giudice Stefano Di Tomassi ha rinviato a giudizio per ricettazione

l'imprenditore Flavio Carboni, monsignor Paolo Maria Hnilica e Giulio Lena. Il processo sarà celebrato il 21 gennaio '97 dai giudici della settima sezione del tribunale.

Dalla stessa accusa è stato prosciolto, invece, Giorgio Pisanò. Secondo la procura di Roma, l'ex senatore avrebbe ricettato la borsa di Carboni la borsa di Calvi - poi mostrata nell'aprile '86 nel corso di una trasmissione curata da Enzo Biagi - per procurarsi un ingiusto profitto. Di diverso parere è stato il giudice secondo il quale Pisanò voleva fare soltanto uno «scoop» giornalistico.

Carboni, tramite il suo difensore Renato Borzone, ha consegnato al giudice una memoria nella quale afferma che potrà chiarire il fatto che la borsa gli fu data spontaneamente da Calvi nel giugno dell'82 a Klagenfurt (Austria). A 14 anni dai fatti, dunque, questo processo riparte da zero con un nuovo rinvio a giudizio per Carboni, il vescovo cecoslovacco e Lena.

PALERMO — Secondo il pentito Francesco Di Carlo Berlusconi incontrò il boss Bontade. Nel 1974 ci sarebbe stata una riunione tra il «Principe di Villagrazia» e il leader della Fininvest che temeva il sequestro del figlio. Sarebbe stato rassicurato. E gli sarebbe stato affiancato un uomo di Cosa Nostra: Vittorio Mangano, lo «stalliere» di Arcore. Ma i legali del Cavaliere smentiscono.

Dunque, ventidue anni fa, per scardinare un ventilato piano di sequestro di suo figlio, Silvio Berlusconi avrebbe avuto a Milano un incontro ravvicinato con i boss di Palermo.

E quanto sostiene l'ex boss di Altotefone Francesco Di Carlo, grande trafficante di droga a Londra, che nei mesi scorsi ha deciso di collaborare ed ha potuto lasciare le prigioni di Sua Maestà Britannica, dove scontava una condanna per i reati compiuti in quel paese. Ma i legali del Cavaliere smentiscono.

Dai ricordi del pentito, però, sembra emergere che si trattò di un vero e proprio vertice. Si sarebbe svolto nel 1974. Da una parte Berlusconi assistito da Marcello Dell'Utri e dall'altra Stefano Bontade, il «Principe di Villagrazia», accompagnato dai boss Mimmo Teresi e Gaetano Cina.

L'incontro, secondo atti depositati in vista del processo contro Vittorio Mangano, lo «stalliere di Arcore», fissato per il 16 ottobre prossimo, sarebbe avvenuto in un ufficio di Milano probabi-



mente nella «disponibilità» di Marcello Dell'Utri. Quando Berlusconi manifestò i suoi timori circa un progetto di sequestro di suo figlio, Bontade intervenne subito, rassicurandolo. Addirittura gli pose a disposizione a Milano un uomo di fiducia. E si trattò proprio di Vittorio Mangano, che fece così il suo ingresso nella villa di Arcore.

Di Carlo aggiunge anche che durante quell'incontro Bontade sollecitò Berlusconi ad investire in Sicilia, ma ottenne un rifiuto dall'imprenditore

il quale osservò di «avere già paura dei siciliani che erano a Milano». Bontade avrebbe replicato con nuove assicurazioni: Berlusconi poteva stare tranquillo - è sempre la tesi del pentito - perché aveva già accettato Marcello Dell'Utri.

Di Carlo afferma anche che tra Berlusconi e Bontade ci fu uno «scambio di disponibilità». Del presunto sequestro del figlio di Berlusconi e delle minacce che il parlamentare avrebbe ricevuto da riferito lo stesso Dell'Utri durante un interrogatorio reso a Paler-

mo. Il parlamentare ha ricordato che Berlusconi ricevette lettere e telefonate anonime di minacce nelle quali lo si avvertiva che «erano pronti a sequestrare o uccidere il figlio». «Le minacce - aggiunge Dell'Utri - cessarono così come erano cominciate».

E' questa l'unica verità, dicono i legali del Cavaliere: «le minacce ai suoi familiari ci furono ed erano molto serie tanto che vennero allontanati dall'Italia per qualche mese». Per il resto sono tutte falsità: «ancora una volta il nostro cliente si deve difendere dalle fantasie dei mafiosi pentiti. Non ci fu nessun incontro». La prova? «Le minacce furono successivamente assunte di Vittorio Mangano come fattore ad Arcore».

La notizia di un presunto incontro tra Berlusconi e il boss mafioso Bontade è la degna conclusione di una inchiesta giudiziaria strumentale, fondata sul nulla e dalle evidenti finalità politiche. E' quanto afferma Tiziana Maiolo (Fl) che in una dichiarazione aggiunge: «L'operazione Oceanò è iniziata nel gennaio '94 ed era finalizzata a colpire giudiziariamente Silvio Berlusconi alla vigilia del suo ingresso in politica. Dopo due anni e mezzo, e in violazione del codice di procedura penale, la procura palermitana non ha ancora chiuso le indagini. E non ha trovato nulla di meglio che un trafficante di droga in carcere in Inghilterra e ansioso di conquistare facilmente in Italia i galloni e i privilegi di pentito».

IN BREVE

Restano senza paga gli italiani aggrediti dai naziskin tedeschi

MITTENWALDE — Sono tornati in Germania nella speranza, pressoché vana, di essere pagati dalla ditta appaltatrice tedesca «Zueblin» i 25 operai italiani del cantiere La.Ve.Co. che venerdì scorso erano tornati in Italia dopo che una banda di naziskin aveva aggredito tre dei loro compagni lasciandone uno in fin di vita. La ditta tedesca, che è in arretrato con i pagamenti di in taluni casi di due mesi, ha però opposto una totale chiusura e si rifiuta di pagare. Gli operai, dal canto loro, sono intenzionati a non tornare in Italia a mani vuote. Molti di loro non hanno nemmeno i soldi per tornare in Italia e nessuno sa le sentenze di andare a dormire nel cantiere nel timore di nuove aggressioni di naziskin.

Terni, dopo 15 anni e sette domande può finalmente vendere i giornali

TERNI — Dopo 15 anni e la presentazione per ben sette volte della stessa domanda una commerciante, Ornella Austeri, è riuscita ad ottenere quanto desiderava: l'autorizzazione del Comune per la vendita di quotidiani e periodici nel suo chiosco per la rivendita di generi della tabella merceologica relativa alla cartoleria, profumi, bigiotteria, giocattoli, nella stazione autolinee di Ponte Carrara a Terni.

In Calabria anziana signora derubata dei risparmi: muore colpita da ictus

VIBO VALENTIA — Colpita da ictus è morta in ospedale dopo essere stata derubata dei suoi risparmi. E' accaduto a Sant'Onofrio, piccolo centro del Viboese. Protagonista l'ottantunenne Orsola Riga, vedova del maestro Lattari, per anni sindaco del paese, scomparso una decina di anni fa. La donna non ha retto al dispiacere conseguente al raggio, subito ad opera di due donne introdottesi con uno stratagemma in casa.

Venezia, seduta comunale con cane Multata (50 mila lire) una consigliera

VENEZIA — Maria Pia Garibaldo, consigliere comunale è stata multata (50 mila lire) perché il suo cane, un piccolo bracco di poco più di un anno, ha fatto irruzione in aula mentre era in corso una seduta. Il cane, scappato dal guinzaglio che in quel momento era nelle mani di una dipendente comunale, è andato a sistemarsi sui banchi della Giunta, tra il sindaco Massimo Cacciari e gli assessori.

EST / FASSINO SPIEGA A TRIESTE LE STRATEGIE DIPLOMATICHE VERSO L'EUROPA CENTRO ORIENTALE

Nasce la «Ostpolitik» italiana

La svolta voluta da Dini per competere con la «locomotiva» tedesca e contare di più tra i Quindici

Servizio di

Maurizio Manzi

TRIESTE — Nasce la «Ostpolitik» italiana. Il ministro degli Esteri Dini vuole ritagliare per Roma un posto al sole nel sempre più compreso e competitivo spazio politico dell'Unione europea. Perciò sposta il baricentro diplomatico verso Est in una difficile «competizione» con la «locomotiva» tedesca. Dopo una sua serie di viaggi «esplorativi» nell'area centro-europea ora tocca al sottosegretario Piero Fassino stringere il cerchio e rilanciare il ruolo dell'Italia in un'area, quella adriatico-danubiana, ricca di prospettive economiche, politiche e sociali. E non è un caso che la nuova missione abbia preso le mosse ieri da Trieste, la città più a Est d'Italia, e sede del segretario permanente dell'Iniziativa centro-europea, strumento con cui la Farnesina è decisa a

Il 23 ottobre a Roma nascerà una «Piccola intesa»

tra Italia, Slovenia e Ungheria. Contatti anche con Praga, Zagabria, Belgrado, Skopje e Sofia.

Il ruolo di Trieste e dell'asse che la collega a Kiev

trasformare le proprie idee in progetti operativi.

Fassino ha spiegato i temi dell'incontro che avrà nelle prossime ore a Maribor con i colleghi sloveni e ungheresi. Un «summit» che preparerà il vertice tra i tre ministri degli Esteri Dini, Krahon e Kovacs il prossimo 23 ottobre a Roma, quando «nascerà» di fatto una sorta di «Piccola intesa» trilaterale, che mira proprio al rilancio della regione del Danubio. «Assai importante di tale iniziativa», spiega Fassino, «è

il cosiddetto «corridoio n. 5», che da Trieste passa per Lubiana, Budapest per arrivare fino a Kiev». Ma la proiezione italiana a Est non si ferma qui. Il 16 ottobre sempre Fassino sarà a Zagabria per avviare i lavori della commissione economica bilaterale, poi si recherà a Praga dove parlerà di allargamento della Nato e dell'Ue. A novembre sarà la volta di Belgrado per concludere, entro la fine dell'anno, con altre due importanti tappe, una a Skopje in Macedonia e l'altra a Sofia in Bulgaria.

«L'Europa centrale e balcanica», afferma Fassino, «è una priorità strategica per l'Italia, che deve fare da ponte tra quest'area e l'Occidente, facendo leva sulla volontà di quegli Stati di integrarsi nelle istituzioni comunitarie ed euro-atlantiche». Il volano che può facilitare i meccanismi messi in moto dalle diplomazie è l'Iniziativa centro-europea. «Per questo motivo», precisa il sottosegretario, «nella prossima riunione interministeriale dell'Ince a Graz, l'Italia presenterà un pacchetto di proposte per il suo rilancio».

E nei nuovi scenari centro-orientali nascono prospettive altrettanto anche per Trieste, «una città», dice Fassino, «considerata per troppo tempo come un «problema» per il Paese e che ora deve diventare una risorsa». Trieste assume, dunque, una valenza strategica nella politica di cooperazione tra l'Ue e l'Europa centro-orientale. E già nelle scelte che saranno fatte a Maribor e domani a Lubiana, con l'incontro della commissione economica bilaterale italo-slovena, potrà concretizzarsi il ruolo portante del capoluogo giuliano. La spina dorsale dell'intera iniziativa diplomatica a Est dell'Italia è costituita dall'asse Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev. «Per cui», precisa Fassino, «l'Alta velocità non deve fermarsi a Venezia. Ma è altresì necessario che dall'altra parte del confine vengano fatte scelte e prese decisioni coerenti. Per questo, a

breve, il ministro dei Trasporti Burlando si recherà sia a Lubiana, sia a Budapest». Un'asse che non è solo un'autostrada o una linea ferroviaria, ma deve diventare una concreta opportunità di sviluppo economico e sociale, creando una significativa intersezione con quello che viene definito il «corridoio adriatico». «Per cui studieremo assieme a Lubiana e a Budapest», precisa il vice di Dini, «forme di collaborazione tra i porti di Trieste e Capodistria che potranno dare buoni risultati proprio in funzione dell'area magiara». L'intera azione sarà supportata altresì dallo studio di strategie per dare maggiore consistenza nei Paesi di quest'area al sistema finanziario e bancario italiano.

Il governo, a detta di Fassino, vuole dare una mano a Trieste di fronte alle nuove opportunità. «In Parlamento la Finanziaria», assicura il sottosegretario, «subirà gli aggiustamenti necessari per conservare il Fondo Trieste». Alla fine, però, un messaggio inesplicito scaturisce spontaneo da quanto è stato spiegato da Fassino: Trieste deve avere il coraggio di saper accettare questa sfida con il suo futuro. Chiudersi a riccio nel proprio passato significa sottoscrivere il fallimento, così come è fallita la politica assistenzialista delle partecipazioni statali. L'identità di frontiera oggi non è più un ostacolo, anzi è un capitale. L'importante è investirlo e non farlo ammutolire in un deposito infruttifero.



Il sottosegretario Piero Fassino mentre spiega la nuova «Ostpolitik» italiana.

di Trieste, mentre il caso Edit resta irrisolto... «Penso che tutto ciò debba essere superato e mi auguro che Zagabria lo faccia. Anche perché la minoranza italiana non è ispirata da alcuna forma di irredentismo o revanscismo. Il governo croato dovrebbe essere il primo a essere interessato a valorizzare una minoranza che non pone

nessun problema irredentista e che chiede semplicemente di esercitare la propria identità nel quadro delle istituzioni croate, senza metterle in discussione neanche una. Certi atteggiamenti di Zagabria perciò non li comprendo. Spero siano solo il frutto di equivoci e vengano rimossi quanto prima».

Mauro Manzi

BATTAGLIA IN CONGRESSO

Tory ancora divisi dallo spauracchio dell'Europa unita

E Major

si barcamena

per restare

in sella



LONDRA — Il problema della moneta unica in Europa divide profondamente i conservatori britannici riuniti a congresso da ieri a Bournemouth, in Inghilterra, dove all'avvio dei lavori la corrente di sinistra ha intimato agli euroscettici di smetterla di criticare il governo o di lasciare il partito.

Dopo la defezione di lord McAlpine, che domenica ha scioccato i vecchi compagni politici passando al Partito del referendum del multimedialista anglo-francese James Goldsmith, la destra euroscettica che domina la compagine al potere da quasi 17 anni ha rinnovato le sue pressioni sul premier John Major perché prenda le distanze da Bruxelles, dissociandosi dall'Unione monetaria (Ume) o chiamando gli elettori a esprimersi in merito.

All'apertura del congresso però la sinistra ha lanciato un perentorio appello all'unità: il gruppo Riforma, guidato dal cancelliere dello scacchiere Kenneth Clarke e dal vice premier Michael Heseltine, ha intimato «silenzi o fuorvi» a chi non vuole seguire Major, che preferisce attendere fino all'ultimo momento per decidere se e come Londra parteciperà all'Ume.

Il «silenzi o fuorvi» era indirizzato al leader della destra John Redwood, favorevole al referendum, che ieri davanti alle telecamere ha tentennato prima di difendere il proprio partito rispondendo a un giornalista che gli chiedeva di indicare agli elettori chi

sostenere alle prossime elezioni: i conservatori o il Partito del referendum? Redwood ieri non ha ribattuto alla sfida ma alle posizioni della destra hanno fatto eco i membri del governo sfilati sul podio nella prima giornata del congresso. Il ministro della difesa Michael Portillo ha tuonato contro i pericoli economici della «fortezza Europa» e ha ribadito che Londra non demorerà mai la potestà per la propria difesa.

Il ministro degli Interni Michael Howard ha invece assicurato che il Regno Unito non sarà mai parte degli Stati Uniti d'Europa, chiarendo che la questione europea è al nodo più importante per le elezioni della prossima primavera con le quali i laburisti del nuovo corso di Tony Blair, favoriti sulla carta, puntano a prendere il timone del paese. Non ci sono state invece, come temeva la sinistra, le esternazioni dell'ex premier Margaret Thatcher, vicina alle posizioni della destra e sempre capace di trascinare con la sua retorica tagliente.

L'unità è fondamentale in questo momento per il partito che deve riscattare un'immagine macchiata dalla «mini tangenti» del Tamigi e dall'accusa di aver tentato di insabbiare la verità su di essa. A macchiare l'immagine del partito ci sono anche le accuse di incompetenza fatte da più parti per il modo in cui è stata gestita la crisi della mucca pazza.

EST / IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI PARLA DEGLI ITALIANI D'ISTRIA

«La Croazia rispetti la minoranza»

«Serve uniformità di trattamento con la Slovenia» - «Certi atti di Zagabria non li capisco»

TRIESTE — Fin qui la «marcia» italiana verso Est non è stata facile. Il lungo contenzioso con la Slovenia e gli innumerevoli interrogativi ancora aperti con la Croazia ne costituiscono il simbolo più evidente.

On. Fassino, sul tavolo bilaterale con Lubiana ci sono ancora molte questioni da dirimere. Una su tutte riguarda le minoranze. Il governo Prodi varerà una legge di tutela per gli sloveni in Italia?

«Stamattina (ieri ndr.) ho incontrato i dirigenti della comunità slovena in Italia e ho riconfermato la nostra intenzione di emanare una legge di tutela che consenta di conseguire il riconoscimento e la valorizzazione del-

l'identità degli sloveni e la loro piena integrazione nella nostra società. Ci sono poi problemi più specifici che possono essere risolti anche senza attendere l'emanazione di una legge. Farò le opportune verifiche e credo che tali richieste possano essere soddisfatte in modo ragionevole».

Agli italiani d'Istria, divisi in due dal confine sloveno-croato, sarà garantita l'unitarietà?

«La comunità italiana che vive in Istria e in Dalmazia è storicamente una comunità unica. È comprensibile che aspiri a continuare a vivere unita. E noi consideriamo tale aspirazione giusta e legittima. Ma la dissoluzione della Jugoslavia ha dato vita a due Stati sovra-

ni, Slovenia e Croazia, con il confine sulla Dravina. È necessario trovare forme di attività e di organizzazione delle due comunità che consentano loro di continuare a vivere unite ed evitare separazioni che possono essere rischiose, soprattutto per la comunità che vive in Slovenia, che è molto piccola e ha bisogno, per esercitare i diritti che le sono riconosciuti, di avere le risorse necessarie per poterlo fare. Potrà farlo più agevolmente se vivrà la sua attività assieme agli italiani di Croazia».

Come garantire, quindi, questa uniformità?

«Nel pieno rispetto degli ordinamenti statali di Croazia e Slovenia, ritengo sia possibile trovare

delle forme che consentano alle due comunità di essere pienamente riconosciute dai rispettivi Stati e al tempo stesso di gestire unitariamente le proprie istituzioni».

Entro settembre la Farnesina aveva annunciato la firma di un trattato di tutela della minoranza italiana con la Croazia, in cui Zagabria avrebbe riconosciuto l'unitarietà giuridica all'Unione italiana. Finora nulla è stato firmato. Ci sono degli intoppi?

«No, pochi giorni fa ho incontrato l'ambasciatore croato a Roma, Rudolf. Abbiamo confermato la nostra volontà di sottoscrivere l'accordo quanto prima. Rudolf ci ha fatto sapere di aver parlato con il suo mini-

stro degli Esteri Granic e di aver avuto via libera. Siamo alla definizione di una data per la firma dei due ministri a Zagabria per la fine di ottobre o agli inizi di novembre. Confermo che il documento riconoscerà personalità giuridica all'Uti. Ma oltre all'accordo occorre che ci sia il pieno rispetto del fatto dei diritti della nostra minoranza. Siamo preoccupati per la legge sulle «iscrizioni etniche» alle scuole italiane, peraltro rinviata dal Sabor, legge che sarebbe contraria ai contenuti dell'accordo stesso».

Zagabria però continua a frapponere ostacoli, come la dogana imposta al materiale didattico fornito in dono dall'Università popolare

INCONTRO CORDIALE TRA IL LEADER PALESTINESE E IL PRESIDENTE DELLO STATO EBRAICO

Arafat-Weizman, un nuovo capitolo

Il capo dell'Anp assicura che ordinerà ai suoi agenti di non aprire più il fuoco contro i militari israeliani



Arafat e Weizman durante il cordiale incontro nella residenza del Presidente a Cesarea.

CEESAREA — Israeliani e palestinesi devono aprire un nuovo capitolo nelle loro relazioni e intensificare i colloqui di pace dopo i recenti sanguinosi incidenti a Gerusalemme e nei territori, ha dichiarato il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat al termine del suo colloquio riservato con il capo dello stato israeliano Ezer Weizman.

«Dobbiamo vivere da vicini di casa e badare ai reciproci interessi», ha aggiunto Arafat parlando con i giornalisti seduto su una sedia a strisce bianche e blu nel giardino della villa privata di Weizman a Cesarea, località costiera a Nord di Tel Aviv.

Weizman ha riferito che Arafat si è impegnato a dare ordini ai suoi agen-

ti di non aprire il fuoco contro i soldati israeliani, come è accaduto durante gli scontri di 10 giorni fa. Negli scontri, protrattisi per tre giorni dopo la decisione israeliana di aprire il tunnel archeologico lungo la spianata delle moschee a Gerusalemme, sono rimasti uccisi 68 palestinesi, 15 tra soldati e guardie di frontiera israeliani e 3 egiziani.

Yasser Arafat era arrivato ieri mattina a Cesarea a bordo di un elicottero militare israeliano, accolto personalmente da Weizman che lo attendeva davanti alla villa. Il ruolo del presidente israeliano è soltanto di rappresentanza, è quindi soltanto simbolico il significato dell'incontro — sollecitato peraltro dallo stesso Arafat lo scorso agosto quan-

do il primo ministro conservatore israeliano Benjamin Netanyahu rifiutava un contatto diretto con lui — che avviene comunque in un momento delicatissimo dei rapporti israelo-palestinesi: solo l'insistenza dell'invito statunitense Dennis Ross ha riportato ieri i palestinesi al tavolo della trattativa, dopo il deludente incontro di lunedì. Le due delegazioni hanno ripreso il negoziato ieri.

L'invito di Weizman riafferma che Arafat è il più importante partner di Israele per la pace e lancia un segnale a Netanyahu affinché compia ogni possibile sforzo per ricomporre le divergenze con i palestinesi imprimendo un'accelerazione al negoziato.

In occasione dell'arri-

vo del leader palestinese sono state rafforzate le misure di sicurezza intorno alla residenza privata del presidente, costantemente sorvegliata dall'alto da tre elicotteri mentre tiratori scelti appostati sul terrazzo tengono sotto controllo la spiaggia.

Alla colazione di lavoro hanno partecipato una decina di stretti collaboratori ma Weizman e il leader palestinese hanno avuto un colloquio riservato sulle questioni più delicate.

Arafat, che dal rientro a Gaza dal suo esilio è stato soltanto un'altra volta in Israele — nel novembre dell'anno scorso in incognito per una visita alla vedova del premier Yitzhak Rabin assassinato da un fanatico nazionalista ebreo — aveva detto lu-

nedi che avrebbe parlato con Weizman di come «proteggere il processo di pace», compromesso da mesi di ritardo nell'attuazione di accordi già raggiunti.

Stando a quanto ha riferito la radio israeliana, Weizman e Netanyahu si sono parlati ieri mattina per telefono per concordare una posizione comune. Il capo di stato israeliano incontrerà la settimana prossima il presidente egiziano Hosni Mubarak. L'Egitto è stato particolarmente critico nei confronti delle ultime iniziative del governo israeliano e Mubarak non ha partecipato al vertice tra Netanyahu e Arafat convocato urgentemente dal presidente statunitense Bill Clinton a Washington la settimana scorsa, subito dopo gli scontri.

DAL MONDO

Feroce carneficina dei terroristi islamici su un bus in Algeria

ALGERI — Con lo stesso feroce metodo già usato per altre stragi, gli integralisti islamici hanno bloccato un autobus di linea e hanno assassinato i passeggeri. Sono nove le vittime dell'ultima carneficina, avvenuta l'altra notte nei pressi di Ksar El Hirane, 300 chilometri a sud di Algeri. I terroristi hanno bloccato l'autobus e sgozzato nove viaggiatori. Le fonti ufficiali non hanno aggiunto altri particolari sul massacro. Sono 29 le persone assassinate a posti di blocco degli islamici lungo le strade principali, soprattutto nelle regioni di Djebel e Lagut. Un ragazzo di 16 anni è rimasto ucciso in un attentato contro una scuola superiore di Blida, a 50 chilometri dalla capitale. Un terrorista ha lanciato una granata contro il portone dell'istituto e l'esplosione ha dilaniato lo studente.

Centinaia di gatti filippini scuoiati per farne tamburi in Giappone

MANTILA — I residenti di Cebu, nelle Filippine centrali, si sono chiesti angosciati per mesi dove mai finissero i loro gatti, fino a quando uno «scoop» del settimanale «Freeman» ha rivelato l'atroce verità: i felini vengono sistematicamente strangolati e scuoiati in un mattatoio del vicino villaggio di Bangkok, che poi spedisce le pelli in Giappone dove vengono utilizzate per fare tamburi. Secondo il settimanale, il mattatoio di Bangkok fa la festa ad una media di 300 gatti a settimana per accontentare le richieste dei giapponesi, i quali poi esportano gli strumenti musicali in Cina ed a Taiwan. Quando non sono occupati a scuoiare i felini, gli impiegati del mattatoio vanno in giro per Cebu a cercare esemplari vivi.

Ambasciatore croato in Malaysia accusato di stupro dalla domestica

KUALA LUMPUR — Una domestica filippina di 27 anni, Maria Fe Ocampo, ha accusato l'ambasciatore croato a Kuala Lumpur, Kresimir Znidaric, di averla violentata quattro volte mentre era al suo servizio. In una conferenza stampa, la domestica ha affermato che gli stupri sono avvenuti tra aprile e settembre. Il legale della domestica, Karpal Singh, ha annunciato che nell'impossibilità di perseguire criminalmente il diplomatico per via della sua immunità, una causa civile per danni è stata avviata ieri. Singh ha aggiunto che la sua assistita sostiene di essere stata minacciata di morte se avesse denunciato gli stupri. Altre minacce di morte le sarebbero state fatte dalla segreteria dell'ambasciatore dopo essersi recata alla polizia.

LONDRA — Giallo a

Londra: alcuni fotogrammi di un filmato che dovrebbe ritrarre Lady Diana in atteggiamento più che affettuoso con il suo ex amante il maggiore Hewitt vengono pubblicate dal «Sun» e subito dopo lo stesso quotidiano popolare ne smentisce l'autenticità. «Si tratta di uno dei più elaborati falsi del decennio», ha reso noto ieri sera il «Sun», che ha chiesto poi scusa alla principessa e al maggiore Hewitt per le offese e il danno causato.

Nelle immagini proposte dal «Sun» la «falsa» Diana fa concorrenza al-

PUBBLICATE E SUBITO SMENTITE IMMAGINI USCITE DA UN FILMATO CLANDESTINO

Scoppia un giallo su Lady Diana a luci rosse

la sfrontata Demi Moore del film «Strip-tease»: piroetta felice sul pavimento, «cavalca» il «falco» maggiore di cavalleria sulla schiena, lo bacia con trasporto e dopo una battaglia a suon di cuscini si sfilava il maglione e rimane in attillati pantaloni e reggise-

no nero davanti agli occhi ammirati dell'amante. Il più diffuso e pettegoleggiante del Regno Unito ha distillato la sequenza da un film di 80 secondi («pesantemente censurato») messo assieme da qualcuno che ha sbirciato l'ignara coppia tramite un'ampia finestra lavorando di zoom. Già da tempo circolava voce che la moglie di vorza fosse stata «immortalata sul fatto». Un ex-ufficiale dei marines britannici, Glyn Jones, scese due anni fa in campo vantando il possesso di misteriosi ed esplosivi documenti visivi sulle prodezze erotiche di Diana, al sicuro nei sotterranei di una banca Usa.

Se si crede allo spregevole direttore del «Sun», Stuart Higgins, un avvocato americano ha offerto al giornale la videocassetta-bomba la settimana scorsa spiegando che agiva per conto di un gruppo di ex-soldati ed ex-guardie del corpo a cui era stato affidato l'incarico di «garantire la sicurezza» della principessa. In un editoriale, Higgins ha affermato che le foto saranno sì imbarazzanti per Diana ma in effetti le rendono giustizia: a più riprese si è la-

mentata che i servizi segreti la spiavano giorno e notte intercettando lettere e telefonate; ora la videocassetta (girata con polso professionale) accredita i suoi più atroci sospetti sull'esistenza di un «complotto» per screditarla dopo la rottura da Carlo.

«Non siamo noi — ha puntualizzato il direttore del «Sun» — che abbiamo violato la privacy della principessa. L'interrogativo più affascinante della vicenda è chi sia stato. Si tratta per caso di qualche

agente segreto senza scrupoli?». E qui s'inscrive il misterioso «dietrofront» di ieri sera: sono state le pressioni di Buckingham Palace — che in questa storia di «videospionaggio» non ci farebbe certo una bella figura — a portare alla smentita o le immagini sono davvero false?

I fotogrammi, del resto, sembrano aver tratto in inganno perfino uno dei protagonisti: ieri il maggiore Hewitt ha gettato benzina sul fuoco dicendosi convinto che «senza dubbio ci fu-

ranno illecite operazioni spionistiche». L'ex-amante ha insinuato che probabilmente proprio a causa delle foto malandrine venute adesso a galla la principessa ha ottenuto per il recentissimo divorzio da Carlo appena metà di quanto chiedeva.

A quanto è trapelato, Diana si è sentita «devalutata» dallo scoop del tabloid: si considera «sputata» dai paparazzi che ogni giorno le danno la caccia, figuriamoci quelle immagini galeotte. Ieri mattina però si è fatta forza e ha indossato uno dei suoi migliori sorrisi quando è andata in visita ad un centro londinese per i malati di Aids.

ANNULLATA L'ASTA DI CONCESSIONE DEL BOSCO DI SAN MARCO AI «TARTUFARI» DI LEVADE

Tartufi, li raccoglierà lo Stato

Viste le polemiche, l'Ente forestale croato ha optato per una gestione in proprio - Forse saranno introdotti pedaggi

BUJE — Annullata l'asta per l'affitto del bosco dei tartufi. Lo ha deciso la commissione aggiudicatrice dell'ente forestale croato, respingendo l'offerta dell'associazione dei tartufari di Leva. Ora potrebbe essere lo Stato croato in persona, che è il proprietario del terreno nei pressi di Montona, a organizzare la raccolta del prezioso tubero fino alla fine di dicembre. In pratica verrebbero introdotti dei «pedaggi» per entrare nel bosco di San Marco. Una soluzione proposta anche dalla stessa commissione aggiudicatrice.

Un simile scenario lo ipotizza anche Aleksandar Krt, sindaco di Portole, ma soprattutto presidente dell'Associazione dei tartufi di Leva, un'organizzazione che raccoglie oltre cinquecento iscritti. «Non sono contrario alla regolamentazione della raccolta», spiega, precisando di



parlare a titolo personale, in quanto attualmente la legge è carente in materia. Solo con l'introduzione di una normativa apposita si potrà risolvere questa situazione paradossale, che ovviamente favorisce il contrabbando». Krt sottolinea di aver sollecitato la formazione di una commissione mista Sta-

to-regione-tartufari, allo scopo di definire sia lo status del tartufo istriano (attualmente paragonato ai funghi o agli asparagi), nonché le condizioni per la sua raccolta.

Il bosco di San Marco, esteso per quasi mille ettari, doveva essere ceduto in concessione attraverso un'asta pubblica

**Una soluzione
che finisce
per favorire
il mercato nero**

la scorsa settimana. Due erano state le proposte: quella dei tartufari, che proponevano di ottenere a «costo zero» in quanto nel 1995 sostenevano di aver pagato il doppio (circa 160 milioni di lire, ndr) della base d'asta di quest'anno. Parallelamente, si auspicava una concessione pluriennale. Dall'altra, l'offerta della «Mirta», un'azienda privata il cui titolare è l'ex direttore dell'ente forestale. Quest'ultimo, tuttavia, ha richiesto in concessione solo un quinto dell'area, offrendo 66 mila kune, circa 18 milioni

di lire. Ma la commissione aggiudicatrice ha preferito «non decidere», bloccando l'intero iter.

In merito all'annullamento dell'asta, Aleksandar Krt ha le idee chiare: «Si tratta di una decisione illogica. Noi proponevamo per la soluzione «privata» dell'asta, per la concessione pluriennale. Attendiamo comunque di ricevere la comunicazione ufficiale. A quel punto convocherò l'assemblea dell'associazione e decideremo il da farsi».

Una cosa è certa: il perdurare di una situazione di incertezza favorisce il mercato nero, con prezzi che superano il milione di lire. Il presidente dei tartufari si dice d'accordo, ma delinea un quadro diverso: «I nostri soci sono scontenti. Non è un'annata buona: ci sono pochi tartufi e i prezzi sono scesi: si attestano sulle 500-600 mila lire al chilo».

a.r.

**PIANO DEL GOVERNO CROATO
Cantieri navali:
il risanamento
è arrivato a metà**

FIUME — La difficile ristrutturazione della cantieristica nazionale è il tema affrontato dal quotidiano fiumano «Novi list» nell'intervista fatta a Milan Cuvalo, consigliere ministeriale per la cantieristica e la sua riconversione. L'esponente governativo sostiene che, con le modifiche fatte finora, si è giunti appena a metà strada del processo di risanamento dei cinque cantieri maggiori croati. Un processo, sempre stando a Cuvalo, che si rivela più lento del previsto, visto che in ogni sede sono indispensabili cambiamenti radicali e che l'indebitamento globale dei cinque stabilimenti navalmecanici è pari a 900 milioni di dollari. La formula che egli propone, è quella di vendere. Ma i cantieri non sembrano interessati a questa manovra, mentre lo sono gli stranieri intenzionati ad investire in tecnologia e soprattutto a diventare i proprietari, il che darebbe una spinta al processo di privatizzazione in atto.

RAPIDA DIFFUSIONE

**Due nuove colonie
dell'«alga killer»
a Lesina e ad Arbe**

ARBE — Si rivelano purtroppo fondati i timori sulla rapida diffusione della cosiddetta «alga killer», la Caulerpa taxifolia, nel bacino del Nord Adriatico. Dall'Istituto oceanografico di Spalato giunge conferma che una colonia di Caulerpa è stata individuata nelle acque antistanti la località di Barbat, sull'isola di Arbe. Si tratta di circa cento metri quadri di alga, che hanno attecchito su fondale sabbioso e in parte roccioso, a una profondità di circa tre metri. Un'area, stando agli esperti dell'Istituto, che al momento non preoccupa, ma sulla quale bisogna agire in tempi brevi in quanto il vegetale si riproduce in modo vertiginoso. Finora colonie di Caulerpa sono state individuate a Cittavecchia di Lesina (Hvar) e a Malinska, sull'isola di Veglia. I circa mille metri quadrati di Caulerpa in acque vegliote furono distrutti tramite un potente aspiratore. Se a Malinska il pericolo do-

vrebbe essere stato definitivamente scongiurato, non così si può dire per Cittavecchia. Qui la negligenza da parte della competente autorità ha permesso alla caulerpa di estendersi dagli iniziali 2 mila metri quadri (al momento della scoperta del vegetale) agli attuali 8 mila. Una superficie molto estesa e ritenuta dagli esperti internazionali ormai quasi incontrollabile. Infatti, in base a esperienze francesi e italiane, risulta impossibile intraprendere qualcosa di concreto ed efficace contro le colonie di caulerpa che superano i 10 mila metri quadri. Ad Arbe, dunque, e l'esperienza vegliota insegna — si è in tempo per poter debellare il temuto vegetale, che non crea danni alla salute dell'uomo, né degli animali marini, ma non tollera la presenza di altre forme vegetali, le attacca e distrugge in breve tempo alterando uno dei primi anelli della catena alimentare.

PROCEDURA D'URGENZA PER UN TESTO CHE RISOLLEVI UN SETTORE IN CRISI

Pesca, legge «salvagente»

Equiparazione della categoria con gli agricoltori per assicurare maggiore tutela sociale

CAPODISTRIA — Il parlamento sloveno sta ormai chiudendo i battenti, in concomitanza con la fine della legislatura, ma le proposte di legge continuano a venir presentate al presidente, Jozef Skolec. Per il Capodistriano è di rilievo il progetto per tutelare globalmente la pesca in Slovenia. Sottoscritto dal deputato di nazionalità italiana, Roberto Battelli, dal popolare Zaro Pregelj, dalla liberal democratica Jadranka Sturm-Kocjan, da Janez Jug del Forum sloveno e da Breda Pecan della Lista associata, chiede al governo di rivedere l'organizzazione del settore, tenendo in considerazione i profondi cambiamenti verificatisi dal 1991 a oggi.

Nel motivare la legge, proposta con procedura d'urgenza, i parlamentari sottolineano che dopo la proclamazione dell'indipendenza i pescatori sloveni hanno visto ridursi sensibilmente le zone di mare in cui poter svolgere la loro attività. In pratica, dalle estese coste dell'ex Jugoslavia, passate in gran parte sotto la giurisdizione croata, si sono trovati relegati nella parte del golfo di Trieste spettante alla Slovenia. Da qui la drastica diminuzione del pescato e degli introiti, nonché gravi difficoltà per i pescatori e le loro famiglie. Lo Stato ha cercato di porre rimedio al problema sovvenzionando per un certo periodo almeno i versamenti per la previdenza sociale e l'assicurazione sanitaria. Poi, con l'approvazione della legge sull'artigianato, anche questa forma di aiuto è sparita. Le nuove disposizioni sulla pesca consentirebbero in primo luogo di equiparare i pescatori agli agricoltori. Ciò assicurerebbe maggior sicurezza in campo sociale, ma permetterebbe anche di salvaguardare un'attività tipica dei tre comuni costieri, che un tempo coinvolgeva interi nuclei familiari. Andrebbero rivisti anche i criteri per la concessione delle licenze permanenti e temporanee. Grande importanza rivestirebbe l'impegno dello Stato per rilanciare l'attività imprenditoriale legata alla pesca.

Nella proposta di legge si parla ancora della tutela del mercato nazionale, minacciato dalle importazioni di prodotti stranieri a basso costo e di investimenti in settori collaterali, legati comunque sempre al mare (come la maricoltura) per garantire prospettive di esistenza alla pesca slovena e agli impiegati nel settore. Per quanto riguarda i conservifici, il loro ulteriore sviluppo è dettato dagli accordi internazionali che verranno stipulati per poter accedere alle acque territoriali straniere e internazionali.



Pescherecci ormeggiati nel porto di Capodistria, in attesa di tempi migliori.

CAPODISTRIA — Citroën da più di 25 anni ha instaurato una cooperazione industriale e commerciale in Slovenia e Croazia con Cimos, acronimo di Citroën e Tomos.

Grazie a un nuovo accordo siglato tra i due partner, Citroën prende totalmente in carico le attività commerciali, mentre Cimos condurrà quelle industriali.

In effetti, Cimos si concentrerà sul settore industriale e in particolare sulla produzione di parti per le automobili. Le parti hanno definito che i volumi della loro cooperazione

**CAPODISTRIA
La Citroën
sviluppa
il settore
vendite**

per i prossimi cinque anni resteranno quelli del livello attuale.

Cimos sarà comunque messa in concorrenza con gli altri fornitori di Citroën e dovrà quindi soddisfare le esigenze di qualità, disponibilità e prezzo.

Da parte di Citroën,

si proseguirà il lavoro già realizzato con Cimos, assicurando, ora interamente a suo carico, la distribuzione delle vetture della marca in Slovenia e Croazia oltre che l'animazione commerciale della rete di vendita grazie alla creazione di filiali in ciascun Paese. Citroën orienterà i suoi sforzi verso il miglioramento dell'immagine di marca e verso l'affermazione della sua presenza in termini di notorietà, di dinamismo commerciale, di qualità del servizio al cliente, in collaborazione con la rete dei concessionari e delle officine autorizzate.

PORTOROSE, ALLARME DEGLI OPERATORI SOCIALI SLOVENI

**«Il 15 per cento delle famiglie
non riesce a mantenere i figli»**

PORTOROSE — La povertà è ormai di casa anche in Slovenia. La «forbice sociale» tra abbienti e non si fa sempre maggiore: si tratta ormai di un vero e proprio baratro. Stando a un recente rilevamento quasi il 15 per cento delle famiglie vivono ormai in miseria e non sono più in grado di assicurare nemmeno la merenda ai loro figli in età scolare. La pesante denuncia è stata fatta dalla dottoressa Andreja Meglic, presidente del comitato repubblicano per l'assistenza ai giovani emarginati al seminario internazionale, organizzato nella località turistica istriana in occasione della settimana internazionale del bambino.

In base agli interventi di insegnanti, sociologi, psicologi e ricercatori che hanno partecipato al dibattito, le cause principali di questa preoccupante situazione vanno ricercate nel costante aumento della disoccupazione, nell'inadeguata politica sociale, nonché nella completa lontananza dei dicasteri che dovrebbero volgere maggiore attenzione in particolare allo sviluppo delle giovani generazioni.

Sembra ormai che in questo delicato periodo di transizione l'unico scopo che si è prefissa la società slovena — ha dichiarato il professor Janez Becaj, presidente del comitato repubblicano per la tutela sociale dei bambini — sia quello di inseguire unicamente il profitto. Se continueremo di questo passo già

tra breve saremo una società composta da una esigua cerchia di ricchissimi e una massa enorme di poveri. E gli interventi dello Stato a favore dei più giovani sono praticamente inesistenti».

«Un numero sempre maggiore di famiglie, composte da quattro membri, padre madre e due figli, anche se contano su due stipendi — ha aggiunto la dottoressa Anica Kos, vicepresidente della Croce rossa slovena — non è più in grado di sopravvivere. Quasi il 45 per cento delle famiglie slovene guadagna mensilmente poco più di 55-60 mila talleri (all'incirca 650-750 mila lire). La maggior parte di questi nuclei familiari è costretta a rivolgersi sempre più spesso a organizzazioni umanitarie per sopravvivere».

«Perciò — ha proseguito — non dobbiamo perciò meravigliarci se l'80 per cento dei suicidi in Slovenia vengono compiuti da giovani tra i 16 e i 25 anni. Si tratta praticamente di una categoria sempre più emarginata, poiché sente di non avere certezze per il futuro».

«È riteniamo semplicemente ridicolo e offensivo — ha concluso Anica Kos — il dato reso pubblico in questi giorni da un gruppo di esperti del ministero del Lavoro, nel quale si sostiene che il reddito minimo mensile per sopravvivere per un adulto in Slovenia è di 17.500 talleri (all'incirca 195 mila lire) e per un ragazzo 11.000 talleri (125 mila lire)».

«TOURNÉE» NEGLI USA

**Juri ha raccontato
agli americani
la nuova Slovenia**

CAPODISTRIA — «Si è trattato certamente di un'esperienza estremamente interessante, ma soprattutto della massima utilità per la mia attività di amministratore». Così ha commentato il sindaco di Capodistria, Aurelio Juri, i risultati della visita di lavoro di tre settimane negli Stati Uniti. Insieme ai suoi colleghi di Ptuj e Krško, ha soggiornato in alcune tra le principali metropoli Usa, Washington, Little Rock, Pittsburgh, Cleveland e New York, incontrandosi con numerosi amministratori, uomini politici, professori universitari, studenti, imprenditori ed esponenti della comunità slovena. Ha preso parte a seminari e incontri di studi, tenendo anche alcune conferenze, nel corso delle quali ha illustrato la realtà della nuova società slovena dopo lo sfascio della Federazione Jugoslava, approfondendo le tematiche delle riforme in atto in tutti i settori di attività e, soprattutto, in quello economico, dov'è tuttora in corso il processo di conversione patrimoniale.

Nei suoi interventi, il sindaco di Capodistria ha parlato anche dei rapporti della Slovenia con i Paesi vicini, in modo particolare con l'Italia. «Scopo fondamentale della mia visita è stato comunque quello di approfondire il funzionamento degli enti locali — spiega Aurelio Juri — Negli Stati Uniti i Comuni sono completamente autonomi. Non esiste infatti ingerenza centralistica come accade da noi in Slovenia. Si tratta dunque di offrire servizi altamente qualitativi ai cittadini, certamente molto migliori di quelli che attualmente possiamo offrire noi. E che godono di finanziamenti diretti, mentre qui dobbiamo sempre rivolgerci a Lubiana».

«Unica eccezione, i servizi sanitari — prosegue — Negli Stati Uniti questo settore è completamente privatizzato e le prestazioni sono costosissime e se un malato è senza assicurazione sono dolori».

FERMATO A COSINA IN STATO ETILICO

**Minaccia i poliziotti
«armati» di bulldozer**



I CAMBI

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 11,30 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,85 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 985,24 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1194,78 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 906,70 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1111,42 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka e dalla Capodistria

SESANA — Singolare reazione di Jozko Slavko, 47 anni, operaio edile residente a Markovscina, presso Cosina, nei confronti di alcuni agenti che volevano sottoporlo a un test alcolico. Nella tarda serata di lunedì l'operaio in evidente stato etilico si era messo alla guida di un fuoristrada «Mitsubishi Pajero» rientrando da Sesana verso casa sua. Al crocevia di Cosina è stato fermato da una pattuglia della polizia stradale per un controllo di routine.

I poliziotti si sono comunque subito accorti che l'uomo era sotto gli influssi dell'alcol e lo hanno invitato a sottoporsi al test. A quel punto l'uomo è andato in escandescenze minac-

ciando gli agenti, poi ha premuto l'acceleratore fuggendo a tutta velocità verso Markovscina. La pattuglia lo ha inseguito.

Giunto a casa Jozko ha lasciato il fuoristrada e si è messo alla guida di una grossa scavatrice, che si trovava nel cortile della sua abitazione, bloccando la strada e minacciando di sfasciare con le pale del bulldozer l'automobile della polizia. Dopo un duello verbale durato una quarantina di minuti ha finalmente desistito. È stato fermato e tradotto alla stazione di polizia di Cosina. Al termine dell'interrogatorio, è stato denunciato alla magistratura per resistenza e grave minacce a pubblici ufficiali.

**Il Mal
Di Testa**



E' Passato.



Cinquant'anni di esperienza contro il mal di testa hanno dato un risultato importante: la rapidità d'azione. Saridon agisce prontamente ed efficacemente contro il mal di testa, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali.

Saridon. 50 anni di esperienza.



Dall'inviato

Silvio Maranzana

FIUME — Lo accusano di aver rastrellato e ucciso italiani durante la guerra per motivi etnici. Lui legge Leopardi e Pascoli, adora Montale e Alfonso Gatto, ascolta Verdi e Leoncavallo e a 83 anni sogna un'Istria italiana.

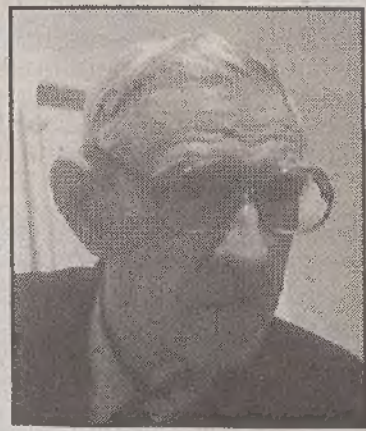
Sono quasi le sette di sera quando torna a casa, mentre il cielo livido di Fiume continua a mandare cascate d'acqua. Lo stabile non dista più di cinque minuti dalla Torre civica, il centro della città. Si aiuta a camminare con un bastone. Impiega un'eternità a fare le tre rampe di scale. E lo chiamano «Lampo»... Ma oggi è molto vecchio, è ammalato di cuore e della sua proverbiale velocità non rimane logicamente più nulla.

Guido Climich, detto «Lampo», italiano nato a Montona da genitori italiani, sembra essere uno dei dieci principali inda-

TRA GLI INDAGATI DALLA MAGISTRATURA ROMANA PER GLI ECCIDI TITINI ANCHE GUIDO CLIMICH DETTO «LAMPO»

Accusato per le foibe, ama l'Italia

Vive a Fiume, legge Montale, scrive poesie in italiano - Si difende: «Facevo solo comizi ai giovani e stampavo volantini»



«Macché responsabile, macché Pisino, sono stato per due mesi funzionario dell'Ozna a Montona. Non ho mai interrogato nessuno, tantomeno condannato. Avevo incarichi esclusivamente politici, stampavo volantini, tenevo conferenze in italiano ai giovani, il mio compito era di portarli a collaborare con i croati.»

Si leva il cappello e si siede, poi si alza e cammina su e giù per la cucina. Leva dalla tasca della giacca, una copia mezzo spiegazzata di «Volontà», rivista anarchica mensile edita a Genova. «Nel '43 edito a Genova, l'esercito italiano sono scappato in Istria. Ho trovato i partigiani sloveni che si stavano organizzando. Avevano già conquistato la caserma dei carabinieri. Checco Moreno e Francesco Beletich mi hanno dato un moschetto, dovevano tenere l'ordine nel paese in quel periodo di interregno. Checco Moreno non ha mai sparato un colpo, eppure lo hanno ucciso in Risiera.»



«Lampo» in tre atteggiamenti. (Foto Sterle)

«I miei due compagni dicevano che i fascisti avevano armi e che bisognava arrestarli, io non ero d'accordo. Io ho salvato Bepi Fire e Piero Pignol, ho chiesto all'Ozna di rilasciarli. Stavo per salvare anche Vittorio Rabusin e Giovanni Reser, ma mentre stavo intercedendo per loro giunse la notizia che con il piccone

avevano demolito la casa di Checco Moreno. Reser aveva sparato nelle gambe a Silvio Santini, un antifascista di Montona impiegato in municipio e vicino a Portole aveva ucciso una ragazza di 17 anni. E' stato condannato a morte a Fiume. Sono intervenuto per fargli commutare la pena a vent'anni di carcere. E' scappato

e ancora qualche anno fa camminava tranquillamente per Trieste.»

Climich si rialza, si asciuga le lacrime con i pugni. «Mi, pento, mi pento del bene che ho fatto», si lagna poi come un bambino. «Ero un semplice spettatore - racconta ancora - quando a Montona hanno giustiziato Italo Billetti. I militari lo hanno portato fuori dalla prigione e messo davanti al popolo dei contadini. Tutti hanno gridato: A morte. Così è stato portato via e ucciso. Giovanni Mechis lo conoscevo, era un bravo giovane, come avrei potuto

condannarlo?» Climich si alza, piange ancora prende una cartolina con qualche macchia di unto, estrae un fascicolo del ventiduesimo concorso Arte e cultura «Istria nobilissima» indetto dall'università popolare nel 1939. Dentro c'è anche qualche sua poesia. «Sono italiano, ho imparato il croato a quarant'anni, la mia cultura



è Pascoli e Leopardi, Verdi e Leoncavallo. Per vent'anni, sotto il fascismo, ero stato un perseguitato politico. Le avete provate voi le questure fasciste? Non le auguro a nessuno. Sono stato picchiato in questura a Pola. Sono stato condannato a 13 mesi dal Tribunale speciale fascista. Il prete di Montona ha testimoniato contro di me: ha detto che non andavo a messa, non poteva dire altro. Sono stato in carcere a Regina Coeli, a Roma.»

«Alla cacciata dei fascisti non potevo non essere

entusiasta. Nel comunismo vedevo la libertà. Ma non sono mai stato iscritto al Partito comunista jugoslavo. E il regime di Tito ha fatto del bene, ma ha fatto anche del male. Finché era viva, mia mamma mi diceva: Accendi la Tv che sentiamo parlare italiano. Ho conosciuto una torinese, l'ho portata a vedere 'Un ballo in maschera'. Siamo rimasti assieme per otto anni, qui a Fiume. Grazie alla pensione italiana sono riuscito a comprare i mobili di questa che più che una cucina è uno sgabuzzino. La mia paga mi bastava solo per vivere. Ho incominciato a lavorare a undici anni pascolando una capretta bianca. Adesso, a 83 anni, mi aiutano ancora a vivere le poesie di Montale e di Alfonso Gatto. Messaggio di fronte a un'alternativa tra Istria italiana o slava, farei una scelta obbligatoria: sono italiano di formazione, di lingua, di cultura.»

(ha collaborato Riccardo Coretti)

PITITTO

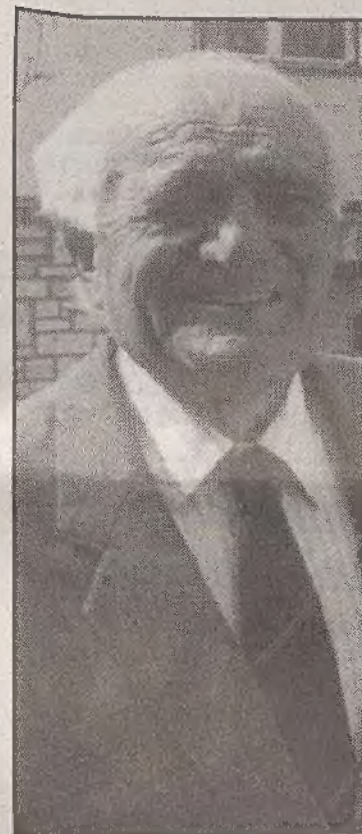
Entro la fine di quest'anno il pm chiederà il processo

TRIESTE — Se non vi saranno colpi di scena che faranno affossare l'inchiesta, provocati dall'emergere del nome del Pm Pititto nel quadro delle intercettazioni telefoniche legate al caso Pacini Battaglia, entro la fine dell'anno sarà richiesta la prima tranche dei rinvii a giudizio per gli eccidi titini compiuti nell'ultima guerra e negli anni immediatamente successivi.

Gli indagati sarebbero complessivamente ottantatré. Ivan Motika, Ciro Raner, Oskar Piskulic, Nerino Gobbo e Guido Climich, scovati dal «Piccolo» nelle loro attuali abitazioni, sarebbero tra i «pesi grossi» dell'inchiesta. Nel luglio scorso, il Tribunale del riesame di Roma da un lato ha confermato la decisione del Gip, respingendo la richiesta di misure cautelari nei confronti di Motika e di Piskulic, ma dall'altro ha riaffermato la legittimità dell'inchiesta riguardo alle ipotesi di omicidio plurimo plurigravato, reato non coperto dall'amnistia, e alla competenza da parte della magistratura ordinaria della capitale.

Altri nomi che comparirebbero nel fascicolo di Pititto sono quelli di Fran Pregely, Giorgio Sfligoi, Giuseppe Osnac, Mario Toffanin detto Giacca e Ivan Simes.

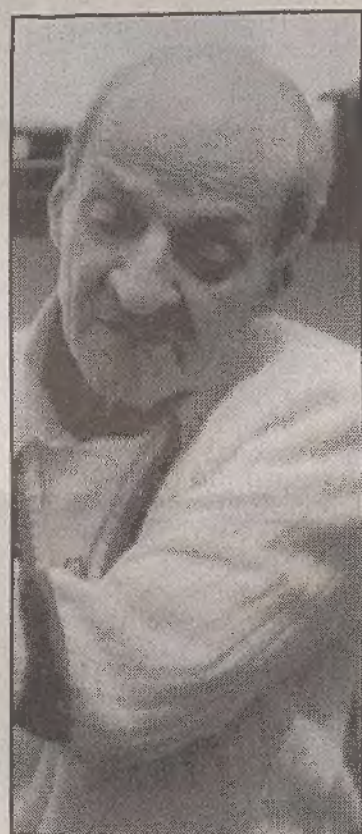
VIVE TRA ROVIGNO E ZAGABRIA
Ivan Motika, 89 anni
presiedeva a Pisino
il tribunale popolare



Ivan Motika, 89 anni, soprannominato di recente il «Priebe rosso», è stato intervistato dal «Piccolo» ancora nella primavera del '93. Anche ultimamente è stato fotografato a passeggio a Rovigno. Vive tra l'Istria e Zagabria. Nel castello di Pisino, divenuto prigione e quartier generale dei partigiani di Tito, si svolgevano i processi del Tribunale del popolo presieduto dallo stesso Motika che avrebbe sentenziato a decine o a centinaia le condanne a morte degli italiani.

Motika si è difeso sostenendo di essere stato un propagandista che nei villaggi preparava la lotta. «Mi soprannominarono il giudice - ha detto - perché ero laureato in giurisprudenza.»

SI TROVA A CRIKVENICA
Ciro Raner, 79 anni
fu comandante del lager
di Borovnica (Lubiana)



Ciro Raner, 79 anni, è stato scovato dal «Piccolo» nel febbraio scorso a Crikvenica, una cittadina turistica oltre Fiume. Secondo il racconto di alcuni deportati sopravvissuti, era lui a comandare il campo di sterminio di Borovnica, nei pressi di Lubiana, dove furono eliminati centinaia di prigionieri, fascisti e no. Sarebbe anche stato visto dare il colpo di grazia a un ferito, sparandogli alla nuca.

Ai giornalisti cominciò a raccontare dell'esame di maturità fatto a Trieste e della militanza in squadre di calcio italiane di serie A. Quando stava per arrivare al dunque, la moglie lo ha obbligato a tacere e ha chiamato la polizia.

ABITA NEL QUARNERINO
Oskar Piskulic, 80 anni
coordinava a Fiume
l'Ozna, polizia di Tito



Oskar Piskulic nel marzo scorso ha sbattuto la porta in faccia ai giornalisti triestini che lo hanno rintracciato in un caserme alla periferia di Fiume. Soprannominato «Zuti», cioè «il giallo», era il capo dell'Ozna a Fiume tra il '43 e il '47. Oltre a guidare l'eliminazione di tedeschi e fascisti, è accusato di essersi macchiato di crimini ingiustificati come quelli volti alla soppressione degli «autonomisti».

«Le foibe? Non sono mai esistite», aveva dichiarato alcuni anni fa alla «Voce del popolo». E ad «Epoca» ha aggiunto: «Lasciatemi morire in pace. Saprete qualcosa quando sarò sottoterra. Ma i crimini compiuti dai fascisti nelle nostre terre li avete dimenticati?»

STA IN UNA CASETTA A ISOLA
Nerino Gobbo, 75 anni
orchestrava a Trieste
la famigerata Volante



Nerino Gobbo detto «Gino», commissario del popolo a Trieste nella tristemente nota «Villa Segrè», è stato pizzicato nel marzo scorso a potare le viti davanti alla sua villetta di Isola d'Istria. Ha accolto i giornalisti del «Piccolo» in questo modo: «Barabbe, andate via, vi faccio arrestare. Volete trattarmi come avete fatto con il povero Raner. Poi ha anche sporto una querela che la magistratura triestina ha immediatamente archiviato.

Durante l'occupazione titina di Trieste, Gobbo avrebbe orchestrato torture, sevizie, esecuzioni. È stato condannato a 26 anni di carcere cancellati dalle amnistie.

OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA
NOSTRA CITTÀ.

IL PICCOLO



GIUNTA / IL FUTURO DELLA COALIZIONE GUIDATA DA CECOTTI È APPESA A UN ESILISSIMO FILO

È crisi, ma nessuno la vuole

Né accordo, né rottura - L'attuale situazione di stallo motivata anche dalla mancanza di alternative

GIUNTA Forzati del governo I vantaggi non mancano

TRIESTE — Politicamente incompatibili, ideologicamente distanti, eppure «condannati» a governare insieme. È questa la condizione dei partiti che compongono l'attuale maggioranza regionale formata da Pds, Ppi, Verdi, Si e Lega Nord. Almeno fino all'ufficializzazione di una crisi sempre possibile.

A ben vedere, comunque, questa «condanna» a governare insieme non è poi così pesante. I vantaggi sono dietro l'angolo.

Anzitutto l'imminente manovra finanziaria regionale. Quello che sarà approvato entro la fine dell'anno, infatti, viene chiamato dagli addetti ai lavori il «bilancio elettorale», realmente spendibile dalla giunta allora in carica a qualche mese dall'appuntamento con le urne del 1998. Guai a lasciarselo scappare.

Ma in ballo vi sono anche le «nomine». Nei primi mesi del 1997 saranno infatti designati i vertici di Autovie Venete e Autovie servizi, nonché di tutte le Aziende di promozione turistica. E l'elenco potrebbe continuare: dalla questione delle fibre ottiche agli investimenti nell'Est.

Senza dimenticare poi che questa alleanza Ulivo-Lega, così atipica, potrebbe essere costretta a un bis nel 1998, quando le elezioni obbligheranno i partiti a fare i conti con i numeri.

La secessione, quindi, può aspettare... O no?

fe.ba.

TRIESTE — Nessun partito della coalizione di maggioranza vuole la crisi, ma ugualmente la giunta Cecotti è appesa ormai a un esilissimo filo. Né la Lega intende sottoscrivere o votare un documento che condanni il secessionismo bossiano, né i partiti alleati accettano di continuare la collaborazione con chi non condivide, ritenendolo un valore, il principio dell'unità dello Stato. Andrà a finire, sembra di capire, che l'Ulivo e la Lega presenteranno e voteranno due documenti distinti.

È sarebbe una divaricazione propriamente politica, alla quale dovrebbe conseguire la constatazione, da parte di Cecotti, del venir meno della maggioranza che l'ha espresso un anno fa. Però né il presidente leghista sembra intenzionato a dimettersi (e di aprire ufficialmente la crisi), né sembrano disposti a compiere il primo passo, facendo dimettere i propri assessori, i partiti alleati. Così sarebbe crisi lo stesso, ma «congelata». E la giunta resterebbe in piedi un altro po'. Nell'attesa dei risultati del congresso regionale della Lega (che fra un paio di settimane dovrà stabilire se prevale il partito di «governo» o quello di «dotto») e di possibili evoluzioni degli equilibri nazionali.

Intanto la situazione è di stallo. Anche perché ogni soluzione alternativa comporta scelte difficili per tutti. Il Ppi ha fin qui sostenuto di avere prestazioni negative sia per Alleanza nazionale sia per Rifondazione comunista, ma i numeri sono quelli che sono, e le sinistre interne insistono per un'intesa fra Ulivo e Rifondazione.

A sua volta il Pds è molto combattuto. Se mantenesse un buon

rapporto con la Lega, preferendo l'attuale formula giuntale, si vedrebbe sicuramente pregiudicata un'intesa elettorale con Rifondazione per le imminenti «amministrative». Se si profilasse un'intesa Ulivo-Rifondazione, magari otterrebbe la presidenza per Travolta, ma subirebbe seri condizionamenti dagli uomini di Bertinotti (retromarcia sulla legge taglia-ospedali e legge elettorale inalterabilmente proporzionale). Nel caso di un Ulivo «secco», si vedrebbe costretto a inseguire di volta in volta in aula le necessarie maggioranze. E una soluzione «istituzionale» Ulivo-Polo, oltre a inimicargli decisamente Rifondazione, lo farebbe anche succube del Ppi, in quanto la guida andrebbe al presidente dell'assemblea, che è Cruder. In quest'ultimo caso, poi, la Lega andrebbe a nozze, sola all'opposizione, a farsi beffe di un «inciucio» fra «Roma-Ulivo» e «Roma-Polo».

Perciò si può capire perché, come nell'ultimo «vertice» di maggioranza l'altra sera a Udine, l'Ulivo tenti l'impossibile per far digerire alla Lega almeno un documento che anneghi la contrarietà a ogni ipotesi secessionistica nel mare magno di un impegno riformistico spaziente da Maastricht a Prodi, dall'autonomia alla specialità del Friuli-Venezia Giulia: un testo che al «no» anti-Bossi dedichi una riga immersa fra mille. Ma è un'abitudine impossibile per Cecotti, che piuttosto insiste a distinguere fra programmi di giunta e ideologie di partito.

Né l'avvio del dibattito in aula ha offerto ieri spiragli; la conclusione è stata aggiornata a quest'oggi, nella remota speranza che la notte, un'altra ancora, porti consiglio.

g.p.

GIUNTA / LE POSIZIONI NEL DIBATTITO SULLE RIFORME

«Italia unita e federale» E la Lega Nord ironizza

Intanto sul fronte dell'opposizione

si registra la defezione di Sedran

dal Polo: «Giusta la secessione.

Lo Stato ci considera sudditi»

TRIESTE — Quali sono le riforme istituzionali che il Friuli-Venezia Giulia dovrebbe sostenere alla prossima Conferenza nazionale delle regioni? È su questo dibattito che si è innescato in aula il quesito - crisi o non crisi? - sulla sopravvivenza di una giunta a guida leghista dopo che Bossi ha proclamato la secessione della Padania. Né la Lega né i suoi alleati hanno finora prodotto documenti la cui votazione determini il destino della giunta Cecotti; e le opposizioni, facendo il loro mestiere, ci sgazzano.

Ieri per la coalizione di maggioranza hanno parlato Cadornini e Degrasse del Pds, Lepre e Longo del Ppi e il verde Gherisina. Dopo che Cadornini ha sostenuto la necessità di una riforma in senso federale dello Stato e il principio della sussidiarietà, esprimendosi contro qualsiasi ipotesi di tipo secessionistico, Degrasse ha sottolineato che in questo senso era valido il documento concordato dalla giunta lo scorso giugno. E ha auspicato che siano percorse fino in fondo tutte le strade «per mantenere in piedi questa giunta, che noi giudichiamo abbia ben operato».

Lepre si è schierato per una difesa convinta della specialità della nostra regione e per l'adozione degli strumenti, a partire dallo statuto e dalle norme d'attuazione in grado di mantenerla. E Longo - polemizzando neanche tanto velatamente con la Lega - ha riaffermato la volontà del Ppi di mantenere il Friuli-Venezia Giulia

unito e autonomo, rifiutando un livellamento dei poteri delle regioni.

Gherisina ha confermato la tiepidezza dei Verdi in ordine alle motivazioni di una possibile crisi di giunta, manifestando un «atteggiamento di laicità». E Anna Piccioni, del gruppo misto, ha invocato una sburocratizzazione dell'apparato amministrativo regionale.

Quanto alla Lega, i consiglieri intervenuti ieri hanno fatto il possibile per accentuare il solco con i partiti allea-

ti. Polidori ha detto che saranno i fatti a produrre la «rivoluzione», quando l'Italia non potrà entrare in Europa, crolleranno i titoli di Stato, non si pagheranno più le pensioni. E Silvia Fabris ha sostenuto che «l'Italia non è unita, non è fondata sul lavoro, né tanto meno è uno Stato democratico».

Sul fronte delle opposizioni è da registrare, intanto, una falla: Sedran ha annunciato la propria uscita dal gruppo di Forza Italia, ritenendo giusta, «per ne-

cessità e non per ideologia, la secessione». Una reazione, la sua, di fronte al fatto che «nulla sta cambiando»: lo Stato considera i cittadini come sudditi e non dà loro il minimo ascolto, non vi è alcuna volontà federalista, mancano uomini all'altezza dei ruoli e a livello periferico continua la sudditanza da Roma».

Invece per Ritosso (An) è «irrinunciabile il giuramento politico che vede l'Italia una, libera e indipendente». Per Giacomelli (An) l'Italia è indivisibile e come tale deve presentarsi in Europa. E per Casula (An) il problema è della Lega, la quale «deve dissociarsi dal documento votato dalle regioni a statuto speciale a Cagliari, e allora deve uscire dalla maggioranza, oppure lo sottoscrive, e allora dica che finora ha scherzato, che sulla secessione ha ciurlato nel manico».

Aris (Udc) ha sostenuto la necessità che a tutte le regioni sia attribuita una completa autonomia istituzionale. Chiarito (Cdu) ha chiesto di farla finita con la Lega e di dare vita a una coalizione Ulivo-Rifondazione o a un'ampia intesa di forze di centro, depurate dai secessionisti. Calandruccio (Ccd) ha imputato alla Lega «solo vuoto velleitarismo e arroganza di potere». E Gambassini (Lp) ha rinnovato il giuramento di fedeltà alla Repubblica italiana.

Infine Elena Gobbi (Rc) ha espresso il timore che il dibattito si concluda nel nulla. E Antoniaz (Rc) ha invitato l'Ulivo a mandare all'opposizione una Lega «razzista, antisindacale e antioperaia».



IN BREVE

«Flessibilità e lavoro Binomio vincente però poco applicato»

UDINE — «Di flessibilità nel mondo del lavoro ne parlano tutti, ma nella realtà non esiste». È stata questa l'amara disamina della marchesa Etta Carignani, presidente nazionale dell'Aida (l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) che ieri a Palazzo Torriani a Udine ha aperto il convegno su «La flessibilità del lavoro quale strumento di competitività», organizzato dalla delegazione dell'Aida regionale, presente all'incontro con il presidente Anna Illy. «La flessibilità - ha aggiunto il presidente nazionale - è una variante indispensabile per cercare di contenere l'alto costo del lavoro in Italia». Ivano Boragine, dirigente di Confindustria, ha tracciato un quadro del sistema europeo comparato a quello giapponese e statunitense. Giampaolo Breda dell'Assindustria di Treviso si è soffermato sugli aspetti legali dei contratti flessibili. Altri importanti contributi sono giunti dal vicesegretario generale vicario di Confindustria Mussolin e dall'avvocato Giunchi che ha delineato i vari aspetti della normativa italiana in materia di flessibilità. La seconda parte del convegno si terrà martedì prossimo.

Il deputato Collavini chiede una commissione sui Rom

UDINE — Il deputato udinese Manlio Collavini (Fi) intende chiedere la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta «sul crescente fenomeno della presenza in Italia di consistenti gruppi Rom e di nomadi in genere» e sul problema dei rifugiati dall'ex Jugoslavia. A questa commissione - ha rilevato Collavini - spetterebbe il compito di affrontare la questione in termini corretti e completi, definendo gli interventi volti anzitutto a garantire la tranquillità sociale e a fornire regole precise per la presenza dei gruppi Rom e nomadi sul territorio nazionale, nonché le modalità dell'intervento pubblico. «Scelte» - ha precisato - da compiersi nell'assoluta rispetto dell'uguaglianza dei diritti e della non discriminazione».

Turismo e impianti secondari Dalla Regione altri 500 milioni

TRIESTE — Ammontano a complessivi 500 milioni di lire i contributi che la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha destinato alla realizzazione di impianti ed opere complementari all'attività turistica. In base ai criteri a suo tempo definiti dalla Giunta e alle domande presentate, beneficineranno dei finanziamenti: l'Azienda di promozione turistica Piancavallo-Cellina-Livenza, per il miglioramento funzionale, la manutenzione straordinaria e adeguamento normativo del palaghiaccio; il comune di Aviano, per la pista pattinaggio-anello attiguo al palaghiaccio; e il comune di Forni di Sopra, (che si dovrà accollare la parte non coperta dal contributo) per il completamento del bocciodromo con lavori di ripristino della copertura ed interventi di adeguamento normativo».

Quote latte, il Consiglio dà pieno mandato alla Giunta

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato all'unanimità una mozione sul contingente comunitario della produzione del latte. La mozione rivendica perciò la regionalizzazione delle quote latte, chiede un'urgente presa di posizione della giunta e la impegna ad attivarsi per ottenere una sospensione delle sanzioni, in attesa della definizione presso il Tar e la Corte costituzionale.

INTERVENTO SUGLI UFFICI DI PORDENONE

Promozioni alle Poste Il caso arriva alla Camera

PORDENONE — Non sono certo piaciuti a trecento dipendenti delle Poste degli uffici cittadini di Pordenone i recenti avanzamenti di grado dei quali hanno beneficiato dipendenti passati alla qualifica di quadri «Q1» e «Q2».

Il forte - e per certi versi coraggioso - disappunto degli statali è stato raccolto in un esposto di fuoco recapitato in Procura della Repubblica presso la Pretura alla quale è stato chiesto di fare chiarezza nel più breve tempo possibile.

Una questione che sotto il profilo giuridico è ancora tutta da chiarire poiché nem-

meno giunta alla fase preliminare, ma sulla quale ha voluto puntualizzare il deputato Verde, Pecoraro Scania, che attraverso un'interrogazione parlamentare ha chiesto lumi al ministro Antonio Maccanico.

Nel lungo scritto, il deputato ambientalista, che è anche presidente della commissione agricoltura, chiede al titolare del dicastero se fosse a conoscenza o meno dell'esposto dei trecento di Pordenone nel quale, è scritto, venivano segnalate irregolarità nella selezione e nella valutazione dei requisiti di alcuni candidati.

Scania conclude l'interrogazione chiedendo anche a Maccanico quali siano i metodi con i quali intendere fare chiarezza sulla vicenda.

Ma se l'indagine non crea imbarazzi o perplessità alla direzione delle Poste pordenonesi (dalla quale dicono di essere tranquilli e di avere agito correttamente da un punto di vista procedurale) paradossalmente sono proprio le promozioni a preoccupare di più.

Il problema più imminente, infatti, sembra essere dove applicare i dipendenti saliti di grado.

m.b.

IN AUMENTO A RONCHI IL NUMERO DI VOLI E DI PASSEGGERI

Traffico aereo record

Più che raddoppiato il numero dei decolli - Cifre negative per le merci

I racconti sul cancro Malattia da scoprire

TRIESTE — Si chiama «Storie al microscopio» e tratta un tema che potrà sembrare scomodo e difficile, magari inaccettabile: l'incontro con il cancro. È questa l'iniziativa del «Piccolo» in collaborazione con l'Airc, l'associazione di ricerca sul cancro. Chiediamo ai nostri lettori di raccontarci quale è stato il loro incontro con la malattia.

Durante gli otto giorni di «Storie al microscopio» le maggiori trasmissioni del palinsesto Rai ospiteranno inoltre i racconti dei ricercatori, di chi vive grazie ai risultati già raggiunti e crede nella ricerca. L'obiettivo è dare al pubblico una informazione più completa sullo stato della ricerca e sulla malattia e raccogliere fondi per sostenere l'attività della ricerca sul cancro. Inviateci dunque i vostri racconti indirizzandoli a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Con una piccola preghiera, che i manoscritti non superino le 60 righe per 60 battute.

Un bicchiere di vino per guarire

UDINE — Da oggi a venerdì Udine sarà capitale del vino come fattore di salute, ospitando il convegno internazionale «Wine and human health» (vino e salute umana) promosso dall'Università, dall'Ersa, dal Ministero delle risorse agricole e dall'Istituto nazionale della nutrizione oltre che dall'Office Internationale de la Vigne e du Vin di Parigi ed il Wine Institute di San Francisco che sono le due principali organizzazioni del settore.

Ideatore e organizzatore di questo appuntamento che farà convergere in Friuli (la terza giornata di lavori si svolgerà all'Abbazia di Rosazzo) esperti e ricercatori da tutto il mondo è il professor Fulvio Ursini, ordinario di biochimica dell'ateneo friulano che traccia i contorni del convegno parlando di quello che viene chiamato «franch paradox», il paradosso francese. Esso consiste nella constatazione che i francesi per la

quantità di grasso che mangiano dovrebbero morire di malattie cardiovascolari molto più di quanto non succeda.

Per spiegarlo si è supposto che fattore di protezione potesse essere il vino rosso - particolarmente apprezzato in Francia - per il suo contenuto in antiossidanti, in particolare di polifenoli. Infatti, nelle più recenti teorie sulla origine della arteriosclerosi (malattia delle arterie per cui questi vasi si riempiono di grassi fino a ostruirsi causando infarti), sarebbero le lipoproteine ossidate a innescare gli eventi patologici e, di contro, la prevenzione verrebbe dall'apporto, specie con la dieta, di elementi capaci di ridurre il processo di ossidazione.

Antiossidanti simili a quelli presenti nel vino si riscontrano però anche in altri vegetali, per esempio cipolle e tè verde (bevanda diffusa nelle popolazioni che non usano il vino).

Certo, la dieta, come complesso di appor-

ti alimentari, è fattore importante. Non bisogna dimenticare che la dieta mediterranea è quella - sottolinea Ursini - che fornisce più antiossidanti naturali, da frutta e verdura, riducendo al minimo i contributi di grassi suscettibili di ossidazione.

Dunque, vino utile alla salute, ed ancor più per popolazioni nord-europee e statunitensi ove esistono abitudini alimentari a rischio.

Ma non tutti i vini sono uguali da questo punto di vista. Più efficaci risultano senz'altro i rossi a maggior intensità di colore e quelli invecchiati.

Individuata ora la strada, la ricerca dovrà camminare sia in laboratorio che in centri adatti agli studi epidemiologici su larghi segmenti di popolazioni.

Una frontiera su cui, a livello italiano, diverse università e istituti nazionali della nutrizione sono impegnati e che dal convegno potrà ricevere interessanti spunti.

RONCHI DEI LEGIONARI — Cresce il numero degli aeromobili presenti sui piazzali e di conseguenza anche quello dei passeggeri all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. I dati, elaborati dal Consorzio di gestione dello scalo rognese, in attesa di delegare compiti e funzioni alla nuova Spa presieduta dal comandante Adalberto Pellegrino, si riferiscono al periodo che va da gennaio a settembre scorsi. Nei primi nove mesi del 1996 a Ronchi dei Legionari sono «arrivati» complessivamente 12.444 velivoli contro gli 11.000 dello scorso anno, mentre il movimento passeggeri parla di 362.354 tra arrivi e partenze contro i 340.466 del 1995. Il saldo positivo è del 13,13 per cento per quel che riguarda gli aerei e del 6,43 per cento per i passeggeri. Notevole è l'incremento che si registra nel traffico charter internazionale e ciò è facilmente individuabile dal consolidamento del volo trisettimanale della Jat con Belgrado, per il quale, tra le altre cose, si parla di una possibile trasformazione in linea. Tutto dipende dalle autorizzazioni governative. Da gennaio a settembre sono stati movimentati 1.092.971 chilogrammi di merce e 17.188 di posta. Nel 1995 erano stati 1.166.596 chilogrammi per le merci e 29.527 per la posta. In diminuzione, poi, le cancellazioni registrate allo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia: 93 quest'anno contro 233 nel 1995. E ora s'attende la conclusione dei lavori nella nuova ala partenze per sperare in un ulteriore sviluppo dei traffici. Ronchi dei Legionari può puntare ancora in alto.

Luca Perrino

Velocemente - agevolmente - sicuramente!

LAUREA

✓ in qualsiasi Facoltà
✓ presso qualunque Università Italiana

- per chi lavora
- per chi non può frequentare
- per chi non ha tempo e vuole comunque riuscire
- per lo studente universitario in difficoltà



CRUE

preparazione esami universitari

La CRUE con:

- ✓ 53 sedi in Italia
- ✓ il metodo «Didattica veloce»
- ✓ tutors qualificati
- ✓ giorni e orari a tua scelta
- ✓ testi e dispense
- ✓ soluzione di ogni problema burocratico...

... ti porta al successo!

Chiama subito

NUMERO VERDE
1670 17888

Nella tua zona, la puoi trovare a:
Istituti Associati CRUE
UDINE: Kennedy e Volta
PORTOGRUARO: Europa

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTA'



IL TUO GIORNALE

NUOVE ACCUSE CONTRO L'ISTITUTO DI CREDITO DELLA MINORANZA

Kreditna, bufera continua

La consulta slovena della Lega Nord chiede il commissariamento della banca di via Filzi



La sede della Kreditna Banka. La consulta slovena della Lega ne ha chiesto il commissariamento.

Il consigliere provinciale di Gorizia

Milan Koglot lancia l'allarme

sul «rischio di bancarotta» e paventa

l'ombra degli ex servizi segreti

«Chiediamo l'immediato commissariamento della Banca di Credito, è all'orlo della bancarotta. Proponiamo l'azionariato popolare e un consorzio italo-sloveno. Deve essere fatta chiarezza, le due ispezioni della Banca d'Italia non hanno portato alla luce le condizioni in cui si trova l'istituto di credito, se ne è andata anche la Popolare di Brescia». Un polverone infinito quello sollevato dalla Banca di Credito e del presunto buco da centinaia di miliardi. Iarrazioni di tre esponenti della Consulta economica slovena della Lega Nord: Milan Koglot, presidente della Consulta e assessore della Lega a Gorizia, Boris Gombac, presidente della Comunità economica culturale slovena e Boris Tanko Pausic. L'occasione era sfruttare il passaggio a Trieste del sottosegretario agli Esteri Fassino in viaggio per Lubiana. Per chiedere una «tutela della minoranza» ma anche chiarezza sull'uso della lingua, la soluzione dei problemi della scuola, delle istituzioni culturali e delle testate giornalistiche tra cui il Primorski Dnevnik. Ma il vero attacco è stato sferrato contro la Banca di Credito e il panorama disegnato è quello di una banca al centro di «operazioni lontane dagli interessi della minoranza con implicazioni del vecchio regime e la mano dei servizi segreti».

Gombac ha insistito sui rapporti che la Banca ha avuto con alcune consociate come il gruppo Quercia. Ma è stato Koglot a sferrare l'attacco più duro. «Americani e Governo italiano hanno supportato finanziariamente la costituzione della Banca di Credito nell'interesse della minoranza slovena - ha affermato - e questa, da parte sua, com'è successo anche nel settore degli immobili, non ha mai beneficiato di questi interessi». Le accuse sono pesanti: «Tutto quanto è stato preso dai "referenti locali" che Belgrado aveva nominato suoi rappresentanti legali e che Roma riceveva come rappresentanti della minoranza slovena in Italia».

E ancora: «Non è un mistero - ha ribadito Koglot - che molti di questi non erano solo dei prestanomi ma anche agenti dell'Udba, i servizi segreti dell'ex Jugoslavia. E sono stati questi servizi a gestire tutti i movimenti finanziari legati all'import-export, fino alla disgregazione del Paese. Sono sempre gli "ex referenti" del vecchio regime a gestire la transizione, il passaggio dal collettivismo, dall'economia pianificata all'economia di mercato. In questo quadro si inserisce la lotta senza quartiere per l'eredità della Jugoslavia di Tito». Gombac ha chiesto: «che cosa è successo nella banca, sui finanziamenti alle istituzioni slovene in Italia, sugli intralazzi politici e le coperture». Presa di mira la Saffi, la finanziaria che controlla la Banca di Credito e i dirigenti che avrebbero «forti aderenze con esponenti politici di rilievo dell'attuale Repubblica slovena».

«Alcune di queste operazioni - ha concluso Koglot - hanno certamente interessato direttamente o indirettamente le strutture finanziarie ed economiche date in gestione dai servizi segreti jugoslavi a fidati cittadini italiani». Poi il fondente finale: la magistratura riuscirà a far sì l'idea della situazione? ha chiesto Gombac - Soprattutto sul fatto che finora nessuno dei 380 azionisti della banca si sia presentato come parte lesa».

E. B.

ULTIME ORE PER I MANICOMI ITALIANI

«Noi abbiamo chiuso oltre sedici anni fa»



Nel comprensorio di San Giovanni oggi abitano meno di cento persone. Nel '71 il manicomio «accoglieva» 1160 malati di mente.

Servizio di

Carlo Muscatello

C'è un settore nel quale Trieste è in anticipo di una ventina d'anni sul resto del Paese. E finge di non saperlo. O di dimenticarlo. Salvo ricordarsi ogni volta che i giornali nazionali e stranieri, o le delegazioni sanitarie di mezzo mondo, vengono quasi: i primi a raccontarle, le seconde a imparare.

Stiamo parlando dei problemi riguardanti la salute mentale, tornati di stretta attualità per l'ormai vicina scadenza del 31 dicembre: data entro la quale lo Stato italiano ha previsto la definitiva chiusura di tutti gli ospedali psichiatrici esistenti nel Paese.

«A Trieste, invece - ricorda Giuseppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale, che ha raccolto nel luglio '95 il testimone da Franco Rotelli, a sua volta succeduto a Franco Basaglia - il vecchio ospedale psichiatrico di San Giovanni ha cessato le sue funzioni, come si sa, nell'agosto del 1980. Cioè oltre sedici anni fa: sicuramente primo in Italia, forse anche nel mondo».

La scadenza del 31 dicembre non riguarda dunque Trieste. «Ma in Italia - prosegue Dell'Acqua - esistono ancora ben sessantasei ospedali psichiatrici pubblici, ai quali ne vanno aggiunti dodici privati, con una popolazione complessiva di ventimila degenze: distribuiti per un quarto negli ospedali privati, il resto nelle strutture pubbliche. Dopo il '75, anno della legge 180, non ci sarebbero dovute essere nuove entrate. Ma siamo in Italia, e sappiamo che in molti ospedali ci sono stati dei rientri».

Dal primo gennaio che cosa succederà? «Che gli ospedali psichiatrici funzionanti verranno trasformati in "Rsa", ovvero Residenze socio assistenziali a termine. Si dovrà insomma andare verso un loro progressivo svuotamento».

La scadenza del 31 dicembre era peraltro prevista nella legge finanziaria del '94, al fine di tagliare le spese.

Maurizio Manzini

Dell'Acqua:

il malato

va aiutato

a casa sua

«Sì, perché i manicomi - afferma Dell'Acqua - oltre a tutto sono autentici pozzi neri, che assorbono moltissimo denaro. A Napoli si era arrivati a spendere oltre mezzo milione al giorno per ogni malato. A fronte di ciò, in Italia la spesa per la salute mentale si è assestata, regione per regione, su livelli bassi. La media è

sul 3 per cento. Si pensi che in Svezia è del 12 per cento. E a Trieste, dove il servizio è a mio avviso sufficiente, anche se altrove è portato ad esempio come il massimo possibile per la sanità pubblica, spendiamo il 6 per cento della spesa complessiva della nostra assistenza sanitaria: insomma, su 450 miliardi complessivi, a noi ne toccano venticinque».

Nel manicomio di San Giovanni, ricorda lo psichiatra, nel '71 c'erano 1160 malati. «Oggi nel comprensorio abitano 95 persone, in piccole comunità residenziali. Alle quali ne vanno aggiunte un'altra settantina, sistemate in città, in singoli appartamenti, con il sostegno dei Centri di salute mentale. E' su queste situazioni, quella che noi chiamiamo la residenzialità, che bisogna puntare. Per dare risposte diverse ed efficaci a chi ha bisogno di un aiuto».

«Rispetto a venticinque anni fa, quando è cominciato il nostro percorso, sono aumentate le persone che entrano in contatto con i nostri servizi. C'è stato dunque un aumento degli utenti (e spero della qualità dei servizi), a fronte di una diminuzione di spesa e in presenza di un calo demografico».

Ma Trieste, come si diceva, in questo è avanti rispetto al resto del Paese. Dove spesso i malati e le loro famiglie sono abbandonati a se stessi. Una situazione nella quale è recentemente maturata la provocazione di due associazioni di familiari, che hanno chiesto l'eutanasia per i malati di mente, visto che lo Stato non riesce a fare la sua parte.

«Apprezzo la provocazione - conclude Dell'Acqua - non la forma. Purtroppo chi ha in questo modo portato alle estreme conseguenze il suo ragionamento forse non sa che già nel 1920 medici e giuristi tedeschi predisposero la giustificazione scientifica dell'eliminazione di handicappati e persone affette da disturbi mentali, i cosiddetti "inutili", che poi divenne realtà nel 1933. Quella proposta è quindi raccapricciante».

Fra illazioni, voci e debiti

Commissariamento sì. Commissariamento no. Da venerdì si accavallano gli interrogativi sul destino della Banca di Credito di Trieste, dalla fine degli Anni Cinquanta, polmone finanziario della minoranza slovena in Italia. Le difficoltà dell'istituto erano note ma l'improvvisa uscita di scena della banca popolare di Brescia, che deteneva una consistente parte del pacchetto azionario, ha riportato impetuosamente alla ribalta una situazione di disagio e di malessere.

Nel fine settimana era dato per imminente l'arrivo in via Filzi di un commissario inviato dalla Banca d'Italia. Fino a ieri invece nessuno si è presentato esibendo il decreto firmato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Tutto sembra slittato in un futuro indeterminato.

Sempre ieri una esigua



componente minoritaria della stessa minoranza slovena, componente che aveva invano chiesto di acquistare azioni della stessa banca per un valore di 600 mila lire, ha invocato pubblicamente l'ingresso in via Filzi degli uomini dell'istituto di vigilanza e dei magistrati della Procura della Repubblica. Scopo dichiarato: rimettere ordine nei conti e verificare se è stata violata la legge. Va ricordato che la sede dell'istituto è già stata perquisita nello scorso marzo proprio su ordine del

la Procura di Trieste e che sulle «carte» acquisite in quella occasione stanno attivamente lavorando la stessa Procura e gli investigatori della polizia Tributaria.

Le voci, le previsioni però non si smorzano. C'è chi parla di un intervento di Lubiana sul ministro degli Esteri Lamberto Dini che a sua volta avrebbe parlato con il collega del Tesoro C'è chi cita la presenza a Trieste del viceministro degli Esteri Pietro Fassino come una prova dell'intervento internazionale per

la Banca di Credito. C'è anche chi giura che la Banca gode di un particolare regime di protezione, assicurato prima del Memorandum di Londra, poi dal trattato di Osimo. Fantapolitica di qualche tipo. Altri parlano di «real politik». Resta da capire come nei rapporti con quello che la banca stessa indica in un atto come il gruppo Quercia, siano stati accumulati in pochi anni debiti per decine e decine di miliardi. C'è qualcosa che stride tra le piccole dimensioni della ormai fallita «Cantieri Trieste» e il crac determinatosi in poco tempo. Perché da via Filzi sono usciti decine di miliardi e l'istituto non si è garantito in qualche modo? Oppure, come avevano detto i legali dell'ex «Cantieri Trieste», la Banca di Credito non ha forse gestito direttamente realtà economiche che erano tali solo sulla carta? c.e.

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI ASSICURA CHE LA QUESTIONE È SEGUITA CON ATTENZIONE

«Crisi finanziaria e non politica»

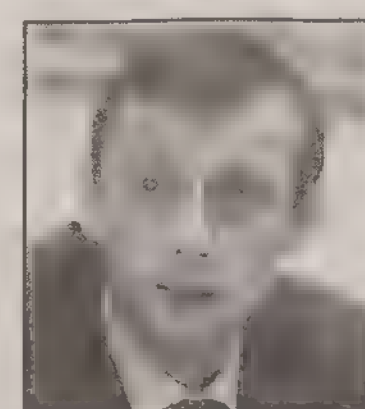
Fassino: «Faremo di tutto perché l'istituto continui l'attività, ma ricordiamoci che ci sono obblighi di vigilanza»

L'intricatissima vicenda giuridico-finanziaria che rischia di travolgere la «Traska Kreditna Banka» non è solo un tema locale o regionale. Per Lubiana l'intera questione ha risvolti e ricadute così importanti per la propria minoranza in Italia tanto da collocare il tutto sul piano bilaterale tra Roma e Lubiana. Come avevano anticipato fonti diplomatiche slovene, nei giorni scorsi l'ambasciatore della Slovenia a Roma, Bekes, si è recato alla Farnesina, dove ha parlato con il capo della diplomazia italiana, Lamberto Dini.

La conferma è giunta ieri dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, giunto nella nostra città proprio per un colloquio con i vertici della comu-

nità slovena in Italia, dopo aver ereditato il voluminoso e delicato dossier relativo alla legge di tutela globale della minoranza. «La Farnesina - ha precisato Fassino - si è attivata presso la Banca d'Italia (la quale potrebbe decidere il commissariamento dell'istituto di credito triestino ndr.) e stiamo seguendo il problema con grande attenzione». «L'Italia - ha proseguito il sottosegretario - farà di tutto perché la Kreditna continui la sua attività». «Ma avverte il vice ministro - non dimentichiamo che la Banca d'Italia esercita precisi compiti di vigilanza che le vengono imposti dalla legge e l'azione politica non può certo travalicare quello che è l'ordinamento giu-

«Bankitalia esercita precise funzioni di vigilanza che le vengono imposte per legge: l'azione politica non può mai travalicare quello che è l'ordine giudiziario»



ridico». Insomma dalla Farnesina non ci si possono attendere miracoli. L'impegno c'è, ma Dini non ha in mano la bacchetta magica per sbrogliare una matassa terribilmente ingarbugliata.

«La crisi della Kreditna - ha precisato ancora Fassino - è puramente finanziaria e non politica». Ha voluto così smentire ogni illazione, che

già è iniziata a circolare in alcuni ambienti oltreconfine, che si tratti di una manovra posta in essere per danneggiare la minoranza slovena in Italia. «La soluzione - ha concluso il sottosegretario - va però trovata all'interno del quadro legislativo vigente. La Farnesina, ripeto, è impegnata a cercare tale soluzione».

Fassino ha quindi avuto il primo incontro con i responsabili della comunità slovena in un mini vertice in prefettura. «Il governo - ha ribadito - è impegnato a risolvere la questione relativa alla legge di tutela globale». «Si partirà - ha spiegato - come base operativa dalla cosiddetta legge Maccanico varata dal governo nel 1991 (e poi mai approvata all'aula di Montecitorio ndr.)». «Molti problemi però - ha anche detto Fassino - non dipendono direttamente dal dicastero degli Esteri, ma competono anche al ministero degli Interni o della pubblica Istruzione. Sono pronto a svolgere un ruolo di coordinamento nella ricerca di una soluzione globale alle questioni che sono state sottoposte al-

la mia attenzione. Quella di oggi (ieri ndr.) - ha concluso - è stata solo la prima riunione. Altre ne seguiranno, anche se spero di portare a termine i lavori nel minor tempo possibile».

Nell'incontro in prefettura Fassino è stato affiancato dal segretario provinciale del Pds, Stelio Spadaro, dal senatore Darko Bratina e dal vice presidente del Consiglio regionale, Milos Budin. La discussione si è protratta per più di un'ora. Al termine il vice ministro è apparso ottimista per una soluzione rapida e soddisfacente della vicenda che da decenni attanaglia gli sloveni del Friuli-Venezia Giulia ed è sempre stata fin qui foriera di interminabili «querelle» politiche.

La Promozione dell'anno! *Speciale Usato.*



Contiauto

Strada della Rosandra, 2 - Tel. (040) 820948

LANCIA THEMA 2.0	'90 L. 12.500.000	FORD MONDEO 2.0 GHIA	'94 L. 21.500.000
AUDI 80 20E 115cv (Clim./ABS)	'92 L. 18.500.000	CITROËN AX First Cat.	'92 L. 7.500.000
RENAULT 21 TSE	'88 L. 4.000.000	AX 1.1 Halley 3p DIMOSTRATIVA	'95 L. 11.500.000
ALFA 33 Sport Wagon 1.3 (Clim.)	'94 L. 13.000.000	XANTIA 2.0 16v VSX DIMOSTR.	'96 L. 31.000.000
FIAT PANDA 1.0 Cat.	'93 L. 7.200.000	XANTIA 2.0 CT Activa DIMOSTR.	'96 L. 35.800.000
FIAT TIPO SX 1.6 Cat.	'93 L. 12.500.000	XANTIA 2.0 VSX 16v Break DIMOSTR.	'96 L. 31.000.000
CITROËN BX 1.4 TGE	'90 L. 5.000.000	XM CT Turbo VSX 2.0 DIMOSTR.	'95 L. 39.000.000
CITROËN ZX Vulcano	'92 L. 11.500.000		

PROVINCIA: ANCORA STALLO NEL POLO SULLA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA

Sardos, trattativa a Roma

Alleanza nazionale rimane critica sull'indicazione di Forza Italia, Menia da Fini

Servizio di

Fabio Cesutti

Il rebus nel Polo permane. Ma Paolo Sardos Albertini, presidente uscente della Provincia bloccato dai ricorsi, rimane ancora, nonostante tutte le perplessità di alcuni alleati (Alleanza nazionale in particolare) il candidato numero uno di Forza Italia per la presidenza di Palazzo Galati.

L'altra sera il centro destra, fra un panino e una birra, si è confrontato per quasi sei ore. Il vertice si è concluso alle 3 di ieri mattina. Ma nulla di nuovo è emerso, mentre i nomi alternativi a Sardos Albertini sono sembrati segnare il passo. Anche se fino all'ultimo ogni spiraglio rimarrà aperto.

Roberto Antonione,



coordinatore regionale di Forza Italia, insiste nel dire che il suo partito considera le provinciali di Trieste un test importante nella consultazione del 17 novembre e, quale forza di maggioranza relativa a livello nazionale, nel centro destra, chiede la candidatura. Alle-

anza nazionale con il deputato e segretario provinciale Roberto Menia, contesta questa linea che non piace nemmeno a Ccd e Cdu. Dopo le candidature alle politiche che avevano penalizzato il Centro cristiano democratico, proprio nei confronti di questa for-

**Tentativo
di far recedere
i forzisti,
contattato Casini**

za era maturato un impegno di concedere visibilità al partito di Casini alle prossime provinciali.

La novità di ieri è costituita dal fatto che Menia si è recato a Roma ed è stato ricevuto dal responsabile nazionale di An, Gianfranco Fini. I due avrebbero contattato telefonicamente Pierferdinando Casini, leader del Ccd. E dall'incrocio telefonico sarebbe emersa la volontà di far recedere Forza Italia dalla cate-

gorica volontà di fare propria la candidatura alla presidenza della Provincia.

I tempi comunque si fanno sempre più stretti. Entro il 19 del mese dovranno essere consegnate le liste con candidato presidente, consiglieri e programma. Il problema è costituito dal fatto che devono essere indicati anche gli apparentamenti sul candidato presidente. E, in questo momento, nel Polo, nessuno è in grado di farlo.

Il rebus dovrebbe comunque avere una soluzione al massimo entro oggi o domani. Altrimenti la corsa alle firme si farebbe veramente difficilissima per i partiti cosiddetti minori dell'alleanza di centro destra. Ma anche per le forze più importanti costituirebbe un'autentica marcia contro il tempo.

**LEGA NORD
Bussani:
«Valorizzare
la costiera
triestina»**

Valorizzare l'intera Costiera triestina, nel tratto compreso tra il confine di Stato nella Valle di San Bartolomeo e il Villaggio del Pescatore. E' uno dei punti salienti del programma di Mario Bussani, candidato alla presidenza della Provincia per la Lega Nord Triestina.

«Durante i decenni trascorsi - si legge in un testo - non un solo sentiero pedonabile, né una limitata oasi naturalistica, né tantomeno altre forme protezionistiche sono state realizzate. L'esempio più eclatante viene fornito dall'irrealizzato Parco del Timavo. Per contro si osservano quelle aberranti dismissioni antropiche quali la cava di Sistiana e quella di Duino. A questo proposito il gruppo della Lega Nord della Provincia porrà tra le prime richieste - continua il comunicato di Bussani - di acquisire dai privati l'intera area della Cernizza, un biotopo unico comprendente specie floristiche endemiche e altre uniche della vegetazione mediterranea.



f.c.

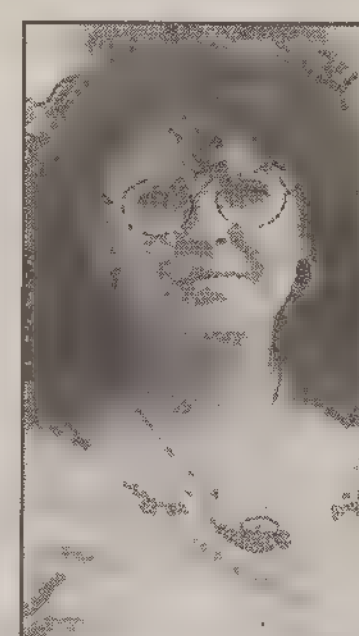
SI PRESENTA IL CANDIDATO DELL'ULIVO

Adele Pino: «Ridare il ruolo alla Provincia»

Servizio di

Furio Baldassi

Quarantasei anni, portati con la nonchalance di chi sa di non dimostrarli. Sposata («Due volte»), amante degli animali, laureata con 110 e lode in pedagogia, una vita da insegnante e sindacalista, visto che a 22 anni era già di ruolo alle elementari, a 28 militava nella Uil scuola, a 39 veniva chiamata a Roma, a trascorrere un anno nel coordinamento donne dell'Uil, e subito dopo assumeva la carica di segretario regionale e provinciale, tuttora mantenuta. Adele Pino, candidata dell'Ulivo alla Provincia, è tutta qui. Un palmares scarso, con un'esperienza politica appena sfumata («Sono stata iscritta per un lungo periodo al Pri, ma da parecchio tempo sono estranea ai partiti») compensata peraltro da diversi incarichi in consiglio d'amministrazione di un certo spessore: quelli dell'Irsae, ad esempio, dell'Area di Ricerca e dell'Autorità portuale. «E' lì - assicura - che ho perfezionato la mia conoscenza della città, in tutti i suoi aspetti.



«Nell'incertezza,

altri enti

hanno gestito

le sue deleghe»

forse la necessità di farsi sentire un po' di più dalla Regione, che non ha ancora attivato un reale decentramento. Come ogni altro candidato a Palazzo Galati, peraltro, la prima domanda sorge quasi obbligatoria: quale può essere la spinta a mettersi in discussione, in corsa per un ente che la maggior parte dei triestini considera inutile? «La domanda - debbutta - andrebbe riformulata. Perché non si può negare che tre anni e mezzo di commissariamento, senza togliere nulla a chi li ha gestiti, abbiano creato un certo senso di abbandono dell'ente. Che, in ultima analisi, ha favorito l'appropriazione da parte di altri enti del ruolo della Provincia. Chiediamo allora quale dovrebbe essere...

«Di programmazione economica e coordinamento. E in tal senso ci sarebbe

bisognerebbe invece, come prima cosa, ridare fiducia ai lavoratori dell'ente, del tutto slealestrati. E' stata sindacalista per una vita. E' per la mediazione o la lotta dura? «In partenza sempre per la mediazione, anche se non mi ritiro di fronte alla battaglia.

Cosa cambierà, a suo avviso, con la nuova distribuzione dei seggi in Provincia? «Tecnicamente nulla, quanto a rapporti di forza. Ci potrà essere al massimo una maggiore visibilità della minoranza slovena, sempre però in percentuali ben definite, visto il cambiamento etnico in atto in certi Comuni dell'altipiano.

Avverte anche lei il complesso dell'accertamento di tanti triestini?

«In passato, forse, purtroppo da noi, e penso soprattutto all'Alta Velocità, si è deciso finalmente di fare lobby proprio in un momento in cui il bilancio nazionale lascia ben poco spazio alle speranze. Riuscirà, da esponente della cosiddetta società civile, a svincolarsi dai partiti?

«Credo di sì, e l'esperienza sindacale potrà aiutarci. Di sicuro sarebbe pericoloso rientrare in una logica partitocratica e spartitoria. Molto meglio mediare tra i partiti.

Crede nella tenuta dell'Ulivo?

«Direi di sì, visto che si sta rappresentando in maniera omogenea, con Ppi, Pds, Verdi, il gruppo Trieste 2000 che può convincere anche i non allineati, i movimenti cattolici...»

Ma Trieste di cosa ha bisogno?

«Di tanta unitarietà d'intenti.

E la Provincia?

«Di riemergere dal torpore e svolgere appieno i suoi compiti istituzionali. Ad incominciare dalla manutenzione degli istituti scolastici superiori, vera spina nel fianco».

I COMUNISTI DOPO IL «NO GRAZIE» SI PRESENTERANNO CON IL PROPRIO CANDIDATO PRESIDENTE

Rifondazione: «L'Ulivo sbaglia e ci fa rischiare»

«Una scelta sbagliata, un errore di valutazione e di prospettiva che disperdono le speranze che hanno percorso il Paese e la nostra città a partire dall'esito delle elezioni del 21 aprile ed espone le forze democratiche ad un grave rischio perché tra la gente è forte una voglia unitaria che le segreterie così avvilliscono per calcoli incomprensibili». E' il parere di Rifondazione comunista, espresso ieri attraverso il se-

gretario provinciale Giorgio Canciani (nella foto), dopo che l'Ulivo (ogni partito sosterrà tuttavia la candidata Adele Pino con il proprio simbolo) ha deciso di chiudere, quanto meno al primo turno, il rapporto politico programmatico con Rifondazione.

Il messaggio per l'eventuale ballottaggio è però chiarissimo: o ci sarà l'apparentamento sulla scheda, o veramente al centro sinistra i voti di Rifonda-

zione non arriveranno gratis.

Secondo Rifondazione, infatti, per battere il 53 per cento dei consensi ottenuti dal Polo alle politiche, occorre una maggiore unità. E adesso Rifondazione, che in Provincia è il quarto partito con l'undici per cento dopo Forza Italia, Alleanza nazionale e Pds, fa scendere in campo Denis Visoli come candidato alla presidenza della Provincia.

«Chiediamo ai giova-

ni e alle ragazze, ai disoccupati e ai pensionati di darci il massimo - conclude una nota dei comunisti - per battere la destra e costringere l'Ulivo a mantenere le promesse». E domani in una conferenza stampa il segretario Canciani, il consigliere regionale Fausto Monfalcone e il consigliere comunale Jacopo Venier spiegheranno nel dettaglio la strategia del loro partito per le provinciali del 17 novembre.

f.c.

I NEGOZI DEL GRUPPO

Goodina

CAMBIANO GLI ORARI
dal 9 ottobre al 30 novembre '96

SEDE CENTRALE
Via Carducci, 10

MATTINA POMERIGGIO

LUN. dalle 15.30 alle 19.30

MAR. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

MER. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

GIO. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

VEN. dalle 9.00 orario continuato fino alle ore 20.00

SAB. dalle 9.00 orario continuato fino alle ore 20.00

FILIALI

Via Oriani, 3 e negozi FANTASIA
di via Carducci, 14 e C.so Saba, 16

MATTINA POMERIGGIO

LUN. dalle 15.30 alle 19.30

MAR. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

MER. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

GIO. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

VEN. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

SAB. dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

PER RESTARE DI PIÙ INSIEME A VOI

CONFRONTO ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO PER L'ULIVO

Trieste e il futuro: è fondamentale la capacità di sapersi «vendere»

Il futuro di Trieste? Sta tutto nel «marketing», nella capacità di «vendere» in modo adeguato le sue risorse, i suoi - potenziali - «vantaggi competitivi». E questa, in estrema sintesi, la conclusione del confronto a più voci organizzato dal Movimento per l'Ulivo sul tema «Anno 2000: Trieste volta pagina?». La tavola rotonda, coordinata dal senatore Fulvio Cemerini, ha visto interventi di Tito Favaretto, direttore dell'Isdee, dell'ex eurodeputato Giorgio Rossetti, del professor Renzo Roset, dell'Università di Trieste, del professor Domenico Romeo, presidente dell'Area di Ricerca, mentre le conclusioni sono state tratte dal sindaco di Trieste Riccardo Illy.

È stato proprio Illy, elencando i «vantaggi competitivi» della nostra città, a ricordare che esiste già un «Progetto Trieste», elaborato dall'amministrazione comunale, che serve a «ripresizionare» per la seconda volta in 50 anni la città, dalla fine della seconda guerra mondiale alla fine della «cortina di ferro». «Bisogna promuovere i vantaggi competitivi della nostra città - ha detto Illy - come la sua posizione geografica, la ricerca scientifica, le risorse turistiche e naturali. Poi gli eventuali benefici finanziari - ha aggiunto - saranno la ciliegina sulla torta».

Sulla stessa lunghezza d'onda, tutta tesa all'ottimismo, si sono posti Roset e Romeo. Se le ricadute economiche della ricerca scientifica si fanno attendere - ha detto in sostanza Roset richiamandosi alla potenzialità del Sincrotrone - forse è perché l'offerta è stata troppo ampia e poco selettiva, ma questa «rimane l'unica strada percorribile» (però i te-

deschi - lo ha ricordato Rossetti - ne stanno costruendo uno e hanno già venduto metà delle linee di luce).

Romeo, invece, ha sottolineato i successi dell'Area: «Forse se ne sa poco ma dalla ricerca stanno nascendo decine di piccole aziende che si rivolgono al mercato internazionale, con una occupazione che si aggira dalle 500 alle 600 unità. Per certi aspetti - ha aggiunto - il rapporto tra occupati e ricercatori da noi è migliore di quello di Boston». Tutto bene, quindi? Le «magnifiche sorti progressive» di Trieste sono segnate? Non proprio, visto la disoccupazione al 10% e le imprese che abbandonano la città per «difficoltà ambientali». Il primo problema da risolvere - e su questo tutti si sono trovati d'accordo - è quello di realizzare i collegamenti (Alta velocità compresa) per non lasciare isolata la città

dai grandi traffici, poi, dare all'Authority solo «compiti di coordinamento», e infine bisogna avviare subito l'off-shore, «costi come ce lo danno - ha detto Favaretto - perché servirà a internazionalizzare la nostra economia», anche perché la Trieste del 2000, secondo Rossetti, non avrà più quella pioggia di miliardi (più di mille in 20 anni) che hanno lasciato la città in una situazione di crisi.

E i progetti per la Provincia, visto che si trattava di un incontro a ridosso delle elezioni? Non se ne è quasi parlato, salvo il «tecnico» Favaretto, che ha ricordato la necessità di una autonomia dell'area giuliana, coerente con una Regione che abbia un ruolo internazionale. «Ci aspetta un cambiamento inevitabile - ha concluso - bisogna vedere se sapremo governarlo o se ne saremo travolti».

Franco Del Campo

DELEGAZIONE DI IMPRENDITORI BERGAMASCHI IN VISITA ALL'AREA

Industriali «abbagliati» da Elettra

Mille e 330 aziende per circa 70.000 addetti: è la consistenza dell'industria bergamasca, impiantata principalmente sui settori metalmeccanico, tessile e della trasformazione delle materie plastiche. Si tratta di un'area di grande vitalità imprenditoriale che avverte la necessità di stare al passo con l'innovazione per competere sui mercati nazionale e internazionale. Con questi dati il presidente dell'Unione industriali della provincia di Bergamo, Mario Ratti, ha presentato la realtà industriale bergamasca, spiegando l'obiettivo della visita in Area science park svolta da una folta delegazione di imprenditori e amministratori locali lombardi.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le più significative attività aziendali e di ricerca sviluppate in Area, in settori che spaziano dall'elettronica, all'automazione industriale, alle biotecnologie, alle ricerche sui materiali, campi nei quali valutate possibili collaborazioni volte a incrementare il livello di innovazione dell'industria bergamasca.

Oltre al presidente e al direttore generale di Area

science park, ha partecipato all'incontro anche il sindaco, Riccardo Illy, che alcuni mesi fa aveva personalmente propiziato la visita, invitando i colleghi imprenditori bergamaschi a venire a conoscere da vicino una delle realtà più collaudate a livello nazionale nel trasferimento tecnologico alle imprese. Un'offerta prontamente accolta, anche perché la Provincia di Bergamo, attraverso un'apposita società, la Servitech, sta sviluppando il progetto di un Polo tecnologico da realizzare nel comune di Dalmine, strettamente connesso alla locale facoltà di ingegneria. Illy ha poi accompagnato gli ospiti anche durante la visita al laboratorio di sincrotrone Elettra, che nel pomeriggio ha chiuso la trasferta.

«Il nostro interesse per l'esperienza dell'Area science park è duplice - ha spiegato Mario Ratti. Da un lato vogliamo valutare la possibilità di realizzare collaborazioni tra le aziende bergamasche e le società e i laboratori del parco scientifico, dall'altro ci interessa studiare il modello di parco scientifico qui realizzato in vista della costituzione del nostro Polo tecnologico a Dalmine».

LASCITI

«E adesso, dopo De Pisis non perdiamo Fonda Savio»

Prendo spunto dall'articolo, pubblicato su «Il Piccolo» del 26 settembre, intitolato «Damiani: né stupore, né crisi». Trovo molto nobile da parte dell'assessore Damiani accettare il fatto che i De Pisis, di proprietà della signora Franca Malabotta, ritornino a Ferrara, città natale dell'artista. Altrimenti nobile l'augurio che - cito il testo dell'intervista - «qualora ci sia l'intenzione di lasciare un giorno a una realtà istituzionale quel che resta oggi nelle mani di Franca Malabotta, Trieste non venga penalizzata; già... Trieste non deve essere penalizzata! Ma se - sempre citando le dichiarazioni dell'assessore all'articolista - «esiste un museo adeguato alla raccolta» (la sua raccolta?) e vista la sua remora a «correggere i collezionisti? No, mi sembra decisamente di pessimo gusto... soltanto se e quando ci fosse un preciso segnale, da parte della proprietà, di voler destinare al pubblico ciò che è privato», perché non è ancora stato accolto e adeguatamente sistemato da parte del Comune di Trieste il lascito di Letizia Svevo Fonda Savio? E esso consta dei manoscritti e delle varie edizioni e traduzioni dei libri di Italo Svevo, scrittore che - mi sembra - porti molto lustro alla città.

Consiglierei all'assessore Damiani - senza nulla togliere alla collezione Malabotta - di occuparsi, prima di un eventuale futuro, di ciò di cui potrebbe già disporre per il patrimonio culturale della città. Letizia Svevo Fonda Savio che se, entro cinque anni dalla pubblicazione del testamento, il Comune non avesse adempiuto a quelle minime condizioni poste per l'accettazione del legato, esso rimanesse - appunto - a privati. Di anni ne sono già passati più di tre...

Letizia Pizzarelli

Fonda Savio

LIRICA: FA DISCUTERE LA PROPOSTA DI COFFERATI PER EVITARE CHE SALTINO LE «PRIME»

«Lo sciopero non si tocca»

Polo (Uil): «E' solo una boutade: i problemi della categoria sono altri, dalle risorse alla programmazione»

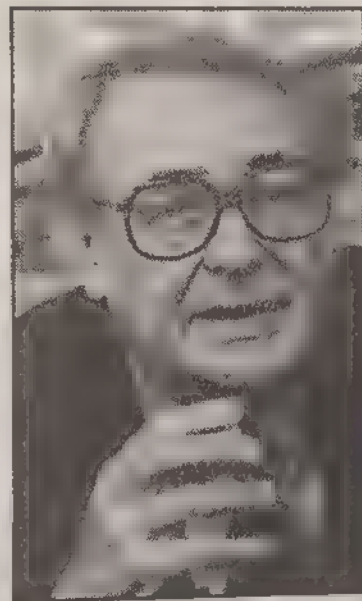
STRADA FRIULI Nel «mortale» di domenica ferito l'altro guidatore

Era Saverio Speri, che abita in via Cappello 9, l'uomo alla guida del furgone coinvolto nello scontro in strada del Friuli in cui, nella notte tra domenica e lunedì, è morto Andrej Pertot, il ragazzo di 25 anni, abitante a Contovello 144, che era al volante della «Ford Fiesta».

Il furgone, un «Nissan», saliva verso l'altipiano, mentre la macchina scendeva in direzione del centro. Speri ha riportato lievi ferite che gli sono state medicate all'ospedale e che guariranno in dieci giorni.

Su un punto del discorso di Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, sono tutti d'accordo: l'opera è un servizio pubblico, è un bene primario per la collettività. Di qui a dire, però, che le prime devono essere messe al riparo dagli scioperi, il passo è lungo. Soprattutto se l'uscita di Cofferati viene estrapolata dal contesto - la mancata rappresentazione alla Scala della prima mondiale dell'opera di Luciano Berio, «Otello» - e calata nella realtà dei teatri di medie dimensioni. Quei teatri che da sempre lamentano di essere trattati da cenerentole, soprattutto quando si parla di ripartizione delle risorse, e che spesso accusano negativamente i contraccolpi di qualsiasi «evento» - in senso positivo o negativo - coinvolga i grandi enti lirici, a partire da quello milanese.

«Chiacchiere», le definisce sbrigativamente Geri Ferlan, sindacalista della Cgil del teatro Verdi, che non ha problemi a censurare la vicenda della Scala. «Intanto i dipendenti han-



Il sovrintendente Jorio: «Non mi piace l'idea di un "Comitato di saggi" che giudichi le produzioni. Meglio che sia il sindacato ad autoregolarsi»

ruolo dell'opera solo quando fa comodo. Siamo servizio pubblico però ci consegnano in mano alle fondazioni. Se devo dipendere dai privati, faccio anche sciopero quando voglio».

Per Giuliano Polo, della Uil, non è certo negando il diritto di sciopero che si può risolvere un problema squisitamente «politico», ossia quello di evitare manifestazioni «corporative» e selvagge come quelle della Scala. «Credo che tutti i lavoratori del Verdi siano contrari alla proposta - dichiara Polo - ma non per avere il privilegio di interrompere le manifestazioni a proprio piacimento. Epi-



sodi come questo impediscano che si discuta seriamente della musica. Il comparto ha difficoltà generalizzate che vanno dai finanziamenti, alla mancanza di programmazione, al personale. Perché questi problemi saltano fuori quando c'è di mezzo la Scala e non si parla di riforme anche per i teatri di piccole-medie dimensioni? Era meglio se Cofferati centrava il nocciolo del proble-

ma, dicendo chiaro e tondo che i lavoratori sbagliano, piuttosto che cercare questi escamotage».

Norme «seque», dice Polo, per colpire gli sprechi, razionalizzare le risorse, premiare la produttività. Un risultato che i lavoratori dello spettacolo chiedono da tempo e che finora si è tradotto solo in un inutile aggravio burocratico, in una moltiplicazione dei soggetti deputati a vigila-

re sul comparto. «Nel '95 - aggiunge - il Verdi ha fatto 305 spettacoli e questo ci fa salire al quarto posto a livello nazionale. Il 2,5 per cento del Fus, 15 miliardi, viene ripartito sulla base di questo criterio. Ora il decreto legge che trasforma gli enti in fondazioni stabilisce che bisogna rivedere i criteri per la ripartizione dei fondi, ma sono convinto che non si muoverà niente. Si terrà ancora conto dei vecchi parametri, delle medie storiche, ossia chi più spende più riceve. E il Verdi è al penultimo posto».

L'idea di un «Comitato di saggi» (e chi sarebbero?) che scelga le produzioni nazionali da sottrarre al diritto di sciopero non piace neppure al Sovrintendente del Verdi, Lorenzo Jorio. «Si creerebbero categorie di serie A e B - commenta - meglio che sia il sindacato a darsi una autoregolamentazione, come hanno fatto i medici e i controllori di volo. E' assolutamente vero che gli enti lirici svolgono un servizio pubblico. Ma anche che tutti hanno pari dignità».

ar. bor.

A PESE Trovato hashish nella portiera di una Porsche

Piccoli quantitativi di cocaina e hashish sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza al valico di Pese.

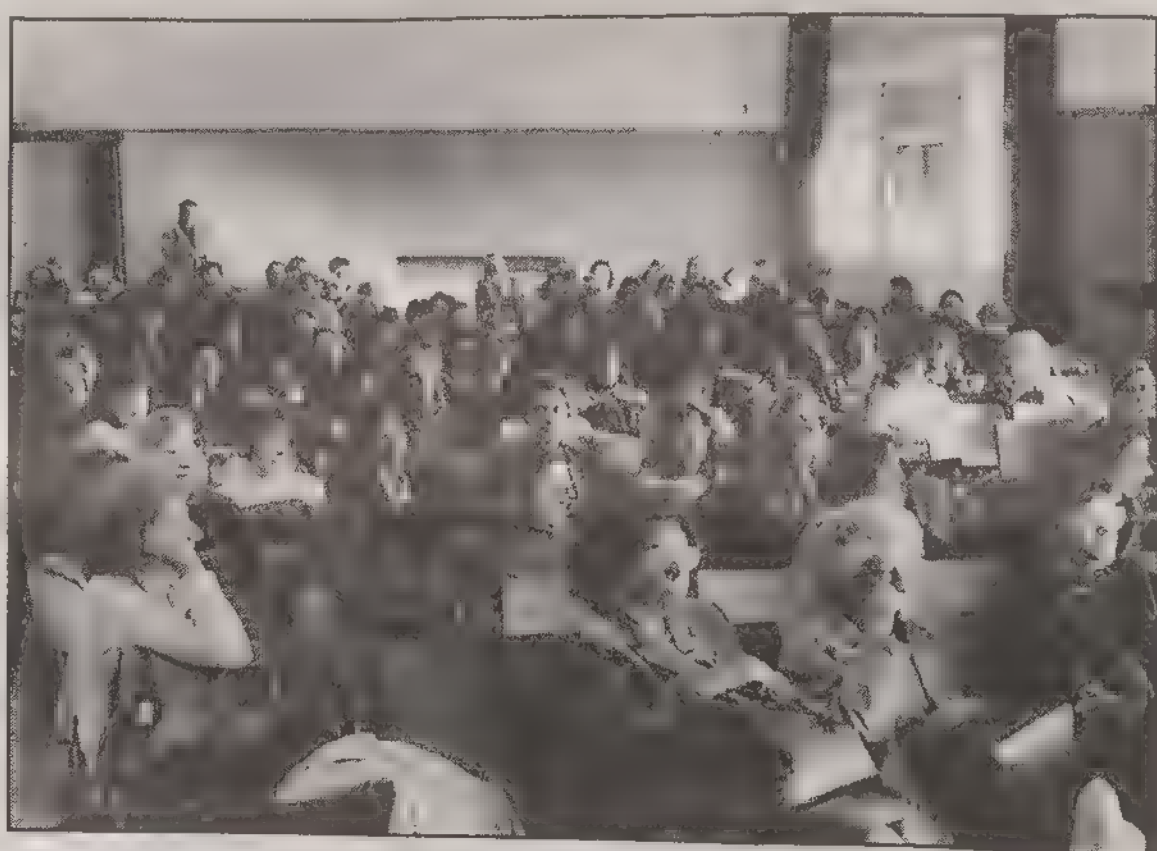
Quasi cinque grammi di cocaina sono stati trovati tra gli effetti personali di una croata che stava entrando in Italia a bordo di una «Fiat Tipo» con traga croata. L'hashish è stato invece trovato nella tasca della portiera di una potente Porsche 924 con targa francese alla cui guida si trovava un cittadino tedesco che stava uscendo dall'Italia.

Entrambi i guidatori, sia l'uomo che la donna sono poco più che trentenni, sono stati denunciati a piede libero per illecita detenzione.

VERSO UNA SOLUZIONE LA LUNGA VERTENZA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Materne, spiraglio per il «protocollo»

I sindacati si riservano di esprimersi sul documento definitivo, che il Comune presenterà a giorni



Potrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni la complessa vertenza che da settimane vede impegnati amministrazione e sindacati sul versante dei nidi e delle scuole materne: tutta giocata sugli orari, la giornata di ieri ha finito per diventare una delle più importanti sotto il profilo del reciproco avvicinamento tra le parti. Almeno per quelle sigle sindacali che già da tempo avevano intrapreso la via del confronto.

La cronaca s'inizia alle 11 quando gli assessori Poropat e Tommasini incontrano in sala giunta Cgil, Snals, Rdb, Uspi e Cisas. La Cgil presenta una sua proposta, già illustrata nei giorni scorsi, articolata in una decina di punti specifici, molti dei quali convergono, anche se non nei minimi particolari, con quelli contenuti nel documento del Comune. Questo primo incontro viene aggiornato alle 14.30 con l'impegno di allargare il tavolo a tutte le organizzazioni sindacali. Poco prima delle 13, come richiesto dagli interessati, entrano i rappresentanti di Uil, Cisl, Cislal e Cislal; gli esiti del vertice non sono favorevoli e alle 14.30, mentre i rappresentanti della Cgil e delle altre sigle che in precedenza avevano incontrato gli assessori entrano in sala giunta, Vindigni, Crosara, Zubin e Goruppi ne escono. La riunione ha inizio ugualmente e si protrae fino alle 17 quando i presenti decidono di esaminare in uno dei prossimi giorni la bozza

di accordo che comprenda le rispettive posizioni emerse coniugando gli interessi dei lavoratori a quelli dell'amministrazione e dell'utenza.

In particolare Cisas e Uspi chiedono che nel documento siano contenute proposte definitive sull'orario del personale educativo e sull'immediata sostituzione del personale assente per

malattia o per altri motivi. Questo documento potrebbe costituire il protocollo finale sul quale già la prossima settimana verrebbero poste le firme delle controparti in una riunione aperta a tutte le organizzazioni sindacali. Il condizionale è d'obbligo visto che Uil, Cisl, Cislal e Cislal hanno confermato gli scioperi messi in calendario per giovedì 10, martedì 15 e giovedì 17 ottobre e l'assemblea del personale in programma venerdì 11 dalle 8 alle 10 (asili nido) e dalle 11 alle 13 (materne).

Nel pomeriggio di ieri, intanto, la Cgil ha fatto il punto della situazione nel corso di un'altra assemblea pubblica alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il segretario provinciale Bruno Zvech e il responsabile del settore scuola, Piero Alzetta. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le considerazioni successive alla proposta formulata dal Comune. La Cgil concorda tra l'altro sul mantenimento dell'organico complessivo di 320 istruttori educativi, organico precedente al primo intervento di statalizzazione, con la garanzia, espressa nel piano, del mantenimento degli attuali istruttori educativi in ruolo nei rispettivi servizi, predeterminando quindi l'ipotesi 0-6 finalizzata alle assunzioni future. Via immediato al bando di concorso con prova consistente in un colloquio e graduatoria unica di supplenza per i due servizi. Confermate anche le 30 ore per le materne.

g.l.

INPS

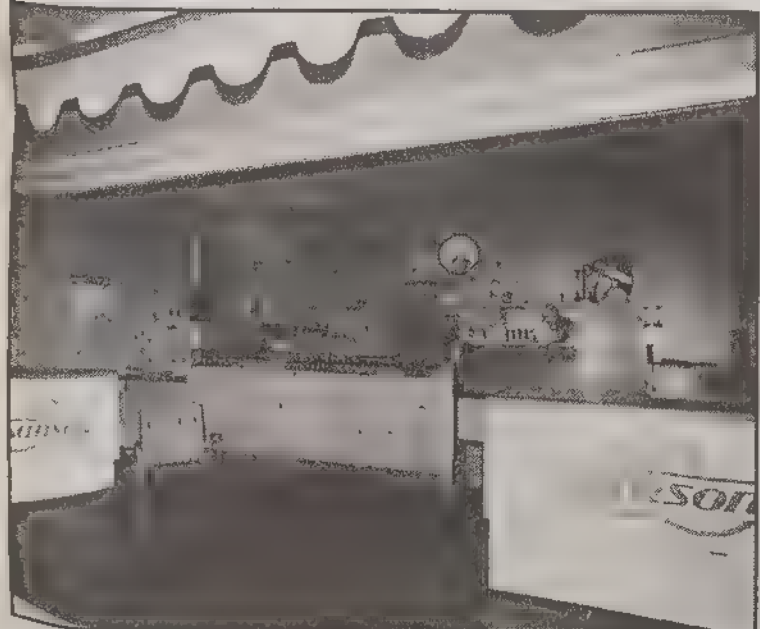
«Nessun detective contro i falsi pensionati»

Alcuni organi di informazione hanno dato notizia che l'Inps avrebbe intenzione di assumere investigatori privati per individuare i falsi pensionati.

L'Inps smentisce categoricamente l'affermazione e precisa che l'individuazione dei responsabili di irregolarità in materia contributiva e pensionistica e la conseguente attività di recupero in via amministrativa e legale sono compiti esclusivi dell'ente e costituiscono impegno costante di tutte le strutture. L'Inps precisa infine che in alcuni casi si avvale di agenzie specializzate solo per accertare la situazione patrimoniale dei debitori insolventi, al fine di recuperare i crediti.

INCENDIO PROBABILMENTE DI ORIGINE DOLOSA

Fiamme nel bar del bagno «Sirena»



Un principio d'incendio è scoppiato ieri pomeriggio nel bar del Bagno Sirena, a Grignano. Stando ai primi accertamenti si tratta con ogni probabilità di un incendio doloso.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 17 all'interno dei locali dello stabilimento adibito a bar. Finita la stagione il bar era chiuso e praticamente non c'erano materiali oltre alle strutture. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno domato le fiamme in tempo cercando di salvare il possibile. I danni, stando sempre ai primi rilievi, non sembrano ingenti: le fiamme hanno risparmiato gran parte del locale.

Il gestore del bar Sirena è Matteo Martinoli, titolare, tra l'altro, del ristorante «Al Molò», sempre di Grignano. Lo stabilimento balneare è invece della società Sice.

Sul posto è intervenuta anche la polizia che sta svolgendo indagini per accertare le cause degli incendi e individuare gli eventuali responsabili. Nella foto Lasorte, un vigile del fuoco controlla l'impianto elettrico.

«status» di città turistica attribuito a Trieste, chiedendo nel contempo e giustamente maggiori servizi, alberghi e ristoranti degni e all'altezza del «battesimo» ricevuto, stabilimenti balneari attrezzati e consoli e noi aggiungere anche: una progettazione per un porto turistico da far impallidire il Mediterraneo, posteggi se non gratuiti almeno onnicomprensivi (parcheggio e transfer libero ovunque), potenziamento dell'informazione e della pubblicità, con i vigili oltre che pronti alla contravvenzione anche disponibili alla distribuzione di depliant esplicativi multilingue, utili a convogliare gli utenti e i turisti nei più vicini centri di servizi e nel centro della città, segnaletiche verticali che dirigano i viaggiatori senza il ricorso umano, tesserine speciali ai visitatori che possano consentire sconti, facilitazioni, entrate gratuite nei luoghi convenzionati. Tutto questo troverà disponibilità gli operatori di qualsiasi settore perché si tratta di escamotage, semplici ma efficaci. Al melanconico Gherbaz, che vede Trieste un «gran pensionato», rispondiamo che nella nostra città è venuta a mancare una generazione completa (la guerra, l'esodo, mancanza di lavoro per i giovani di qualche decennio fa) e ora noi dobbiamo salvaguardare il futuro dei nostri figli che hanno il diritto di «vivere» una città che sarà turistica, ma che è essenzialmente terziaria e forse con dopodomani anche industriale e portuale. L'Associazione infine desidera ringraziare pubblicamente Gherbaz per aver spontaneamente partecipato ad alcune delle assemblee organizzate dai commercianti, dimostrando grande sensibilità al problema che attualmente attanaglia la categoria, affiancando il nostro lavoro non solo con la presenza, ma anche con proposte concrete che da questo suo spunto potrebbero decollare definiti nel mondo economico».

In tutto questo unico, nota positiva il muoversi autonomo di un gruppo di commercianti del centro che hanno lanciato un segnale di frontalieri. Negozi: in arrivo un «Settembre nero», sembra un messaggio nefasto da gran finale per una Telenovela che ha per indifesi protagonisti i piccoli imprenditori. Ora i dolori (a detta di Gherbaz e condivisi anche dal direttivo dell'Associazione) sono arrivati con tutte le conseguenze che tale stato di fatto può apportare: chiusure degli esercizi, licenziamenti e chi più ne ha più ne metta. Si è parlato tanto di «colpe», ma le colpe sono nostre, del nostro immobilismo. Non ci siamo resi conto che nell'intorno gli altri si sono dati da fare per organizzare, per sviluppare, per pubblicizzare, per affrontare economicamente e finanziariamente le nuove realtà commerciali. Come dalla nota dell'Istat oramai l'industria in provincia è ridotta ai minimi termini, un rilancio in questo settore potrebbe far riconvolgere capitali freschi e nuove realtà occupazionali. Lo spazio e la geografia ci sono favorevoli, manca solo la volontà politica. Quello che ci trattiene maggiormente è che il «commerciantino», in genere, si è demoralizzato perché gli manca lo stimolo a lavorare di più: manca la clientela. Nonostante i buoni prezzi e gli ulteriori sconti applicati si sono ritrovati con la merce negli scaffali e poco denaro nelle casse, cosa poco gratificante per una vita di lavoro trascorso dietro un banco.

L'amico Gherbaz poi si è sbilanciato dando la colpa al Comune per il suo limitarsi al solo ampliamento degli orari per «festeggiare» lo

Lucio Birolla presidente Associaz. autonoma commercio e turismo

L'INTERVENTO

Commercio in crisi Antidoti: fantasia e volontà politica

«Gli operatori si scuotano

dall'immobilismo. Il Comune

faccia segnaletiche adeguate

e «tessere» multiuso per i turisti»

Bilancio più pessimistico non poteva essere dipinto da un amareggiato Gherbaz, bilancio accompagnato da una statistica industriale negativa che pone Trieste al penultimo posto tra le città italiane. Infine ecco apparire nella stessa pagina lo spettro di una latente inflazione che schizzerà per la tangente non appena la «lentezza» verrà allentata.

In tutto questo unico, nota positiva il muoversi autonomo di un gruppo di commercianti del centro che hanno lanciato un segnale di frontalieri. Negozi: in arrivo un «Settembre nero», sembra un messaggio nefasto da gran finale per una Telenovela che ha per indifesi protagonisti i piccoli imprenditori. Ora i dolori (a detta di Gherbaz e condivisi anche dal direttivo dell'Associazione) sono arrivati con tutte le conseguenze che tale stato di fatto può apportare: chiusure degli esercizi, licenziamenti e chi più ne ha più ne metta. Si è parlato tanto di «colpe», ma le colpe sono nostre, del nostro immobilismo. Non ci siamo resi conto che nell'intorno gli altri si sono dati da fare per organizzare, per sviluppare, per pubblicizzare, per affrontare economicamente e finanziariamente le nuove realtà commerciali. Come dalla nota dell'Istat oramai l'industria in provincia è ridotta ai minimi termini, un rilancio in questo settore potrebbe far riconvolgere capitali freschi e nuove realtà occupazionali. Lo spazio e la geografia ci sono favorevoli, manca solo la volontà politica. Quello che ci trattiene maggiormente è che il «commerciantino», in genere, si è demoralizzato perché gli manca lo stimolo a lavorare di più: manca la clientela. Nonostante i buoni prezzi e gli ulteriori sconti applicati si sono ritrovati con la merce negli scaffali e poco denaro nelle casse, cosa poco gratificante per una vita di lavoro trascorso dietro un banco.

L'amico Gherbaz poi si è sbilanciato dando la colpa al Comune per il suo limitarsi al solo ampliamento degli orari per «festeggiare» lo

Lucio Birolla presidente Associaz. autonoma commercio e turismo

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARTHERM - CIGUNIGAS - CHAFFOTEUX ET MAURY - PENSOTTI - FERROLI

SICURI IN CASA

ATAGAS

ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ADAM GIORGIO
Via Settefontane 95, tel. 040/945070
BUDERUS - E.L.M. LEBLANC
LAMBORGHINI CALOR

BLASI LUCIANO
Via dell'Istria 27, tel. 040/772782
JUNKERS

B.K. TERMOIDRAULICA snc
BONIN e KRISCAK
Via Apiani 71/a, tel. 040/416836
IMMERGAS

CODARIN LUCIANO
Via Valerio 122, tel. 040/55466
UNICAL - FER

GASERVICE
di A. Ferrante
Str. di Fiume 113, tel. 040/946914
CHAFFOTEUX ET MAURY
PENSOTTI - BIASI

G.A.S.T. snc
di Binetti e Priore
Via del Bergamasco 9/a, tel. 040/638269
SIME - JUNKERS

IDRAULICA DIEMME srf
Via Tonello 30, tel. 040/304124
FERROLI - ICI

KNEZ EDDI
Via del Farnetello 35
tel. 040/588506 - 577774
SAUNIER DUVAL
IMMERGAS

P. PAROVEL
Via Lamarmora 16/b, tel. 040/936324
BIKLIM

STUPARICH CLAUDIO
Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327
ATAG - HOVAL - ARTHERM
CIGUNIGAS - VISSMENN

STEFANI ROBERTO
Via Campanelle 141, tel. 040/942278
SAVIO - FONDITAL
VAILLANT

TAUCERI SERGIO
Via Lucrezio 9, tel. 040/43343
IDEAL STANDARD
IDEAL

ZOCCHI PAOLO
Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944
LAMBORGHINI CALOR -
E.L.M. LEBLANC BUDERUS

VISSMENN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - BIASI - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

I DATI DI SETTEMBRE ELABORATI DAL DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO DI SCIENZE DELLA TERRA

Tanta pioggia, e anche freddo

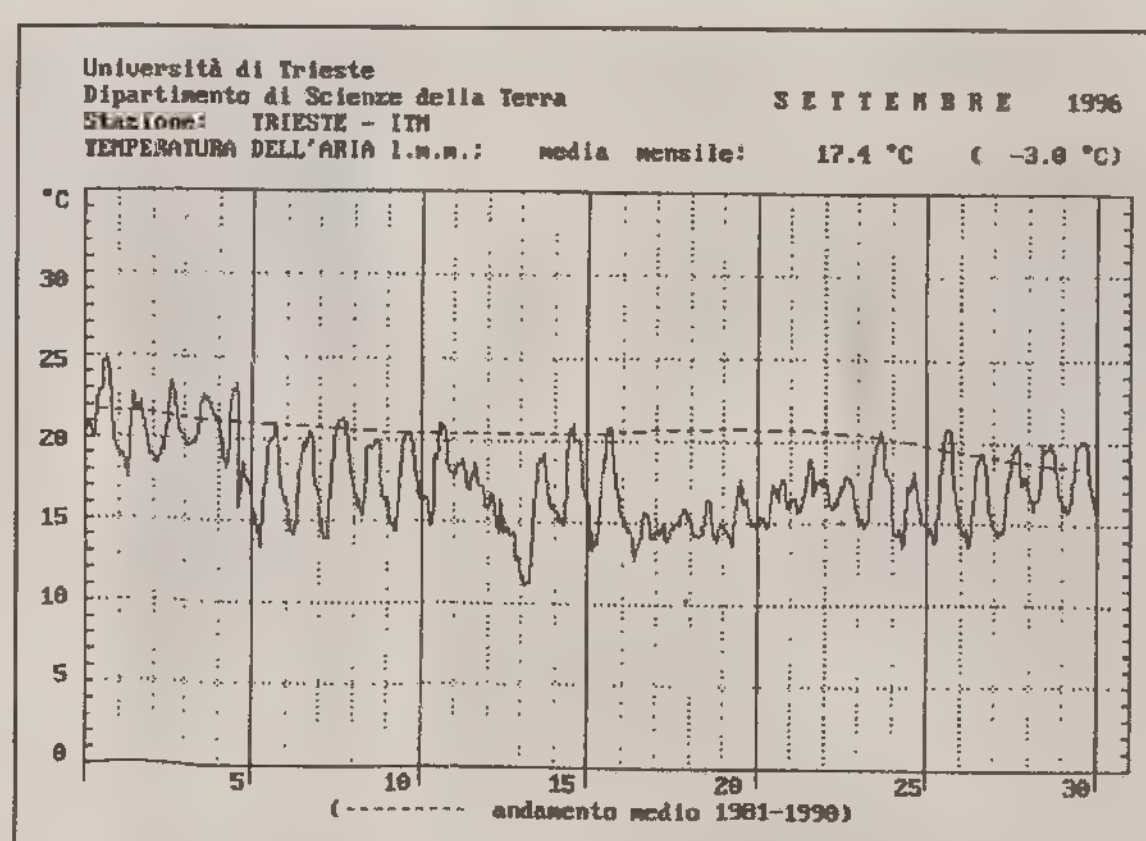
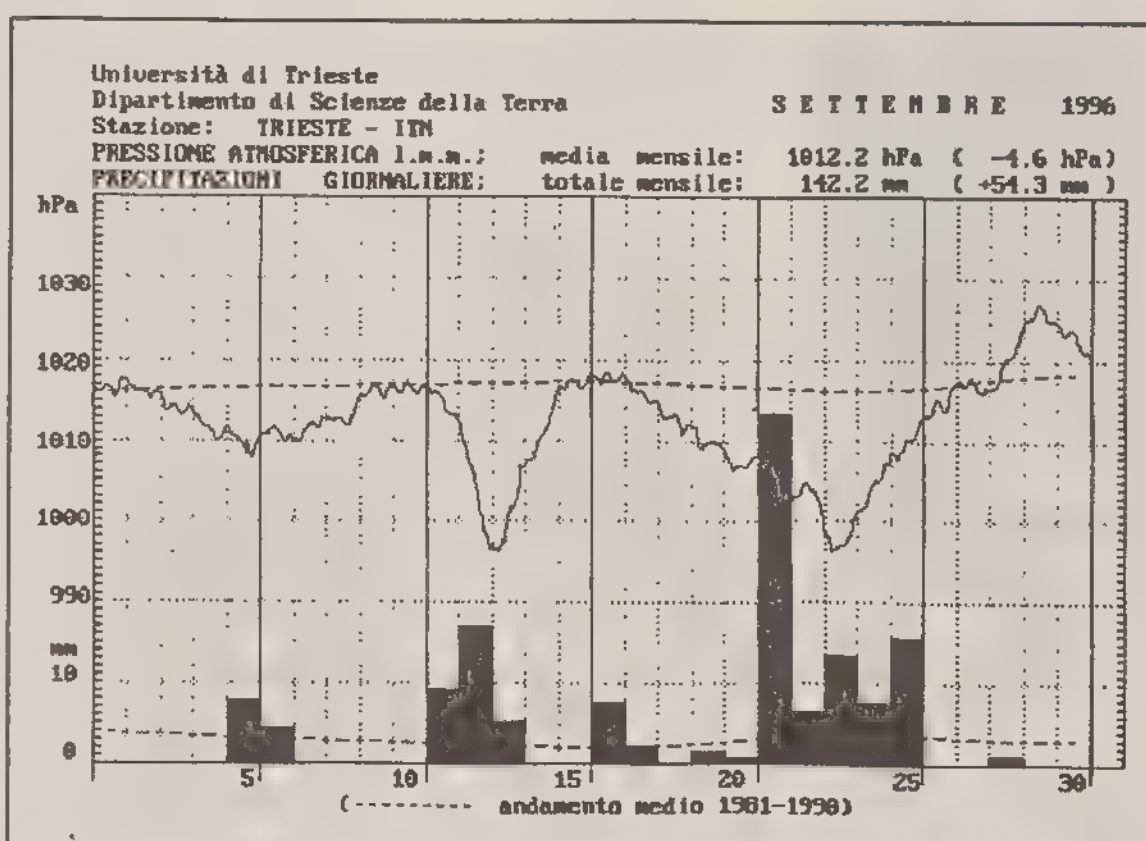
Secondo il professor Franco Stravisi bisogna risalire al 1972 per trovare temperature medie mensili inferiori

Piove, ma come piove. Anche ottobre va dietro a un settembre bagnato. Un settembre che, come scrive il nostro esperto, il professor Franco Stravisi docente di meteorologia e oceanografia al Dipartimento di Scienze della Terra della nostra università, è stato caratterizzato da «basse pressioni, bassa temperatura e precipitazioni abbondanti».

Più che la pioggia, anzi, sono stati i bassi valori di temperatura a segnare l'eccezionalità di un mese anomalo sotto il profilo meteorologico. Se le temperature estreme (una minima di 11,1 gradi il giorno 14; una massima di 24,9 gradi il giorno 1), settembre - come rileva il professor Stravisi - è rientrato nella norma, non così la media mensile delle temperature, che, con un valore di appena 17,4 gradi, è stato il più «freddo» degli ultimi 24 anni, tanto che bisogna risalire indietro nel tempo fino al 1972 per trovarne uno più freddo ancora: e cioè il settembre 1972, con una media mensile termica di 17,0 gradi.

Ma veniamo ai dati relativi alla piovosità: il totale mensile delle precipitazioni è stato di 142,2 millimetri, superiore di ben 54,3 millimetri alle precipitazioni medie normali del mese, con un picco di 43,2 millimetri (massima giornaliera) il giorno 21. Insomma, non è soltanto un'impressione quella che la gente ha sul brutto tempo che ha guastato l'estate e la sua appendice autunnale.

I grafici elaborati dal professor Stravisi in base ai dati assunti nella stazione meteorologica dell'Istituto tecnico nautico del Dipartimento di Scienze della Terra rivelano infine le due depressioni molto marcate dei giorni 11-12 e 23, che hanno fatto sì che la pressione media mensile sia stata costantemente al di sotto dei valori medi, eccetto che negli ultimi due giorni del mese.



VENERDI' I DUE TRIESTINI DAVANTI AL TRIBUNALE DI CAPODISTRIA: LA DIFESA ANNUNCIA BATTAGLIA

Processo ai Vatta, il nodo della droga chimica «Nexus»

Si preannuncia uno scontro ai ferri corti tra difesa e accusa al processo che s'inizierà venerdì al Tribunale di Capodistria. Sul banco degli imputati si troveranno Roberto e Giancarlo Vatta, rispettivamente padre e figlio di 48 e 20 anni, imputati di traffico di droga.

Finora l'inchiesta giudiziaria condotta da uno speciale pool di magistrati avrebbe appurato che già da tempo Roberto Vatta, pasticciere titolare dell'omonimo bar di Opicina, si era accordato con uno spacciatore di stupefacenti (del quale finora non so-

no state rese note le generalità), per la vendita di una grossa partita di pasticche composte da un nuovo tipo di allucinogeno particolarmente efficace, ma dagli effetti devastanti per il sistema nervoso.

La complessa operazione, controllata a distanza dai «criminalisti» del reparto antidroga della questura di Capodistria, si era conclusa domenica 1 settembre. Roberto Vatta era giunto a Lipizza con la sua Golf Gti e l'aveva parcheggiata all'interno dell'albergo «Maestoso».

A bordo aveva nascosto 4881 pasticche del

nuovo tipo di ecstasy conosciuto come «Nexus» e contraddistinto dalla sigla Bdmpea.

Le pasticche, con inciso il logo di un cuoricino, erano state nascoste in cinque confezioni sigillate con nastro adesivo nero.

Le indagini avrebbero inoltre appurato che il pasticciere, per non dare nell'occhio, aveva invitato l'acquirente nella sua Golf, dove sarebbero stati perfezionati gli ultimi dettagli del grosso affare. Intanto il figlio Giancarlo avrebbe vigilato per evitare sgradite sorprese.

Secondo gli accordi presi, per le 4881 pasticche «Nexus» l'acquirente avrebbe consegnato al pasticciere 75 mila marchi (circa 75 milioni di lire). Gli inquirenti hanno inoltre appurato che a Roberto Vatta ogni pasticcina sarebbe costata ottomila lire, ricavandone dallo spacciatore il doppio.

I «criminalisti» della Questura di Capodistria, che da settimane seguivano gli spostamenti dei due Vatta e dell'acquirente, dopo aver bloccato il terzo, lo ha trasferito nelle carceri di Capodistria.

Il problema giudiziario è già un altro: «Non esiste alcun dubbio che le pasticche «Nexus» sono una droga sintetica - hanno sentenziato gli analisti chimici sloveni - però queste pasticche non sono ancora state messe negli elenchi sloveni degli stupefacenti. In altre parole, da un lato prettamente formale, in Slovenia non è stata ancora proibita la loro commercializzazione». Ed è su questo punto che si batteranno i difensori dei Vatta.

Di ben altro parere il pubblico ministero, Sanja Pajenk, che ha rilevato che durante gli interrogatori i Vatta avrebbero dichiarato di essere perfettamente consci che vendendo le

4881 pasticche «Nexus» avrebbero messo in circolazione droga sintetica.

«Si tratta di un'accusa assurda e infondata - hanno replicato duramente i difensori dei due triestini, alla vigilia del processo -». Se il Bdmpea non è considerato una droga in Slovenia allora non ha alcun senso celebrare il processo. Da parte nostra annunciamo perciò battaglia.

In base all'articolo 196 del nuovo codice penale sloveno la pena per produzione e spaccio di droga varia da uno a dieci anni di carcere.

IN BREVE

«Spazio alle donne nelle candidature alle provinciali»

La Commissione pari opportunità sollecita con un documento, «le forze politiche che concorreranno per le elezioni degli organi provinciali, a dare debito spazio alle idee e alle candidature di donne per poter assicurare il contributo specifico di queste ultime alla promozione del bene comune». L'iniziativa è stata presa nell'ambito di un corso di formazione organizzato dal Comitato e rivolto alle commissarie e alle consigliere comunali, che si è tenuto a Villa Prinz. Con l'aiuto di Bruna Arbo, segretaria regionale della Cisl, Rita Pavan, dell'Associazione donne europee di Milano e Grazia Vendrame, consigliera di parità regionale, «abbiamo studiato - si legge in un comunicato del Comitato - l'evoluzione della legislazione dalla Costituzione italiana alla legge 125 «Azione positiva per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro».

An si impegna al rilancio della Manifattura Tabacchi

Una delegazione di An composta dal senatore Colli, dall'onorevole Menia e dal consigliere regionale Dresti ha visitato la Manifattura Tabacchi e si è incontrata con i responsabili sindacali per i problemi specifici dell'edificio e per quelli attinenti al decreto Visco sulla riforma dei monopoli di Stato. Sugli stessi problemi le parti sociali avevano in precedenza incontrato anche il senatore Camber di Forza Italia. «I parlamentari - si legge in un comunicato della Cisl - hanno manifestato vivo interesse per il futuro di questa fabbrica, largamente sottoutilizzata e da anni penalizzata dal blocco totale del turn-over, e vedono con favore la possibilità di un suo rilancio».

Viabilità in fermento: divieti di sosta e di transito a raffica su molte strade

Numerosi provvedimenti di divieto e restrizione per la viabilità sono stati disposti dal Comune. Divieto di sosta fino a sabato 12 ottobre in via Pindemonte dalle 8 alle 17 all'altezza del numero 7 per opere di li. Per manutenzione fognaria fino a sabato 26 sospensione del traffico in via San Lorenzo in Sella per un tratto di 70 metri fra il numero 126 e l'Avia. Tacco con divieto di sosta su ambo i lati. Per demolizione dello stabile di via del Rivo 12 (piano di recupero Ponzanino) fino a venerdì 18 ottobre dalle 8 alle 17 (sabato escluso) divieto di sosta su ambo i lati per un tratto di 30 metri dall'incrocio con via della Scalinata verso Piazza Puccher. Per lavori di verifica dell'impianto di ventilazione e altri lavori di manutenzione la Galleria di Montebello sarà chiusa tutte le domeniche sabati e domeniche, dalle 21.30 alle 5.30 fino a venerdì 25 ottobre. Per effettuare un trasporto eccezionale domani sarà chiusa al traffico la carreggiata principale verso Trieste della Grande Viabilità, fra l'arampica d'uscita dello svincolo Grandi Motori e la rampa d'ingresso dello svincolo Erre. Da ieri e fino a lunedì 14 ottobre è stata interdetta al traffico tutta Piazza della Borsa per i preparativi della manifestazione «Appuntamento con la Barcolana» i parcheggi dei disabili davanti alla Banca Commerciale sono stati temporaneamente spostati davanti alla Camera di Commercio.

L'ASS CERCA NUOVE FORME DI COLLABORAZIONE CON GLI UTENTI

Azienda sanitaria più «aperta»

Ieri un primo incontro con i rappresentanti delle associazioni di volontariato

Allo studio un tavolo
permanente di confronto,
consultazione, progettazione
e informazione

L'Azienda sanitaria vuol promuovere con gli utenti un nuovo rapporto basato sulla collaborazione. Partner in questo «nuovo corso» saranno le associazioni di volontariato. L'obiettivo è di raggiungere una maggior qualità tecnica, interpersonale e di confort nelle strutture dell'Ass. Per questo, e per avere una maggiore visibilità, l'Azienda ieri ha chiamato a raccolta i diretti interessati con le organizzazioni no profit rappresentative e di tutela dei cittadini. Scopo di questo «Forum delle associazioni di volontariato per i rapporti con l'Azienda sanitaria», tenutosi al centro congressi della Stazione Marittima, è stato quello di realizzare un primo confronto alla ricerca di un nuovo modo di interloquire con il pubblico.

In quest'ottica, la divisione rapporti con il pubblico (Drp) ha presentato diverse ipotesi di partecipazione a un'attenta e nutrita platea di rappresentanti dei settori interessati. Questa, per i cittadini, potrebbe rivelarsi, negli auspici di tutti, una ghiotta opportunità di far chiarezza e dar voce a diritti non sempre rispettati. La legge di riordino dell'assistenza sanitaria dà spazio all'utenza nella partecipazione al rinnovamento delle Ass.

L'iniziativa di ieri, ha spiegato il direttore generale dell'Azienda Federico Montesanti, è diretta prima di tutto a trovare, attraverso la collaborazione, metodologie di lavoro e a ricercare quegli strumenti di intervento che le associazioni di cittadini intendono utilizzare per adattare l'organizzazione dei servizi ai bisogni degli utenti.

Quello di ieri è stato più che altro un incontro conoscitivo, è stato detto. Un incontro fruttuoso per il grande interesse suscitato e che sarà seguito a breve da altri. Si creerà così un «tavolo» permanente di confronto, consultazione, formazione, progettazione e informazione. In questo spazio saranno presentati e affrontati i problemi in modo diretto e meno formale.

Se le associazioni sono chiamate quindi a rappresentare per delega i cittadini, la Divisione rapporti con il pubblico rappresenta nei nuovi programmi l'intera Azienda sanitaria. La dottoressa Luisa Starace, della Drp, ha presentato alcune ipotesi di azioni collaborative con cui dar vita al processo di partecipazione. Una di queste riguarda le forme di consultazione preventiva su atti e documenti sui diritti dei cittadini e la qualità dei servizi. Sempre sul «nodo» dei diritti si è ipotizzato una progettazione congiunta di attività di formazione per farli conoscere al pubblico. Le associazioni potranno anche partecipare a iniziative di aggiornamento di interesse comune. Importante è stata infine giudicata la partecipazione periodica alle verifiche sull'andamento dei servizi e sul rispetto degli standard di qualità stabiliti.

Anna Maria Navari



NUOVA GESTIONE

Affissioni comunali in salita

Ricco bilancio per il 1995

Le affissioni comunali riprendono quota. L'incasso registrato nel 1995 è stato di 3 miliardi 575 milioni, di cui 3 miliardi 107 milioni sono andati alle casse dell'amministrazione. Al 30 settembre di quest'anno i risultati sono altrettanto positivi: l'incasso supera i quattro miliardi (per l'esattezza sono 4 miliardi e 68 milioni), di cui il Comune percepirà 3 miliardi 514 milioni.

A guidare questo «nuovo corso» è la società Iap-Emmegi, alla quale è stato appaltato il servizio affissioni alla scadenza del mandato della precedente concessionaria, la milanese Agip. La gestione di quest'ultima è terminata il 31 dicembre '94 con un incasso di 3 miliardi 190 milioni, di cui al Comune sono andati 2 miliardi 201 milioni. Il maggior introito derivante quest'anno all'amministrazione è stato quindi di un miliardo 312 milioni.

I risultati ottenuti dalla Iap-Emmegi - spiega il responsabile della società - sono dovuti prima di tutto a un generale «riordino» nel mercato triestino delle affissioni. Dopo qualche difficoltà iniziale (alcune fattispecie erano ritenute non tassabili), i nuovi concessionari del servizio hanno iniziato una campagna anti-evasione, per recuperare la fascia di contribuenti che non assolveva al pagamento dell'imposta. «Abbiamo battuto a tappeto la città, controllando strada per strada e negozio per negozio - aggiungono -

creando quindi una banca dati aggiornata a disposizione del Comune».

Questo «censimento», insieme al rinnovo dell'impiantistica e all'impennata di Trieste nei grandi circuiti delle affissioni, da cui da tempo era esclusa, sono alla base della lievitazione degli introiti.

La Iap-Emmegi ha inoltre già predisposto un «vademezum» (per cui attende la via libera dell'amministrazione) esplicativo del decreto legge 505 del '93 che regola la materia, per dare un contributo all'utenza triestina su tutti gli adempimenti richiesti in fatto di pubblicità. Analoghi libretti è già stato diffuso con successo in altre città dove la società ha in appalto il servizio affissioni.

CIVICA ROMANELLI

ZONA GIORNO + 1 STANZA

VIA FOSCOLO ADIACENZE ROSSETTI appartamento da rimodernare ottima disposizione 75 mq 2 stanze cucina bagno 75.000.000.

FIERA ZONA SOLEGGIATISSIMO moderno soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo soffitta ascensore riscaldamento 110.000.000.

GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO MODERNO soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento 128.000.000.

PANORAMICO ZONA UNIVERSITÀ soggiorno una stanza cucina bagno poggolo cantina riscaldamento ascensore 130.000.000.

PINDEMONT ZONA MOLTO BELLO NEL VERDE VISTA LIBERA ammobiliato 72 mq soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 155.000.000.

ZONA GIORNO + 2 STANZE

OCCASIONE DONADONI ZONA 75 mq 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggoli riscaldamento 75.000.000.

PIAZZETTA SCOROLCA ZONA EPOCA 85 mq molto luminoso tranquillo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina 95.000.000.

ALPI GIULIE PANORAMICO nel verde soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale 185.000.000.

AFFARE VIA BONOMO ZONA OTTIMO APPARTAMENTO NEL VERDE luminoso silenzioso saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina 190.000.000.

ZONA FERDINANDO recentemente rinnovato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio cantina posto auto condominiale riscaldamento 210.000.000.

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO MANSARDATO completamente ristrutturato 110 mq salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo 280.000.000.

APPARTAMENTI E VILLETTE AMPIE METRATURE

GRANDE OCCASIONE SPLENDIDO APPARTAMENTO SIGNORILE CENTRALE salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.

COSTALUNGA VILLETTA MODERNA 200 mq su 2 piani composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina soffitta ampio garage 440 mq giardino.

PIAZZA OBERDAN zona epoca buonissime condizioni salone molto ampio 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 230.000.000.

CORSO ITALIA PIANO ALTO con ascensore salone 2 stanze cucina abitabile 2 poggoli bagno riscaldamento autonomo 270.000.000.

VISTA GOLFO ULTIMO PIANO con ascensore 120 mq salone 3 ampie stanze cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo.

VIA TORREBIANCA IN STABILE SIGNORILE appartamento di 169 mq composto da 5 stanze 2 stanzette cucina bagno con wc separato 2 ripostigli poggolo riscaldamento autonomo.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

REVOLTELLA adiacenze epoca soggiorno 1 stanza cucina bagno autonomo 500.000.

OCCASIONE ZONA FABIO SEVERO saloncino una stanza 2 stanzette cucina bagno wc separato cantina riscaldamento 600.000.

GIARDINO PUBBLICO epoca 5 stanze cucina bagno 750.000.

VIA GINNASTICA ammobiliato o vuoto salone stanza e stanzetta cucina 2 poggoli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore anche per non residenti 800.000.

ROZZOL 4 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore 1.000.000.

VIOLLO SCAGLIONI SIGNORILE ammobiliato salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto in garage anche residenti 1.500.000.

AMMOBIATI PER NON RESIDENTI

ZONA FLAVIA una stanza tinello cucina bagno veranda riscaldamento ascensore 500.000.

OPICINA IN CASSETTA appartamento composto da soggiorno una stanza cucinetta bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo cantina giardino 700.000.

ZONA UNIVERSITÀ epoca 2 stanze singole e una doppia cucina bagno riscaldamento 1.000.000 adatto 4 studenti.

ALTURA salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto auto condominiale 800.000.

GRETTA salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggoli riscaldamento autonomo 1.300.000.

UFFICI

VIA CORONEO ufficio composto da ingresso 2 piccole stanze bagno poggolo riscaldamento 550.000.

VIA ROMA UFFICI composti da 2 a 5 stanze con bagno ascensore riscaldamento da 52 mq a 132 mq canoni mensili da 690.000 a 1.670.000.

BORGO TERESIANO IN STABILE SIGNORILE uffici composti da 4/5/6/7 stanze del 2° al 5° piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000.

VIA FILZI moderno buone condizioni 6° piano con ascensore 5 stanze stanzetta doppi servizi due balconi cucina riscaldamento 2.000.000.

PIAZZA GOLDONI ZONA UFFICI di 145 mq in stabile completamente ristrutturato con ascensore e riscaldamento 1.500.000.

TRIBUNALE PRESTIGIOSO stabile ufficio composto da ampio atrio 4 stanze bagno 1.900.000.

PONTE ROSSO 250 mq appartamento da rimodernare adatto sia abitazione che ufficio.

LOCALI

VIA GINNASTICA locale fronte strada con ingresso e una finestra unico vano di 50 mq con cortiletto 600.000.

MOLINO A VENTO AFFITTASI locale 60 mq 2 fori 700.000.

PIAZZA PERUGINO ZONA AFFITTASI magazzino con ufficio wc passo carrabile 80 mq 700.000.

TRIBUNALE LOCALE con ampie vetrine 55 mq più 40 mq di retro 1.500.000.

PIAZZA OSPEDALE adiacenze locale in affitto perfette condizioni 100 mq con bagni e riscaldamento ingresso e 5 fori finestre 1.700.000.

POLITEAMA ROSSETTI locale in vendita di 25 mq 2 ampie fori bagno e ripostiglio 38.000.000.

D'ANNUNZIO ZONA locale uso ufficio in vendita 90 mq perfette condizioni stabile moderno 2 ampie vani riscaldamento autonomo bagno possibilità passo carrabile 165.000.000.

SAN GIOVANNI locale di 212 mq con sala riunioni bagno e ripostigli 210.000.000.

VIA REVOLTELLA affittasi ampio ufficio piano terra composto da sala d'attesa 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo perfette condizioni.

LICENZE E ATTIVITÀ

ADATTO GIOVANI NOTA PANINOTEA RISTORANTE ampia metratura con giardino cedesi in gestione.

ROIANO VENDESI ATTIVITÀ E LICENZA NEGIZIO di abbigliamento e accessori per bambino, con licenza di abbigliamento uomo donna e arredamento casa 80.000.000.

NOTO NEGIZIO ABBIGLIAMENTO, ABBIGLIAMENTO INTIMO, PELLETTERIA E SCARPE CENTRALISSIMO appena ristrutturato 73 mq più 40 mq di sopralzo aria condizionata e riscaldamento 6 vetri più bussola vendesi licenza arredamento avviamento.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO INTIMO CENTRALISSIMO forte passaggio ampio vetrine ottima rendita cedesi attività o gestione trattative riservate.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

MUGGIA / SI TEME LA PROSSIMA APERTURA DEL CENTRO COMMERCIALE DI RABUIESE

Negozi: licenze in svendita

Nel centro storico è già cominciata la corsa alla dismissione - Un tema per la campagna elettorale

DUINO A. / DEPANGHER

«Grande impegno per i problemi della scuola»

In riferimento alla lettera sottoscritta da 44 cittadini su un presunto «Disinteresse continuo per i problemi delle scuole», pubblicato su «Il Piccolo» del 6 ottobre, voglio solo ricordare che questa amministrazione si è impegnata fin dal suo insediamento su un piano di lavori nelle scuole che procede con risultati positivi.

Nel 1994 abbiamo riaperto la scuola elementare di San Pelagio, nel 1995 è stata riattivata la scuola elementare di Sisti, quest'anno ha cominciato a funzionare la scuola materna del Villaggio del Pescatore nella nuova sede. Sono in corso, come viene indicato nella lettera, lavori di straordinaria manutenzione nella scuola elementare di Duino e nella media di Borgo San Mauro, nella elementare e materna di Aurisina. Si può allora parlare di «disinteresse»?

Altro è il problema dei tempi e dei disagi che indubbiamente ci sono. Le previsioni sull'esecuzione dei lavori che erano state fatte, si basavano sulle indicazioni degli uffici, se tutto fosse andato per il verso giusto. Purtroppo, alle sempre più complicate procedure burocratiche per l'approvazione dei progetti, l'ottenimento dei numeri «nulla-osta» e l'espletamento degli appalti, si sono aggiunti due fatti non prevedibili relativi al finanziamento dei lavori.

Primo: la Corte dei

conti per la prima volta ha mosso dei rilievi al riparto fatto dalla commissione del Fondo Trieste per il '95. Ciò ha determinato una situazione di incertezza che ha fatto perdere parecchi mesi, finché si è potuto chiarire da parte del commissariato del governo che i rilievi non riguardavano i finanziamenti di lavori degli enti locali.

Secondo: delle due deliberazioni di giunta con cui rispettivamente nel marzo e nell'aprile di quest'anno si affidavano i lavori per Duino e per le altre tre scuole, una non ha ottenuto il parere di legittimità della segreteria comunale, l'altra ha avuto un parere condizionato. Ciò ha comportato l'invio delle stesse all'organo di controllo che le ha approvate, ma si è perso dell'altro tempo.

Ecco le ragioni del ritardo, fermo restando che, comunque, l'entità dei lavori non avrebbe consentito di esaurire gli interventi in nessun periodo di chiusura delle scuole per vacanze (estive o natalizie). Per la palestra comunale si è dovuto attendere il finanziamento della Provincia e una variazione di bilancio per la quota parte del Comune. Ora siamo in fase di progettazione. Per il '97 c'è l'impegno per il secondo lotto dell'elementare di Duino (palestra) e il secondo e terzo lotto per l'elementare di Sisti.

Giorgio Depangher, sindaco di Duino/Aurisina

Ancora non è sorto e già comincia a mietere le prime vittime il centro commerciale di Rabuiese, nei pressi di Muggia. Tra i piccoli negozi del centro storico è già iniziata la corsa alla «svendita» delle licenze commerciali. Pare siano già molti i proprietari che hanno deciso di vendere prima di affrontare la concorrenza spietata del centro commerciale, che dovrebbe aprire i battenti la prossima estate. La società impegnata nell'investimento potrà infatti trasferire le licenze all'interno del nuovo fabbricato, senza bisogno di chiederne di nuove.

È probabile che l'argomento diventi uno dei temi da trattare durante la prossima campagna elettorale, in vista delle elezioni comunali di metà novembre. Con l'eliminazione dal centro di buona parte dei già poco numerosi esercizi commerciali, infatti, Muggia rischia di spegnersi definitivamente.

Il problema era già sorto alcuni anni orsono, quando la grande distribuzione era approdata nella cittadina, costringendo molti commercianti a chiudere oppure ad adeguarsi alle nuove leggi del mercato.

L'unica soluzione prospettata, e ancor oggi l'unica possibile, era quella di uno sviluppo turistico che consentisse di aumentare il numero dei potenziali clienti, magari desiderosi di una qualità dei servizi che una grossa distribuzione non può dare. Solo in questo modo potrebbero sopravvivere i piccoli negozi, spesso a conduzione familiare, che prima o dopo sembrano destinati a soccombere sotto il peso della guerra dei prezzi.

Ma lo sviluppo tanto atteso non c'è mai stato. E anche se la prossima amministrazione dovesse compiere miracoli, prima di 4-5 anni non si

potrebbe vedere all'opera niente di concreto. Del resto poche (o meglio sarebbe dire nessuna) sono state le iniziative degli stessi commercianti o delle associazioni di categoria, per prevenire il peggio.

E allora, arrivati a questo punto, che fare? Meglio vendere, prima che la licenza perda gran parte del suo valore. Così devono aver pensato coloro che hanno deciso di vendere alla Ifim (Istituto finanziario immobiliare muggesano), la società che sosterrà un investimento complessivo di circa 15 miliardi solo per la realizzazione del fabbricato.

I lavori procedono a gran ritmo e la conclusione del secondo lotto è prevista per la primavera dell'anno prossimo, e poco dopo il centro, che dovrebbe essere denominato «Parco commerciale arcobaleno» potrebbe aprire i battenti.

Riccardo Coretti

CONTOVELLO Musica e Mongolia

Appuntamento culturale, oggi alle 19, a Contovello alla Trattoria sociale: video-conferenza «Mongolia, musica e balletto», organizzata dal «Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo». A parlare sarà il prof. Giorgio Blasco, direttore del Conservatorio di Trieste ed esponente di «Italia-Mongolia», associazione nazionale per i rapporti culturali con la Mongolia. Oltre agli aspetti geografici, storici, etnici ed economici, un particolare rilievo sarà dato alla musica e al balletto (strumenti musicali, forme vocali, balletto nazionale, danza religiosa e sciamanica).

DUINO A. Scrittura creativa

E' cominciato ieri pomeriggio e continuerà fino a domani un seminario di scrittura creativa presso il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. La drammaturga americana Shelley Berc, assieme al marito Alejandro Vogel, appassionato di arti figurative, ha iniziato la serie di incontri con i ragazzi e saranno a disposizione degli studenti ancora per due lezioni di quattro ore, nelle quali vengono affrontati gli aspetti legati allo sviluppo della creatività, la scrittura, le tecniche di rilassamento e le arti figurative. Shelley Berc insegna all'Università dello Iowa.

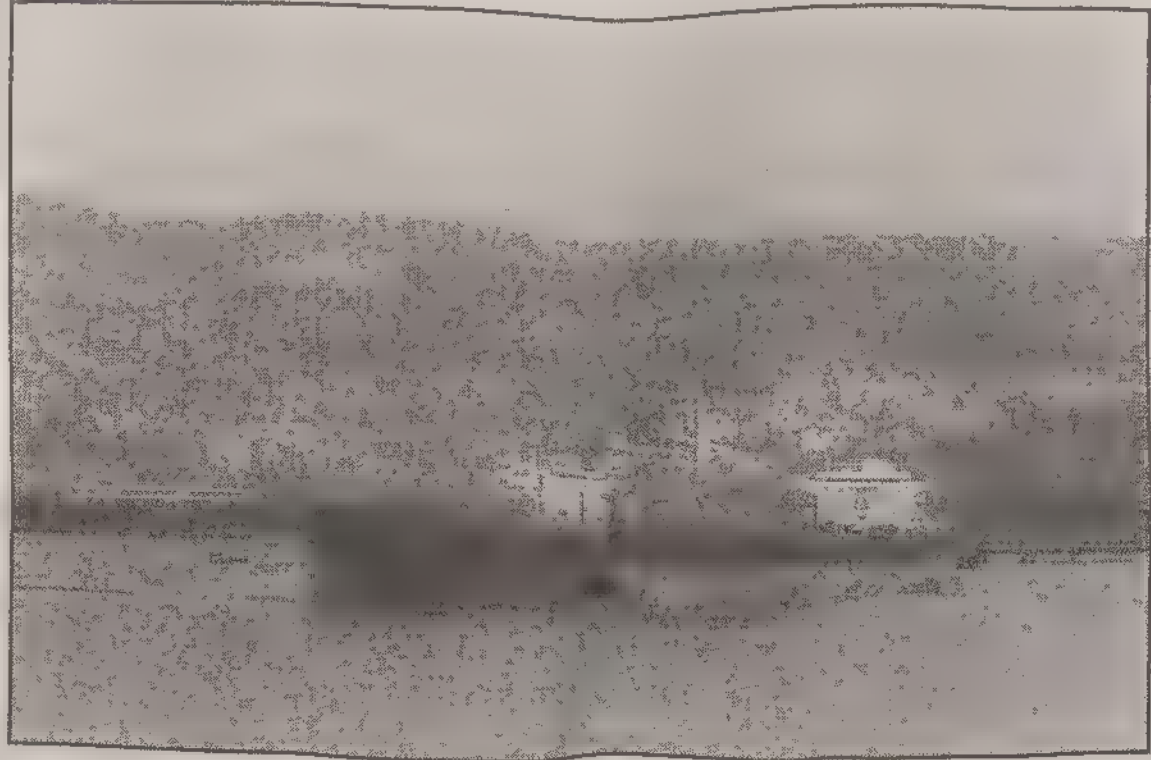
SAN DORLIGO / CERIMONIA ALLA SIOT

Arriva la nave numero diecimila

E si festeggia anche la posa della prima pietra della nuova palazzina uffici

Oggi alle 12, al deposito oostero di San Dorligo della Valle, si terrà una cerimonia organizzata dalla Siot per festeggiare l'arrivo ai suoi pontili della decimillesima nave cisterna e la posa della prima pietra della nuova palazzina uffici. Saranno presenti i responsabili dell'Oleodotto Transalpino, i dipendenti della società e varie autorità locali.

La Siot trasporta da trent'anni con il suo oleodotto petrolio dal porto di Trieste attraverso le Alpi, fino all'Austria e la Germania. Secondo una nota della società, vanta una leadership a livello europeo sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.



La Siot trasporta petrolio dal porto di Trieste da oltre trent'anni, verso la Germania e l'Austria.

SAN DORLIGO Corsi di sloveno

Il Comune di San Dorligo della Valle organizza, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, due corsi di lingua slovena per adulti. I corsi si terranno dal 28 ottobre, la sera, due volte alla settimana.

Per informazioni e iscrizioni (entro il 19 ottobre) rivolgersi alla segreteria del Comune, ogni giorno, dalle 9 alle 13.

TRIBUNA APERTA

«Una tragedia che è stata strumentalizzata»

Riceviamo e pubblichiamo.

Dopo la tragedia della «Snam Portovenere» voglio esternare la mia indignazione per il pressapochismo, l'ignoranza in materia, la malafede di tutti coloro che hanno divulgato: 1) notizie inesatte con assoluta negazione di quello che è successo; 2) propaganda anti Snam da parte di certi politici schieratisi recentemente contro il progetto «Monfalcone»; 3) scioperi invece di direttive concrete per la salvaguardia della vita in mare.

Nella mia vita mi sono trovato a lavorare sul mare in un'analoga situazione. In alto mare a mille miglia dal porto più vicino ho subito assieme al mio equipaggio un incendio grave nella sala macchine della nave. Prima di irrompere di anidride carbonica il locale motori è stato effettuato per due volte l'appello nominale dell'equipaggio, assicurati che tutti i 36 membri erano presenti; si è provveduto a tutte quelle operazioni necessarie per tentare di spegnere l'incendio, che nel caso dell'anidride carbonica sono tutte manuali e non automatiche come detto in qualche telegiornale. Il sistema automatico è quello chiamato «Sprinkler» o soffocamento del fuoco tramite acqua sotto pressione nebulizzata.

Purtroppo oggi sei persone sono morte, nessuno le richiamerà in vita ma vederle strumentalizzate per fini politici, per le proprie idee, per parlare solo perché si ha la bocca per parlare, mi fa tanto male. Quello che è successo oggi su una nave che doveva essere adibita a gasiera, è successo ieri, succederà ancora domani su navi gasiere, portacitroni, passeggeri, petroliere, ecc... Purtroppo è lo scotto che paghiamo per il progresso e non è assolutamente giusto strumentalizzare questi luttuosi fatti per il tornaconto di alcuni.

Dario Tombazzi

«Sono incidenti possibili su navi di qualsiasi tipo»

Mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo il 3 ottobre («Il terminale Snam, neanche alle Noghere»), per precisare a Fabio Vidali che quanto è tragicamente avvenuto sulla gasiera Agip Portovenere non ha nulla a che vedere con il fatto che la nave sia una gasiera, in quanto detto incidente può avvenire su qualsiasi tipo di nave sia essa un traghetto, una nave da crociera, da carico convenzionale...

Il voler trarne scorrettamente dei vantaggi per rafforzare la tesi del «No» al metanodotto della Snam nella nostra regione, sia esso a Monfalcone o alle Noghere, dando delle notizie non vere e soprattutto tendenziose significa anche fare del «terrorismo» del tutto fuori luogo. Con questo tipo di ragionamento sarebbe il caso quindi di vietare l'entrata in porto a qualsiasi tipo di nave. In tal modo avremmo certamente una vita del tutto «sicura» in questa città.

Vidali e quanti come lui offriranno certamente ai nostri figli/nipoti un Corso difeso e ben tenuto, una città sicura ma senza posti di lavoro. Il metanodotto proposto dalla Snam sarebbe sottoposto in ogni caso a controlli, verifiche e accertamenti da parte degli enti preposti alla sicurezza per cui difficilmente verrebbero realizzati impianti «pericolosi». Si veda come viene gestita la Siot per avere la certezza che si può «convivere» con queste entità, senza scartare a priori qualsiasi iniziativa venga proposta a questa nostra città.

Tina Invernizzi

APRE PICOLANDIA IL PIANETA DEI COMPUTER.

E' NUOVO
Visita Picolandia, il pianeta buono dei computer. E' abitato da tantissimi PC, stampanti, monitor, notebook, software e accessori. Tutti di buona famiglia, cioè delle migliori marche.

E' SEMPLICE
I prezzi sono così convenienti che sembrano di un altro pianeta. E poi, a Picolandia non sei mai solo. Se hai bisogno di un consiglio, il personale ti assiste con cortesia e competenza.

E' A TRIESTE
Picolandia lo trovi nei negozi specializzati in elettronica di tutta Italia. A Trieste è da SIDE, in via Giulia, 75/3. Visitalo e scoprirai che i computer sono più buoni di quel che sembrano.

picolandia
PIANETA COMPUTER

LETTORE CD ROM SX COMPRESO NEL PREZZO

MULTIMEDIALE

540 HDD MB **75 MB**

OFFERTA SPECIALE VALIDA SOLO PER L'INAUGURAZIONE

L.1.990.000

IVA compresa

HP Vectra 500 Mod.560

- MODELLO: MINITOWER CLASSIC
- PROCESSORE: Intel Pentium® 75
- MEMORIA: 8 MB RAM espandibile fino a 192 MB
- HARD DISK: 540 MB Enhanced IDE
- SCHEDA VIDEO: Super VGA 64 Bit PCI 1 MB Ram
- MONITOR: Colore 14" SVGA
- SOFTWARE: WINDOWS 95, Claris Works 3.0, Lotus Organizer 2.01, HP Discover, Adobe Acrobat 2.0, HP printer Ready, HP Utils 2.0, Compuserve, Spray Mosaic, Internet Browser.

GARANZIA: 1 ANNO A DOMICILIO estendibile a 3 anni (opzionale)



Vasta scelta di personal computer, stampanti, monitor, notebook, software e accessori, delle migliori marche.



Picolandia, il nuovo pianeta dell'informatica, lo trovi a Trieste all'interno di:



Centro Commerciale Giulia
Via Giulia, 75/3 - 34126 TRIESTE
Tel. 040/54441 Fax 040/577458

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIU' AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED E' PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARINI piano alto luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizi separati, balcone. Da rimodernare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO appartamento tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, anche parzialmente arredato, ottimo anche come investimento. L. 48.000.000. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

SEMPERIFERICO perfetto, luminoso, ampi locali: atrio, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, terrazzino. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggolo. Arioso, luminoso, 138.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FLAVIA, ottima e tranquilla posizione nel verde, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni. 86.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salotto/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 98.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PERIFERICO in palazzina recente terzo piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, due poggoli. GREBLO 362486.

LOCCHI adiacenze soleggiate, grazioso appartamento libero estate '97, stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggoli. GREBLO 362486.

LARGO BARRIERA adiacenze appartamento 70 mq da ristrutturare al quinto piano, luminoso e tranquillo composto da matrimoniale, soggiorno, grande cucina, servizio, ripostiglio. GREBLO 362486.

GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO centrale, tranquillo, perfetto, zona soggiorno/cucina arredata con bellissimi mobili rustici su misura, camera, elegante bagno, autometano, 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZA SAN GIOVANNI ADIACENZE in prestigioso palazzo ristrutturato, eleganti primi ingressi, ampio ingresso, 3 vani, servizi, autometano, ottimi uso ufficio, da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE appartamento mansardato con finestre, parzialmente arredato in ottime condizioni, cucina, 2 camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, riscaldamento, autometano, 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CARPINETO «AGAVI» con tennis e piscina, bellissimo appartamento completamente arredato ultimo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, 135.000.000, possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

ROIANO in corso di costruzione, disponibilità di miniattici con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMICENTRO recentissimo in perfette condizioni, appartamento di 70 mq circa, con arredamento su misura. QUADRIFOGLIO 040/630174.

58.000.000 appartamento 55 mq in buono stato, viale Miramare/Stazione (nell'interior), secondo piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, 65.000.000. VIP 040/634112-631754.

NAVALI adiacenze moderno buone condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, 76.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SETTEFONTANE ampia metratura da rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cortile proprio, autometano. 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE DA FRAZIONARE ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, diverse metrature interne, adatti anche ufficio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ISTRIA recente, luminoso, tranquillo, ario, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo. Riscaldamento, ascensore. 105 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ROIANO recente, luminoso, tranquillo, piano alto con ascensore: ario, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. In vendita a 160 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SEMPERIFERICO vista mare: ario, soggiorno, cucina, disimpegno, due stanze, bagno, wc, veranda, solarium. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

VIA SAN MARCO, in buono stabile epoca, ampio soggiorno, cucina, grande matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, soffitta; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA CAMPI ELISI, appartamento luminoso, ario, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggolo, veranda, cantina, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA PIAZZA SCORCOLA, buono stabile moderno, ario, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggolo, cantina, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

ANGELO EMO (SAN VITO), luminosissimo, nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati. Solamente 143.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BORGIO SAN SERGIO in stabile recente, tranquillo, piano alto, vista aperta, soleggiatissimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggoli, cantina, termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

OSPEDALE MILITARE paraggi nel verde, tranquillo appartamento, salone, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, wc, 2 poggoli, cantina, autometano, 160.000.000. GREBLO 362486.

TIGOR adiacenze, ottimo appartamento rimodernato in casa d'epoca, 1.0 piano, 108 mq, due grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo, 150.000.000. GREBLO 362486.

DUINO in palazzina recente nel verde, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, grande cantina e box tutto collegabile internamente, 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEVERO luminoso in ottime condizioni con ascensore, cucinetta, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, posto macchina, 174.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PUECHER ottime condizioni, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 115.000.000. RIGUTTI settimo piano panoramico, 80 mq, ascensore, autometano, 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

D'ANNUNZIO in bella casa anni '50 appartamento da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, 2 balconi, cantina, ripostiglio, autometano, 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OSPEDALE-PIETA' salone, 2 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi e luminosi, rimesso a nuovo, autometano, protingeogro, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERUGINO-D'ANNUNZIO IV piano luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 80 mq, prezzo interessante, interamente mutabile. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GATTERI alta, tranquillo con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggoli, cantina, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GAMBINI PRIMINGRESSI ANCHE PANORAMICI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX, POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI luminoso con ascensore, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, poggoli, cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA FOSCOLO rimodernato, con riscaldamento e condizionamento autonomo, secondo piano di 80 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PERUGINO con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ROSSETTI recente signorile palazzina, ampio ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIULIA moderno ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

MONTFORT adiacenze, moderno, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggolo, buone condizioni generali, 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze, vista mare, recente signorile, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggolo, box auto, 315.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente ultimo piano panoramico, eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

SAN VITO signorile appartamento 160 mq, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due balconi, ripostigli, garage, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA ROSSETTI appartamento appena completamente ristrutturato, saloncino, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CORONEO ALTA piano alto con ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, 1 stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA BELPOGGIO appartamenti da 90 a 200 mq anche con terrazzo vista mare, in belle case d'epoca, a partire da 175.000.000, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA LOCCHI luminosissimo, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, stanzetta, grande cucina con dispensa e poggolo, doppi servizi, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno, due ampie stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA SAN VITO luminosissimo ultimo piano, 140 mq, ario, salone, due stanze, stanzetta, cucina scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARSO in recente complesso a schiera immerso nel verde su due livelli, soggiorno, angolo cottura, tre stanze, due bagni, poggolo, giardino e accessori. GRATTACIELO 040/635583.

320.000.000 trattabili Commerciale adiacenze, ottimo appartamento soleggiato vista mare, tranquillo nel verde, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

SAN LAZZARO adiacenze, appartamento d'angolo in palazzo signorile al 2.0 piano di 300 mq, ampio salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio, sette grandi stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo, adatto anche a uso studio. GREBLO 362486.

MILANO appartamento da ristrutturare 170 mq, 2.0 piano, sei vani, prezzo affare, 140.000.000. GREBLO 362486.

PRIMI INGRESSI IN PRESTIGIOSI PALAZZI D'EPOCA ristrutturati in posizione centralissima composti da cucina, sala, 2/3 camere, servizi, autometano, da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE adiacenze in bella casa d'epoca, elegante appartamento, ingresso padronale, salone, 3 grandi matrimoniali, grande cucina semiarredata, dispensa, 2 bagni, autometano, 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE, SIGNORILI E AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON GIARDINO/TERRAZZO, O SU DUE PIANI, POSTO AUTO IN GARAGE. VIVERE VICINO AL MARE CON UN GIARDINO INTERNO. CONSEGNA 1997. LE VENDITE SONO ESENTI MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche uso studio/abitazione, salone, 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BARCOLA di fronte alla pineta, spazioso ultimo piano in piccola palazzina, ampio salone, cucina, matrimoniale, 3 stanze singole, tripli servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà, autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MURAT in palazzo signorile, appartamento di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

ROMANS D'ISONZA centralissima casetta con giardino da ristrutturare. Occasione 100.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA, splendida villa recente con ampio terreno ulteriormente edificabile, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina e tinello, tripli servizi, taverna, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BAGNOLI, 2 casette indipendenti a 2 livelli, da ristrutturare, con ampio terreno proprio, splendida posizione centrale ma con molta privacy. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. CROCE, 2 ruderi di casette continue a 2 piani, con anche scala esterna e cortilello antistante, possibilità diverse soluzioni anche come bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. GIUSTO / TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASSETTA PANORAMICA PISCIANZI - MOLINI tranquilla eccezionale progetto ristrutturazione approvato 130 mq interni 1500 mq giardino e posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

«IL BORGO» A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono da 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGLIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo condizionamento villa plurifamiliare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento VIP 040/634112 - 631754.

LOCAZIONI

BARCOLA affittasi non residenti o forestiera appartamento arredato 1.300.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PER RESIDENTI appartamenti centrali vuoti o arredati soggiorno 1/2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PERUGINO, VALMAURA appartamenti arredati soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo. 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA S. GIUSTO monolocale ben arredato tranquillissimo a 2 passi dal centro 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICIO centralissimo prestigioso 300 mq con ascensore; Tribunale 165 mq Open Space; Gretha 130 mq con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI centrali o semiperiferici con riscaldamento e ascensore arredati: due stanze tinello cucinino bagno; vuoto: due stanze soggiorno cucina bagno L. 800.000 mensili + spese. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

MONFALCONE in palazzina recentissima luminoso appartamento 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. GREBLO 362486.

VIALE MIRAMARE adiacenze per non residenti appartamento arredato matrimoniale cucina bagno servizio separato poggolo riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.

BAIAMONTI arredato per non residenti stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo lire 600.000. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO A STUDENTI O NON RESIDENTI REFERENZIATI appartamenti arredati varie dimensioni posizioni centrali: soluzioni con 3/4 posti letto da 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

USO UFFICIO AFFITTIAMO Carducci adiacenze ampia stanza indipendente 300.000; Ciccone prestigioso palazzo 135 mq 1.450.000; Corso Italia 220 mq 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI Sominio 2-3 stanze 800.000 S. Nicolo' 7 stanze 2.000.000 piazza Ospedale 5 stanze servizi 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SALEM LGO MIONI VII piano ascensore tranquillo tinello cucinino 2 stanze bagno poggolo 700.000 più 175.000 riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO (cinema Capitol) VII piano ascensore con vista: saloncino 2 stanze cucina bagno poggoli ripostiglio 850.000 più 175.000 riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676.

DISPONIBILITA' appartamenti arredati per non residenti di 2/3 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PER STUDENTI AMMOBILIATO carino quarto ed ultimo piano: tre stanze cucina bagno via Pietà/Rossetti. 650.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggoli contratto parti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

LARGO BARRIERA cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio arredato ottime condizioni 700.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina, 440.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA MUGLIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTIERA «chalet» d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VISOGILANO villa vista mare nel verde accesso da strada privata ampio giardino alberato tre stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina. GREBLO 362486.

VILLA FIERA accessibilità parcheggio, salone, 3 ampie stanze, cucina, bagni, taverna, giardino, 2 piani, adatta anche abitazione studio. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA MUGLIA recente, molto bella, tranquilla, due piani, 135 - 85 mq più grandi terrazze panoramiche, taverna, lavanderia, garage, giardino, possibilità bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.

BAIARDI ALTA appartamento in casa a schiera nel verde, vista mare, recentissimo: soggiorno, cucina, matrimoniale, 2 stanzette, doppi servizi, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

TERRENI

OPICINA terreno adatto fine settimana all'aria aperta con acqua e accesso auto 28.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TREBICIANO terreno non edificabile pianeggiante splendido prato 5800 mq anche fruibili in lotti più piccoli accesso auto 11.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BASOVIZZA terreno con accesso auto oltre 3000 mq pianeggiante alberato lire 7000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGLIA CHIAMPONE vendiamo 2 terreni pronta edificabilità per villette singole da 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL terreno edificabile ottima posizione costruibile 850 mc. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zona Scorcio e Rozzol. CASAPROGRAMMA 040/366544.

TERRENO edificabile con stupenda vista mare Chiampone 950 mq edificazione diretta 172.000.000. TERRENI non edificabili sul Carso da 18.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SAN GIUSEPPE - DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villetta bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNO zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1500 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CAPANNO centrale zona Rive/Università vecchia, 400 mq coperti altri 260 mq scoperti, completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE locale su strada 170 mq con passo carraio possibilità ampio sopralcoperto 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA CARLO ALBERTO locale su strada con doppio passo carraio 320 mq. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE D'AFFARI (muri vuoti) prossimità largo Sominio 2 fori 120 mq con servizio interno 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE MIRAMARE, PASCOLI, PETRONIO E VECCELLO disponibilità box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

CASE DI RIPOSO da 460 a 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CEDESI avvia attività calzature/pelleletteria, pittura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiere, abbigliamento intimo accessori. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASA DI RIPOSO sicuramente tra le più consistenti rinomate affidabili sicure e solide in città. Considerare numero posti letto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA vera «chicca» da intenditori. Centralissima ottima metratura. Avvicinamento giro di affari soddisfazioni più che ottime. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALE in ottimissima posizione su piazza di forte passaggio 80 mq + 20 mq magazzino con servizio. QUASI SVENDUTO. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MATERIALI EDILIDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq magazzino 100 mq + cortile/deposito. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR periferico con Totocalcio Tris e Totip vendesi compresi i muri prezzo interessante. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

VARIE TRATTORIE con ampio giardino zone periferiche completamente attrezzate vendesi anche con muri. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ZONA PEDONALE prossimità corso Italia 75 mq recente perfetto vendesi attività oppure solo posizione commerciale. PIZZARELLO 040/766676.

PIZZERIA-RISTORANTE con ottimo avviamento zona San Giacomo vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI

CENTRALISSIMO palazzo disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1500 mq adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIACOMO, locali d'affari da 70 a 80 mq in varie posizioni, con servizio, ampie vetrine. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA FLAVIA, capannoni varie metrature, da 500 a 1800 mq, in posizione prestigiosa e di forte passaggio, affitto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

STAZIONE adiacenze ufficio in signorile palazzo d'epoca vendesi 1.0 piano 100 mq circa 4 stanze ingresso servizio Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

UFFICI CENTRALISSIMI per totali 300 mq in palazzo signorile restaurato al 1.0 piano vendesi ottimo stato di manutenzione riscaldamento autonomo metano. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA affittasi locale fronte strada 170 mq più 65 mq di sopralcoperto 4 fori servizio lire 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO 362486.

ZONA CARDUCCI negozio 170 mq con 50 mq di magazzini affittasi. Trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO 362486.

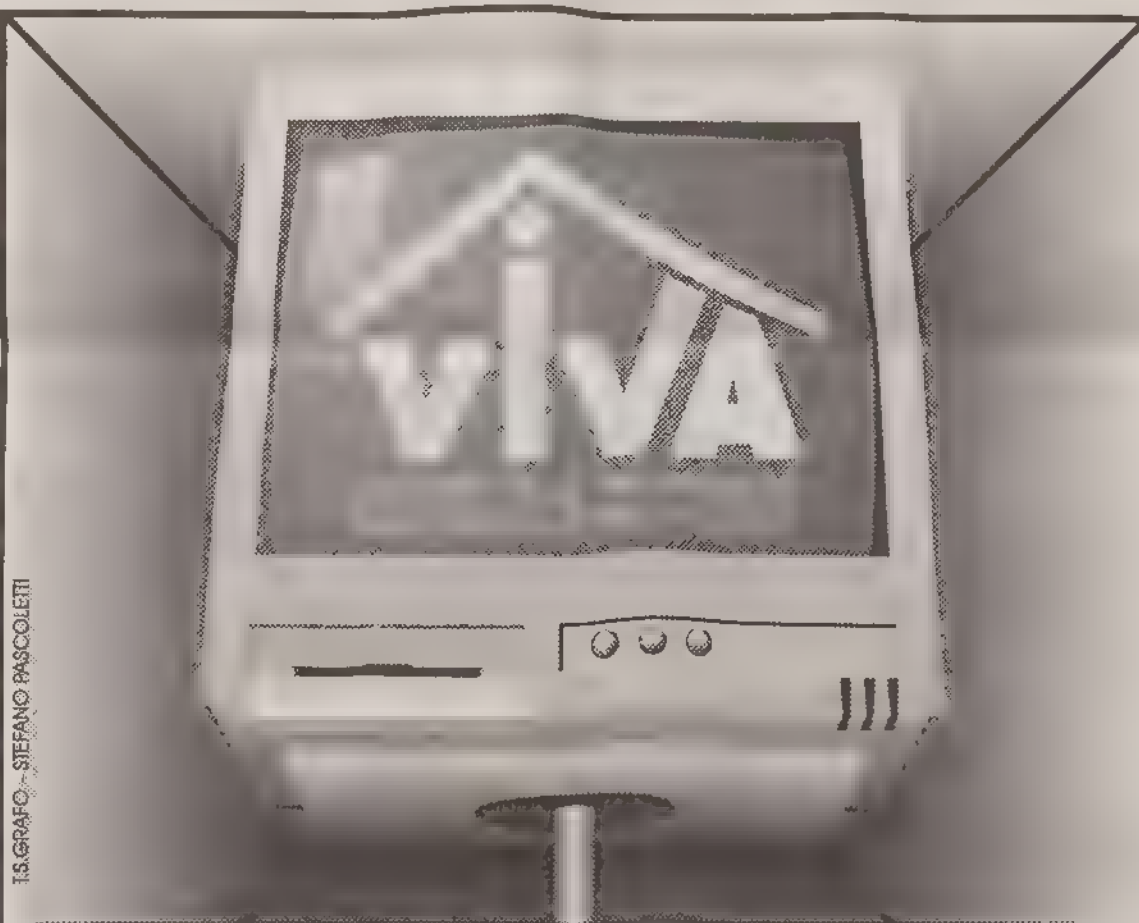
LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più sopralcoperto, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carraio acquisto o affitto. GREBLO 362486.

CENTRALI muri negozio vendonsi. Adattati molteplici attività: ufficio, laboratorio, ecc. 96 mq + 40 mq sopralcoperto abitabile. Buona zona passaggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DONADONI vendesi locale livello strada con retrobottega 52 mq due fori lire 70.000.000 possibilità affitto 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

TURISTICI

BIBIONE a pochi metri dalla spiaggia villa composta da soggiorno con cucina, tre stanze, doppi servizi posto auto e giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

LAZZARETTO VECCHIO in signorile stabile d'epoca ristrutturato, elegante appartamento 140 mq, perfetto con riscaldamento/condizionamento anche uso ufficio. 375.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CORONEO vicinissimo Tribunale, recente molto luminoso, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, poggoli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

GIULIA grande appartamento vista Giardino Pubblico: 6 stanze, cucinona, bagni, 1.0 piano alto, ascensore, autometano, 220 mq, 260.000.000 interamente mutabili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA centrale prossimità Oberdan vendonsi appartamenti buona luminosità da 145 a 190 mq in buono stabile d'epoca da 170.000.000 a 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE casa recente, molto adatto anche a studio medico, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, 1.0 piano, 120 mq, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE panoramicissimo ultimo piano, ascensore, ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, bagni, lavanderia, ripostigli, terrazzini, 180 mq, semirecente, divisibile, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO in corso di costruzione, piano attico 110 mq, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzi, 65 mq, box auto, ottime finiture. QUADRIFOGLIO 040/630175.

OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina, 440.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA MUGLIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTIERA «chalet» d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VISOGILANO villa vista mare nel verde accesso da strada privata ampio giardino alberato tre stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina. GREBLO 362486.

VILLA FIERA accessibilità parcheggio, salone, 3 ampie stanze, cucina, bagni, taverna, giardino, 2 piani, adatta anche abitazione studio. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA MUGLIA recente, molto bella, tranquilla, due piani, 135 - 85 mq più grandi terrazze panoramiche, taverna, lavanderia, garage, giardino, possibilità bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.

BAIARDI ALTA appartamento in casa a schiera nel verde, vista mare, recentissimo: soggiorno, cucina, matrimoniale, 2 stanzette, doppi servizi, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

CASA PROGRAMMA
TEL. 366544

centro servizi
TEL. 382191

LA «GRANA»

I problemi della scuola si affrontano partendo dalle esigenze dei bimbi

Care Segnalazioni,

I genitori dei bambini che frequentano la scuola materna comunale di Grotta nuova, riuniti in assemblea per confrontarsi sulla grave situazione che caratterizza l'avvio dell'attività educativa, esprimono innanzitutto forti riserve in ordine all'operato dell'amministrazione comunale. I genitori non dimenticano che da qualche anno si susseguono situazioni di malessere: prima il tentativo di statalizzazione, poi la dissennata gestione delle pulizie, quest'anno lo scontro con il personale. E le famiglie sempre trattate al livello di sudditi. I genitori sono convinti che i problemi dei servizi per l'infanzia si affrontano e si risolvono correttamente solo a partire dalle esigenze dei bambini e delle famiglie e non muovendo da istanze gestionali, burocratiche e normative, che vengono dopo. I genitori, che sono stanchi di essere destinatari passivi di decisioni estemporanee e autoritarie, sollecitano l'amministrazione comunale a un'inversione di rotta e a trovare senza ulteriori indugi soluzioni che ripristino la serenità quotidiana e i diritti delle famiglie.

Franco Marangon,
presidente del Consiglio di plesso
di Grotta nuova



Gruppo di sartine in una foto dei primi anni Venti

Un gruppo di sartine intimorite dall'obiettivo del fotografo in una immagine che risale ai primi anni Venti. Un passato che appare sempre più lontano.

Pietro Covre

GOFFREDO DE BANFIELD / PERCHÉ A LUI UNA VIA? Gramaticopulo, eroe dimenticato

Al cimitero di S. Anna in questi giorni si può notare una grande, bella e signorile tomba (Tripovich) quasi sepolta da ghirlande che ricordano l'anniversario della morte dell'aviatore austriaco Goffredo de Banfield (1890-1986). Poco più in alto, sulla destra del campo XVIII, c'è un'altra tomba, molto più semplice, con una grande croce, ma dimenticata, quella di Ernesto Gramaticopulo, morto il 23 giugno del 1916 per la patria nel cielo di Trieste.

La patria di de Banfield era l'Austria, per la quale, nelle sue imprese su Trieste, Pola e Fiume, abbatté 18 apparecchi avversari; nel 1923 si fece cittadino italiano occupandosi di marineria, divenendo presidente della Società Tripovich e comandante del suo yacht. A nessuno è venuto in mente di dedicare una via a Gramaticopulo, o di ricordare il suo sacrificio per l'80.º anniversario. È soltanto citato nella grande lapide dei volontari sul castello

e ne prese il nome, negli anni Trenta, il Reale aeroclub di via Machiavelli. Sergio Cella, nella sua Piccola enciclopedia giuliano-dalmata, lo ricorda semplicemente così: «Ernesto Gramaticopulo, nato a Pola nel 1894, studente, di famiglia capodistriana, volontario irredento nell'Aeronautica italiana, caduto nel golfo di Trieste nel 1916, medaglia d'argento al valor militare». Ma chi volesse saperne di più, può leggere le quattro paginette dello scrittore Ubaldo Scarpetti (ps. di Botticelli), vittima civile degli slavi nel 1943, nel volume «Istria Nostra», Pola 1931, dove tra l'altro si legge: «... la sera del 23 giugno 1916, un aeroplano incontratosi in aspro combattimento con l'aviatore austriaco Banfield, veniva da questi, al largo di Punta Grossa, abbattuto e precipitava in aperto mare...». Di questo anniversario nessuno si ricorda. Una via per Gramaticopulo o per de Banfield?

Libero Traiber

Chiarimento

a un chiarimento

Intendo ribattere al «piccolo chiarimento» che gentilmente il signor Verri ha voluto dare nelle segnalazioni del 30 settembre. Per cominciare, Telecapodistria si riceve ancora e nulla ha a che vedere con le reti Rai. Sul mio apparecchio, che ha solo 39 canali, io mi sintonizzo su Raitre con due frequenze, n. 38 e n. 33. Due frequenze diverse dunque, ma la Raitre rimane una sola e perfettamente uguale. Vede, signor Verri, a me non dà alcun fastidio la presenza su questo canale Rai del notiziario in lingua slovena (forse lei ha inteso questo), ma solamente il taglio dei programmi della rete nazionale su detto canale. Questi non sono, signor Verri, i miei grossi problemi, come lei dice, ma sono bensì grossi problemi per la sede regionale Rai, la quale taglia giornalmente molti minuti di programmi che migliaia di abbonati pagano in questa provincia.

Bruno Nola

GOFFREDO DE BANFIELD / ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA Portò alto il nome della città

In merito alla segnalazione a firma del signor Minogregio apparsa il 28 settembre scorso, tramite la quale viene contestata la proposta dell'Associazione culturale Mitteleuropa di intitolare una via al barone Goffredo de Banfield, rileviamo che la figura di questo nostro famoso concittadino meriterebbe - a nostro avviso - i massimi onori in quanto in tutte le occasioni, in pace come in guerra, egli seppe esprimere le migliori e più nobili qualità umane, imponendosi in tutti i campi per le sue doti e per la sua capacità. E in un'epoca in cui Trieste stenta a esprimere uomini capaci di darle un futuro, porre ad esempio delle nuove generazioni figure come quella di Goffredo de Banfield sarebbe cosa non solo giusta, ma anche doverosa.

Al di là delle considerazioni di parte, resta il fatto oggettivo che la stazione di idrovantanti da lui creata nel 1915 a Trieste fece sì che la città e il porto fossero risparmiati dalle incursioni aeree che in fatti furono rarissime, ed è anche per questo che egli fu tanto amato dalla popolazione locale che in fatti donò al «difensore di Trieste» un serto di alloro in argento che egli volle tenere sempre accanto a sé come uno dei cimeli più cari.

Comunque egli si batté senza odio, con cavalleria e lealtà guadagnandosi la stima degli avversari e lo fece soltanto perché - come ebbe a dire nelle sue memorie - quello era il suo dovere. Nella vita civile, quale armatore portò alto il nome suo e della sua città nel mondo non solo dirigendo una grande e prestigiosa azienda triestina - la Tripovich - ma anche effettuando in tutti i mari il recupero di un centinaio di navi affondate, tra le quali ricordiamo la famosa nave passeggeri Ausonia affondata nel 1935 ad Alessandria a causa di un incendio; la corazzata conte di Cavour silurata dagli aerei inglesi nel porto di Taranto nel 1940 e, forse quale sua più prestigiosa impresa, se non altro perché ne parlarono i giornali di tutto il mondo, lo sgombero del Canale di Suez dalle navi affonda-

te nel corso della guerra arabo-israeliana del 1966.

E se in guerra si guadagnò la croce di Cavaliere dell'Ordine di Maria Teresa - la massima onorificenza dell'impero austriaco - per il suo operato civile il Presidente francese Charles de Gaulle lo nominò Cavaliere della Legion d'Onore. Forse, come certo si augura il signor Grego, l'Aquila di Trieste non avrà mai l'onore di una via, almeno finché persisteranno le solite anacronistiche discriminazioni che bloccano il dialogo tra le varie componenti di queste terre. Ma finché ci saranno triestini, il suo nome verrà ricordato come una delle più belle e nobili figure della storia cittadina.

Enrico Mazzoli
segretario Associazione culturale Mitteleuropa

Io plaudo alla iniziativa

È di questi giorni, ricordando il decennale della scomparsa dell'Aquila di Trieste, ovvero del barone Goffredo de Banfield, la proposta di intitolare una via cittadina al famoso aviatore, imprenditore e armatore navale della grande impresa di recupero marittimi che, dopo gli anni Venti, portò tanto lustro e fama nel mondo, sotto il nome dei Tripovich, alla città di Trieste. Con la proposta si vuole anche ricordare l'eroismo del barone che durante la Prima guerra mondiale si meritò, combattendo proprio nel cielo di Trieste, la massima e ambiziosa onorificenza militare del cessato impero austro-ungarico, l'Ordine di Maria Teresa, in pratica equivalente alla medaglia d'oro italiana.

Plaudo a questa iniziativa anche perché, mentre tantissime vie cittadine sono dedicate ai Caduti e ai decorati militari per la causa italiana (per esempio Stuparich, Rismondo, ecc.), mai nessuno ha voluto o potuto dedicare un sito di Trieste a un decorato di parte austriaca, che all'epoca rappresentava pur sempre una grossa componente (anche ideologica) della nostra città e dei territori ad essa limitrofi.

Fabio Ferluga

Ricordo

di Aldo

In seguito all'articolo di martedì 2 ottobre, relativo alla tragedia avvenuta ad Aldo Colucci alla stazione di Visogliano, sentiamo il desiderio di lasciare di lui un'immagine diversa da quella che traspariva da quanto pubblicato. Troppo sono state le notizie imprecise e troppa è stata l'enfasi e la minuzia di inutili particolari atti solamente a far scalpore. Si ritiene doveroso chiarire che Aldo non era seguito «da tempo» dal Centro di igiene mentale, ma solo negli ultimi giorni; quando aveva capito lucidamente il periodo della sua depressione, aveva volontariamente scelto di venir ricoverato. Aldo era una persona intelligente e sensibile, vitellente e sensibile, si era diplomato all'Istituto Volta con 60/60; era poi stato capace di diplomarsi in un'altra specializzazione una seconda volta alla scuola serale dello stesso istituto solo per il gusto di farlo.

Alla Rai, il suo ambiente di lavoro, si distingueva per gentilezza e disponibilità spesso al di sopra dei normali rapporti tra colleghi, che trovavano sempre in lui aperta collaborazione e professionalità. Anche per questo era stimato e ben voluto.

Purtroppo Aldo aveva tenuto troppo dentro di sé il suo dramma, per riservatezza o per non farlo pesare. Ed è da questo che dobbiamo cercare di imparare: parlare, confrontarsi con le persone care, con gli amici può essere un utile sfogo per cercare quella serenità indispensabile a tutti.

Gli amici di Aldo, seguono 54 firme

La parola

corretta

Nella rubrica fisco del 29 settembre, la quarta lettera della parola «dependence» è una «e» (e non una «s»). Io l'ho scritta correttamente.

Lorenzo Spigai

PENSIONI / REPLICA

Nell'industria si sta peggio

Ho letto la lettera della signora Luisa Grego, insegnante di 55 anni in pensione, che difende la categoria delle baby-pensioni. È comprensibile che ognuno veda le cose a suo modo e alcuni argomenti sono validi, ma quando si specifica che la baby pensione è «1.500.000 lire mensili» e che «il diritto o privilegio alla pensione anticipata è strettamente correlata alla perdita anticipata del posto di lavoro io ti do una pensione ridotta e tu ti togli dai piedi, allora tutto il discorso crolla e la signora si segna due autogol.

Essa evidentemente ignora che nel settore dell'industria (settore che ha portato l'Italia ad essere la quinta potenza industriale nel mondo, con ricadute positive su tutto il Paese) i dipendenti di livello medio raggiungono con difficoltà uno stipendio-salario di 1.500.000 lire mensili anche dopo molti decenni di lavoro. Questa cifra viene raggiunta solo se si lavora a turno, oppure con molte ore di lavoro straordinario. La pensione è una frazione dello stipendio / salario collegata agli anni di lavoro e quindi più bassa. Esiste inoltre la regola pensionistica legata agli anni di lavoro più età anagrafica, che ha portato verso età più elevate, per ridurre gli anni di usufrutto della pensione: cioè soldi per pochi anni.

Avere una «cosiddetta pensione ridotta di 1.500.000 lire al mese» per molti anni sarebbe il sogno di molte persone che lavorano da tanti anni e che invece avranno meno soldi per pochi anni. Prima di piangersi addosso bisogna guardarsi attorno e avere rispetto dei tanti che stanno peggio.

Mario Tomarchio

La vicenda

D'Osmo-Stabile

Poiché la fine del rapporto di Sergio D'Osmo con il Teatro Stabile è avvenuto durante la mia presidenza e poiché è ormai la terza o quarta volta che debbo leggere sul giornale che la «defenestrazione» del D'Osmo è dovuta al fatto che egli non intendeva subire le pressioni dei burocrati politici, pressioni che - ovviamente - deve dedursi che io ed i miei colleghi del Consiglio di amministrazione volevamo imporgli, mi pare di dover intervenire non senza rammaricarmi che gli autori dei «pezzi» comparsi su «Il Piccolo», ultimo quello del 25 settembre, non abbiano ritenuto, prima di avvalorare certe affermazioni, di assumere un minimo di informazione su fatti che non potevano essere loro noti.

A tutela mia e dei membri del Consiglio di Amministrazione del Teatro mi pare giusto e morale che si sappia: a) D'Osmo non è affatto il fondatore del Teatro Stabile: se proprio si vuol attribuire a singole persone tale merito, debbono essere fatti i nomi di Aurelio Gruber Benico e di Gianni Bartoli; b) D'Osmo non è stato «messo alla porta» ma semplicemente non si è ritenuto, nel 1987, di prorogare il rapporto in atto venuto a cessare per raggiunti limiti di età. Nella decisione del Consiglio di amministrazione ha influito in modo determinante il con-

flitto insorto tra il direttore e l'Ente per l'inserimento nell'organico del Teatro di una persona fortemente voluta da D'Osmo, persona né stimata né gradita al Consiglio di amministrazione ed alla stragrande maggioranza del personale.

c) Credo sia noto a tutti che la mia presidenza del Teatro sia dovuta anche e soprattutto al fatto che ero, come sono, persona che non ha mai aderito ad alcuna organizzazione o partito politico, Opera Balilla compresa. Nei nove anni di mia presidenza posso dire di non aver mai subito alcuna pressione, alcun intervento, alcuna infammetenza da parte di qualsiasi politico, anche per interposta persona, nella gestione del Teatro ed altrettanto può dirsi per D'Osmo, peraltro come a tutti noto militante socialista, come - all'epoca - la maggioranza - oggi dissolta - degli operatori dello spettacolo. La versione, quindi, del D'Osmo appare del tutto fantasiosa e di assoluta malafede. Il che non toglie che si tratti di un esperissimo uomo di teatro e di un buon scenografo-costumista.

Franco Zenari

Nell'articolo citato non c'è alcun giudizio da parte del cronista in merito alla vicenda D'Osmo-Stabile. Si cita soltanto il distacco dello scenografo dal Teatro, definendolo «burraresco»: un aggettivo che riassume critiche e polemiche sorte in quel periodo, come peraltro documentano ampiamente i relativi articoli conservati nell'archivio del Piccolo.

p.b.



Livia e Remigio nel giorno delle nozze

I nostri genitori, Livia e Remigio, immortalati nel giorno del loro matrimonio, celebrato nell'ottobre di 40 anni fa. Tanti auguri da Gabriella, Antonella e Paolo, dai nipoti Giulia, Andrea, Francesco, Matteo e Luca.

08191

CLAUDIO HAIR STYLE
di Claudio Ellero

acconciature uomo - donna
tricoprotesi

Via Muratti 4/E
Tel. 772400

NON STOP 10-19
sabato 8-14
chiuso il lunedì

Viale Ippodromo 2/2c
Tel. 946820

9-12.30-15.20
sabato 8.30-14.30
chiuso il mercoledì

E.F.O.A. European Federation of Oriental Arts
Corsi professionali biennali-triennali
NATUROPATIA - SHIATSU - YOGA
Per informazioni EFOA - Sede Trieste - Via Rittmeyer 15
Tel. 040/363142 - Fax 040/364932
I corsi si terranno presso la sala della nuova Associazione Discipline Orientali
«JOYTINAT»
Via Madonna 3 - Trieste - Tel. (040) 7600131 - 415601
Corsi settimanali di yoga e meditazione.
Si affitta la sala per seminari e conferenze

Beauty HAIRPRO
SALONE AUTORIZZATO
040-632034 - Piccardi 17 - Orario 9-17 - Chiuso lunedì

TRICOLOGICAL CENTER
protoplasmina
FARMACIA INTERNATIONAL

CENTRO MANDICI
Centro di ricerca ed applicazioni energie bioenergetiche

TEST CAMPI BIO MAGNETICI	REFLESSOLOGIA	CRISTALLO TERAPIA
TEST CAMPI BIO ELETTRICI	FRANTERAPIA	CRONO PUNTERIA
TEST BIO SCOPE	PRANO - CRONO TERAPIA	TELE PSICOTRONICA
KIRILAN FOTO BAI E COLORI	BIO ENERGETICA	TRAINING CRONO TERAPIA
FOTO AURA CARICA - ANALISI AUREA	CRONO SAGRALE	BIO CIBERNETICA
	OSTIOPSCINDINAMICA	PARAPSCINDINAMICA

Trieste - Via Tor San Lorenzo 1 - Tel. (040) 309198 - Fax 040-311053



Silvia e la sua prima borsetta

Nostra nonna Silvia, all'età di sedici anni, fotografata in Sacchetta nel '54, tiene in mano con grande entusiasmo la sua prima borsetta.

Martina e Fabrizio

ARMADI, SOGGIORNI, DIVANI
A META' PREZZO
arredamenti
Horstc snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 350150

IN VIA XXX OTTOBRE, 9
HABIBI STORE
VESTE
Lee

Gli "Invisibili" per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì
9.30 - 12.30

"Marina" vi offre
GRATIS
la confezione delle
BOMBONIERE
Via Carpineto 16 - Tel. 822210
PREZZI IMBATTIBILI

IL PICCOLO

Bombo niere
-50%
Al n. 16 di via F. Venezian

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
presso il
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
INSEGNANTI DI MADRELINGUA
IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni giornaliere, escluso il sabato
in piazza S. Antonio 2, 1.º piano dalle 17.30 alle 19.30

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

GLI SPORTIVI
Timberland
da L. 150.000
SECTOR
da L. 178.000
Giordana
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 781420

ARMADI, SOGGIORNI, DIVANI
A META' PREZZO
arredamenti
Horstc snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 350150

LE ORE DELLA CITTA'

Amici della Urica

Domani, alle 17.30, nella sede della Lega Nazionale di Corso Italia 12, il Col. Badiali terrà una conversazione-ascolto sull'opera Pia De Tolomei di Gaetano Donizetti. La conferenza della professoressa Segre prevista per oggi è stata rinviata a venerdì, alla stessa ora.

Diapositive all'itile

Oggi, alle 16.30, al Centro diurno Marenzi di via dell'Istria 102, s'inizia l'appuntamento settimanale con le diapositive di Lidia Milieich. La prima proiezione si intitola «Passeggiando per Trieste».

CRONACHE SPE

Ass. Ispanoamericana Corsi di lingue

Sono aperte le iscrizioni ai corsi quadrimestrali per nuovi soci di spagnolo, inglese, portoghese, italiano per stranieri. Associazione culturale italo-ispanoamericana, via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15-20.

Casa di riposo

Raffaella

Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 638119.

Corsi di tedesco

Sono aperti al Deutsch Institut le iscrizioni ai corsi che inizieranno il 14 e 15 ottobre. Via Donizetti 1, tel. 370472.

Corsi di contabilità

Sono aperte all'Istituto Enkel le iscrizioni ai corsi di Contabilità Generale - Iva - Paghe. Via Donizetti 1, tel. 370472.

Pattinaggio Artistico

Sono aperti i corsi con pattini «roller» per bambini e adulti. Via Costalunga 408, tel. 823818.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica, utile per artrosi, discopatie, scoliosi, osteoporosi e tutti i problemi di schiena.

Palestra Kinesport

Continuano le iscrizioni di ginnastica tradizionale, dolce, dinamica o aerobica. Fitness maschile femminile per tutte le età. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per la prima volta a Trieste Funny Gym, ginnastica mozzafiato a corpo libero maschile femminile con la musica più divertente. Tutti i giorni 13-14 e altri orari. 774454.

Palestra Kinesport

Continuano le iscrizioni di Karate per ragazzi e adulti con l'insegnante pluricampione italiano e vicecampione d'Europa. 774454.

Corsi di lingua inglese all'italo-americana

Il 14 ottobre iniziano all'Aia i corsi di lingua inglese a vari livelli condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Informazioni e iscrizioni via Roma 15 (10-12, 16-19). Tel. 630301.



Quattro ore di musica giovane per Alexander e Micaela

La ripresa video del concerto dedicato ad Alexander e Micaela, i due giovani fidanzati triestini morti in un incidente stradale sull'autostrada, nei pressi di Villesse, verrà offerta dagli organizzatori della manifestazione, Progetto Musica-Anagramma (in collaborazione con la cooperativa Bonaventura), alle famiglie dei due ragazzi. Il concerto, che si è svolto giovedì scorso al teatro Miela (nella foto Lasorte), ha visto alternarsi sul palco per quattro ore gruppi musicali i cui componenti erano amici di Alexander e Micaela: Resonance, Fuck Simile, The Old Red Shaman, Xi'An, Bad Mother Funkers, Civility Rank, Janhaus, Middle Age e Covers Band.

Arte moderna

Oggi, alle 20.30, al centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5 (III p.), il pittore Paolo Cervi Kervischer terrà il primo dei sei incontri su «Lettura dell'arte moderna: la rivoluzione degli impressionisti» da Monet a Van Gogh, Cézanne, Gauguin. Per informazioni tel. 631225-660197.

Incontri di poesia

Questa settimana eccezionale doppio incontro di poesia: oggi, alle 18, nella sede del Club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14) incontro con gli scrittori gubani Gustavo Eguren e Miguel Barnet. L'ingresso è aperto a tutti. L'incontro è organizzato con la collaborazione dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba. Per informazione telefonare al 365687 dalle 17 alle 18, tranne il martedì.

La Mongolia a Contovello

Oggi, alle 19, alla «Trattoria sociale» di Contovello (Contovello 152) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza una manifestazione dedicata alla Mongolia, con la videoconferenza «Mongolia, musica e balletto» del prof. Giorgio Blasco, direttore del conservatorio di musica di Trieste e cultural manager di «Italia-Mongolia», associazione nazionale per i rapporti culturali. La serata, coordinata da Edoardo Kanizian, è a ingresso libero.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera, alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Conferenza Andis

Oggi alle 20.30 Luigi Mazzolini parlerà su «L'attività Andis: estate '96» con diapositive a colori, nella sede della Associazione nazionale di forzisti e separati di via Foscolo 18. Informazioni mercoledì, ore 17-18 (tel. 767815).

L'abolizione della bolla

Oggi, alle 19.30, nella sala del Centro congressi della Fiera la Confartigianato locale organizza un incontro aperto a tutti gli artigiani per spiegare le nuove modalità operative conseguenti alla abolizione della bolla di accompagnamento.

Nesboda alla Dante

La conversazione del prof. Nesboda relativa alla mostra del Pisanello, prevista per oggi, avrà luogo domani, alle 16.45, nella sede di via Torrebianca 32.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16, si svolgerà la giornata dei giochi. Al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, giochi a squadre per divertirsi e conoscersi meglio.

Società

Maria Theresia

Questa sera, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», la professoressa Maria Grazia de Mottoni presenterà il libro del prof. Angelo Filippuzzi «Origini e cause delle attuali sciagure d'Italia».

Lions Club

San Giusto

Oggi i soci del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno in via Roma 15, all'Associazione Italo-americana del Friuli-Venezia Giulia, alle 20, per l'assemblea di apertura dell'anno sociale 1996/97 presieduta dal prof. Salvatore Ruju. La riunione è riservata ai soli soci del club.

Avventure nel mondo

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede del Cai Società alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, avrà luogo l'incontro mensile di «Avventure nel mondo» con i soci e gli amici. Nel corso della serata Umberto Tognoli presenterà e commenterà un suo documentario filmato dal titolo «Vietnam». L'ingresso è libero.

L'assassinio

di via Malcanton

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva, in via S. Nicolò 20 a Trieste, Elvio Guagnini e Giuseppe Petronio (Università di Trieste) presenteranno a nome dell'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia il volume «L'assassinio di via Malcanton» di Giuliana Laschi, edito da Campanotto. Modererà Anna Maria Lepore. Sarà presente l'autrice.

STATO CIVILE

NATI: Coslovich Gabriele, Poli Irene. MORTI: Deschmann Luciana, di anni 71; Pertot Carmela, 83; Peteani Stefania, 86; Mazzini Marta, 88; Candotti Severino, 67; Pregelj Maria Angela, 76.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto ieri mattina cane ancora cucciolo, tipo pastore maremmano, zona Farneto - Marchesetti. Rivolgersi ad Annamaria tel. 639960.

Si prega chiunque avesse assistito all'incidente occorso il giorno 4 ottobre verso le 12.30, tra una vespa Sfera e l'autobus della linea 11, presso l'incrocio tra le vie Roma e Mazzini, di mettersi in contatto con il numero 311906.

Il 26 settembre, sul tardi pomeriggio, è stato rinvenuto un foulard da donna su una panchina della via Dante. Chi lo ha dimenticato telefoni all'823814 (ore 15-16).

SURF
CORSI DI SNOWBOARD & TELEMARK
IN PISTA PLASTICA
a prova omaggio
V.le Miramare 31 ☎ 425145



Immagini di cronaca anche nelle scuole

Dopo il successo al palazzo delle Poste della mostra «L'immagine e la parola. Quattro anni di cronaca a Trieste», dei fotografi de «Il Piccolo», Andrea Lasorte e Marino Sterle, la rassegna fotografica è stata richiesta da alcune scuole e dal caffè Tommaseo, dove verrà presto riproposta. Successo anche dell'iniziativa del giornale, in collaborazione con la direzione Poste, delle cartoline celebrative a cui hanno partecipato moltissimi lettori. Nella foto una lettrice ritira le cartoline originali consegnando le riproduzioni pubblicate su «Il Piccolo».

La Federazione cuochi al concorso Chicco d'oro

La Federazione italiana cuochi di Trieste, rappresentata dallo chef Stefano Amorosi, coadiuvato dal commis di cucina Mohammed Abukar Abu Kadir, appena uscito dalla nostra scuola alberghiera, ha partecipato nei giorni scorsi al sesto concorso culinario «Chicco d'oro» che si è svolto a Isola della Scaglia, in provincia di Verona, nell'ambito della fiera del riso. In cin-

que serate sono stati premiati gli chef di dieci regioni italiane che, abbinati a due a due, hanno proposto cinque menù esclusivamente a base di riso. I due triestini, per le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia hanno presentato un menù di capesante al timo su letto di riso Vialone Nano; risotto all'imperiale; asina fritto con riso Vialone Nano al cocco e pesche al riso.

COMPRO

— Liceo Pedagogico, V. «Guida al 900», ed. Guglielmini. Vanessa Baldini tel. 413609.

VENDO

— F. Petrarca. TV-V I, «Corso di matematica I», ed. Mondadori di Oriolo/Coda; «Du tac au tac», ed. Loescher, Di Rolletto Girolametti + esec; «Il nuovo i eli del discorso», ed. La Nuova Italia di Bertocchi / Blasch / Legari; / Palmieri Tropea, «Headway elementary + exerc», ed. Liz e John Soars; «Headway per intermediate + eseciziario»; «Costruire la fisica», ed. Sei, Di Battista / Bernacchini per il biennio; «Il sistema della lingua», ed. Mondadori, di Sensini + eserciziario. Sara Greco tel. 911615.

FILATELIA

Annullo speciale per la Barcolana

Sabato 12 ottobre, in occasione della regata velica «Barcolana», funzionerà nella saletta comunale di saletta comunale di piazza Unita 4, un servizio filatelico con annullo speciale (bollo postale) riproducente la seguitissima manifestazione sportiva e recante la legenda «XXVIII Coppa d'autunno Barcolana-Regata velica internazionale-Trieste Centro 12.10.1996». Gli appassionati di filatelia potranno far obliterare con tale bollo tutte le corrispondenze presentate direttamente alla postazione Pt, nonché quelle che perverranno alla stessa per posta, in busta chiusa regolarmente affrancata. La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata tramite gli uffici postali della località di residenza dei mittenti o, se richiesto, a mezzo raccomandata con tassa a carico dei destinatari.

Farmacie di turno

Dal 7 al 12 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muglia - tel. 271124; Prosecco - tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muglia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.



Foto di gruppo delle allieve della «Terza età»

Mentre continuano le iscrizioni all'Università della Terza età (entrata via Corti 1/1), tutti i giorni, sabato escluso, dalle 9 alle 11.30, ecco immortalate le allieve del corso di pittura su stoffa e incisione su vetro della signora Ressel.

ELARGIZIONI

— In memoria di Angelo ed Angela Cenci da Luciana, Furio e Fiammetta 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria del dott. Bruno Luciano Marini dalle fam. Bubnich - Hauser 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de Paoli (anziani).
— In memoria di Giuseppe Morandi da Alessandra Iesi 50.000 pro Astad, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sparta Dimitropulo per il compleanno (3/10) dal marito e figlio 200.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Gianni Montagna nel XIII anniv. (5/10) dalla moglie, figlia e sorella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Cocco per l'onomatico (7/10)

da E.P. 20.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Giordano Gerussi nel XX anniv. (7/10) da Renata e Mauro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel VII anniv. (7/10) dalla figlia Armida e famiglia 100.000 pro Itis (sez. F).
— In memoria di Carmela ed Emilio da Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Della Venezia nel I anniv. dalla moglie e figlia 150.000 pro Ass.Cuore Amico - Muglia.
— In memoria di Maria Rosalia Giannaccaro da Pietro e Rita Rittmeyer 150.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Antonio e Rosa Martin nel loro anniv. (9/10-13/10) dalla figlia Adelfina 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Maria Parenzan Cremonesi nel I anniv. (9/10) da Rita, Marina, Paola e Franco 50.000 pro La Voce di S.Giorgio.
— In memoria di Alvento Sandri della famiglia Mocarini 50.000 pro Ass.Italiana Maestri Cattolici.
— In memoria di Giuseppe Perper dalla moglie e dai figli 200.000, dai nipoti e cugini dall'Australia 100.000, dall'amico Zaccaria Fredi 100.000 pro Ass.Cuore Amico - Muglia.
— In memoria di Eugenia Pesaro da Donata, Maura e

Marco Degrassi 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Bruna e Dante Roselli dalla famiglia Allegretto 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Emilio Sanapo da Angelo Mastronuzzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Argelia Schwarz ved. Zanus da Libera, Serena, Giorgio ed Annalia Moncalvo - 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Amelia e Paola Verbais da Iolanda Punter e famiglia 100.000, da Laura e Franco Loggialo Punter 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Reno Viel dai dipendenti della ditta Alder 410.000 pro Airc.

— In memoria di Mario Zonta da Ermanno, Liliana, Nedda, Omero, Annamaria, Vittoria, Sonia e Alma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nina Zuliani da un gruppo di amici della figlia 110.000 pro Ass.Cuore Amico - Muglia.
— dagli amici della pressione 84.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Aldo Bonivento da Arrigo Viezzoli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Camillo Bottaro da Cossutta, Codiglia e Kebar 300.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Nella Brumatti Pizzamei dalle fam. Fontanot e Volpe 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Ne-

rina Caffieri ved. Schromek da Mario Caffieri e famiglia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Claut dalla moglie e figli 100.000 pro Ass.Cuore Amico - Muglia, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Frati di Montazza (per i poveri), 100.000 pro Ist.Rittmeyer, 50.000 pro Unione itale ciechi, 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Sergio Cliech da Paolo e Nino Biancolli e Valentina Celotti in Voch 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriano Delben da Fulvia, Petronio e Franco Ghiotti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvana Di Fusco da Serena Del Ponte 200.000 pro Agmen, 200.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Guglielmo Dietz da Pina e Guerrino Pachor 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Marcella Fagi in Devetak da Luciano Novak 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Fayenz dalla cugina Laura 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de Paoli (chiesa S.Vincenzo).
— In memoria di Gianni Furian dai colleghi di Maria e famiglia Koszler 280.000 pro Airc.
— In memoria di Antonia Garbari ved. Mersich da Onorina, Armando e Berta 60.000 pro Chiesa S.Giovanni Bosco.

— In memoria di Mario Chirardi dai colleghi della figlia Giovanna del Comune di Trieste 150.000 pro Cro-Aviano.
— In memoria del prof. Oreste Giacchetti da Luciana e Dario De Paitoni 30.000 pro Uldem.
— In memoria di Teodora Guglia Koron da Leopolda Sukout 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Fayenz dalla cugina Laura 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de Paoli (chiesa S.Vincenzo).
— In memoria di Chiara Longo Rossitto da Silvana e Claudio Svara 100.000 pro Scuola De Tommasini (fondo Chiara Longo Rossitto).
— In memoria di Giordano Loredan da Alberto Crevatin ed Annamaria Dussini 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Caterina Maddaleni ved. Grassi dalle fam. Brezzi, Gianone, Per-

co, Sornig e Tomasini 75.000 pro Agmen, 75.000 pro Ass.Italiana leucemia - Padova.
— In memoria di Pierina Mauro dalla famm. Secondo Dussini 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Francesca Michelazzi dalla fam. Giorgio Rutter 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Armando Piccini da Bruna Bonito 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro amico Silvano Piemonti da Renzo e Liliana 100.000 pro Uldem.
— In memoria di Bruna Polli da Annamaria Micoi 150.000 pro Ist.Burlo Garofolo (clinica pediatrica); da Giorgio, Paola e Stefano 300.000 pro Agmen.

APPLAUSI SCROSCIANTI E PLATEA GREMITA PER VITTORIO GASSMAN

«Talk show» all'università

Un «docente» d'eccezione che ha risposto a centinaia di studenti curiosi di ascoltarlo



Un «Bravo! Vai Vittorio!», ha accolto Gassman al suo arrivo all'università.

MARITTIMA Chirurgia ricostruttiva Medici a congresso

Si svolge da domani, alle 16, a sabato, al centro congressi della Marittima una sessione internazionale organizzata dalla clinica otorinolaringoiatrica dell'università sulla chirurgia ricostruttiva del cavo orale e ipofaringe dopo ampie demolizioni. Il congresso è rivolto ad aumentare la conoscenza specifica degli specialisti otorinolaringoiatri, dei chirurghi cervico-facciali e dei medici di base della chirurgia ricostruttiva del cavo orale e dell'ipofaringe, resa necessaria dopo interventi chirurgici per la cura di tumori.

CERIMONIA Ricordo di padre Francesco Bonifacio

Nel cinquantenario del martirio di don Francesco Bonifacio (per il quale è in corso la causa di beatificazione) l'Associazione delle Comunità Istituzionali ha organizzato una serata commemorativa del sacerdote trucidato a villa Giadrossi. La manifestazione si terrà venerdì, alle 17, nella sala di via Bleggoglio 29/1: si potranno ascoltare le testimonianze di don Pietro Fonda e di Giuseppe Radole, del fratello Giovanni, di Romano Gardossi. Il coro delle Comunità Istituzionali si esibirà in una serie di canti religiosi. Seguirà la proiezione di scorci del paese affidati alle cure di don Bonifacio, a cura di Fabio Deboni.

INCONTRI Il cammino del tempo tra scienza e fantasia

Proseguono nella sala illirica della Stazione Marittima le conferenze nel quadro della rassegna «Il cammino del tempo», organizzata da Globo Divulgazione scientifica. Oggi, alle 9, Giuseppe O. Longo, docente di teoria dell'informazione all'università di Trieste e scrittore, parlerà su «Il tempo tra fantascienza e realtà». Alle 11, sarà la volta del fisico Alessandro Pascolini, dell'ateneo di Padova, con «Atomi e tempo alla velocità della luce». Domani, alle 9, Mauro Messerotti parlerà su «Tempo e distanza nel cosmo»; alle 11, Sigfrido Leschiutta su «L'orologio atomico, ultima frontiera del tempo».

Affabile e ironico, il grande attore ha parlato della sua passione per la scrittura e per la parola, del suo essere uomo di teatro

Platea gremita, applausi scroscianti, e all'entrare un unico grido all'unisono: «Bravo! Vai Vittorio!». Il luogo però non era uno dei tanti teatri visitati dal «grande mattatore», bensì l'aula «390» della facoltà di Economia e commercio all'Università di Trieste, che ieri mattina ha ospitato un «docente» d'eccezione, un attore ormai entrato a far parte dell'immaginario collettivo degli italiani, quel Vittorio Gassman, che in questi giorni è di scena al Rossetti con lo spettacolo «Anima e corpo» e che in quell'aula ha così tenuto un altro «talk show», parlando volentieri alle centinaia di studenti curiosi di ascoltarlo fuori dal palcoscenico.

L'incontro, organizzato dalla facoltà e dal Mib (Master in international business) assieme al Teatro Stabile, ha così rivelato un Gassman estremamente affabile che, dopo essere stato introdotto dal vicesindaco Roberto Damiani, qui anche in veste di presidente del Teatro e di «docente» di un po' arrugginito di letteratura contemporanea (sono parole sue) che ha per contro piacevolmente illustrato tutte le opere di Gassman scrittore, ha risposto volentieri alle tante domande rivoltegli dai giovani ammiratori, scusandosi per la voce un po' più di tonno, «ma sapete - ha detto - per me quest'ora della mattina (mezzogiorno) è davvero l'alba».

E poi via con l'impetosa intervista degli studenti: «Lei ha sofferto di depressione - ha detto qualcuno - la scrittura l'ha aiutata a superare quel momento?». Un bel

respiro e poi, la risposta: «Certamente, anche se parlare di depressione è sempre qualcosa di difficile e non comprensibile per chi non ne ha mai sofferto». Così, dopo un paio di battute per liquidare chi voleva insistere sull'argomento, Gassman ha preferito parlare del suo essere scrittore, «un desiderio che avevo fin da giovanissimo» e naturalmente, attore, cosa che in qualche modo collima con un «grande amore per la parola».

Quando poi dal pubblico viene tirato fuori l'argomento «attore / mentitore», Gassman non esita ad ammettere: «Sono nato un po' bugiardo...»; per poi accompagnare i suoi ascoltatori in una lunga esplorazione del significato dell'essere uomo di teatro, della sua particolare «schizofrenia», della «quotidiana acrobazia nei bassifondi del sé», cedendo ogni tanto la parola al suo fido compagno di «viaggio», Attilio Cucari, magari per fumare «autorizzato» una sigaretta.

Immane il dibattito sul «come si fa», come si diventa attori, quali sono le scuole migliori e via dicendo; domande che non hanno avuto forse per risposta l'«ambita ricetta», ma qualche stimolo in più per una sana riflessione, per una ricerca di consapevolezza; perché fare l'attore non è facile, anche se, ha scherzato Gassman in conclusione, «per quanto riguarda me, non l'ho deciso io, è stata mia madre. Io studiavo legge; e mi sarebbe piaciuto scrivere...». E poi una battuta: «Siete davvero molto simpatici, ma vi dirò, lo dico sempre». Risata finale.

en. cap.

VOLUME Metodi natural per vincere lo stress

Verrà presentato oggi, nella sede dell'associazione culturale «Tra terra e cielo» di via Geppa 2, alle 20.30, il libro «Terapia cranio-sacrale». Il testo tratta la metodologia messa a punto da John Upledger e diretta a incentivare i meccanismi naturali del cervello e del midollo spinale, vincendo lo stress e aumentando la resistenza fisica.

La terapia cranio-sacrale tecnicamente consiste in una manipolazione delicata per «sentire» il ritmo del sistema cranio-sacrale, che influisce su varie funzioni corporee. Il metodo, collaudato negli Stati Uniti da decenni, sottolinea e avvalorare l'importanza del sistema vascolare intracraniale in connessione con il fluido cerebro spinale e il movimento dei fluidi corporei dei tessuti connettivi.

Questa tesi, per circa mezzo secolo è stata ignorata dalla medicina ortodossa, ma viene ora riproposta al pubblico sulla base di iniziative editoriali e di specifici corsi di aggiornamento. Nell'incontro di oggi saranno illustrati i concetti, ma sarà anche fornita una dimostrazione pratica della terapia cranio-sacrale legata ai vari campi di applicazione curativa.

f.c.



«El mulo Carleto», ultimi ritocchi

A poche ore dalla prova generale di domani e a qualche giorno dalla «prima» che venerdì inaugurerà la stagione del ventennale de «La Contrada», ultimi ritocchi per l'atteso spettacolo ceccheliniano «El mulo Carleto», nella revisione critica curata negli anni '70 da Roberto Damiani. Nella foto, accanto a Damiani, il regista Francesco Macedonio, Orazio Bobbio (che interpreta il ruolo di Angelo Cecchelin) e Ariella Reggio. Su scene di Sergio D'Osimo, lo spettacolo si annuncia particolarmente divertente, con scene della Trieste degli anni '30 e '40.

NOTE SINDACALI

Leggo con ritardo, al rientro da un lungo periodo di ferie, un comunicato sindacale pubblicato sull'edizione di domenica scorsa, 6 ottobre, che porta la firma del Comitato di redazione del «Piccolo».

Le valutazioni che vi sono espresse mi costringono a replicare a tutela dell'Associazione regionale della stampa che presiede e della mia personale onorabilità.

Nel documento mi si accusa fra l'altro di essere stato «l'iniziatore, e il gestore per lungo tempo di una vertenza che ha già comportato la fuoriuscita di quattro redattori dall'organico, la virtuale soppressione di corrette relazioni sindacali all'interno del giornale e una preoccupante desindacalizzazione della redazione stessa».

Si tratta di affermazioni infondate e infamanti, che troveranno risposta in tutte le sedi appropriate. Quando gli argomenti fanno difetto, prende tavola il soprawento la tentazione di ricorrere alla calunnia. Ma se questa attitudine dovesse prevalere proprio in un periodo di particolari tensioni, come quello che sta attraversando il sistema dell'informazione regionale, allora la libertà dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia sarebbe esposta a gravi pericoli.

A questo fine vorrei limitarmi a osservare che gli autori del comunicato nell'addirittura come responsabile della situazione in cui si trova la redazione del «Piccolo» si rivolgono all'indirizzo sbagliato. Il progetto di ridurre gli organici del giornale del 20 per cento, introdurre la cassa integrazione in redazione, annullare il patrimonio di professionalità costituito dall'articolazione della redazione in servizi specializzati e quanto altro non solo non porta la mia firma, ma è precisamente quello che ho avversato. Ogni altra soluzione, capace di contemperare le esigenze economiche dell'azienda con i valori dell'autonomia della redazione e della dignità professionale dei giornalisti, mi è sempre sembrata e continua a sembrarmi invece praticabile, come ho avuto spesso occasione di ripetere in tutte le fasi della trattativa con l'Azienda.

Condivido invece il riferimento alla «preoccupante desindacalizzazione» della redazione. Da qualche tempo si moltiplicano in effetti segnali inquietanti. Quando pur di evitare l'incomodo di individuare i reali interlocutori della redazione si preferisce invitare al linciaggio; quando, in una situazione così drammatica da far temere molti redattori per il loro posto di lavoro, si riesce a mettere assieme il 53 per cento dei consensi solo ricorrendo a un 40 per cento di voti espressi per delega e ricalcando per di più comportamenti che sono già all'esame del Collegio dei probiviri dell'Assostampa, c'è ogni ragione di sentirsi preoccupati.

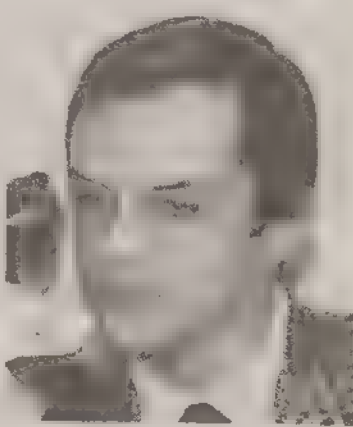
Guido Vitale (Presidente dell'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia)

Gli «autori» del comunicato non sono altri che il comitato di redazione, il sindacato interno eletto dalla maggioranza dei redattori del «Piccolo». Le «sedi appropriate» che cita il signor Vitale non possono essere che quelle sindacali, dove però l'accesso sembra vietato, visto che l'attuale presidente dell'Associazione regionale della stampa si guarda bene dal convocare riunioni del direttivo.

L'attacco del signor Vitale alla base del sindacato che dovrebbe affiancare e proteggere dice tutto, soprattutto in considerazione del fatto che avviene all'indomani di una riunione con i vertici nazionali della Fnsi, dove era stata avviata una trattativa che - non si sa per quale motivo - il presidente dell'Associazione regionale vuole evidentemente impedire. Il Cdr ha contestato e contesta soltanto una linea sindacale. Le opinioni del signor Guido Vitale non ci interessano.

Il Comitato di redazione del «Piccolo»

A BERGEN Il direttore dell'Apt sulla tutela del turista



Si è conclusa di recente a Bergen la XXI Assemblea annuale dell'Euto - European Union of Tourist Officers, della quale fanno parte di diritto tutti gli iscritti dell'Aidat, l'Associazione italiana che riunisce i dirigenti degli uffici turistici comunali, provinciali e regionali.

Tema dell'Assemblea è stato quest'anno «La tutela del turista». Su questo argomento ha svolto una relazione anche Paolo de Gavarro (nella foto), Direttore dell'Apt di Trieste, nella sua qualità di Presidente dell'Aidat.

De Gavarro, dopo aver sottolineato agli interlocutori europei la grande tradizione turistica dell'Italia, ha ricordato che ormai quasi tutte le leggi regionali a tutela dell'ospite contengono delle precise indicazioni su tre punti fondamentali: il controllo della qualità, la promozione della cultura dell'ospitalità, la tutela e l'assistenza del turista. E soprattutto sul terzo punto che de Gavarro si è soffermato, in quanto è quello che maggiormente interessa la pubblica opinione.

L'Assemblea Euto del prossimo 1997 si svolgerà in Danimarca nel mese di settembre.

Il tradizionale incontro ha un duplice scopo: quello di migliorare la preparazione professionale dei partecipanti e quello di sviluppare amicizie e contatti fra colleghi di ogni parte d'Europa.

Angelo Lo Rizzo

UN VOLUMETTO PER RISCOPRIRE SAPORI E PROFUMI DELLA TRADIZIONE

La cucina friulana in cento agili ricette

Piatti facili, da farsi in poco tempo, profumati di erbe odorose e di legno scoppiettante nel focolare

Tredici famiglie ebraiche raccontano la loro storia

Parte oggi, alle 15.30, il nuovo programma radiofonico della sede regionale Rai «Mi anni (chi sono io)», tredici storie di identità ebraiche proposte da Valerio Fianora con la regia di Lilla Cepak. Il programma, che prosegue nell'opera di attenzione alle varie minoranze culturali e religiose del nostro territorio, racconterà in forma di dialogo con i protagonisti stessi, le vicende, le speranze, i dubbi e i pensieri di 13 famiglie

ebraiche di Trieste, Gorizia, Tolmezzo, etc. Saranno famiglie di diversa origine ed estrazione: artigiani, commercianti, insegnanti, studenti, artisti, giornalisti, psicologi, rabbini, donne in carriera, madri di famiglia. Nella prima puntata Fianora proporrà Enrica e Piero Bellè, ebrei corfioti le cui famiglie sono arrivate a Trieste alla fine dell'800. Il programma proseguirà ogni mercoledì, per tre volte al mese.

Dopo la «Cucina triestina in cento ricette» è in edicola «La cucina friulana in cento ricette», edito anche quest'ultimo per i tipi di Studio Giallo-Danubio. Il volumetto, ci permette di riscoprire sapori e profumi che stanno ormai scomparendo e forse proprio per questo ci sono sempre più cari. Nell'odierna cucina funzionale e attrezzata divenuta oggi il cuore della casa e luogo d'incontro di familiari e amici, il forno a microonde convive infatti tranquillamente con il ricettario della nonna amorosamente trattato come preziosità.

Il libro appena uscito non intende ripercorre-

re le tappe dell'evoluzione della gastronomia friulana, già più volte autorevolmente trattata, ma si pone come ricettario agile e veloce dedicato a coloro che, incalzati dalla problematica e stressante vita dei nostri giorni, hanno dimenticato i valori della cucina nostrana. La maggior parte delle ricette offre l'opportunità di riscoprire piatti facili da farsi e senza troppo spreco di tempo, per riportare alla ribalta la tipica calda atmosfera delle cucine friulane profumate di erbe odorose, di fragranti minestre, di legno scoppiettante nel focolare, ricette tutte sperimentate e adeguatamente descritte. Considerati i numero-

si influssi, veneti o austro-ungarici che siano, si potrebbe affermare, come fanno taluni, che «una cucina friulana non esiste» a parte la «broad», i «cjalzons» o il «frico»; ma numerose e pregevoli ricerche ricavate da antichi ricettari di conventi, famiglie nobili o da semplici ricette scovate nei caseggi della nonna su «come si mangiava» in Friuli, consentono di affermare che indubbiamente esiste una cucina friulana e i cui caratteri sono stati perfettamente sintetizzati da Giuseppina Perusini Antonini nel suo «Mangiare e bere friulano».

Suddiviso in antipasti, primi e secondi piatti (carni e pesce), contor-

ni, uova e dolci, le cento ricette, recuperate anche da quaderni domestici, sono state raccolte per far scoprire al lettore che il mangiar friulano è più facile a farsi di quanto si pensi e che questi o quei piatti che si ordinano spesso solo al ristorante possono essere confezionati semplicemente e il più delle volte con la stessa rapidità con cui si scaldano al forno pizze, pasticci precotti o si cuoce la fetina. «La cucina friulana in cento ricette», di Marta Omero, suggerisce la realizzazione di altrettanti piatti stuzzicanti e invita il lettore a rivivere la cucina oggi come ieri «cuore della casa».

Fulvia Costantinides

Famose arie d'opera per gli Amici della lirica

Pubblico delle grandi occasioni sabato sera, in Sala Tripovich, per il concerto operistico organizzato dall'Associazione triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi» per festeggiare i 25 anni del sodalizio, che conta ben cinquecento soci.

La manifestazione ha centrato l'obiettivo: far ascoltare al pubblico famose arie d'opera - un appuntamento purtroppo raro ai nostri giorni - interpretate da giovani voci della lirica. Padrino d'eccezione, una grande voce dei nostri tempi, quella del tenore Carlo Cossutta, da quarant'anni in carriera. La formula ha funzionato benissimo ripagando con gli applausi di un pubblico - la Sala Tripovich era esaurita - i protagonisti e i promotori della serata.

Si sono esibiti, il giovanissimo soprano (22 anni) Alexandra Reinprecht, già scritturata dal Verdi; la ventiquattrenne Rosalba Raia, mezzosoprano; il baritono Massimiliano Fichera, che sta cantando la «Lucia» a Savona e il tenore triestino Walter Coppola, presente già in alcune incisioni discografiche. L'ha accompagnato al pianoforte con eccezionale ma-

estria Natasa Kersevan, dal 1982 «maestro collaboratore» del Verdi.

In apertura c'è stato un omaggio a Giulio Viozzi: Mario Fardini, socio e consigliere dell'associazione, ha interpretato un'aria del «Sasso pagano». Alla fine due fuori programma: il quartetto del Rigoletto e la «performance» di Carlo Cossutta che ha entusiasmato il pubblico con la morte di Otello («Niun mi tema»).

La serata, presentata da Daniela Ferletta, è stata aperta dal saluto del presidente dell'Associazione, Gualtiero Viozzi, che ha sottolineato il ruolo

del sodalizio nella vita musicale triestina e l'impegno a operare perché non venga mai meno a Trieste «città musicalissima» l'amore per il teatro lirico. Il presidente ha inoltre ringraziato, per la collaborazione avuta, gli enti cittadini e «Il Piccolo», e ha anticipato che, per ricordare le «nozze d'argento» dell'associazione, ci saranno altre iniziative. (Il Comitato d'onore, per ricordare i 25 anni dell'Associazione triestina Amici della Lirica, è presieduto dal sindaco Lily). Nella foto a lato i protagonisti del concerto.

Film americani di successo Cinema in lingua originale

Inizia domani, al cinema Ariston, la rassegna di successi del cinema Usa in lingua originale organizzata dall'Associazione Italo-americana. La prima proiezione in programma è il film «Mighty Aphrodite» (La Dea dell'amore) di W. Allen. Orari: alle 14, alle 16, alle 18, alle 20 e alle 22.

Le iscrizioni alla rassegna di cinema continuano ancora alla segreteria dell'associazione Italo-americana di via Roma 15 (tel. 630301), aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.



FILATELIA

Annullo celebrativo della «Barcolana»

La tradizionale Coppa d'Autunno «Barcolana» regata velica internazionale, giunta alla XXVIII edizione, prenderà il via domenica riempiendo il Golfo con la miriade di vele multicolori, tese al traguardo.

Il comitato organizzatore della Società velica Barcola-Grignano anticipa sabato 12 ottobre il rituale annullo ovale celebrativo, abilitato da ufficio postale distaccato alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia (orario 9-14).

L'annullo si accompagna alle cartoline ufficiali edite in 1.000 esemplari della manifestazione. L'Italia emette il 12 corrente un verticale da 750 commemorativo di Eugenio Montale (1896-1981), poeta Nobel 1975, nel centenario della nascita.

Il bozzetto riporta il poeta di profilo e una upupa. Calcoffset trico-



mia. Tiratura 3.000.000. Annullo speciale.

La mostra filatelica «Palmaphil 96» vede la collaborazione del Circolo filatelico Palmario e di quello di Nova Gorica (Slo) con la presenza di dieci filatelisti dei due sodalizi a invito priva di carattere competitivo.

La rassegna, ubicata alla Casa della Gioventù di Palmanova, beneficerà di annullo celebrativo figurato sabato 12 ottobre e si concluderà la domenica successiva.

La Germania emette una contemporanea arti-

colata da: cinque orizzontali per la 47.a serie di beneficenza '96 (faciale di 8.40 dm) riprodotti case contadine; un quadrangolare da 100 pf commemorativo il 100.o della morte del compositore Anton Bruckner (1824-1896) seguace dei principi wagneriani e autore di nove imponenti sinfonie (effigie).

Altro 100 pf orizzontale (emissione congiunta con l'Australia) per 100.o della morte di Ferdinand von Mueller (1825-1896) insigne bo-

tanico attivo studioso e ricercatore nelle terre australiane e di altri continenti (effigie).

Stampa policroma per tutti i valori.

Dal Vaticano abbiamo due serie: tre orizzontali (faciale 2.500) celebrativi il 50.o anniversario dell'ordinazione sacerdotale di S.S. Giovanni Paolo II in Cracovia avvenuta nel 1946.

I valori riproducono: Cattedrale di Wawel a Cracovia; effigie del Papa benedictino; Basilica di S. Giovanni in Laterano a Roma; quattro valori «Verso l'Anno Santo del 2000» (faciale 5.400) riferiti - da codici minati della biblioteca vaticana - a: Battesimo di Gesù sul Giordano, tentazioni di Cristo; il Lebbroso e Gesù Maestro.

Mini fogli da 10 e 20 pezzi. Offset-rotto-policromie. Tiratura 450.000 serie.

Nivio Covacci

LOTTO

Un gioco facile, per tutti

Sta forse qui il segreto di un sempre maggiore successo fra la gente

Se negli ultimi anni il lotto ha trovato tanti nuovi sostenitori si deve essenzialmente alla facilità con la quale può ora praticarsi e agli studi matematico-statistici che si sono sempre più sviluppati e aggiornati, rendendo appannaggio di molti ciò che prima era privilegio di pochi. Infatti, gli appassionati di questo gioco vogliono partecipare sempre più incisivamente a quel processo di conoscenza che scaturisce da tutto ciò che è razionale e quindi di intellegibile, proprio per sapere raffigurare i possibili scenari futuri e avere la consapevolezza di poter selezionare elementi attendibili, magari spingendosi oltre il visibile è attingendo da questo «oltre» il motivo del loro coerente operare.

Naturalmente, necessitano dei dati statistici esatti, ricerche condotte in profondità e soprattutto molta coerenza, atteso che il gioco è una esperienza che può coinvolgere se non se ne conosce appieno il significato. Ecco perché il gioco deve restare soprattutto un divertimento ed essere inteso come spazio di verifica e di apprendimento, come razionalità e ragione.

Una precisazione: intanto vogliamo fare a proposito della possibilità di stabilire un piano di posto progressivo per seguire un dato numero quando raggiunge un certo ritardo. La formulazione di simili tabelle non comporta difficoltà, ma non condividiamo la decisione di seguire un estratto per trenta, quaranta o più estrazioni, sia perché potrebbe essere rischioso, sia perché non tutti hanno la possibilità o i mezzi per seguire il gioco con poste esponenzialmente crescenti, sia infine perché - sebbene in casi rari - potrebbe verificarsi un'assenza di molti superiore a quella preventivata. Ribadiamo che il de-

naro non deve mai entrare prepotentemente nel gioco, oltre una certa misura. Questo è il nostro pensiero, poi ognuno faccia come crede.

E ora una panoramica sulla situazione attuale, nelle diverse ruote: su Cagliari sono da tenere in evidenza i numeri della 50.na, in unione ai gemelli (la cui assenza non costituisce una eccezione, dal momento che più volte in passato sono state superate le 120 settimane, sino a 150). Sono proponibili: 52-55-66-33-15.

Su Genova la coppia simmetrica 19-72 ha raggiunto un buon ritardo (nel periodo delle dieci ruote il massimo di una tale coppia è stato di ottantotto colpi, mentre sabato prossimo l'assenza raggiunge le ottantasei estrazioni). Il gioco è per estratto, ma un abbinamento può tentarsi con il 4 (che a settimane alterne vanta un'assenza di 104 turni) e uno scoppio notevole: 4-19, 4-72.

Su Milano sono proponibili le coppie 30-33, 52-63, 17-61, mentre su Napoli si potrebbe tener conto della decina «40», della finale «7» e di altre espressioni attualmente in fase di misto ritardo-ricupero coniugando i seguenti elementi: 40-44-47-17-88-66. Il tentativo per i radicali del «7» può fare con 70-79. Si ricorda che al comparto napoletano tardano per ambo: la 40.na da trentadue colpi, la finale «7» da quarantotto, i gemelli da trentasei e i sincroni 1-17-31-37-93 da 476.

Su Venezia dovrebbe essere prossimo il turno della figura «1» per ambo ed estratti preferiti sono 37 e 28. Il gioco può tuttavia completarsi con una lunghetta oltremodo attendibile e cioè 37-28-63-77, tenuto anche conto che il 37 tarda a settimane alterne nella ruota da 105 colpi. Su Tutte può considerarsi «amato» il gruppo di ambi che segue: 55-11, 55-33, 55-44, 55-77.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



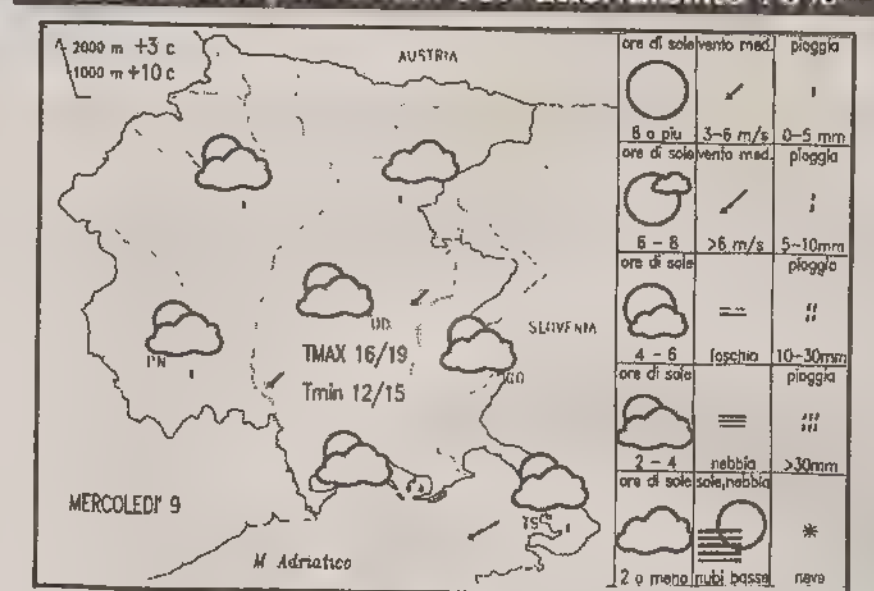
TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
9/10	6.00	Rs VASILY DINKOV	Ravenna	S.L.	9/10	6.30	It SOCAR 5	Montafalcone	52
9/10	6.00	Ue VLADIMIR MOLODSTOV	Ravenna	S.L.	9/10	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
9/10	8.00	Le AL HAJI MUSTAFA 2	Beirut	3	9/10	20.00	Bu ADALBERT ANTONOV	Venezia	45
9/10	9.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29	9/10	20.00	Sv HVAR	Durazzo	S.L.
9/10	9.00	Tu KAPTAN D. ISIM	Istanbul	31	9/10	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
9/10	14.00	Tu EVER GOVERN	Valencia	48/7					
9/10	16.00	It SOCAR 6	Montafalcone	52					

MOVIMENTI

9/10 6.30 SOCAR 3 da orm. 37 a orm. 52

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



ore di sole/mil. poggia
8 o più 3-6 m/s 0-5 mm
ore di sole/mil. poggia
6-8 >6 m/s 5-10 mm
ore di sole/mil. poggia
4-6 10-30 mm
ore di sole/mil. poggia
2-4 nebbia >30 mm
2 o meno nubi basse neve

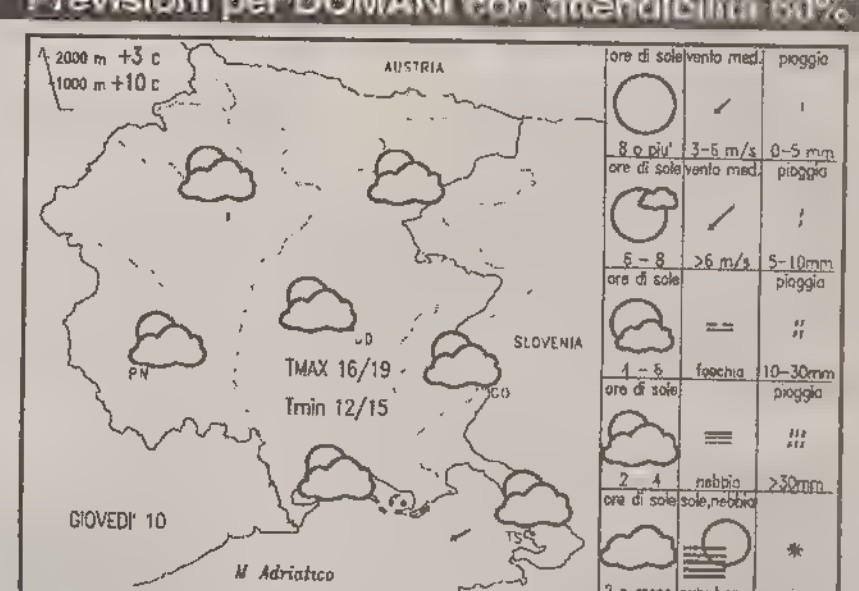
sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



ore di sole/mil. poggia
8 o più 3-6 m/s 0-5 mm
ore di sole/mil. poggia
6-8 >6 m/s 5-10 mm
ore di sole/mil. poggia
4-6 10-30 mm
ore di sole/mil. poggia
2-4 nebbia >30 mm
2 o meno nubi basse neve

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

DOMANI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulla costa soffiata vento di Bora moderato. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto con possibili deboli piogge, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffiata Bora moderata. Possibili temporanee schiarite più ampie, ma anche deboli piogge locali, più probabili sui monti.

NAZIONALE

AZZURRI / SACCHI NON RISCHIA NEL DELICATO INCONTRO DI STASERA CON LA GEORGIA

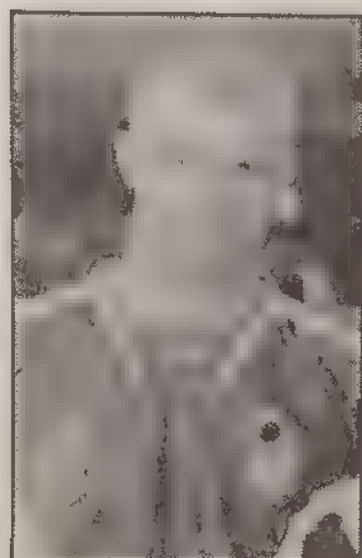
L'Italia indossa la «mimetica»

Varata una squadra poco fantasiosa ma concreta - Dentro Di Livio dall'inizio, debutta il terzino juventino (a destra)

AZZURRI / PARLA L'ESORDIENTE

Pessotto: «Solo da terzino potevo arrivare in nazionale»

FIRENZE — Le lenti a contatto che porta da quattro anni per contrastare la miopia non riescono a mascherare il brili degli occhi blu di Gianluca Pessotto. Ha appena saputo che oggi giocherà contro la Georgia, che sarà il debuttante numero 53 della gestione di Arrigo Sacchi: «Sono emozionato, certo. Ma più dell'emozione contano l'entusiasmo e la voglia di far bene. In fondo questi giorni passati con Sacchi sono stati semplici, è stato molto più difficile per me l'inizio con la Juventus». Pessotto non è un ragazzino, ha già compiuto 26 anni, ha alle spalle anni di calcio duro, in serie C ed in serie B.



Pessotto

Proprio il mio essere riflessivo mi ha aiutato e mi ha permesso di uscire da una situazione negativa. «Non ho pensato - dice ancora Pessotto - che quello che succedeva fosse colpa di qualcun altro, di fattori esterni, dell'allenatore, non mi sono mai consolato pensando a qualche complottista a mio danno. La colpa era mia se non riuscivo ad entra-

re nella Juventus. Così ho deciso di non essere solo una comparsa, ho fatto appello al mio orgoglio ed ho rifiutato il ruolo di oggetto misterioso. Ora sono qui». Un tipo così non può certo farsi condizionare dal fatto che in nazionale giocherà a destra e non a sinistra: «È diversa la zona del campo, ma i movimenti sono gli stessi. E poi il destro è il mio piede naturale, quindi ora metterò d'accordo tutti». D'altra parte la sua storia personale gli ha insegnato a vendere Bonetti e Tosti e mi è stato chiesto di giocare terzino. La per il ci sono rimasto male. Poi mi sono abituato. Meno male, perché da centrocampista non sarei mai arrivato né alla Juventus né in nazionale».

ROMA — Quattro giorni dopo l'insoddisfatto esibizione in Moldavia, l'Italia di Sacchi conclude a Perugia l'uno-due di avvio sull'itinerario dei mondiali di Francia '98. Come già a quella di Chisinau, anche a questa partita di Perugia contro la Georgia non si chiedono verdetti definitivi (a meno che non siano responsi pesantemente negativi), ma indicazioni concrete sullo stato di salute e sull'identità della nazionale. Come ha detto il futuro presidente Figo Nizzola, 90' non bastano quasi mai per emettere giudizi di valore assoluto, ma 180 possono costituire una base di riflessione e, se inquadriati in un intero periodo, possono aiutare a capire limiti e sviluppi di una situazione. Per questo il grande circo del calcio trattiene il fiato: stasera Sacchi e la sua Nazionale n. 52 di esibirà sul trapezio in un sensazionale volteggio senza rete, benché la Georgia, messa all'85/0 posto mondiale dalla Fifa, assomigli piuttosto a un materasso, seppur più duro della Moldavia. Il ct di Fusignano sa comunque che molti si aspettano di raccogliere con la ossa rotte sull'arena del Curi ma ostenta una serenità desueta in lui. Dalla sua ha l'inferiorità tecnica dei rivali, la forza dei nervi distesi da un contratto di ferro e la

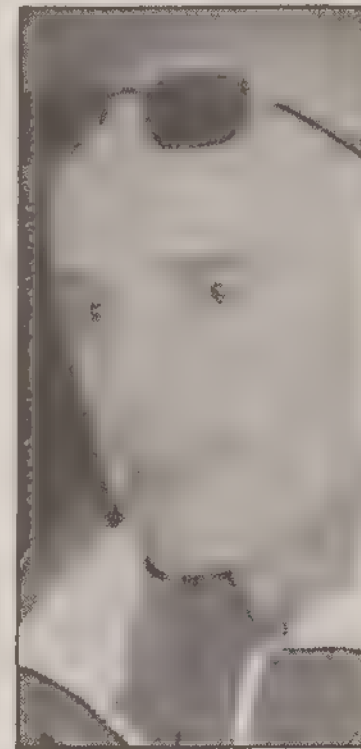
COSI' IN CAMPO (Raiuno, 20.25)

GEORGIA	ITALIA
Zoidze	Toldo
Kudinov	Pessotto
Tskhadadze	Nesta
Shelia	Ferrara
Kobiashvili	Maldini
R. Arveladze	Di Livio
Nemsadze	Conte
Ketsbaia	Di Matteo
Kinkladze	Carboni
Gogicaishvili	Casiraghi
S. Arveladze	Ravanelli

ARBITRO: Biareau (Belgio)

sensazione che la decisione federale sulla sua posizione sarà suggerita dalla valutazione complessiva del lavoro svolto. Ma proprio sull'ultimo punto si possono generare equivoci. Il ct ritiene di avere centrato obiettivi importanti (il secondo posto mondiale e il bel gioco espresso agli europei), altri non la pensano così. Fatto sta che le concessioni fatte finora si sono bruscamente ridotte, se non azzerate. Alla squadra di stasera si chiede, nell'ordine, di vincere, giocare bene,

soddisfare la critica più esigente, divertire gli spettatori del Curi e quelli che saranno davanti alla tv, battere la concorrenza del Maresciallo Rocca dopo avere sofferto quella di Caracciolo. Non tutti sono traghetti agevolati da tagliare. Scontato è solo il primo, che in fin dei conti potrebbe bastare per godersi il vertice del girone di qualificazione mondiale. Ma se non c'è da andare a caccia di gloria, c'è però da corredare un risultato con un gioco che decreti finalmente una personalità della nazionale.



Arrigo Sacchi

Squadra che vince non si tocca, è vecchio slogan del calcio. Sacchi, che pure non ha l'istinto del conservatore, si adegua. E lui non la tocca ma la ritocca, un po' per defezioni di titolari, molto per prudenza dopo il responso di sabato.

Rientrati i propositi di turn-over espressi prima di Chisinau, oggi fa giocare una squadra diversa per un solo undicesimo dalla nazionale che ha vinto in Moldavia, quella del secondo tempo. L'unica variazione riguarda l'esordio di Pessotto (debuttante n. 53 di Sacchi) al posto di Co-

stacurta, scalzato dall'opportuno dirottamento di Nesta al centro. Per il resto tutto confermato con Di Livio esterno destro, Conte al centro assieme a Di Matteo, a sinistra Carboni e su il tandem del gol Casiraghi-Ravanelli.

Insomma, convalida del memorizzato 4-4-2 con sistemazione alla difesa andata in sofferenza a Chisinau. Proprio questo reparto destà le maggiori apprensioni, per la presenza di un debuttante e mezzo (in assoluto Pessotto, messo a destra quando nel club gioca a sinistra, e Nesta, che può risentire del deludente esordio in Moldavia) e per le condizioni di Ferrara e Maldini, uomini ombra sabato. Altre ansie riguardano la condizione di Di Matteo, tornato un po' imbolito dall'Inghilterra, e la conferma del convertito Carboni, preferito a Zola, che meglio avrebbe potuto sostenere in creatività le due torri d'attacco ma a scapito della copertura di centrocampo. Ci si chiede comunque se potrà bastare per i rifornimenti lo stantuffo di fascia Di Livio. Più che la nazionale, dunque, in questi quattro giorni pare cambiato Sacchi. Persino il suo sistema di lavoro, assunto fino a ieri a filosofia operativa e basato su principi inderogabili, sembra mutato, divenuto più concreto e scalto.

A BOLOGNA

Con Boksic la Croazia mette k.o. i bosniaci

1-4

MARCATORI: nel pt. 11' Bilic, 22' Salihagic, 31' Vlaovic; nel st. 17' e 40' Boksic. BOSNIA: Omerovic, Katana, Sabic (6' st Belgio), Konic (19' st Finlandia), Geca, Beserovic, Smaic, Bazzadrevic, Bolic, Teljovic (13' st Hallilovic), Salihagic. (12 Dedic, 13 Music, 14 Balic, 15 Dacic).

CROAZIA: Ladic, Jurcovic (42' pt Simic), Soldo, Jerkan, Bilic (34' st Mamic), Jarni, Vlaovic (42' st Cuitanovic), Asanovic, Boban, Suker, Boksic. (12 Gabric, 15 Petrovic, 16 Mladinic, 17 Pamic). ARBITRO: Ouzunov (Bulgaria).

BOLOGNA — Ha vinto, secondo logica e pronostico, la Croazia, più collaudata e più ricca di talenti, ed è stata solo una normale (e bella) partita di calcio. Nessuna tensione in campo, anzi molte strette di mano dopo contrasti anche duri, quasi obbligati visto il terreno pesante, e strette di mano a fine partita; nessun problema sugli spalti dove le due tifoserie (350 i croati, meno di 200 i bosniaci) si sono ignorate.

Più rumorosi i croati che per qualche minuto hanno riamato il nome di Vukovar. L'incontro è stato equilibrato: la Croazia ha finito per dilagare ma più per le prodezze dei suoi fuoriclasse che per superiorità nel gioco di squadra. La Bosnia ha incassato il terzo gol mentre stava conducendo il gioco e poi si è sfilacciata.

La nazionale Under 21 infine ha battuto la Croazia 3-1 (2-0).

Under 21 in campo, Lucarelli l'arma in più

AREZZO — Under 21, l'altra faccia dell'azzurro. Anche la squadra di Maldini oggi (ore 17.30) affronterà la Georgia per una partita di qualificazione, ma l'atmosfera dentro ed intorno questa nazionale è completamente diversa. Non ci sono tensioni, non c'è la simpatia del pubblico da riconquistare, c'è solo una partita importante da giocare e, se possibile, da vincere.

«Anche noi - dice Maldini - dobbiamo migliorare il gioco e l'intesa, ma abbiamo pressioni completamente diverse rispetto alla nazionale

maggior, non si possono fare confronti. Confronti resi improponibili anche dal fatto che l'Under ha sempre suscitato simpatia, anche quando il calcio che esprimeva non era proprio eccellente. Ma ai tifosi è sempre piaciuta la semplicità con cui si muoveva questa squadra, la voglia che i ragazzi che si sono succeduti agli ordini di Maldini facevano vedere in campo e, soprattutto, sono sempre piaciuti i risultati conquistati in Europa. Maldini sfugge dai discorsi che vogliono mettere in concorrenza la sua squadra con quel-

la di Sacchi, lui con Arrigo. Fa solo un applauso a suo figlio Paolo che ha difeso il suo commissario tecnico: «È giusto che un allenatore venga difeso dai suoi giocatori e soprattutto dal capitano. Tanto più giusto quando si tratta del ct che sceglie determinati uomini perché ha fiducia in loro. E questa fiducia deve essere ripagata».

Maldini, comunque, ha un'altra Georgia alla quale pensare, una squadra che non è quella che ha studiato Sacchi. «L'avversario che incontreremo ad Arezzo - dice il

ct dell'Under - è abbastanza difficile, anche se il nome sembra non dirlo. Invece ho avuto modo di rendermi conto che la Georgia è una squadra più concreta ed anche più dura della Moldavia. Giocano con quattro difensori, uno dei quali fa il libero e sta dietro a tutti, quattro centrocampisti e due attaccanti, non si aprono, ti aspettano nella loro metà campo. Dovremo stare attenti a non lasciarsi prendere dalla voglia e ad esporci al loro contropiede».

Maldini ha deciso di confermare la squadra

che ha vinto contro la Moldavia perché, spiega, «si tratta di una formazione che si è dimostrata subito molto concreta ed ha dato anche dimostrazione di saper giocare».

Ma, aggiunge subito il ct, «non bisogna dimenticare che si tratta di giocatori nuovi, alle prime esperienze in nazionale, che devono imparare a conoscersi bene e da questa conoscenza far migliorare il gioco in ogni reparto». L'unico al quale Maldini non chiede miglioramenti è Lucarelli, autore di tre reti contro la Moldavia e speran-

za azzurra anche per oggi ad Arezzo contro la Georgia. «Ma non siamo e non diventeremo Lucarelli-dipendenti. Non sarebbe giusto né per il giocatore né per la squadra», conclude il ct.

ITALIA: Buffon, Sartor, Oshadogan, Rivalta, Coco, Locatelli, Tacchini, Fiore, Ambrosini, Cammarata, Lucarelli.

GEORGIA: Aslanadze, Lomidze, Gakhokidze, Kaladze, Khujaze, Davitnidge, Kiknadze, Mujiri, Kebabze, Potshkveria, Ashvetia.

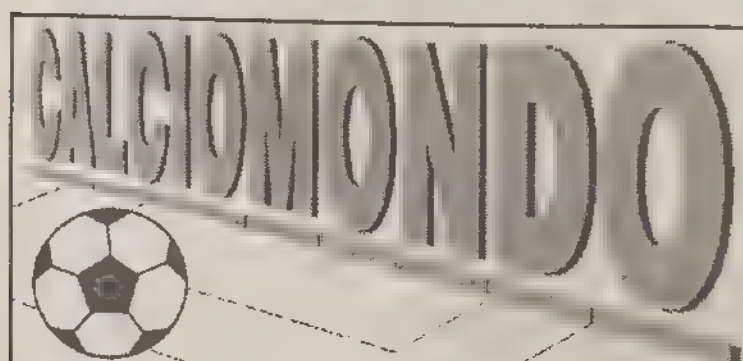
ARBITRO: Vitor Manuel De Melo Pereira (Portogallo).



Il selezionatore Cesare Maldini.

NEL GIRONE DELL'ITALIA

L'Inghilterra di Shearer all'assalto della Polonia



Tutti i giocatori del Milan vaccinati contro l'epatite A

CARNAGO — Anche il Milan scende in campo nella lotta alle malattie che si possono prevenire con i vaccini, in particolare l'epatite A per la quale sono a rischio di contagio soprattutto coloro che viaggiano spesso all'estero. Tra questi, anche i giocatori di calcio, il medico del Milan, dott. Rodolfo Taviana, ha spiegato ieri in una conferenza stampa tenuta a Milano, che il prof. Gaetano Ideo, primario del Centro di Epatologia dell'ospedale Niguarda di Milano, che tutta la squadra rossonera (comprese le giovanili) si è sottoposta a vaccinazione, non solo contro l'epatite A, ma anche contro quella «B» e l'influenza: «Per un atleta, e di riflesso per la sua società, sarebbe un danno grave ammalarsi, con il rischio di star fermo anche per alcuni mesi».

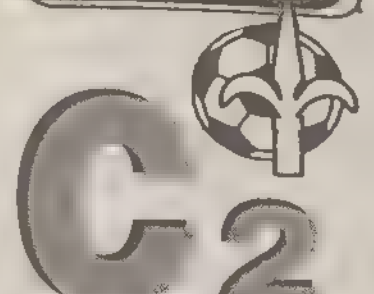
Il Genoa ha presentato il portiere Ielpo

GENOVA — Il Genoa ha presentato ufficialmente al campo di allenamento di Pegli il neo-acquisto Mario Ielpo, 33 anni, arrivato dal Milan per sostituire tra i pali della porta rossoblu, Gianluca Berti, passato alla Roma. Ielpo ha firmato con il Genoa un contratto biennale a circa 900 milioni a stagione.

Serie C1: cacciato Angrisani a Ischia Piero Cucchi sulla panchina

ISCHIA — L'Ischia, squadra del girone B della C1 ed attualmente ultima in classifica con un solo punto dopo sei giornate, ha esonerato l'allenatore della prima squadra, Tommaso Angrisani ed il suo vice Ciro Bilarne del campo assunto con contratto annuale fino al termine del campionato Piero Cucchi, 57 anni, lombardo, con una lunga esperienza di allenatore di serie C. Cucchi ha già allenato l'Ischia alcuni anni fa. «Bisogna dare una scossa alla squadra, ridestare gli entusiasmi e da qui la scelta di affidare a Cucchi la guida della squadra», ha detto Lucio Varriale, sponsor dell'Ischia che ha assunto la gestione della società.

CALCIO



TRIESTINA / IN SEGUITO AGLI EPISODI DI INTOLLERANZA

La società prende le distanze

Probabile una denuncia per le scritte - Piedimonte difende la squadra

TRIESTE — «La Nuova Us Triestina a seguito di alcuni episodi (scritte razziste, striscione offensivo, minacce a un giornalista) prende le distanze dagli autori di tali deprecabili comportamenti che suonano ad offesa non solo verso le persone cui sono rivolti, ma anche verso la società e soprattutto verso il pubblico e la città - dice la nota - la cui internazionalità, competenza e signorilità è ben nota e apprezzata». «La società si domanda a cosa tendono questi inqualificabili atti, e a tale proposito, provvederà nei prossimi giorni a rivolgersi all'autorità giudiziaria e rassicura tutti che non è ostaggio e né lo sarà mai da chiacchierata e non accetta alcun tipo di provocazione e alcun consiglio di ordine etico (perché non ne abbisogna) e che l'unico fine della società è quello di rafforzare se stessa, presentare una buona compagine e possibilmente raggiungere la promozione senza veleni».

La presa di distanza e di sostanziale condanna con il gruppo di tifosi protagonisti di scritte razziste, insulti e minacce al nostro inviato, è quanto di più confortante ci si potesse aspettare da una società seria, come riteniamo sia la Triestina del presidente Del Sabato.

Probabilmente il caso ultras non è chiuso qui. Domenica allo stadio «Rocco» potrebbe esserci una «codia», ma la posizione della Triestina e la consapevolezza della civiltà della maggior parte dei tifosi triestini ci sarà da conforto. Anche perché in ballo non ci sono solo le minacce ai giornalisti e la mancanza di rispetto per due atleti alabardati (Aubame e Zbambal); in gioco c'è la credibilità di una società che ha mire ambiziose e generose per una città che ha tanta voglia di vincere.

Ieri abbiamo a lungo conversato con il direttore generale Piedimonte, che ci è venuto a trovare in redazione. Noi pensiamo che Piedimonte faccia bene il suo la-



Brevi e Marsich mentre saltano di testa.

voro, e in questo senso abbiamo preso atto della difesa tenace sulla squadra, a proposito del forte malessere intorno allo spogliatoio di cui abbiamo puntualmente dato notizia ieri. Malessere che ovviamente Piedimonte ha smentito.

Da parte nostra, oltre a ribadire quanto scrit-

to, ripetiamo un altro concetto che riteniamo importante: noi crediamo in questa squadra e in questa società, crediamo nella volontà di raggiungere gli obiettivi prefissati ma non ci asterremo mai e per nessuna ragione dal fare il nostro mestiere. Bene o male, ma soprattutto liberi.

Roberto Covaz

TRIESTINA / L'EX DIESSE, ORA NEMICO

Osti: «L'Alabarda ha un anno di vantaggio sulla Ternana»

TRIESTE — «Quando quest'estate la Ternana mi ha contattato tramite l'ex arbitro Ballerini sulle prime ho pensato che si trattasse di uno scherzo. Non avrei mai immaginato... E invece i dirigenti umbri facevano tremendamente sul serio, tanto è vero che ora mi trovo qui, a fare il direttore sportivo di una società molto solida e che ha programmi ben definiti. L'ex diesse alabardato Carlo Osti effettivamente ha trovato una sistemazione d'oro».

Sui valori tecnici del girone B della C2 si è già fatto un'idea precisa: «Ritengo che Ternana, Triestina e Livorno abbiano qualcosa più delle altre». Giusto tre nomi a caso. Attenti però alla Macerata che domenica ha visto giocare molto bene a Pontedera. Credo meno, invece, nel Pisa che in Coppa Italia non mi ha impressionato granché. Lo collocherei in seconda fascia. Una squadra che non lotterà per la C1 ma che darà fastidio a molti è l'Arezzo».

Dopo una falsa partenza, la Ternana sta trovando i suoi equilibri. «Avavamo messo in conto un avvio un po' stentato per-



Carlo Osti

ché la «crosa» è stata quasi interamente rinnovata. Quando sono arrivato io, quasi tutti i giocatori erano già scappati. Certo, abbiamo preso degli ottimi elementi per questa categoria, tuttavia bisogna poi raggiungere l'amalgama. Nessuno ha la bacchetta magica. Dobbiamo ancora crescere. Ecco, sotto questo profilo la Triestina potrebbe avere

qualcosa in più di noi, ossia il vantaggio di un anno di lavoro. Roselli già conosce le caratteristiche di molti giocatori». Con l'allenatore Gigi Del Neri il direttore sportivo di Vittorio Veneto va d'accordo: «Non ci sono stati problemi dato che avevamo giocato assieme per due stagioni nell'Udinese. E' una persona squisita e un allenatore molto capace».

Terni è una piazza esigente e disposta a infiammarsi per il calcio. Osti non si lamenta. «Finora ci hanno lasciato lavorare in pace». La nuova dirigenza ha dato una nuova impronta alla società che persegue anche fini extracalcistiche. Sono state varate iniziative di solidarietà nei confronti degli handicappati, mentre i militari entrano allo stadio gratzia. Vengono anche organizzate mostre d'arte. Nell'attuale Ternana c'è lo zampino del paroliere Mogol che figura nel consiglio d'amministrazione e non manca mai a una partita. «In primavera - racconta Osti - Mogol vorrebbe organizzare un grosso concerto rock per i nostri tifosi». E di Trieste cosa rimpiaange? «Lo stadio «Rocco»», risponde senza esitazioni.

mau. cat.

CICLISMO



La lotta di Armstrong, corre contro il cancro

LUGANO — L'americano Lance Armstrong, 25 anni, campione del mondo di ciclismo su strada ad Oslo nel '93, ha reso noto di essere stato operato il 3 ottobre all'ospedale St. David di Austin per un tumore maligno ai testicoli. Per questo si ritira, almeno per ora, dall'attività agonistica. La notizia della sua malattia l'ha data, in teleconferenza, lo stesso Armstrong. «Mercoledì 2 ottobre - ha detto - mi hanno diagnosticato un cancro ai testicoli. Il giorno dopo ho subito un intervento chirurgico all'ospedale Saint David di Austin per l'asportazione di un tumore maligno al testicolo e l'operazione ha avuto successo. Il male però si era già esteso all'addome. In termini di gravità di questa malattia, il mio stato è considerato tra medio e avanzato. Ho cominciato un trattamento di chemioterapia che seguirà per una durata minima di 12 settimane e, a seconda dei risultati, dovrò continuare con la chemioterapia o provare altri trattamenti».

Armstrong parlava con un tono di voce molto calmo. Ha risposto con serenità a tutte le domande, comprese quelle di carattere contrattuale (ha appena firmato per il gruppo Cofidis, la nuova squadra costruita dal francese Cyril Guimard). «Francamente - ha detto ancora - non abbiamo parlato di problemi di contratto o di soldi, anche se farò tutto il possibile per tornare». Quante speranze di guarigione ha l'ex campione del mondo? «Il mio oncologo mi ha confidato che il tasso di guarigione del cancro ai testicoli, in uno stato avanzato, è tra il 70 e il 90 per cento - ha detto Armstrong -. Inoltre mi è stato assicurato che se combatto non c'è alcuna ragione di non avere una completa e totale e guarigione».

La notizia della malattia di Armstrong ha avviato una sorta di catena di solidarietà. Gli auguri più sentiti ad Armstrong arrivano da Marco Cacciatori che 18 anni fa si è trovato a fare i conti con la stessa malattia. Allora Cacciatori aveva 23 anni, era una speranza del calcio italiano. Dovette dire addio al calcio, e sperare di non dire addio anche

alla vita. «Invece sono ancora qui, ho 42 anni, lavoro e mi diverto a giocare in una squadra di seconda categoria della Luminiana».

Ma chi è Lance Armstrong? Nato a Dallas il 18 settembre 1971, vincente del Mondiale su strada di Oslo '93 è stato uno degli indisti più giovani nella storia del ciclismo. Sempre nel '93 è diventato anche il più giovane corridore a vincere una tappa del Tour nel dopoguerra: quando si impose a Verdun aveva 21 anni, 9 mesi e 23 giorni. Ha sempre corso per la Motorola, passando professionista dopo le Olimpiadi di Barcellona. Il texano, che durante la stagione agonistica ha sempre vissuto nei pressi del lago di Como, era attualmente al n. 7 della classifica mondiale Uci. Oltre al Mondiale, ha vinto due prove di Coppa del Mondo, il GP di Marostica nel '92 e il Trofeo Laigueglia nel '93. E' stato due volte campione nazionale, di cui una nel '93, suo anno d'oro. In tutto ha ottenuto 31 vittorie, tra cui anche due Tour DuPont, nel '95 (con 5 successi di tappa) e nel '96 (con altre 5 vittorie parziali).

Ma la figura di Armstrong è rimasta sui libri del ciclismo anche perché l'anno scorso è stato protagonista di quello che è stato definito il più bel gesto sportivo del 1995, che commosse il mondo. Mentre vinceva la tappa del Tour con arrivo a Limoges, tre giorni dopo la morte in corsa del suo compagno di squadra ed amico Fabio Casartelli indicò più volte il cielo e si fece il segno della croce, per dedicare all'olimpionico di Barcellona il suo successo.

Oggi, infine, a Lugano cominciano i mondiali. In palio i primi due titoli. Si parte con la cronometro donna, su un percorso di 26,4 km con logica favorita la francese Jeannie Longo, fresca reduce del mancato record dell'ora. Per l'Italia c'è Alessandra Cappellotto, seconda ad Atlanta e la Premlotto. Alle 13.30 scatterà la cronometro maschile under 23 (i dilettanti di un tempo) con un tracciato di 31,6 km. Sgambelluri e Sironi gli italiani in gara. Dalle 14.50 diretta su Rai3.



Lance Armstrong



TRIESTE — C'è un volto nuovo tra le file in allenamento della Genetel Trieste. È quello di Giorgio Tonzig, il play catturato da Baiguera è giunto ieri per una tre-giorni di prova. Tonzig, classe '73, proviene dalla formazione del Padova dove ha fatto tutta la trafila disputando le ultime due stagioni ai vertici del campionato di A2. Dopo esser entrato in disaccordo con la società, Tonzig è risultato uno dei pezzi più ambiti vanti sul mercato, tanto da essere appetito anche da Forlì e Pesaro.

È approdato a Trieste con lo stuolo di ottime credenziali che lo avevano consacrato lo scorso anno nel novero dei migliori play della A2. Pos-

TENNIS/COPPA DAVIS

La fortuna sorride all'Italia, nel '97 si parte col Messico

LONDRA — L'Italia affronterà il Messico nel primo turno di Coppa Davis '97, dal 7 al 9 febbraio. Gli azzurri giocheranno in casa. Il sorteggio della Davis per il prossimo anno, che senza dubbio ha sorriso alla compagine guidata da Adriano Panatta, è stato effettuato ieri a Londra. Ecco gli altri accoppiamenti: Brasile-Usa; Romania-Olanda; Australia-Francia; Repubblica Ceca-India; Spagna-Germania; Sudafrica-Russia; Svezia-Svizzera.

Il titolo di confronto più appassionante spetta al confronto tra Spagna e Germania in casa degli iberici. E' un accoppiamento che interessa da vicino anche l'Italia: se i tennisti azzurri riusciranno a prevalere nell'inedita e non proibitiva sfida con il Messico, infatti, al secondo turno affronteranno appunto i vincenti tra spagnoli e tedeschi.

Promettono emozioni anche l'incontro tra la Francia («giustiziera» dell'Italia nella semifinale del mese scorso) e la sempre forte Australia, e quello tra le due nazionali eliminate proprio dagli azzurri nei primi due turni dell'edizione di quest'anno: Russia e Sudafrica, che si batteranno sul terreno dei secondi.

GENETEL/DAL PADOVA

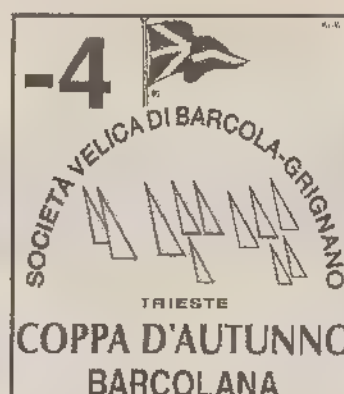
Tre giorni di prova per il play Tonzig

siede una certa propensione offensiva, essendo dotato di una mano più che discreta per le soluzioni da tre, come attesta il suo eccellente 40 per cento della passata stagione, resterà alla corte della Genetel sino a venerdì prima del vaglio finale da parte del coach Steffè.

Intanto il clima in seno alla formazione triestina è sensibilmente animato pervaso dall'immancabile rammarico legato all'occasione sciupata domenica. Questo però non ha cagionato uno scoramento di sorta, anzi, sembra aver incentivato il senso del dovere, la concentrazione e il desiderio di cancellare al più presto l'onta.

La prossima missione

Francesco Cardella



TRIESTE — La Barcolana, a quattro giorni dal via, conta già più di 800 iscritti, e sembra che le condizioni meteo di questi giorni non abbiano in alcun modo modificato il trend di iscrizioni, bloccando magari i meno esperti. Intanto è giunto finalmente anche il Maxi. I Moro di Venezia di Ferruzzi, quello di stanza all'Hannibal. In classe 0, invece, confermata la presenza del vincitore della precedente edizione, Gaja Legend, che quest'anno, con l'albero nuovo, modificato ad hoc proprio per questa regata, potrà contare anche sul campione sloveno Dušan Puh, oltre che sullo skipper Mitja Kosmina.

Sempre in classe 0, iscritte anche Elca di Erminio Naibo, alla sua terza partecipazione in Barcolana, Capricorno e PrimaStella, del friulano Dentessano. In classe 1 si contano a ieri 88 scafi, tra cui Angelo Rosso di Crivellaro, mentre le classi 2 e 4 risultano es-

CONTINUA LA PIOGGIA D'ISCRIZIONI

Tra i «big» in arrivo il Moro di Venezia

sere le più popolate, rispettivamente con 105 e 144 iscritti. In classe 2, in particolare, oltre ad alcuni Delta 100, figurano Nafta Ecologica, lo scafo co-progettato da Pella-

schier e German Frers e Speedy (progetto Starkel), che pur avendo disalberato domenica scorsa, nel corso della Bernetti, dovrebbe farcela a montare un albero

nuovo e quindi partecipare alla regata.

Per quanto riguarda invece i personaggi del mondo della vela, mentre si attende ancora una conferma sulla partecipazione del presidente della Federazione italiana vela, Gaibisso, sarà a Trieste domenica l'allenatore della squadra olimpica italiana, Valentin Mankin, che parteciperà alla Barcolana a bordo di El Raguseo. In ossequio alla tradizione, anche quest'anno partecipa alla regata il Nibbio di Rossetti, prestigioso passero d'epoca più volte vincitrice nell'ottava categoria, che quest'anno conta già 41 iscritti.

Sul fronte degli appuntamenti «istituzionali» infine, stamane in Capitaneria di porto si svolge la riunione tecnica sulla sicurezza, previsioni meteo alla mano: su questo fronte, è stata confermata anche ieri la presenza, per Domenica, di un'alta pressione (fino a 1020) su tutta l'Italia.

fr.c.

VELA/CAMPIONATO ITALIANO SUL LAGO DI BRACCIANO

La Zona colpisce ancora

Nord-Est in gara con 11 equipaggi, titolo a Enrico Michel della Svoc

A laurearsi vicecampioni

i portacolori della Stv

Giorgio Brezich e Manola Reis.

Trofeo juniores ai triestini

mente scomparso nel naufragio del «Parsifal»: Andrej Mocilnik del Sirena e Luca Riccobon della Stv. In Spagna hanno avuto luogo i campionati del mondo femminile e juniores Snipe. La delegazione italiana era guidata da Giorgio Brezich (Stv), quest'anno Comodoro mondiale della classe Snipe. Molto buono il risultato delle atlete del-

la Zona al campionato femminile: Barbara Giacometti e Ondina Zago (Svov) si sono classificate ottave, Manola Reis e Marina Simoni (Stv) nonne. I due armi sono seguiti dall'allenatore Enrico Michel, pluricampione italiano. La vittoria è andata alle norvegesi Book-Juliusen, davanti alle statunitensi Pine-Eldridge e alle sorelle spagnole Sanchez. Al campionato

mondiale juniores, vinto dal Brasile, hanno partecipato anche due equipaggi italiani, allenati da Giovanni Moro: Andrej Mocilnik (Sirena) e Luca Riccobon (Stv) si sono classificati 17.1, i liguri Cerruti e Pazzo 21.1. Alla Barcolana di domenica prossima il «Simun V» di Longhi (Stv) regalerà con un equipaggio formato da più forti snipisti locali con sulle fiancate il loro della Snipe Class International. La folla partecipante alle regate «Pòne il vecchio Beccacino fra le classi in ascesa. Forte di questo fervore di attività, il nostro golfo auspica di essere nel prossimo anno teatro del campionato italiano di classe Snipe: la Triestina della Vela si è già offerta di organizzare la manifestazione.

p.b.

BASKET/SERIE B2 E C1

Lo Jadran alla ricerca di un leader carismatico per uscire dal baratro

TRIESTE — Sono state sufficienti due giornate per sgranare la graduatoria del campionato di C1 che vede ora al vertice due sole squadre a punteggio pieno - tenendo conto della sosta forzata dell'Italmofalcone e del Gemonia - esattamente la coppia composta dal Latte Carso Servolana e dal Verdeta Basket, formazione di Gallo, in provincia di Ferrara. Da segnalare poi in questo secondo turno il pronto riscatto del Don Bosco a spese degli Amici del basket Pordenone e la battuta d'arresto dell'atteso Martignacco a Cittadella.

Stati d'animo diversi, nel torneo di B2, per le due rappresentanze regionali, con la Gesteco Civile vittoriosa anche sul Riva del Garda e con lo Jadran Btkb sconfitto, invece, per la seconda volta in sette giorni. Un momento sicuramente non facile per Rauber e compagni che il presidente, Paolo Vidoni, interpreta in questo modo: «Sono in effetti sorpreso - ammette il massimo dirigente - soprattutto per il fatto che la squadra non riesce a esprimere la grinta necessaria nei momenti decisivi; ci manca probabilmente un leader, qualcuno che sappia spronare gli altri nelle fasi di difficoltà e che sappia assumersi quelle responsabilità che lo scorso anno erano ripartite tra Vitez e Budin. Non dimentichiamo poi che in questo momento l'organico è al minimo: termini, con Rebula militare e con altre pedine, Samec ad esempio, non al massimo della condizione».

Per lo Jadran una transizione non facile, complicata dalla riconversione di alcuni giocatori, Rauber e Arena su tutti, in ruoli diversi da quelli dello scorso anno, in cui la presenza di Calavita era da sola una garanzia in area e a rimbalzo. Colpisce poi l'insufficiente prolificità in attacco (58 punti nella prima gara, 67 nella seconda), specie in rapporto alle tradizionali caratteristiche offensive del quintetto «pavlo»: «Cehovin - spiega ancora il presidente - ha introdotto dei nuovi schemi che evidentemente non sono ancora automatizzati; capita così talvolta che si cerchino soluzioni personali, alla base dei black-out che fin qui ci hanno penalizzato».

La mente andrebbe quindi subito al mercato di novembre, prima occasione utile per rimediare, ma il presidente preferisce non drammatizzare, ricordando tra l'altro il poco felice avvio anche nella scorsa stagione, con un solo successo nelle prime sei gare: «Nulla - conclude Vidoni - è compromesso; con il lavoro in palestra avremo sicuramente il modo di rimediare. Con Mauro Bon non abbiamo ancora parlato in termini concreti; è comunque il nostro obiettivo principale, sicuri che ci possa dare un sostanzioso apporto anche sotto-canestro».

Massimiliano Gostoli



TRIESTE — Se amate lo sport, in particolare quello targato Trieste, sabato 12 ottobre, alle 18, fate arrivare il vostro pensiero (e augurio) in Polonia, sul parquet infuocato di Kielce dove il Principe comincerà la grande avventura europea. Si consuma infatti in questa cittadina nella periferia di Varsavia la gara-1 della Coppa Europa (il ritorno si disputerà a Trieste, sabato 19, alle 18.30). Contro i campioni d'Italia scenderanno in campo i campioni polacchi dell'Iskra-Ceresit che, forti anche di un pubblico numeroso e piuttosto vivace, faranno valere la propria forza, fatta di peso e di centimetri. E' senza dubbio una corazzata, ma anche in casa Principe, in fondo, si sa che il sorteggio poteva riservare sorprese ben peggiori.

«Ieri li abbiamo studiati a tavolino nel minimo dettaglio - commenta l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca - La videocassetta che abbiamo analizzato, relativa a una partita giocata in casa, ci ha fornito molte indicazioni:

ni: sono fortissimi in attacco, i tiratori da fuori sono veri «ceccchini», forse, però, non un po' lenti in difesa. Possono contare comunque su un'ala sinistra tanto veloce quanto imprevedibile». L'uomo da marcare stretto si chiama Robert Nowakowski e oltre ad essere un fulmine è anche il capitano di questa compagine polacca che tra gli altri vanta anche un gigante di 200 centimetri che risponde al nome di Aleksander Czerysz. Ruolo: terzino sinistro. Anche lui sarà senza dubbio uno degli uomini da contenere. Come?

«Beh - risponde Lo Duca - uno dei nostri punti di forza è indubbiamente la difesa. Possiamo contare anche su due portieri quasi sempre in grado di chiudere ermeticamente la saracinesca. Ma è in attacco che dobbiamo giocare la carta vincente cercando di compiere incursioni veloci nel tentativo di sorprendere i difensori. Se loro si mostreranno lenti insomma, la nostra arma non potrà che essere la velocità».

m. e.



Giuseppe Lo Duca

COPPA EUROPA/SABATO LA GARA-1

Principe verso la Polonia con il primo sogno di gloria

TENNISTAVOLO/QUALIFICAZIONI AL TOP 12

Vanja Milic del Kras brilla a Camerino

TRIESTE — Doppio appuntamento con i tornei nazionali questo fine settimana per i pongisti regionali, impegnati per un torneo di seconda categoria a Camerino, valido come qualificazione per il Top 12, e a Padova per un torneo di quarta categoria.

L'atleta regionale più in evidenza a Camerino è stata Vanja Milic, del Kras Generali. Vanja, in coppia con la bolzanina Karin Callieri del Tramin, ha meritato la seconda piazza nel doppio femminile, perdendo in finale per 2 a 0 con i siciliani Parietti e Lazari. Terza piazza per Ana Bersan e Katja Milic, ancora del Kras, sconfitte in semifinale da Vanja e la Callieri per 2 a 0. Nel singolare femminile quattro krassiane, Ana Bersan, Katja e Vanja Milic

e Ivana Stuhelj sono riuscite a superare il girone.

Il risultato migliore per il Kras, comunque, è giunto da una grintosa Vanja Milic, capace di raggiungere la terza piazza nel singolare. La marcia verso la vittoria della Milic è stata bloccata da Denisa Zancaner, di Terni, che ha battuto Vanja per 2 a 0. Si sono fermate ai quarti la Bersan, battuta dalla torinese Daniele, e Katja Milic, fermata dalla siciliana Parietti.

Nel doppio misto piazzamento tra il quinto e l'ottavo posto per Vanja Milic, in coppia con il bolzanino Mirco Ghetta, e Katja Milic, che ha giocato con Arisi. Nel singolare maschile fuori al terzo turno Igor Milic, triestino del Tramin, è piazzamento al nono posto per Davide Infantolino, triestino in forza

a Biesuola Mestre e allenatore dei ragazzini del Trieste-Sistiana. Davido ha vinto ai 32.1 con Aliberti del Verzuolo ed è stato sconfitto per 3 a 2 nei 16.1 da Poli del Siracusa.

Nel torneo di quarta categoria di Padova nel doppio femminile podio tutto triestino con Santini-Blasone del Kras Telital prime, Anastasi e Hrovatin del Chiadino seconde e Doglia Sardo, ancora del Kras Telital, terze. Nel singolare femminile vittoria per la modenese Norcia e terza piazza per Barbara Santini del Kras e per Debora Hrovatin del Chiadino. Nel singolare maschile bella terza piazza per Stefano Pilotto del Fincantieri e buon quinto Stefano Di Cosimo del Chiadino. Nella classifica per società secondo il Cs Kras Telital e quinto l'Usa Chiadino.

Anna Pugliese

INAUGURATA LA PISTA IN SLOVENIA

Folto pubblico a Ondolina per la «prima» di galoppo

MATERJA — Nonostante la pioggia battente, un pubblico di oltre 400 persone sabato scorso ha fatto da cornice all'inaugurazione della nuova pista di galoppo di Ondolina, in Slovenia, che dista solo nove chilometri dal confine italo-sloveno di Pese. A bordo pista c'erano molti sloveni e croati ma anche qualche appassionato triestino incuriosito dalla novità.

I più vicini ippodromi di galoppo, infatti, si trovano appena a Treviso e a Merano.

La mini riunione era articolata su cinque corse, ma la prima, sulla distanza dei mille metri, è stata annulla-

ta per mancanza di cavalli. Regolari e combattute le altre quattro gare disputate su un terreno pesante.

Nella corsa con la maggior dotazione di premi (tre milioni e mezzo al primo) riservata ai purosangue inglesi, l'ha spuntata Get Boy montato da Balazik. Nella prova per i mezzosangue arabi sui 1100 metri si è imposto invece Princeza e nell'inserto successivo per purosangue la vittoria è arrivata a Makkou Ibn Hany.

Buoni piazzamenti hanno ottenuto anche i cavalli del triestino Fulvio Bonazza che ha l'allevamento di cavalli (Zahrat Impex Srl)

nell'area in cui ha fatto costruire la pista. I suoi allievi Zeizafoun, Bahbouh e Fedora Baribieri (cavalli dai buoni trascorsi italiani) hanno conquistato un secondo e due terzi posti.

Per la mancanza di precisi riferimenti sulle forme dei cavalli, nessun allibratore questa volta ha accettato scommesse. Ma visto l'esperimento positivo del convegno inaugurale, Bonazza in futuro vorrà senza dubbio fare le cose più in grande coinvolgendo qualche bookmaker e invitando più galoppatori dalla Croazia e dall'Italia.

m. c.



MERANO — Inconsueta Tris di metà settimana a Merano dove, in piano, si cimentano i gentilemani; 14 al via, 2200 i metri da percorrere, incertezza quanto basta. Provano molti a colpire nel segno, con Glacial Arctic e Bird's Nest ma il cavallo da battere è Oleg Sokolov.

Merano: tra i gentlemen il favorito è Oleg Sokolov

Premio Città di Merano, lire 59.730.000, metri 2200 in pista grande, corsa Tris. 1) Glacial Arctic (75 I. Coden); 2) Blinding Speed (73 1/2 M. Sterzi); 3) Bird's Nest (73 A. Cavalli); 4) Flammeo (71 1/2 P. Urru); 5) Mickey Mouse (70 1/2 S. Rossi); 6) Careless Dream (68 M. Bozza); 7) Chief's Law (67 C. Porteri); 8) Grande Immagine (66 A. Zambarda); 9) Hillari (67 G. Molteni); 10) Magnate's Greva (66 M. Bresolin); 11) Moka Express (66 I. Zanuttà); 12) Oleg Sokolov (66 G. Macchij); 13) Shahrud (66 R. Discepolo); 14) Tempesto Nord (66 S. Pagot). I nostri favoriti. Pronostico base: 12) OLEG SOKOLOV. 3) BIRD'S NEST. 1) GLACIAL ARCTIC. Aggiunte sistematiche: 4) FLAMMEO. 5) MICKEY MOUSE. 13) SHAHRUD.

m.g.

Trotto a Montecatini

Combinazione: 18-14-5 ROMA — Vincono 594.200 lire gli 11.237 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (18-14-5) di Montecatini. Ai 37.954 vincitori della quota coppa vanno 57.000 lire.

Mercoledì 9 ottobre 1996

CALCIO



IN PRIMA CATEGORIA I COSTRUTTORI «SCOPPIANO» DI SALUTE

Edile, trionfo rovinato

Peccato per la reazione di Mazzaroli che ha messo k.o. il suo spietato marcatore

I CAT. GIR. B

CLASSIFICA	
TORREANESE	7
TARCENTINA	7
PAGNACCO	7
CIVIDALESE	7
VALNATISONE	7
CORNO	4
REANESE	4
MEDEUZZA	4
COSTALUNGA	4
RIVIERA	4
VENA	3
FORGARIA	2
UNION '91	2
PAULI	1
OPICINA	1
TAVAGNACCO	0

I CAT. GIR. C

CLASSIFICA	
MONFALCONE	9
EDILE ADRIATICA	7
RUDA	7
PALAZZOLO	7
GONARS	6
MUGLIA-DUINO SCAVI	6
PRO STUMICELLO	6
ISONZO	4
LIGNANO	4
SAN GIOVANNI	4
CASIMONESE	2
FUTURA	2
PINCANTIERI	1
LAVARANESSE	1
SAN LORENZO TORVESCO	1
SAO	0

I CAT. GIR. D

CLASSIFICA	
LATTE CARSO	3
PRO FARFA	3
MEDEA	3
PRIMORCE	3
VILLANOVA	3
MORARO	3
TORRE	3
CG PRO ROMANS, KRAS-	3
RIANO, PORTUALE, MAR-	3
VILLESSE 0	3

I CAT. GIR. E

CLASSIFICA	
AUDAX	3
BREG	3
PRIMORCE	3
POGGIO	3
DOMIO	3
SERENISSIMA	3
SAGRADO	3
ISONZO	3
AURORA	3
CHIAROLA	3
OLIMPIA	3
PREMANIACCO, NATISO-	3
NE ANCONA 0	3

I CAT. GIR. F

CLASSIFICA	
GAJA	3
PRONESE	3
CUS	3
SANT'ANDREA	3
CAMPANELLE	3
BREG	3
SAN VITO	3
SERVOLA, LATTE CARSO	3
B. M. DON BOSCO, UNION,	3
VENUS 0	3

TRIESTE — Storie di calcio, delitti e rancori. Succede sempre un po' di tutto nei teatri dilettantistici della domenica dove il calcio alterna tecnica, passione e altri episodi non prettamente legati alle leggi dello sport.

In Edile Adriatica-Lavarianese (Prima categoria gironi C), incontro dominato dai triestini, il successo è stato «macchiato» da una brutta reazione di Mazzaroli che ha pensato bene di vendicare i torti subiti (anche a gioco fermo) spendendo k.o. il suo marcatore. La partita non ha però vissuto il marasma della rissa, nessun tipo di coda all'episodio, anzi bravo l'allenatore Le-narduzzi a togliere dal campo la sua punta (l'arbitro infatti non aveva ravvisato il fatto), ma perenne il sapore di un acuto che andava evitato considerando il notorio clima di correttezza che alberga in seno all'Edile. «Sicuramente una brutta reazione — spiega il capitano Vatta —, niente da dire su questo, ma aggiungo che Mazzaroli è stato continuamente provocato oltre limite, anche a gioco fermo. Non è una reazione da lui — aggiunge deciso il capitano nel perorare la causa del compa-

In Seconda categoria subito Domio e Latte Carso

gno —, condannano l'episodio, ripeto, nel calcio bisogna anche saperle dare... e saperle ricevere... l'agonismo nel calcio è anche questo».

Magari senza eccedere e lasciando spazio solo ai riscontri tecnici che in casa edilina non mancano certo e parlano non solo della doppietta di Derman ma pure della irresistibile vena di Seppi e Schiraldi.

Ottimo il San Giovanni in trasferta che domenica va ad affrontare il Muggia Duino Scavi che, pur senza incantare, si mantiene dignitosamente a ridosso del vertice.

Il Costalunga ringrazia ancora Scala, un po' il «Burt» dei gialloneri, ancora efficaci e lucidi in trasferta. Uno sguardo alla Seconda categoria, al suo turno inaugurale. Il Latte Carso ha bagnato il debutto onorando il suo



Edile in festa. Speriamo che continui. (Lassorte)

potenziale con una quarta siglata proprio dagli elementi che dovrebbero, in tutta la stagione, sortire la differenza. Rabacci infatti (ma cosa ci fa in questa

categoria?) ha già caricato la doppietta. Subito un derby nel girone E, con la sfida tra Chiarbola e Domio vinta dagli ospiti per 2-3; uno scontro, tra l'altro,

fra due sicure protagoniste che potrebbero cesellare la loro stagione con ricchi affreschi. «Abbiamo fatto una mezz'ora di buon calcio veramente — commenta Maurizio Sciarone, tecnico del Domio — forse un piccolo calo psicologico dopo la rete ma ci siamo rifatti bene nel finale. Ma era un derby impegnativo, contro un Chiarbola di valore — aggiunge — e ho elementi molto giovani senza contare l'assenza di Fucaro e il graduale recupero di Bianchi e Ritossa». Attenti a Colli, già Top 11.

Intanto il comitato regionale della Fgca ha diramato gli accoppiamenti delle partite di andata di Coppa Italia. Oggi, alle 20.30 a Codroipo, è in programma Rivignano-Flambro. Domani saranno di scena San Sergio-Ronchi (16, a Trebiciano), Pozzuolo-Mossa (20.30, Risano) e Tolmezzo-Sacilese (19.30). Francesco Cardella



I TOP 11 DI TRIESTE

Derman, il tempo passa ma la vena del gol resta Panchina al Palcini

TRIESTE — Da questa settimana viene riproposta la formazione ideale, una sorta di Top 11 che coinvolgerà le squadre giuliane dall'Eccellenza alla Terza categoria. La formazione ideale prenderà in esame i protagonisti della domenica sulla base di valutazioni legate alla condizione, imprese, criteri tecnici, tattici e comportamentali indicati dai

riscontri delle gare o dai suggerimenti di tecnici e cronisti.

La prima piccola «nazionale» vede tra i pali il ponzianino Spadaro, attualmente in grado di ripagare la fiducia di Di Mauro nel balottaggio con il pur bravo Gherbaz. Le retrovie vedono l'innesto del jolly Lorenzi (classe '79) lanciato da Palcini nello Zarja, anche

in fase di marcatura. Sulla fascia poniamo Bensi, perno della retroguardia del San Sergio coadiuvato da Sambaldi, Latte Carso, elemento capace anche di difendere e porsi in veste di trascinatore.

Calò, San Luigi, guida la difesa, con consueta maestria ed esperienza. Il centrocampio si avvale del motore di Seppi (Edile) e del dinamismo di Valza-

no, anch'egli Zarja. A destra due frecce. Colli, elemento del Domio su cui Sciarone è pronto a scommettere, e Stolfi, Primorje, apparso imprevedibile nel derby, ma qui con compiti più arretrati. Non rinunciare certo al fantasista, Busani.

In attacco d'obbligo il «falco» Derman, già a quota quattro.

f.c.

HOCKEY SU PRATO Tra Cus Trieste e Italia duello all'ultimo colpo per proseguire in Coppa

Cus Trieste	3
Polisportiva	0

MARCATORI: al 5' Princival, al 43' Galante, al 56' Verdoggia L.

CUS TRIESTE: Visintin, Vinci, Gregori, Irmi, Cosma, Zecchin, Princival, Verdoggia L., Matta, Verdoggia S., Stefanucci C., Persoglia, Galante, Scubogna, Cammelli.

POLISPORTIVA: Balacich, Ciocchi, Marangon, Tedesco, Dandri, Degrassi, De Micheli, Bais S., Bais F., Stefanucci R., Marconcini, Rebulla, Vancheri.

ARBITRI: Vertuani e Cercego.

Triestina

Triestina	2
Italia	2

MARCATORI: al 1' Toneatti su rigore, al 20' Claudio, al 25' Esposito, al 59' Toneatti.

TRIESTINA: Zanzottina, Timeus, Ricatti, Meli, Segulin, Puppini, Claudio, Dillich, Rondinella, Podzinkova, Esposito, Zicari.

ITALIA: Babin, Frato, Pribaz, Bradaschia, Nigido, Muggia, Mascarin, Giacca, Toneatti, Ben-Arti, Puppini e Tomasi.

TRIESTE — A una giornata dal termine, il Cus Trieste conduce con due punti di vantaggio sull'Italia il girone locale di Coppa Italia. Per l'ammissione al turno successivo sarà decisiva l'ultima partita del torneo in programma domenica. Universitari e neropromette scintille. Nel frattempo il Cus ha regolato con un perentorio 3-0 una Polisportiva mai doma-

Il rotondo punteggio non deve infatti trarre in inganno. Le due squadre hanno dato vita a un incontro equilibrato, caratterizzato da continui capovolgimenti di fronte, con tante occasioni da una parte e dall'altra. Gli universitari hanno saputo concretizzare il volume di gioco prodotto approfittando del raro incomplesso. Nel primo tempo Princival portava in vantaggio la propria squadra con un'azione di rimessa. Nella ripresa Galante e Verdoggia chiudevano i conti, approfittando di un lungo sbandamento della retroguardia della Polisportiva.

Nonostante la pioggia e il campo pesante, anche Trieste e Italia hanno dato vita a un bel incontro. Buona la reazione di Dillich e compagni al gol in la massima punizione concessa. Il gol del pareggio e del momentaneo vantaggio giungevano da azioni susseguite a corner corto, a testimonianza di un certo predominio territoriale allargato. Nel secondo tempo l'Italia non riusciva a concretizzare la mole di gioco prodotta. A 10' di termine il pareggio, merito di un Toneatti ispirato. Da segnalare il grave infortunio al ginocchio per il neroverde Nigido.

Maurizio Lozei

TENNIS / LA STAGIONE VERSO LA CONCLUSIONE

Sambaldi e Oppenheim imbattuti A loro anche il memorial «Faganel»

TRIESTE — La coppia Fabio Sambaldi e Giuseppe Oppenheim chiude imbattuta la stagione, conquistando anche il memorial «Faganel». Sui campi del Tc Muggia i due tennisti del Ca Generali hanno fatto valere la loro superiorità su tutte le migliori coppie non classificate della regione. All'appello non manca nemmeno il friulano Bernardini, che assieme a Dorigo era accreditato della prima testa di serie, che è giunto in finale senza perdere neanche un set. Nella parte bassa, invece, il duo triest-

no aveva ceduto un set a Novello-Pizzutti nei quarti, prima di trovarsi costretto a rimontare dal 4-0 nella seconda partita con Sestan-Feliciano. Bravura, fortuna e un po' di paura della coppia goriziana rimettevano in corsa Sambaldi-Oppenheim, che chiudevano al settimo game del set decisivo. La finale, con un break per parte all'inizio delle prime due partite, giungeva al set decisivo all'insegna dell'equilibrio. A rompere alcuni errori di Dorigo, che all'ottavo game con il servizio a disposizione dove-

svantaggio. Ma il servizio del tennista friulano non teneva lontani dalla rete Sambaldi-Oppenheim, che si procuravano due palle-match. Tocca-va però ora ai triestini sbagliare qualcosa, compresa la terza possibilità di chiudere l'incontro, fallita con un rovescio di Oppenheim. Al quarto match-ball arrivava il riscatto di Oppenheim, che, sempre sostenuto dai colpi vincenti di Sambaldi in ogni parte del campo, metteva la sua firma al torneo con uno smash.

Risultati, Quarti: Bernardini-Dorigo b. Su-

rian-Tognon 6-0, 6-4; Emil-Quintano b. Dordoni-Tononi 4-6, 6-1, 6-0; Sestan-Feliciano b. Lauriano-Quarigal 4-6, 7-5, 6-4; Sambaldi-Oppenheim b. Novello-Pizzutti 2-6, 6-1, 6-1. Semifinali: Bernardini-Dorigo b. Emil-Quintano 6-3, 6-0; Sambaldi-Oppenheim b. Sestan-Feliciano 2-6, 7-6, 6-1. Finale: Sambaldi-Oppenheim b. Bernardini-Dorigo 6-3, 3-6, 6-2.

L'ultimo appuntamento per le racchette triestine sarà sempre a Muggia con i campionati provinciali che avranno inizio il 10 novembre.

Sebastiano Franco

GOLF

Nella coppa del Presidente eccellente ritorno di Iadanza

TRIESTE — Successo di partecipazione (42 concorrenti) alla coppa del Presidente e del Batida de Cocco. Nella «Batida de Cocco» (18 buche, stabileford, hcp, il categoria) ammirato il ritorno di Iadanza che ha imposto il diritto della classe fra i I categoria. In Seconda categoria si sono messe in evidenza la Di Taranto e la Menin. Gli esperti Pellicetti, Kostoris e la Tacola in auge nella coppa «Batida de Cocco». Soddisfazione anche per la nuova convocazione in azzurro della campionessa triestina Giulia Sergas, per i mondiali femminili di Manila dal 5 all'8 novembre. Classifiche. Coppa del

Presidente. I cat. 1.0 netto Pietro Iadanza (hcp 4), p. 35. 1.0 lordo Andrea Kostoris (hcp 5), p. 32. II cat. 1.0 netto Cristina Di Taranto (hcp 34), p. 32. 2.0 netto Alberto Mazzi (hcp 25), p. 31. 1.0 signore Liselotte Menin (hcp 34), p. 31. 1.0 seniores Romeo Scherli (hcp 15), p. 30. Primo dei non classificati Bruno Dolce, p. 16. Mearest to de pin: Lucio Scropeppa, a m 2,38 dalla buca. Batida de Cocco: 1.0 Massimo Pellicetti p. 34; 2.0 Andrea Kostoris, p. 36; 3.0 Paola Tacoli, p. 36. E domenica è in programma il trofeo Domus (18 buche, medal, hcp, 2 categoria. Italia Sencini

CANOTTAGGIO

«Padri & Figli» e «Lui & Lei»: il divertimento batte la bora

TRIESTE — Inserite in un programma annuale di manifestazioni sportive riservate alle discipline legate al mare, e patrocinato dall'Assonautica provinciale di Trieste, hanno avuto luogo le classiche regate di canottaggio di fine stagione denominate «Padri & Figli» e «Lui & Lei». Sotto una pioggia battente e con vento di bora che ha non poco infastidito i concorrenti, hanno preso il via alle 10 di domenica mattina le due gare. La prima, organizzata dalla Ginnastica Triestina, prevedeva un percorso in doppio canoa sulla distanza dei 1000 metri. Questi i risultati: 1) Fermo Ennio e Cristian; 2) Camerini Roberto e Ariel; 3) Tremuli Walter e Stefano; 4) De-

petris Michele e Roberto; 5) Valente Luciano e Riccardo; 6) Millo Giovanni e Luciano; 7) Sasseti Paolo e Giancarlo; 8) Sossi Dario e Mario. La «Lui & Lei» organizzata dal Cus Trieste prevedeva percorsi ed imbarcazioni identiche a quella precedente. Questi i risultati: 1) Lokar Federica-Marzi Stefano; 2) Marzi Stefano e Tremuli Aaron; 3) Kocman Cristina-Stadari Alessandro; 4) Orzan Valentina-Bruss Alberto; 5) Bubnich Marzella-Gruden Alessandro; 6) Hmeljak Tom. Al termine della manifestazione, presso le sedi della Canottieri Nettuno e della Ginnastica Triestina si sono svolte le rispettive premiazioni.

m.u.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprare.

OPERAZIONE FIAT PUNTO
“Senza pensieri.”

FIAT PUNTO

L'esempio della Punto 55 S 3p

2.655.000 LIRE DI ANTICIPO:

tutto qui - poco, vero? - solo il 15% di anticipo (il prezzo - chiavi in mano - della Fiat Punto 55 S 3p è 17.700.000 Lire).

321.818 LIRE PER 11 RATE SENZA INTERESSI:

rate piccole e di grande respiro.

4 ALTERNATIVE, DOPO UN ANNO.

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 11.505.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA. Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Punto sarà riconosciuto un prezzo minimo di riacquisto di 13.275.000*. O al limite restituire l'auto*. Tirate le somme e state tranquilli. L'Operazione Fiat “SENZA PENSIERI” è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

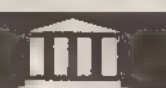
Fino al 31 ottobre 1996

Numero Verde

1678-15015

INFORMATEVI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta valida fino al 31 ottobre. TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 Km.



Borsa



Dollaro



Marco

9999 +0.09%

1517.15 +0.09%

994.53 +0.47%

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

	Occhena	Var. %	Min.	Max.	Contr.		Occhena	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Acq. De Ferr	1875	-0.95	1875	1875	0	Interbanc	22137	0.62	22050	22400	22
Acq. De Ferran	4300	0.00	4300	4300	0	Interbanc Pr	2450	2.08	2450	2450	18
Acqua Pot. To	479	0.00	479	479	0	Interbanc	5493	0.51	5490	5500	16
Aedes	6633	-0.63	6600	6650	10	Interbanc	370	0.00	370	370	0
Aedes m	3250	-1.66	3250	3250	0	Interbanc	5580	0.00	5580	5580	0
Alitalia	492.8	-3.37	485	500	54	Interbanc W 96	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia Pr	250	-2.53	241	254	30	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia R	434.4	8.95	410	450	100	Interbanc m W	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	11350	-1.91	11265	11455	2775	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	3856	-1.54	3820	3890	810	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	9660	0.00	9660	9660	0	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	3253	-0.76	3220	3305	963	Interbanc m W	118	0.00	118	118	0
Alitalia m	2301	-0.52	2285	2345	766	Interbanc m	18742	-0.65	18600	19000	94
Alitalia m	1562	-3.10	1520	1585	865	Interbanc m	9000	0.00	9000	9000	0
Alitalia m	3000	0.00	3000	3000	0	Interbanc m	5580	0.00	5580	5580	0
Alitalia m	1517	-0.20	1515	1520	11	Interbanc m	6000	0.00	6000	6000	600
Alitalia m	2490	0.00	2460	2460	0	Interbanc m	2353	-1.37	2300	2395	22
Alitalia m	919	-0.19	910	915	37	Interbanc m	5815	-1.77	5770	5865	1538
Alitalia m	1568	-0.56	1570	1605	199	Interbanc m	7691	-1.00	7670	7770	100
Alitalia m	2591	-1.26	2530	2535	213	Interbanc m	4233	-0.36	4200	4300	0
Alitalia m	12370	-1.18	12270	12400	445	Interbanc m	335	-0.31	335	335	0
Alitalia m	1371	-1.65	1360	1390	2214	Interbanc m	2340	4.00	2340	2340	333
Alitalia m	40	-3.85	40	40	2	Interbanc m	3900	0.00	3900	3900	0
Alitalia m	2536	-1.21	2510	2600	222	Interbanc m	5538	-1.63	5480	5750	53
Alitalia m	3856	-1.54	3850	3890	810	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	9660	0.00	9660	9660	0	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	3253	-0.76	3220	3305	963	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	2301	-0.52	2285	2345	766	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1562	-3.10	1520	1585	865	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3000	0.00	3000	3000	0	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	1517	-0.20	1515	1520	11	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	2490	0.00	2460	2460	0	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	919	-0.19	910	915	37	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1568	-0.56	1570	1605	199	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	2591	-1.26	2530	2535	213	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	12370	-1.18	12270	12400	445	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	1371	-1.65	1360	1390	2214	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	40	-3.85	40	40	2	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	2536	-1.21	2510	2600	222	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3856	-1.54	3850	3890	810	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	9660	0.00	9660	9660	0	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	3253	-0.76	3220	3305	963	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	2301	-0.52	2285	2345	766	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1562	-3.10	1520	1585	865	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3000	0.00	3000	3000	0	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	1517	-0.20	1515	1520	11	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	2490	0.00	2460	2460	0	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	919	-0.19	910	915	37	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1568	-0.56	1570	1605	199	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	2591	-1.26	2530	2535	213	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	12370	-1.18	12270	12400	445	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	1371	-1.65	1360	1390	2214	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	40	-3.85	40	40	2	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	2536	-1.21	2510	2600	222	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3856	-1.54	3850	3890	810	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	9660	0.00	9660	9660	0	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	3253	-0.76	3220	3305	963	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	2301	-0.52	2285	2345	766	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1562	-3.10	1520	1585	865	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3000	0.00	3000	3000	0	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	1517	-0.20	1515	1520	11	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	2490	0.00	2460	2460	0	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	919	-0.19	910	915	37	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1568	-0.56	1570	1605	199	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	2591	-1.26	2530	2535	213	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	12370	-1.18	12270	12400	445	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	1371	-1.65	1360	1390	2214	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	40	-3.85	40	40	2	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	2536	-1.21	2510	2600	222	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3856	-1.54	3850	3890	810	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	9660	0.00	9660	9660	0	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	3253	-0.76	3220	3305	963	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	2301	-0.52	2285	2345	766	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1562	-3.10	1520	1585	865	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3000	0.00	3000	3000	0	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	1517	-0.20	1515	1520	11	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	2490	0.00	2460	2460	0	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	919	-0.19	910	915	37	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1568	-0.56	1570	1605	199	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	2591	-1.26	2530	2535	213	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	12370	-1.18	12270	12400	445	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	1371	-1.65	1360	1390	2214	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	40	-3.85	40	40	2	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	2536	-1.21	2510	2600	222	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3856	-1.54	3850	3890	810	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	9660	0.00	9660	9660	0	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	3253	-0.76	3220	3305	963	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	2301	-0.52	2285	2345	766	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1562	-3.10	1520	1585	865	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3000	0.00	3000	3000	0	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	1517	-0.20	1515	1520	11	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	2490	0.00	2460	2460	0	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	919	-0.19	910	915	37	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	1568	-0.56	1570	1605	199	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	2591	-1.26	2530	2535	213	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	12370	-1.18	12270	12400	445	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	1371	-1.65	1360	1390	2214	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	40	-3.85	40	40	2	Interbanc m	3632	-2.02	3575	3700	717
Alitalia m	2536	-1.21	2510	2600	222	Interbanc m	36500	0.00	36500	36500	8
Alitalia m	3856	-1.54	3850	3890	810	Interbanc m	5704	-0.40	5640	5775	4911
Alitalia m	9660	0.00	9660	9660	0	Interbanc m	5840	-0.70	5800	5900	2749
Alitalia m	3253	-0.76	3220	3305	963	Interbanc m	5840.5	-1.31	5800	5885	85
Alitalia m	23										

SEMPRE PIÙ IN POSITIVO LA BILANCIA COMMERCIALE

Esportazioni a valanga

Mentre l'import si attesta sui 25.686 miliardi, l'export registra un saldo di 37.826: +7,7%

L'ATTIVO DELLA BILANCIA

BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI UE ED EXTRA UE	
SETTORI	SALDI
	1995 1996
Agricoltura, pesca	-5.820 -5.378
Energia	-16.047 -16.446
Min. ferrosi e non	-9.538 -8.271
Min. non metal.	5.409 5.470
Chimica	-9.946 -8.442
Metallmeccanica	32.287 37.805
Trasporto	1.561 2.459
Ind. alimentari	-5.395 -4.562
Tessile	21.973 24.695
Altri prodotti	9.892 13.196
TOTALE	24.376 40.526

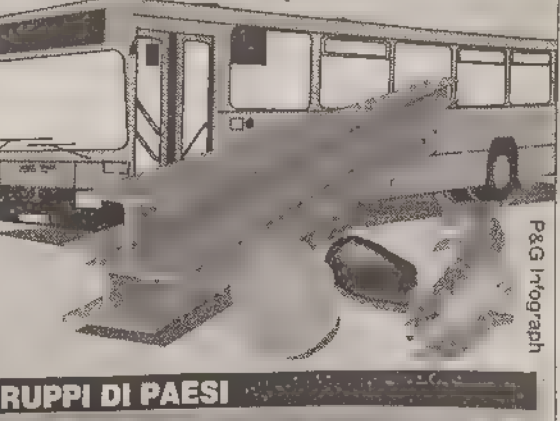
INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER GRUPPI DI PAESI

	1995	1996	1995	1996
Paesi Ue	115.798	114.932	-0,7	9.149
Paesi extra-Ue	78.356	76.051	-3,0	15.227
TOTALE	194.154	190.983		24.376

Tutti i valori sono riferiti al periodo di gennaio-luglio 1995 e 1996 (miliardi di lire)

Fonte: AGI-ISTAT

Nei primi sette mesi del 1996 l'Italia ha registrato un saldo attivo della bilancia commerciale di 40.526 miliardi di lire. Le importazioni dal resto del mondo sono ammontate a 190.983 miliardi e le esportazioni a 231.509 miliardi, con variazioni nei confronti dello stesso mese del 1995 rispettivamente pari a -1,6% ed a +5,9%.



ROMA — La bilancia commerciale prosegue la sua corsa: è quanto emerge dai dati forniti dall'Istat che segnano, a luglio, un attivo della bilancia commerciale globale (Paesi Ue ed extra Ue) pari a 12.140 miliardi di lire, con variazioni rispetto al mese di luglio '95 rispettivamente pari a -7,9% e a +2%. Dal confronto fra le due correnti di scambio emerge, pertanto, un saldo attivo di 5.608 miliardi di lire; nel mese di luglio '95 si registrò invece un saldo attivo di 3916 miliardi. Nel periodo gennaio-luglio '96 le importazioni sono ammontate a 114.932 miliardi e le esportazioni a 129.686 miliardi, con variazioni, nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente, pari rispettivamente a -0,7% e a +3,8%. Pertanto, il saldo tra le esportazioni e le importazioni è risultato attivo per 14.754 miliardi.

Le esportazioni fanno segnare aumenti del 9% per i beni di investimento, del 7% per i beni di consumo e una flessione del 3% per i beni intermedi. Per le importazioni invece si registra una diminuzione del 3% per i beni di investimento e del 12% per i beni intermedi, mentre i beni di consumo si presentano stazionari. L'export verso i paesi dell'Unione europea fa registrare incrementi per i mezzi di trasporto (+11%), per i prodotti dell'industria alimentare e tabacchi (+5%), per i prodotti tessili e per i prodotti chimici (+4%), mentre sono in flessione dei rimanenti settori.

Le importazioni, analizzate per macrobranche - secondo l'Istat - fanno segnare variazioni negative ad esclusione dei prodotti dell'agricoltura silvicultura e pesca.

Commercio con i Paesi extra Ue (agosto): le importazioni sono state pari a 6.730 miliardi di lire, mentre le esportazioni a 12.424 miliardi di lire, con variazioni nei confronti del mese di agosto pari a -15,9% per le importazioni e un +7,6% per le esportazioni.

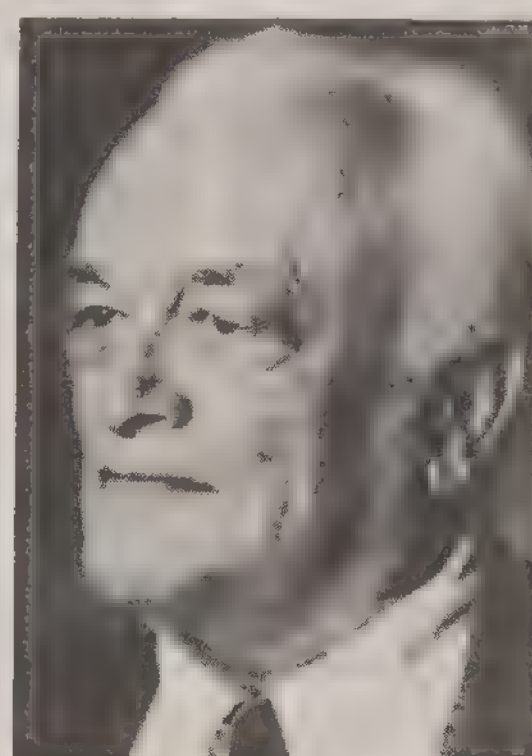
ROMA — Il premio Nobel dell'Economia è stato assegnato quest'anno a James A. Mirrlees e William Vickrey per i loro studi sulle asimmetrie informative. Studi «di frontiera», portati avanti nell'ultimo decennio, e di cui pioniere, nel 1970, è stato Akerlof. «Un Nobel che certamente premia la novità», osserva Enrico Salta-ri, ordinario di Economia Politica presso l'Università di Urbino e massimo esperto italiano del settore, «è un'impostazione neo-keynesiana del ciclo economico volta a spiegare fenomeni non comprensibili e non coerenti alla luce della legge-chiave della domanda e dell'offerta, quali ad esempio il razionamento del credito».

A UN CANADESE E UN INGLESE

Economia, Nobel sull'informazione



James A. Mirrlees



William Vickrey

I più noti esponenti di questa scuola sono Akerlof, Joseph A. Stiglitz (attuale responsabile del consiglio economico del presidente Clinton), M. Gertler, B. Bernanke e K. Arrow, già premio Nobel dell'Economia.

«L'importanza di questa teoria - osserva Paolo Casadio, economista per l'Italia dell'Ufficio studi del Credito italiano, che ha condotto studi di Master e di Dottorato sulla teoria delle asimmetrie informative - è anche nel fatto che, a partire da un progressivo distacco dagli assunti teorici e astratti dell'impostazione neo-classica, essa fornisce una chiave di lettura molto più realistica dell'interazione di mercato tra i singoli soggetti e dell'andamento del ciclo economico».

Negli studi sulle asimmetrie informative si analizza l'interazione reale e finanziaria in sistemi economici con mercati imperfettamente concorrenziali: «Il metodo è lo stesso della teoria neoclassica, basata sulla massimizzazione delle funzioni-obiettivo operatori (utilità, profitto, ecc.), ma si alleggeriscono due ipotesi fondamentali: la qualità del prodotto, che non è considerato eterogeneo, e l'informazione, che non è data ed equidistribuita, ed evolve nel tempo». Un altro importante sviluppo analizzato dai due studiosi - prosegue Casadio - riguarda la «decisione delegata»: «Se un soggetto principale delega una decisione ad un soggetto agente con interessi contrapposti (ad es. datore di lavoro e lavoratore), pur se in condizioni di asimmetria informativa, (ovvero di impossibilità di dedurre il comportamento dell'agente da parte del principale), si può giungere a un contratto ottimale, che prevede incentivi economici volti a remunerare i risultati in linea con quelli desiderati dal principale». In sostanza, il lavoratore «non controllato», che ottiene il risultato voluto dal principale, ottiene un riconoscimento aggiuntivo che motiva il suo sforzo.

L'asimmetria informativa riguarda i due lati del mercato in cui viene scambiato il bene eterogeneo: «Mentre alcuni conoscono esattamente la qualità del bene oggetto di scambio (ad esempio i venditori di macchine usate nel classico esempio di Akerlof), avendo quindi un vantaggio informativo, gli altri hanno solo una percezione della qualità media del bene. Si instaurano quindi meccanismi di dipendenza della qualità dal prezzo che fanno saltare tutte le leggi di ottimalità del mercato della teoria neo-classica». A partire da questo, alcune situazioni di non ottimalità dell'economia, quali la disoccupazione, il razionamento del credito, ecc. vengono spiegate dalla teoria delle asimmetrie informative come situazioni di «equilibrio» dell'economia.

SUL TAVOLO DUE DOSSIER Per i personal Olivetti si rafforza l'ipotesi della Nec e della Sony



Indiscrezioni sul destino del settore dopo De Benedetti

MILANO — Sono almeno due i dossier che finora, secondo fonti vicine alle trattative, giacciono sul tavolo di Roberto Colaninno per la cessione della personal computer company di Olivetti. Tali fonti rafforzano le ipotesi di un interesse asiatico avanzando i nomi dei due grandi gruppi giapponesi Nec e Sony, senza tuttavia escludere che tra i possibili candidati si manifesti anche la numero uno mondiale dei Pc, la statunitense Compaq. Pur trattandosi di indiscrezioni che non trovano finora riscontro tra i diretti interessati e su cui Olivetti mantiene il più stretto riserbo, gli analisti del settore giudicano tali possibili scenari «verosimili e sensati» dal punto di vista industriale e strategico, soprattutto per quanto riguarda Nec e Sony.

«Quello tra Sony e Olivetti - commenta un analista del settore dell'Informazione technology che preferisce mantenere l'anonimato - sarebbe un matrimonio di successo. Il gruppo giapponese, che quest'estate ha fatto il proprio ingresso sul mercato statunitense dei personal computer, ha già reso nota la propria intenzione di sbarcare, entro la fine del 1997, sul mercato europeo e venerdì scorso ha annun-

ciato anche in Italia la creazione di una divisione Information technology che dalla fine del prossimo anno distribuirà i pc a marchio Sony anche nel nostro paese». «In questo senso - continua l'analista - l'acquisizione di Olivetti consentirebbe a Sony di ottenere una presenza capillare in Italia e sul mercato europeo, nonché di affiancare per l'importantissimo mercato consumer un marchio forte quale quello Sony ad Olivetti, mantenendo invece il nome della casa di Ivrea per l'utenza business».

Anche un'acquisizione da parte di Nec «può avere senso», commentano gli addetti ai lavori: «L'accordo annunciato quest'anno tra la società giapponese, la Packard Bell e la Zenith ha portato a una quota di mercato elevatissima nei paesi del sud est asiatico (in particolare in Giappone) e negli Usa, mentre il mercato europeo è rimasto sottosviluppato sia in termini di presenza sul territorio sia in termini di massa critica e volumi. La capacità produttiva dello stabilimento di scarmagno potrebbe portare ad un'importante economia di scala».

Un'offerta da parte di Nec sarebbe quindi anche in questo caso giustificata dalla capillarità della presenza di Olivetti in Italia e dal supporto che la società di Ivrea potrebbe offrire agli altri brand del gruppo sul mercato europeo.

LONDRA — Le compagnie d'assicurazione del Regno Unito hanno nominato un esperto di genetica aprendo la strada all'era in cui polizze e premi assicurativi verranno stabiliti in seguito all'esame del Dna degli interessati.

Il professor Sandy Rabeur dell'Università di Nottingham ha accettato l'offerta dell'Associazione degli assicuratori britannici (Abi) con cui lavorerà d'ora in poi per definire il codice operativo necessario per decidere polizze e premi in base alle informazioni sul patrimonio genetico di un individuo.

Tutte le aziende del settore concordano sulla necessità di questo co-

LONDRA Esame del Dna prima di fare l'assicurazione sulla vita

dice anche se la società Standard Life, riferisce oggi il quotidiano "Independent", non si interesserà ai problemi legati al patrimonio genetico di un individuo per polizze inferiori alle 100 mila sterline, 250 milioni di lire circa.

Attraverso l'esame del

PRESENTERÀ EMENDAMENTI ALLA FINANZIARIA Rifondazione ora dà battaglia sul progetto dell'Alta velocità

ROMA — Rifondazione comunista, che intende dare battaglia all'alta velocità ferroviaria, presenterà degli emendamenti alla Finanziaria per ridefinire alcuni punti del rapporto che lega Fs allo Stato. E' quanto ha annunciato Ugo Boghetti, responsabile dei trasporti del partito, nel corso del convegno «Alta velocità dopo Necchi» aggiungendo che, nell'ambito di una ridefinizione del piano generale dei trasporti in Italia, Rc chiederà la revisione del progetto dell'alta velocità anche per quei tracciati dove già sono stati aperti i cantieri (Roma-Napoli).

Per quanto riguarda, invece, gli emendamenti alla Finanziaria Rc proporrà una legge delega agli enti locali per il passaggio del patrimonio immo-

biliare delle Fs (per ora sotto il controllo della società Metropolis) ai Comuni. Rifondazione poi chiederà, in sostituzione dei tagli di 360 miliardi per i servizi, così come previsto dalla Finanziaria che da ieri ha iniziato l'iter parlamentare, che prevedono anche un taglio al trasporto locale, una rimodulazione dei finanziamenti all'alta velocità magari, allungando ulteriormente i tempi del pagamento delle rate.

Per fare questo, ha spiegato Boghetti, Rifondazione cercherà di verificare la disponibilità degli altri partiti dell'Ulivo, ma anche del Polo, l'obiettivo è quello di cercare consensi tra quelli che si oppongono all'alta velocità.

In particolare la propo-

sta di Rifondazione prevede una ridefinizione del progetto dell'alta velocità con un quadruplicamento delle linee già esistenti, o quanto meno con la creazione di interconnessioni delle nuove linee ai vecchi tracciati. Rc propone nuove linee per il trasporto merci, una diminuzione della velocità prevista per i treni veloci con nuove pendenze e curve che ridurrebbero l'impatto ambientale e urbanistico della linea.

Ma anche nuovi progetti per i nodi nelle grandi città come l'attraversamento dell'alta velocità per Roma e Napoli.

Rifondazione attacca anche il progetto finanziario della Tav (società treno alta velocità) e

chiede di ridisegnare il rapporto societario tra Fs e Tav. Oltre alla soppressione di Metropolis Rc chiede la revisione di tutti gli accordi di programma siglati da Fs con gli enti locali. L'assessore all'urbanistica del Lazio, Salvatore Bonadonna denunciando le gravi carenze del progetto Tav, Bonadonna ha rilevato che Rifondazione ha già proposto da un anno una variante in corso d'opera del progetto e che prevede una modifica del tracciato sia a livello planimetrico che altimetrico. «Ci siamo accorti subito - ha detto Bonadonna - denunciando l'uso di troppe opere in cemento nella costruzione - che il progetto era una scelta legata soprattutto al massimo del valore per chi costruiva».

PROBABILE UNA RICONFERMA Mediobanca, scade il mandato di Bernheim



Antoine Bernheim

MILANO — Il prossimo 28 ottobre, in coincidenza con l'assemblea di bilancio di Mediobanca, scadrà il mandato per sei consiglieri di amministrazione della banca d'affari. Si tratta di Antoine Bernheim (Generali-Lazard), Luigi Fausti (Comit), Wolfgang Graebner (Bhf Bank), Alberto Pecci (Fonditalia), Leopoldo Pirelli e Antonio Ratti.

I primi tre fanno parte del comitato esecutivo, composto da sette membri, e Bernheim è anche vice presidente dell'istituto. L'assemblea dei soci, che prevede la nomina dei consiglieri al secondo punto dell'ordine del giorno, dovrà anche ratificare l'ingresso in consiglio di Pietro Ferraro, cooptato nei mesi scorsi al posto di Pellegrino Capaldo che aveva lasciato la cari-

ca di presidente della Banca di Roma.

Mentre sembrano probabili le riconferme per Bernheim, Fausti, Graebner e Pecci, bisognerà attendere l'assemblea per sapere se Leopoldo Pirelli e Antonio Ratti continueranno a far parte del consiglio alle cui riunioni «partecipa quale invitato - si legge nei verbali dell'assemblea - il Presidente d'Onore dott. Enrico Cuccia».

Pirelli ha lasciato in maggio a Marco Tronchetti Provera la presidenza della Pirelli spa, mantenendo però la stessa carica in Pirellina. Ratti ha abbandonato l'attività operativa, dimettendosi pochi giorni fa dalla presidenza dell'azienda perica che porta il suo nome e che ora è guidata da Donatella Ratti.

Sistema rivoluzionario per montare gli «stand»

TREVISO — D'ora in avanti sarà facilissimo montare ogni tipo di stand, showroom o qualsiasi sistema espositivo. Una giovane ditta di Dosson di Casier, nel Trevigiano, la «Applicazioni», sta producendo qualcosa di unico nel suo genere, tanto che le ordinazioni arrivano da ogni parte del mondo. Puntando sulla semplicità e sulla facilità di montaggio ha ideato Palo Alto, un sistema modulare di allestimento che non presenta alcun foro, alcuna vite, e si può riutilizzare per un tempo indeterminato così come l'imballaggio, studiato ad arte per durare nel tempo. Palo Alto si basa su quat-

tro elementi facilmente componibili e scomponibili: la base, la colonna, il capitello e la trave, con soluzioni di accoppiamento brevettate. Soluzioni di una facilità estrema. E proprio l'alta sintesi dei quattro elementi a restituire una possibilità illimitata di realizzazione, dove lo spazio può essere disegnato e modellato, composto e scomposto rapidamente. La sua semplicità lo rende un sistema facilissimo da gestire perché immediatamente identificabile nei suoi elementi. Rapido nel montaggio e nello smontaggio offre qualsiasi tipo di soluzione espositiva.

g. n.

Una polizza auto più conveniente non c'è. Scommettiamo un caffè?



Sicuro di guidare sicuro? Bene, allora puoi essere certo anche della convenienza di Genertel. Se sei un automobilista con le caratteristiche qui riportate, chiedi un preventivo gratuito e non impegnativo.

Hai più di 25 anni?

☒ SÌ ☐ NO

Sei in una classe di "bonus" o hai la franchigia?

☒ SÌ ☐ NO

In un anno fai meno di 20.000 km?

☒ SÌ ☐ NO

Tieni l'auto in garage o hai l'antifurto?

☒ SÌ ☐ NO

Pensi di meritare un risparmio sulla tua polizza auto?

☒ SÌ ☐ NO

Vieni a trovarci in Viale XX Settembre 5, a Trieste. Se dimostrerai di avere un preventivo più conveniente del nostro, ti offriremo un caffè. Ma siamo già certi che risparmierai molto più di una tazzina.

Numero Verde 167-20.20.20



Genertel

L'assicurazione al telefono.

lunedì-venerdì: 8-20 sabato: 8-13 Tel. (040) 67.68.666 - Fax (040) 67.68.300 internet <http://www.genertel.it/>

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, tel. 0432/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione via Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20080 Assago, tel. 02/5777.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353, fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Poellin), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele I, tel. 039/2301006, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Amedeo da Brescia 10, tel. 06/23239330, fax 06/2320287; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6698555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOLMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1) lavoro personale servizio - richieste; 2) lavoro personale servizio - offerte; 3) impiego e lavoro - richieste; 4) impiego e lavoro - offerte; 5) rappresentanti - piazzisti; 6) lavoro a domicilio artigianato; 7) professionisti - consulenze; 8) istruzione; 9) vendite d'occasione; 10) mobili e pianoforti; 11) commerciali; 12) alimentari; 13) auto, moto, cicli; 14) roulotte, nautica, sport; 15) stanze e pensioni - richieste; 16) stanze e pensioni - offerte; 17) appartamenti e locali - richieste affitto; 18) appartamenti e locali offerte affitto; 19) capitali, aziende; 20) case, ville, terreni - acquisti; 21) case, ville, terreni - vendite; 22) turismo, villeggiature; 23) smarriti; 24) animali; 25) matrimoniali; 26) diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivi e feriali lire 1100; numeri 2-4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivi e feriali lire 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivi e feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risultino nulli l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi

natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassette n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE, l'importo di nolo cassette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

DIPLOMATI 28-enne madrelingua italiana tedesca con ottima conoscenza inglese francese ed esperienza pluriennale referenziata come segretaria centralista offrirei anche ramo turistico-alberghiero. Telefonare 040/351553. (A11605)

Impiego e lavoro offerte

DITTA import export cerca magazziniere carico scarico merce conoscenza ricambi auto patente B max 30 anni militante. Spedire forma posta carta d'identità n. AA6191739. (A11339)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile tel. 0383/890877. (G00)

SELEZIONAMMO 40 bambini bambine 30 adetti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città telefonare 06/6629756. (A002)

WELLA Italia cerca in Trieste modelle per tagli e acconciature. Ottimo compenso. Telefonare ore ufficio 0432/580774 - 582199.

Rappresentanti

CONCESSIONARIA automobilistica di Trieste cerca venditori/trici. Si richiede: età massima 30 anni, bella presenza, diploma scuola media superiore, predisposizione al contatto, patente di guida. Si offre: contratto formazione lavoro, adeguato corso di istruzione e formazione, supporto alla vendita. Mancoscrivere cas. postale 2740 (zona Ind.le). (A11628)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione roli veneziane. Pitture restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (11440)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (11440)

Professionisti consulenze

CENTRO Servizi offre assistenza contabile-fiscale e societaria a piccole, medie imprese. Tel. 040/771981. (A11586)

Istruzione

DIFFICOLTÀ scolastiche? Insegnanti assistono accuratamente medie inferiori. Lezioni stenografia, computisteria, matematica, latino. Telefono 948554. (A11563)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (11577)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCASI appartamento 3/4 studenti comodo per università max urgenza. Tel. 361120-372028. (A11619)

CERCHIAMO in affitto appartamenti anche arredati, per non residenti, per ns. clientela referenziatissima. Immobiliare Vico tel. 311023/314794.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimi uffici medie/grandi dimensioni. Piani bassi, ascensore. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Sistiana non residenti arredato. Saloncino, cucina, bicamerale, biservizi, terrazzo, posto auto. 750.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Tribunale magazzino/deposito 80 mq. Passo carrai. 600.000. 040/371361. (11476)

AFFITTASI studenti ammobiliati XX Settembre 3 stanze 4 letti 800.000 Erberti bellissimo 4 letti 800.000 Tiepolo camera doppia 480.000 S. Martiri bellissimo 4 letti 650.000 Greta bellissimo 4 letti 800.000. (11489)

APPARTAMENTO recente MADDALENA, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiorile, riscaldamento, ascensore, posti macchina, 750.000 affitti patti in deroga, SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A11630)

ARREDDATO centrale 3 stanze, cucina, bagno, poggiorile, 700.000, affitta SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A11630)

COMMERCIALE, in palazzina, appartamento arredato, splendida vista 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore, affitta 800.000 SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A11630)

IMMOBILIARE VICO: zona Giardino Pubbico, 120 mq, 1.200.000 mensili patti in deroga. Tel. 311023/314794.

LORENZA 040/7606552 Rive visita golfo salone 3 stanze servizi 1.300.000 Sistiana 3 stanze cucina servizi box auto 800.000 S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000. (11489)

MONFALCONE GABBIANO 040/45947: trilettito, biservizi, autometano. Patto in deroga. (M001)

ROIANO ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiorile, autometano, arredato, 800.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN GIOVANNI (via Verga) recente, splendido primo ingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, due ripostigli, terrazza, posto auto, ammobiliato con mobili nuovi, 900.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

Capitali - Aziende

A.A.A.A. PRESTITI personali a norma di legge finanziaria autorizzata da ufficio italiano cambi es. 15.000.000 rata 300.000. Tel. 040/634025.

A.A.A. aziende e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (A00)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (P003)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione tel. 004191/9853510. (A00)

A. lavoratori dipendenti finanziamenti a norma legge firma singola, nessuna spesa anticipata. 040/764784. (11348)

A. qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti mutui, leasing, prestiti personali 10.000.000/800.000.000. Geppass srl tel. 0376/439570. (G00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (A00)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Richerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (A000)

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365. (G00)

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA TRIESTE 040-772633

Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese

FINANZIAMENTI aziendali anche liquidità senza garanzia ipotecaria finanziamenti esportatori mediante sconto lettera credito procuriamo. Utefonare 0337/620145. (U001)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. (0432) 26945. (A00)

Case-ville-terreni acquisti

TOP 040/314777 appartamento confortevole 100/120 mq cerca nostra selezionata clientela e prezzo adeguato.

TOP 040/314777 zone periferiche cerchiamo per nostro cliente appartamento di circa 80 mq. Definizione veloce.

Case-ville-terreni vendite

A.A. GRADISCA d'Isone in prestigiosa palazzina centrale impresa vende appartamenti e locali commerciali in fase di ristrutturazione. Tel. 0432/701072. (B00)

A. IMPRESA vende in signorile palazzina ultimissimi appartamenti con incantevole panorama. Disponibile attico con grandi terrazze. Per informazioni e visite tel. 040/634763.

ABITARE a Trieste. Zona pedonale. Signorile mansarda primo ingresso, 140 mq. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Centrale restaurato. Saloncino, cucina, bimatrimoniali, bagno. Autometano. 200.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Delmestri. Vista mare. Saloncino, cucina, bistanze, bagno, poggiorile, cantina, garage. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Recente. Saloncino, cucina, tricarere, biservizi, terrazzo, box doppio. 275.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Grande villa 300 mq. Adiacenze Sistiana. Parco, piscina. Vista mare. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Mioni. Piano alto, ascensore. Saloncino, cucina, bicamerale, bagno, ripostiglio, poggiorile. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Universitaria vecchia. Piano basso, luminoso, primo ingresso, 110 mq. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Pam. Recente, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiorile. 150.000.000. 040/371361. (11476)

ADIACENZE Santa Maria Maggiore, particolare palazzina composta da magazzino con servizio al piano terra, tre monolocali con bagno, soffitta, ottimo investimento. Portici Immobiliare tel. 774177.

ANGELO EMO recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiorile, veranda, ripostiglio, cantina, 169.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

AREA Immobiliare 040/3720058 Rive, mansarda, ottime rifiniture, ascensore, autometano, cucina abitabile, soggiorno-letto, bagno, idromassaggio. 140.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720058 S. Vito, elegante, primo ingresso, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, piccolo posto macchina. 235.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola, splendida casetta, in perfette condizioni, con cortile, ingresso venduto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, 175.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Boccaccio, ammezzato, da ristrutturare, cucina abitabile, soggiorno, 2 letti, servizi separati. 95.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Faro della Vittoria, splendida, vista mare, perfette condizioni, autometano, cucina abitabile, saloncino, 2 letti, ripostiglio, doppi servizi, terrazzino, cantina, posto macchina 310.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Roiano, luminoso, autometano, ingresso, saloncino, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ascensore, 180.000.000.

B.G. 040/272500 a Duino vendiamo abitazione in villa perfette condizioni. 230 mq circa più quasi 450 mq di giardino. Composta da tre stanze, salone, grande cucina, due bagni, taverna e garage per due macchine. ampio porticato con barbecue.

B.G. 040/272500 Muggia bella casa bifamiliare composta da otto stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile. Ancora una piccola dependance, garage, cantina e serra. Giardino/orto 1000 mq circa. Occasione lire 600.000.000 trattabili.

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff a due passi dal mare casa di tre camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiorile e terrazza. Possibilità di ricavare una seconda abitazione al piano sottostante. Cantina, giardino accesso macchina. Occasione L. 290.000.000.

B.G. 040/272500 perfetto appartamento centrale di 130 mq dotato di riscaldamento autonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio. Cantina. L. 199.000.000.

B.G. 040/272500 Riva Nazario Suro - Trieste appartamento libero, 130 mq circa: tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiorile e terrazzo. Riscaldamento nuovo att. bora. Riscaldamento autonomo. Occasione L. 185.000.000.

B.G. 040/272500 S. Giuseppe alla 7.000 mq circa terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Esposizione Sud con splendida vista anche mare. Adatto orto/olivo. L. 80.000.000.

B.G. 040/272500 via Carpino perfetto attico recente ottavo e nono piano con ascensore. Saloncino, cucina abitabile, quattro stanze, bagni, ripostiglio, veranda, due terrazze. Area di parcheggio e giardino condominiale, campi da tennis. Occasione L. 375.000.000.

B.G. 040/272500 zona Canù signorilissimo attico panoramico nuova costruzione: due saloni ognuno con terrazza, grande cucina con caminetto, tre stanze, ripostiglio, liscia, bagni con vasca idromassaggio.

CASAMANIA Lungomare: libero, splendida vista mare, come primo ingresso, composto da: atrio soggiorno cucina abitabile bagno ampia matrimoniale ripostiglio terrazza abitabile L. 160.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia calle Verdi ristrutturato luminoso secondo e ultimo piano composto da ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ampio soffitta sovrastante riscaldamento autonomo come primo ingresso palazzina di sole due unità L. 128.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via del Serbatoio splendida abitazione in villa bifamiliare fronte golfo con ottima disposizione interna: salone con caminetto cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio (possibilità secondo bagno), sottotetto che copre l'intera metratura dell'appartamento, ampia terrazza, patio, giardino di 500 mq, box per due auto, posti macchina scoperti, il tutto ottimamente rifinito, prezzo interessante. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Sistiana libero in palazzina ventennale ottimo contesto condominiale internamente in buonissime condizioni nel verde composto da: atrio cucina abitabile ampio soggiorno camera cameretta bagno armadio a muro due balconi posto auto in garage di proprietà, giardino condominiale, il tutto a L. 190.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via Frescobaldi in stabile recente nel verde vista mare con giardino condominiale e parco giochi, molto luminoso, silenzio, composto da ingresso cucina abitabile ampio soggiorno camera cameretta bagno grande balcone soffitta posto auto condominiale L. 158.000.000. Tel. 040/768222.

CASETTE accostata San Dorligo posizione tranquilla, nel verde, circa 165 mq interni, disposta su due piani, ampia soffitta su due piani, ampia cantina, cortile proprio con accensione auto, più ampia costruzione indipendente da adibire a box auto, 280.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CASETTE semiperiferiche nel verde 90-120 mq con senza giardino prezzo interessante Studio Consulenza tel. 040/313410. (11458)

B.G. 040/272500 Draga S. Elia casa carisca in pietra arenaria da ristrutturare con portale originale d'epoca. Quasi 350 mq più 750 mq circa di giardino pianeggiante edificabile (5 mc per mq). Il nucleo antico si compone di due corpi di fabbrica ed è quindi facilmente adattabile a casa bifamiliare. Adatta amatori. L. 260.000.000 trattabili.

B.G. 040/272500 Largo Barriera in palazzo di prestigio, luminosissimo appartamento setto piano con ascensore, 140 mq circa con grande ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. Adatta eventualmente uso ufficio/ambulatorio.

B.G. 040/272500 lire 45.000.000 per piccola casetta a Muggia composta da camera, cucina e servizio wc. Discrete condizioni.

B.G. 040/272500 Muggia appartamento semicentrale in ottimo stato: camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza di 60 mq e cantina. L. 180.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia bella casa bifamiliare composta da otto stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile. Ancora una piccola dependance, garage, cantina e serra. Giardino/orto 1000 mq circa. Occasione lire 600.000.000 trattabili.

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff a due passi dal mare casa di tre camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiorile e terrazza. Possibilità di ricavare una seconda abitazione al piano sottostante. Cantina, giardino accesso macchina. Occasione L. 290.000.000.

B.G. 040/272500 perfetto appartamento centrale di 130 mq dotato di riscaldamento autonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio. Cantina. L. 199.000.000.

B.G. 040/272500 Riva Nazario Suro - Trieste appartamento libero, 130 mq circa: tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiorile e terrazzo. Riscaldamento nuovo att. bora. Riscaldamento autonomo. Occasione L. 185.000.000.

B.G. 040/272500 S. Giuseppe alla 7.000 mq circa terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Esposizione Sud con splendida vista anche mare. Adatto orto/olivo. L. 80.000.000.

B.G. 040/272500 via Carpino perfetto attico recente ottavo e nono piano con ascensore. Saloncino, cucina abitabile, quattro stanze, bagni, ripostiglio, veranda, due terrazze. Area di parcheggio e giardino condominiale, campi da tennis. Occasione L. 375.000.000.

B.G. 040/272500 zona Canù signorilissimo attico panoramico nuova costruzione: due saloni ognuno con terrazza, grande cucina con caminetto, tre stanze, ripostiglio, liscia, bagni con vasca idromassaggio.

CASAMANIA Lungomare: libero, splendida vista mare, come primo ingresso, composto da: atrio soggiorno cucina abitabile bagno ampia matrimoniale ripostiglio terrazza abitabile L. 160.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia calle Verdi ristrutturato luminoso secondo e ultimo piano composto da ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ampio soffitta sovrastante riscaldamento autonomo come primo ingresso palazzina di sole due unità L. 128.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia via del Serbatoio splendida abitazione in villa bifamiliare fronte golfo con ottima disposizione interna: salone con caminetto cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio (possibilità secondo bagno), sottotetto che cop

LA NUOVA IMMOBILIARE vende appartamento, via Piccardi, 95 mq con terrazza e balcone. Tel. 040/661955. (A11473)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende graziosa mansarda zona San Giusto, 65 mq, riscaldamento autonomo. Tel. 040/661955. (A11473)

LORENZA 040/7606552 Commerciale appartamento con mansarda panoramica salone 3 stanze cucina servizi terrazze garage 390.000.000. (11489)

MADONNINA soleggiato appartamento recente con ascensore composto da atrio grande soggiorno matrimoniale due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. Portici Immobiliare tel. 774177.

MANSARDINA viale D'Annunzio in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, da sistemare, con possibilità di acquistare la mansarda adiacente, 23.000.000. EUROCA, via Battisti 8 - 040/638440.

MEDIAGEST 040/661066 Giulia luminosissimo soggiorno terrazzo cucina veranda camera cameretta bagno 167.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Pontiana attico bipiano vista mare salone cucina due matrimoniali terrazze bagno idromassaggio 245.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 affare rifinitissimo soggiorno cucina arredata camera cameretta bagno autotermato 106.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Burlo stabile recente ultimo piano ottimo soggiorno cucinotto arredato matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 98.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Ronchetto piano alto vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggolo 108.000.000. Altro due letto tinello cottura bagno 119.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 S. Giovanni casetta accostata su due piani più mansarda giardino 173.000.000.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 bella villa di testa ampia metratura prossima consegna. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Mandamento casetta abitabile su due livelli garage 132.000.000. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi minipartamento recente termotomono. Altro Monfalcone parzialmente da sistemare. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Stanzano casa accostata abitabile terreno mq 400. (M001)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento indipendente autoscaldato 2 camere, soggiorno, cucina, ampio terrazzo.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 caseggiato centrale libero due negozi cinque appartamenti corte interna.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamere mq 80 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: FOGLIANO ultimi appartamenti ampie metrature, garage. Rifiniture e pagamenti personalizzati. Consegna primavera '97. Da L. 140.000.000. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: SELZ perfetto bilico, posto auto, cantina, autometano. Verde condominiale. L. 135.000.000. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STABANZANO CENTRO costruendo 1/2 letto, garage. Rifiniture extra. Consegna fine '97. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: Stazione 1/2 letto in stabile d'epoca, ottime rifiniture, garage. Consegna fine '97. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.lmm. Fiumicello casa due livelli giardino 600 mq Lit. 190.000.000. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.lmm. mini appartamento Ingresso indipendente garage. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.lmm. Vicinanze Mariano rustico da ristrutturare 1100 mq di terreno. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.lmm. zona posta appartamento buone condizioni mq 100 garage posto auto. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento da sistemare, ampia metratura, 140 mq terrazzo, ottima opportunità. L. 200.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terrazza panoramica. L. 159.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. L. 144.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, splendida villa accostata, recentissima costruzione, 260 mq giardino, zona residenziale privilegiata. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Fie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (11449)

MOREIRI luminoso appartamento con ascensore composto da ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile con veranda bagno cantina. Portici Immobiliare tel. 774177.

OCCASIONE via Carpineto recente, terzo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, ampio atrio, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, poggolo, cantina, Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

PAISIELLO panoramico appartamento con grande terrazzo all'ultimo piano con ascensore ottimo stabile di vent'anni composto da atrio soggiorno tre camere cucina abitabile due bagni. Portici Immobiliare, tel. 774177.

PARINI ampio e luminoso appartamento mansardato con finestre e abbaini in palazzo d'epoca Liberty, composto da un atrio, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Portici Immobiliare tel. 774177.

PIAZZA della Borsa adiacente mansarda finemente ristrutturata, composta da ingresso, ampia cucina/tinello, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA S. Antonio appartamento con scorcio su Piazza e Canale Ponterosso, bella casa in corso di totale restauro, ottime rifiniture a scelta, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

PIERIS zona centrale in palazzina recente, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, box auto indipendente, 120.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

PONZIANA vendiamo magazzino composto da due vani circa 40 mq + terreno di proprietà di circa 120 mq con accesso dalla strada 138.000.000. Possibilità di trasformazione in box auto + posti macchina. Casaimmedia 93 040/941424.

PROGETTOCASA Commerciale bassa proponiamo appartamento in casa recente con ascensore, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, 135.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Giardino Pubblico appartamento primingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone riscaldamento autonomo, buone rifiniture, 250.000.000. Possibilità posto macchina in garage. 040/368283.

PROGETTOCASA Rossetti adiacenze soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta, riscaldamento autonomo, 160.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via dell'Eremo appartamento prestigioso in palazzina signorile, giardino proprio, ampia metratura su due livelli, vista panoramica, ampio salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, box doppio, posto macchina, 650.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Università vecchia appartamento ampia metratura in bella casa d'epoca, signorile, composto da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, riscaldamento autonomo, 300.000.000. 040/368283.

QUATTROMURA Garibaldi tranquillo, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, 130.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Tigor da sistemare, ampio soggiorno, cucina, camera, camerino, servizio. 89.000.000. 040/578944. (11451)

QUATTROMURA Puecher, ottimo investimento, camera, cucinetta, doccia, possibilità servizio interno. 28.000.000. 040/578944. (11451)

QUATTROMURA San Gabriele villa panoramica, da sistemare, tre livelli, giardino. 580.000.000. 040/578944. (11451)

QUATTROMURA Servola in casetta, da sistemare, camera, cucina, servizio, cortileto. 45.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA via Giulia mansarda finestrata soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, 70.000.000. 040/578944. (11451)

ROIANO (via Tasso) libero soleggiato epoca decorosa tranquillo buone condizioni: ampio ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale, bagno, servizio separato, ripostiglio cantina. HABITAT 040/314777.

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggolo, cantina, autotermato, 145.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROMAGNA nel verde in casa recente appartamento internamente composto da ingresso cucina abitabile saloncino due camere matrimoniali bagno ripostiglio giardino di proprietà cantina + area condominiale per parcheggio. Casaimmedia 93 040/941424.

RONCHI appartamento in casa recentissima vendiamo a causa trasferimento, internamente composto da ingresso salone grande, camera matrimoniale, camera singola, bagno, rip. due poggoli, termotomono, grande cantina in muratura, grande box 6,50 x 2,50 auto. Affare. L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424.

RONCHI dei Legionari ville in costruzione, con giardino, impresa vende. Mq 194, più garage e porticati, prezzo convenzionato lire 298.000.000. Mutuo concesso fino a lire 190.000.000, contributo regionale approvato fisco annuo di lire 6.290.000. Per informazioni e visite in cantiere. Tel. 040/309105 - 0481/474298 Edilisti. (A00)

ROSSETTI adiacenze mansarda abitabile in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 102.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROSSETTI appartamento luminoso in buone condizioni composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggoli prezzo trattabile. Marketing 040/632211.

ROSSETTI in palazzo 30ennale appartamento in buone condizioni atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 160.000.000. Marketing 040/632211.

SAN Dorlgo libera splendida villa bifamiliare lussuosa rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiorno 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggolo 1.0 piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggolo taverna con cucina bagno garage per 5 macchine + vari posti auto all'aperto giardino di 1.500 mq. (A00)

SAN GIACOMO (via Giuliana) in ottimo stabile d'epoca, secondo piano, matrimoniale, cucina abitabile, servizio interno, 35.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN GIOVANNI in casa recente appartamento composto da ingresso cucina all'americana soggiorno due camere da letto bagno poggolo. Viene consegnato tutto ristrutturato. Per maggiori informazioni tel. 040/941424 Casaimmedia.

SAN GIOVANNI adiacenze fabbricato indipendente con uffici, ingresso carrabile, 210 mq più soprallo. Portici Immobiliare tel. 774177.

SAN GIUSTO in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con stufa in maiolica, salone con caminetto matrimoniale da 28 mq due camere singole molto grandi, ampio bagno ripostiglio + soffitta da 150 mq L. 300.000.000. Condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424.

SAN VITO in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, autotermato, 139.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SCALA Santa in stabile recente appartamento luminosissimo con scorcio mare composto da ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 120.000.000. Marketing 040/632211.

SEMICENTRALE appartamento di 120 mq in buone condizioni ingresso soggiorno cucinotto due matrimoniali cameretta servizi separati cantina poggolo - 135.000.000. Marketing 040/632211.

SERVOLA casetta primingresso splendidamente rifinita, due livelli, salotto, tinello con cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, cortileto di proprietà, 275.000.000. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA palazzina 15ennale appartamento ristrutturato con vista aperta soggiorno luminoso salotto 146.000.000. (11448)

SIT Bonomea bassa splendido appartamento disposto su due livelli con giardino proprio e due terrazzini ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi e grandissima taverna completamente fuori terra di 60 mq. Garage e cantina. 040/633133.

SIT novità Alpi Giulie in bello stabile recente con ascensore vendesi luminosissimo e tranquillo piano alto composto da ingresso cucina abitabile e saloncino con grande terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio soffitta. Ampio parco condominiale. 040/636222.

SIT novità Caresana graziosissimo villino ottime condizioni disposto su due livelli più mansarda. Composizione: saloncino con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi. Giardino di proprietà. 040/636222.

SIT novità Cereria in bello stabile epoca vendesi l'ingresso ristrutturato luminosissimo corridoio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno e soffitta. 2.000.000 mq. Telefonare 040/633133.

SIT Viale XX Settembre ultimo piano ascensore soleggiatissimo ingresso comoda salone doppio cucina abitabile tre stanze bagno e soffitta. 2.000.000 mq. Telefonare 040/633133.

STRADA di Fiume recente, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggolo, cantina, autotermato, 99.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

STRADA per San Giuseppe vendesi in casetta pianoterra di 85 mq con 2650 mq giardino di cui 810 edificabili 260.000.000. Di e Bi tel. 040/299137.

STUDIO 4 Rotonda del Boschetto soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggolo per totali mq 90 possibilità posto macchina Lit. 165.000.000. 040/768702.

TOP 040/314777 Campi Elisi ingresso camera cucina abitabile bagno ottime condizioni leniziosio 65.000.000. (11448)

TOP 040/314777 Ronchetto recente bellissimo salone due camere cucina bagno terrazzo posteggiato condominiale 192.000.000. (1148)

TOP 040/314777 Navali adiacenze proponiamo in villa appartamento su tre piani anche frazionabili con giardino di proprietà. Informazioni nostri uffici. (11448)

TOP 040/314777 Eremo paraggi recente vista mare salone camera cucina bagno terrazzo soleggiatissimo 146.000.000. (11448)

TOP 040/314777 Guardiola recente libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggoli riscaldamento luminoso 130.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

TOP 040/314777 Servola recente perfetto soggiorno due camere cucina bagno poggolo ampia cantina posto auto riscaldamento autonomo 135.000.000. (11448)

VESTA 040/636234 Muggia-Punta Olmi villetta vista mare tre stanze, bagno, cucina, giardino, 2 posti auto. (11481)

VESTA 040/636234 rotonda del Boschetto, vista mare, soggiorno, stanza, bagno, cucina, poggolo. (11481)

VESTA 040/636234 S. Vito, Teatro romano, S. Antonio Nuovo via S. Nicolò, appartamenti pratingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (11481)

VESTA 040/636234 salita di Zugnano panoramico, matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, posto auto. (11481)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso, panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, primi piani con giardino, posti macchina. cantina. (11481)

VESTA 040/636234 zona Fiera stanza, stanzino, cucina, poggolo, secondo piano, riscaldamento autonomo. Habitat 040/314777.

VIALE Miramare adiacenze appartamento signorile, perfette condizioni ampio ingresso saloncino due matrimoniali stanzetta cucina abitabile servizi ripostiglio cantina balcone riscaldamento autonomo, 280.000.000. Progettocasa 040/314777.

VIALE XX Settembre alta in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 117.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VICOLE Scaglioni libero in stabile trentennale scorcio mare salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà. (A00)

VILLA ad Opicina prossima consegna salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze tre posti macchina coperti giardino 350 mq. Rifiniture personalizzate possibilità permuta. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLA splendida in costruzione a Sistiana tre livelli salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi lavanderia taverna due posti macchina. Rifiniture personalizzate possibilità permuta. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Cantù appartamenti primingresso due livelli, giardino proprio, taverna, ampi porticati e terrazze, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Rifiniture personalizzate - possibilità box auto. Progettocasa 040/368283.

ZONA Costalunga in casa recente appartamento composto da saloncino con terrazza abitabile due camere da letto cucinino bagno rip. cantina posto macchina in garage. L. 185.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

ZONA San Giusto in palazzo epoca completamente ristrutturato appartamento primo ingresso internamente composto da doppio ingresso salone di 45 mq con caminetto tre camere da letto, cucina molto grande completa di mobili nuovi, doppi servizi completi, due ripostigli, termotomono rifiniture di pregio (porte blindate, videofonone, ecc). Casaimmedia 040/941424.

ZONA Stadio casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino al 1.0 piano due camere bagno rip. terrazzo al piano mansarda due stanze una terrazza a vasca L. 250.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Stazione, in forte posizione di passaggio, locale d'affari d'angolo con quattro fori, 60 mq più soprallo. Portici Immobiliare tel. 774177.

106.000.000 via 7 Fontane libero soleggiatissimo recente con ascensore ottimo: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo. Habitat 040/314777.

110.000.000 casa accostata da ricostruire zona Università, tranquilla soleggiata immersa nel verde. Attuali 120 mq su due piani ampliable, 150 mq di giardino raggiungibile con la macchina. Habitat 040/314777.

120.000.000 via Ghirlandaio ottimo recente soleggiato piano alto con ascensore: ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo. Habitat 040/314777.

100.000.000 Roiano (via Apia) vista mare soleggiato epoca decorosa 70 mq al grezzo. Prezzo comprensivo di piastrelle sanitari e porte scorrevoli. Impianto termico ed elettrico nuovi. Habitat 040/314777.

100.000.000 adiacenze Largo Papa Giovanni libero luminoso ultimo piano da ristrutturare di 90 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno. (A00)

100.000.000 via Fonderia libero in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

102.000.000 adiacenze Baia-monti libero in palazzina recente quarto piano con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo posto macchina. Rabbino 040/368566.

125.000.000 adiacenze Costalunga libero vista aperta in stabile decennale piano alto ascensore appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo verandato riscaldamento autonomo soffitta posto macchina coperto. Rabbino 040/368566.

130.000.000 Servola recente ottimo soleggiato ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza bagno. Habitat 040/314777.

cina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. HABITAT 040/314777.

139.000.000 Rozzoli libero terzo e ultimo piano composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo cantina posto macchina. Rabbino 040/368566.

150.000.000 via Ananiano libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo cantina. Rabbino 040/368566.

155.000.000 via Commerciale libero in stabile d'epoca signorile appartamento composto da soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo cantina. Rabbino 040/368566.

160.000.000 via Cereria libero terzo e ultimo piano in stabile d'epoca appartamento totalmente da ristrutturare di totali 160 mq composto da salone 4 camere cucina abitabile bagno + sottotetto di grandi dimensioni. Rabbino 040/368566.

190.000.000 via Fabio Severo libero in stabile d'epoca piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggoli cantina. Rabbino 040/368566.

250.000.000 via Diaz libero ristrutturato in stabile d'epoca grande metratura salone doppio cucina abitabile 2 camere 2 camerette bagno riscaldamento autonomo poggolo adatto uso ufficio. (A00)

32.000.000 via Industria libero in stabile d'epoca appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno. (A00)

395.000.000 adiacenze piscinone libero stupenda vista mare ultimo piano con ascensore in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

50.000.000 adiacenze Pam libero appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile doccia totalmente arredato. (A00)

60.000.000 Roiano mansarda in stabile epoca internamente composta da angolo cottura zona giorno-notte bagno con doccia termotomono tutto in buone condizioni occupato da inquilino fino a novembre. Casaimmedia 93 040/941424.

65.000.000 via Toti libero camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno. (A00)

87.000.000 adiacenze piazza Foraggi libero in stabile ventennale piano alto con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo. (A00)

90.000.000 Gliazzone libera casetta con giardino approvato per ristrutturazione totali 110 mq interni + cantina e cortile con accesso auto. (A00)

96.000.000 via San Michele libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo. (A00)

Model Year '97. Nuova nei punti giusti.

L'auto ideale non è solo l'auto che soddisfa i nostri

desideri e le nostre aspirazioni, ma anche quella che sa crescere con i nostri desideri e aspirazioni. Pensate a una BMW Serie 3. Per molti l'auto ideale fin dal suo primo apparire, ha continuato a superare se stessa attraverso le più brillanti innovazioni estetiche, tecnologiche, motoristiche. Prendete la Serie 3 compact Model Year '97. Ritroverete in

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.05 PAGINE CHIUSE. Film (drammatico '69). Di Gianni Da Campo. Con Dullio Laurenti, Silvano De Munari.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 PASSERELLA DI LUNA: KERMESE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Piccola posta"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Scario.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giuratto.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: ITALIA - GEORGIA
22.50 TG1
23.00 XX SECOLO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CAROSELLO - SOGNI E BISOGNI
0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA MENTE
1.00 SOTTOVOCE
1.15 L'IMMORTALE LEGGENDA. Film (drammatico '43). Di Jean Delannoy. Con Madeleine Sologne, Jean Marais, Jean Murat.
2.45 IL TASTAMATTO (1985). Con Pippo Franco e Massimo Lopez.
3.55 ALBUM PERSONALE: MARIO RIVA (1954)
4.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RENZO ARBORIO
4.45 LA DONNA DI FIORI. Sceneggi.

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI AZZURRI
8.15 POPEYE
8.40 CINQUE MARINES PER SINGAPORE. Film (spionaggio '67). Con Sean Flynn, Marc Michel.
10.20 AL DI QUÀ DEL PARADISO. Telefilm. "Passione segreta"
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Corruzione"
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
17.20 METEO 2
17.25 CALCIO UNDER 21: ITALIA - GEORGIA
19.25 TGS SPORTSERA
19.40 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. "Morte di una ragazza polacca"
22.30 LA MUSICA E LA POESIA DI FRANCESCO DE GREGORI
23.15 TG2 NOTTE
23.45 NEON - LIBRI
23.50 METEO 2
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.05 TG1 NOTTE SPORT
0.15 UMBRIA JAZZ
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Fiducia del padrone"
2.00 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.00 TG2 NOTTE
2.30 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 38. Documenti.
3.45 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 38.
4.30 RETI DI CALCOLATORI. LEZIONE 38.
5.15 CAMPI ELETTROMAGNETICI. LEZIONE 38.
6.00 COMMUTAZIONE. LEZIONE 38. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.40 EDOARDO MIO FIGLIO. Film (drammatico '49). Di George Cukor. Con Spencer Tracy, Deborah Kerr.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
11.00 CICLISMO: CRONOMETRO DONNE
12.00 TG3 OREDDODICI
12.20 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Una decisione contrastata"
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 VITA SEGRETA DI ANNA PROCLEREMER
13.25 IL CANTO DELLA TERRA
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.50 CICLISMO: CRONOMETRO DILETTANTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 MI MANDA LUBRANO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 NUMERO ZERO
23.55 I VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "La morte con i tacchi a spillo"
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 CALCIO FEMMINILE: ITALIA - SVEZIA
2.10 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA. Sceneggi.
3.40 LE LANGHE DI CESARE PAVESE. Documenti.
4.20 SEPARE: MASSIMO RANIERI
4.40 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 8.15: Italia. Istruzioni per l'uso. 6.34: Ieri al Parlamento. 6.41: Bolinare. 7.00: GR1 7.20: GR Regione. 7.32: Questioni di soldi. 7.42: L'oroscopo. 8.00: GR1 8.33: Radio anch'io. 10.00: GR1 Ultimo minuto (10.00-11.00). 10.07: RadioZorro. 10.35: Spazio aperto. 11.05: Radiouno musica. 12.10: Il rotocalco quotidiano. 12.38: Medicina e società. 13.00: GR1 13.30: La nostra Repubblica. 14.00: GR1 Ultimo minuto. 14.30: GR1 Ultimo minuto (15.30-16.30). 15.11: Galassia Gutenberg. 15.23: Bolinare. 15.38: Non solo verde. 16.11: Arg. 17.25: Calcio: Italia - Georgia Under 21. 19.25: GR1 19.52: Ascolta, si fa sera. 19.57: GR1 - Zapping. 20.25: Calcio: Italia - Georgia. 21.15: GR1 Ultimo minuto. 22.30: Radiouno musica. 22.43: Bolinare. 22.47: Oggi al Parlamento. 23.10: Le indimenticabili. 23.25: Pronto Australia qui Italia. 24.00: Il giornale della mezzanotte. 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue. 6.30: GR2 7.17: Momenti di pace. 7.30: GR2 8.06: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio. 8.30: GR2 8.50: Selvascura. 9.10: Sole. 9.30: Ruglio del coniglio. 10.30: GR2 Notte. 10.34: Click. 11.50: Mezzogiorno. 12.10: GR2 Regione. 12.30: GR2 12.50: Il Buffalaco. 13.30: GR2 14.00: Radioduetime. 15.05: Hit Parade. 15.30: GR2 Notte. 16.10: (16.30-17.30). 19.30: GR2 20.02: Masters. 21.00: Suoni e ultrasuoni. 22.30: GR2 22.40: Panorama parlamentare. 23.43: Piano rock. 23.45: Piano rock. 24.00: Il giornale della mezzanotte. 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino. 6.45: GR3 Antepara. 7.30: Prima pagina. 8.45: GR3 9.00: Mattino Tre. 9.30: Prima pagina. 9.40: Mattino Tre. 10.30: Terza pagina. 10.40: Tragedia di Roncisvalle con bestie. 10.45: Archivio del jazz. 11.00: Il piacere del testo. 11.05: Mattino Tre. 11.45: Pagina da... 12.00: Mattino Tre. 12.30: La Baracaccia. 13.25: Aspettando il caffè. 13.45: GR3 13.50: Grandi interpreti. 14.15: Lampi d'irrompere. 18.45: GR3 19.10: Hollywood party. 20.18: Radiotre suite festival. 20.30: Concerto sinfonico. 23.50: Radiotre. 24.00: Musica classica.

Radio Regionale

7.20: Tgr, giornale radio del Fvg. 11.30: Aperto per ferie (diretta). 12.30: Tgr, giornale radio del Fvg. 14.30: Da consumatori preferibilmente (diretta). 15.30: Tgr, giornale radio del Fvg. 15.35: Da consumatori preferibilmente. 15.50: Ma anì - chi sono io. 18.30: Tgr, giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario. 15.45: La musica nella regione. Programmi in lingua slovena: 7. Segnale orario. Gr. 7.20: Il nostro buongiorno. 7.25: Calendarietto. 7.30: Segnale orario. 8.00: Notiziario e cronaca culturale. 8.10: Carinzia magazine (replica). 9.10: Spazio aperto. 9.15: Libro aperto. Igor Skampetec: «Coltucci con Kinski», romanzo. Produzione di Trieste A. red. di Marco Sotio. VII puntata. 9.40: Lettera da... 10. Notiziario. 10.30: Intermezzo. 11.45: Dibattito dal vivo. 12.40: Musica corale. 13. Segnale orario. Gr. 13.30: Musica orchestrale. 13.30: Buonumore alla ribalta (replica). 13.40: Poche e valzer. 14. Notiziario e cronaca culturale. 14.10: Resistenza locali. Qui Gorizia. 15. Pot pouni. 15.30: Cronaca giovanile. 17. Notiziario e cronaca culturale. 17.10: Noi e la musica. 18. Immagini letterarie. Il fantastico nell'opera di Srečko Kosovel. 18.30: Musica leggera. 19. Segnale orario. Gr. 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20: Notiziario radio del Demetro Volich. 8.30. 12.30. 18.30. Gr Oggi Gazzettino Giuliano. 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli. 7.30: Discopio. 7.30: Radio Traffic e meteo. 8.05: Disco Italia. 8.37: Radio Traffic - Viabilità. 8.45: Discopio. 9.30: I titoli del Gr Oggi. 9.35: L'oroscopo agostinelliano. 10.15: Classificazione dei media delle classifiche di Radioattività. 10.30: La matinata. curiosità e musica con Sergio Ferrari. 11.05: Discopio. 11.30: I titoli del Gr Oggi. 12.05: Radio Traffic - Viabilità. 13. Marco D'Agostino. 13.05: Discopio. 14. Classifiche Megamix con Francesco Zelle. 14.30: Classifichiamo - Speciale di hit dance parade. 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite. 16: 040304444, con Paolo Agostinelli. 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli. 18: Quasi sera con Lillo Costa. 18.35: Radio Traffic - Viabilità. 19.30: Radio Traffic e meteo. 22.30: Battito non con Francesco Zelle. 23.00: Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli. 14.30: Di hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agostino. 16: Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa. 18: Euro chart. 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli. Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano. 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale. 9.30: Obiettivo sport. Intervista al personaggio sportivo. Questa settimana... 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali. 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite. 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale. 13.30: Oroscopo. 14: Disco time, la mitica disco music. 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali. 15.30: Leggenda dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre. 16.30: Obiettivo sport, intervista al personaggio sportivo. 17.30: Leggenda dello sport (r). 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano. 19.30: Sport on Tv (r). Ogni lunedì. 19.30: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13). Ogni venerdì. 17: Antepara sport, le anticipazioni e le anteprese sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Marku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 12 alle 20 ogni ora i 120 secondi in due minuti tutti i Triveneto, l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento con la redazione nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto. 7.30. 9.05. 19.25: Oroscopo. 7.45: Locandina Triveneto. 8.45: Rassegna Stampa Triveneto. 8.50. 10.50: Meteo. 7.13. 12.48. 19.48: Punto Mateo. 9.30. 19.30: Tutto Tv. 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini. 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati. 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario. 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake. 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati. 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Orbanato, Sandro Orbanato, Mané, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo. 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max. 18.05: Il ritorno... arrivano i mostri fatisse mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno. 20: Kolor latino, replica. 21: Hit 101, replica. 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originali. Selezione a cura di Mauro Petrus. 23: Dance all day, megamix (replica). 0.05: Blue night: the R&B show FM. 01: Tempo di musica. 02: Kolor latino. 03: The Flyers time. 03.20: 101 G house vibe. 04: Dance all day. 05: Hit 101. 06: Melody maker. Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merli e M. Rovati, programma sportivo. Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri. Ogni mercoledì alle 10.05: Confronti commercio, a cura di B. Nobili. Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban. Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05. 16.05. 20.05: Spazio novità. 1. 18.05. 22.05: Hit parade. 8.05. 10.05. 12.05. 14.05. 16.05. 18.05. 20.05. 22.05: Cinema a Trieste. 8.05. Hit parade anni '60. 12.05: Hit parade anni '80. 10.10. 15.05: L'intervista del tuo cuore. 11.38. 17.38. 21.38: Scop. 9.05. 13.05. 17.05. 21.05: Cuore News.

Supercuore

1. 2. 3. 4. 5. 12. 15. 19. 23: Fortissima, la classifica dalle discoteche. 9. 10. 17. 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana. 8.05. 10.05. 12.05. 14.05. 16.05. 18.05. 20.05. 22.05: Cinema a Trieste. 9.05. 13.05. 17.05. 21.05: Cuore News.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI».

Stagione sinfonica

d'autunno 1996. Vendita

dei biglietti per tutti i

concerti. Venerdì, 11 ottobre,

ore 20.30 (turno A) e domenica

13 ottobre ore 18 (turno B) concerto di

retro dal m.o Stefan Sand-

derling; pianista Roberto

Cominati. Musiche di

Schumann. Orchestra

del Teatro Verdi. Bigliette-

ria della Sala Tripovich.

Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - PO-

LITEAMA ROSSETTI.

Ore 16, Teatro Stabile

del Friuli-Venezia Giulia

presenta Vittorio Gas-

sman in «Anima e cor-

po». Talk show d'addio,

testo e regia di Vittorio

Gassman. In abbona-

mento: spettacolo 1. Tur-

no mercoledì pomeriggio.

Durata 2 h e 30. Do-

mani ore 18, in collabo-

razione con il Circolo del-

la Cultura e della Arti, in-

contro di Vittorio Gas-

sman con il pubblico. In-

gresso libero.

TEATRO STABILE - PO-

LITEAMA ROSSETTI.

Stagione di prosa

1996/97. Prenotazioni ri-

servate agli abbonati per

«A me gli occhi, please!»

di e con Gigi Proietti (dal

5 al 10 novembre). Pre-

vendita per i non abbona-

ti da martedì 22 ottobre.

Continuano le sottoscri-

zioni abbonamenti pres-

so Biglietteria del Teatro

(8.30-13 e 16-19, feriali)

Biglietteria Centrale Gal-

leria Protti (8.30-12.30 e

16-19, feriali) e presso

aziende, scuole e univer-

sità.

TEATRO CRISTALLO/LA

CONTRADA. Campa-

gna abbonamenti Stagio-

ne di Prosa 1996/97: sot-

toscrizioni presso azien-

de, associazioni, scuole,

sindacati, Utat e Teatro

Cristallo.

TEATRO CRISTALLO/LA

CONTRADA. Venerdì

11 ottobre ore 20.30 la

Contrada presenta «El

mulo Carleto» di Angelo

Cecchelin, revisione criti-

ca di Roberto Damiani.

Con Orazio Bobbio e

Ariella Reggio. Regia di

Francesco Macedonio.

TEATRO MIELA FILMA-

RE: Giornate di cinema

e mare, a cura de La

Cappella Underground.

Ore 15: «Fantasia sotto-

marina» (Rossellini); ore

15.15: «Taris» (Vigo);

ore 15.30: «L'Atlante»

(Vigo); ore 17.15: «Kon-

tiki» (Heyerdahl); ore

18.30: Incontro con il re-

gista Silvio Soldini e il na-

vigatore Giovanni Soldi-

ni; ore 21: «The abyss

special edition» (Car-

ron). Tutte le proiezioni

sono a ingresso libero.

Venerdì 11 ottobre, ore

21, «Tabu» (Mumau). Ac-

compagnamento dell'En-

semble Notabu di Düssel-

dorf (prevendita biglietti

presso Utat, Galleria

Protti).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16,

18.05, 20.15, 22.30:

«The fan» (Il mito). Un

grande film con un gran-

de Robert De Niro. Dolby

digital. Da venerdì: «L'el-

minatore».

ARISTON. Ore 17, 19.30,

22: «La canzone di Car-

la» di Ken Loach, premia-

ta a Venezia. Un'avventu-

rosa e appassionante

storia d'amore tra le insi-

de della guerra civile in

Nicaragua. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Ore 17,

19.45, 22.30: «Indepen-

dence day» di Roland

Emmerich. Dis digital

sound.

SALA AZZURRA. Ore

16.45, 19.30, 22.15: «In-

dependence day». Dolby

stereo. Solo giovedì:

«Frankie delle stelle».

MIGNON. Solo per adulti.

16.00 ult. 22: «Le relazio-

ni anali di Miranda».

NAZIONALE 1. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15:

«Trainspotting». L'irrive-

rente «cult movie» dei

giovani di tutto il mondo.

Dolby digital. V.m. 14 an-

ni.

NAZIONALE 2. 16, 18,

20.05, 22.15: «Mission:

impossible», con Tom

Cruise. Impossibile per-

dere questo film! Sonoro

digitale Dts.

NAZIONALE 3. 16, 18,

20.05, 22.15: «Qualcosa

di personale». Con Ro-

bert Redford e Michelle

Pfeiffer. Dal regista di

«Pomodori verdi fritti» un

altro «impeccabile». Dol-

by stereo. 2.0 mese. Ultimi

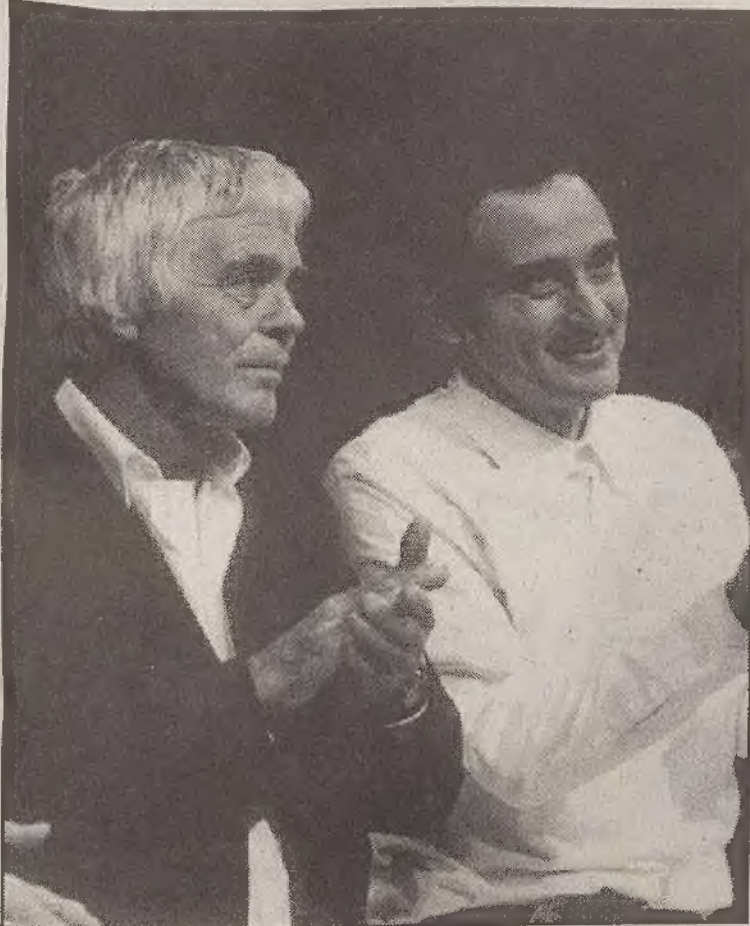
giorni.

NAZIONALE

TEATRO/ROMA - 1

Edipo vaga all'Esquilino

Fra le strade del quartiere «La nascita della tragedia» di Giorgio Barberio Corsetti



Da sinistra, l'attore Franco Citti e il regista Giorgio Barberio Corsetti in una scena di «La nascita della tragedia». (Foto Cannone & Ulisse)

Servizio di

Roberto Canziani

ROMA — Inspirato da quella stessa felice musa che quattro anni fa gli aveva dettato immagini indimenticabili per uno spettacolo su «America» di Franz Kafka, Giorgio Barberio Corsetti è ritornato a lavorare attorno all'idea di un teatro vivo e leggero, itinerante e spericolato, un teatro senza dichiarazioni e senza dimostrazioni, libero da regole di drammaturgia e di realismo.

E come gli slarghi e le strade della Cividale del Mittelfest sono state la materia dentro la quale raccontare la fantasia americana di uno scrittore boemo, adesso per il nuovo spettacolo che si intitola «La nascita della tragedia» è il quartiere Esquilino a prestarsi al gioco che il regista e attore ingaggia con la realtà della propria città: Roma.

L'Esquilino è quella parte della capitale che si coagula attorno alla Stazione Termini e ne dilata le funzioni e i problemi, fra alti edifici umbertini assediati dal traffico e un habitat profondamente trasformato dall'immigrazione, soprattutto africana. L'immagine che ne aveva dato De Sica in «La-

dri di biciclette» è ormai archeologia visiva, quanto lo sono, oggi, gli insediamenti che richiamano un precedente e smesso ruolo urbano: la ex Centrale del latte, il vecchio Acquario, la mole sfatta di uno dei templi del teatro leggero, l'Ambr-Jovinelli, e ancora i giardini di piazza Vittorio e le vie perimetrali della stazione. Un tessuto dal riconoscibile degrado socio-urbanistico, entro il quale però non è insensato sognare di spendere un progetto di riqualificazione, legato in particolare allo stato di «nuova frontiera» che l'Esquilino ha acquisito, attraverso tante e tanto traumatiche alterazioni.

Dalla matrice instabile di un quartiere che è luogo di passaggio frenetico, deserto abitato, mercato e piccola kashba, rudere modernista di una «Roma com'era...», nascono, altrettanto instabili, le storie che Giorgio Barberio Corsetti e i dodici attori del suo gruppo (ampliato stavolta anche dalla partecipazione di Franco Citti) hanno montato in uno spettacolo a cui il sottotitolo di «Notturno» pertiene di più dell'ambizione scolistica che è nel titolo vero e proprio.

Perché se pure qui la tragedia

nasce, è piccola e individuale, anche se non meno sofferta, slabbrata in tante diverse tragedie di cui è quasi impossibile intuire il capo e l'esito, tutte però affondate in mare notturno dove simili a zattere, o a sogni, esse galleggiano. Tragedie, ma anche commedie, esse si offrono agli spettatori che le inseguono e si soffermano ora davanti a una barbona che ha eletto la pensilina a proprio giaciglio, ora a uno spiritato «re della stazione» che canta e balla sul marciapiede, ora alle traversie di ragazze e travestiti, ora a raduni di gente perbene cui il tocco di un'orchestra improvvisata e brechtiana regala momenti di delirante invenzione teatrale: piogge di fuoco e clowns capibomboli. Il tutto, beninteso, mentre il attorno l'Esquilino vive il suo quotidiano «notturno» di piccoli spacciatori, di senzatetto, di personale ferroviario in servizio. Un notturno dentro il quale attori e non attori potrebbero anche confondersi se alla evocata nascita della tragedia non li riportasse poi l'icona forte di Franco Citti, il quale con occhiali e bastone da cieco riavviava, dentro una Roma complice e oscura, l'immagine pasoliniana del suo Edipo.

MUSICA/TRIESTE

Sanderling-Cominati secondo Schumann

TRIESTE — Il giovanissimo Stefan Sanderling (nella foto), figlio del grande direttore tedesco Kurt Sanderling, allievo di Masur, Ozawa, Slatkin e prossimo Generalmusikdirektor dello Staatstheater di Mainz, dirigerà l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste nel secondo appuntamento schumanniano della stagione sinfonica d'autunno.

Il concerto è atteso venerdì prossimo alla Sala Trippovich, con inizio alle ore 20.30, mentre sabato 12 ottobre sarà replicato al palasport di Udine e domenica, alle 18, nuovamente a Trieste.

Il programma si aprirà con l'ouverture per «Hermann und Dorothea», cioè che resta del progetto schumanniano di comporre un'opera tedesca attingendo dal poema di Goethe.



Al centro della serata uno dei capolavori di Schumann e di tutta la letteratura concertistica: il concerto in La minore per pianoforte e orchestra, ultimato nel 1845 ed eseguito per la prima volta a Dresda con Clara Wieck (moglie del pianista e compositore sassone) alla tastiera.

Solista in questa occasione sarà il giovane pianista napoletano Roberto Cominati, vincitore del prestigioso Concorso Busoni nel 1993 e protagonista di un recital nell'arco della scorsa stagione alla Sala Trippovich.

A conclusione, la terza sinfonia in Mi bemolle maggiore op. 97 detta «Renana», perché l'impulso al grande affresco sinfonico venne a Schumann dalle forti impressioni di un viaggio a Colonia nel settembre del 1850. L'anno dopo l'autore stesso la diresse a Düsseldorf per la prima volta.

Venerdì stesso, alle ore 11.30, nella sala rossa della Camera di Commercio di Trieste in piazza della Borsa 14, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della Stagione Lirica e di Balletto 1996/97 dell'ente lirico triestino.

TEATRO/ROMA - 2

Densa, criptica, algida Nuit

La performance visiva e coreografica di Mathilde Monnier

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Per una sola rappresentazione e in prima nazionale il Centre Chorégraphique di Montpellier ha presentato (al Teatro Eliseo, nell'ambito del Festival d'Automne) il denso, critico e algido spettacolo «Nuit», di Mathilde Monnier.

La notte come fascinazione, il buio forato dagli ingannevoli fasci di luce di piccole lampadine indossate dai corpi dei danzatori. La notte come mancanza di struttura narrativa, forse addirittura la casuale giustapposizione di eventi, ritmi, situazioni che popolano i nostri sogni. La narrazione è rifiutata a priori: il gesto della Mon-

nier è un gesto secco, pulito, asettico; può variare da un minimalismo esasperato nella topografia corporea al ruotare delle spalle, all'attenzione focalizzata su una mano, su un piede, sul lento ed estenuato trascolorare da una «attitudine» della tradizione accademica a un'espressionistica dislocazione delle varie parti del corpo rispetto al baricentro.

Lo spettacolo s'inizia prepotentemente, mentre ancora il pubblico cerca una sistemazione: c'è un mezzo spiarlo o schermo che rivela solo i piedi dei danzatori, oppure i corpi riversi sul palcoscenico; la struttura scenografica muta più volte con il diverso posizionamento di tre settori circolari neri che,

variando d'altezza, danno maggiore o minore «aria» alla rappresentazione.

Fin dal principio appare chiara la consapevole tendenza a sviluppare la «performance» visiva di pari passo con la creazione coreografica: lo sguardo dello spettatore va a scoprire scorci cromatici sorprendenti, «situazioni» drammatiche inusuali e ispirate alla pittura dei surrealisti e dei metafisici. Come non pensare a Magritte, ad esempio, quando uno dei danzatori esibisce un rubinetto che gli esce dalla bocca? Le situazioni sono sempre «forti», sia dal punto di vista visivo che coreografico: in questo, Mathilde Monnier ripercorre la tradizione dell'espressionismo coreografico, diluendola con il mini-

malismo americano, rendendola più astratta grazie a un bagaglio classico bene assimilato anche attraverso l'esperienza di Balanchine e Cunningham.

Mathilde Monnier non vuole certo ingraziarsi il pubblico: le sue situazioni coreografiche (perché di frammenti si tratta) concedono poco o nulla alla «grazia» che spesso si associa con la danza: la suggestione sporadica di un contrasto cromatico forte (il velluto rosso di un abito/scultura), di un momento aprirsi del movimento al calore percussivo di una musica tradizionale (all'interno di una colonna sonora rigorosamente contemporanea) non riscaldano un'atmosfera rigidamente intellettuale.



Mathilde Monnier nella foto di Marc Enguerand.

MUSICA/RASSEGNA

Tra le varianti del «barueco» per la grezza del Barocco

TRIESTE — Un'indagine sul Barocco dovrebbe effettuarsi partendo dalle mozioni ideali, o ideologiche, sottese alle produzioni artistiche di questo periodo storico. Il «barueco», la perla grezza dalle volute particolarmente ricche d'irregolarità e assai elaborata, ha dato il proprio nome al ricciolo e alla spirale in architettura e, in musica, alla reiterata perennanza di moduli melodico-armonici organizzati per essere immediatamente riconoscibili: tutti centri attorno ai quali far ruotare un'intera struttura. Permi che diventano, per la loro centralità, simbolo preciso dell'Unità Divina; donde anche l'apparente somiglianza di tante

composizioni di questo periodo.

Qual miglior luogo, dunque, di una chiesa per far risuonare le luminose architetture del «Prete Rosso», di Manfredini, Galuppi e Tartini di quest'Accademia hanno però dato libero corso alle prevedibili varianti concentriche, senza dar loro quel rilievo che, allora come oggi, dà giusta ragione del nome di perla grezza dato a tale periodo. Sforando pericolosamente il lezioso replicare all'infinito i tratti armonici e melodici caratteristici del Barocco, sono stati comunque calorosamente accolti dagli applausi spontaneamente sinceri del folto pubblico presente.

Pierpaolo Zurlo

TELECOMANDO

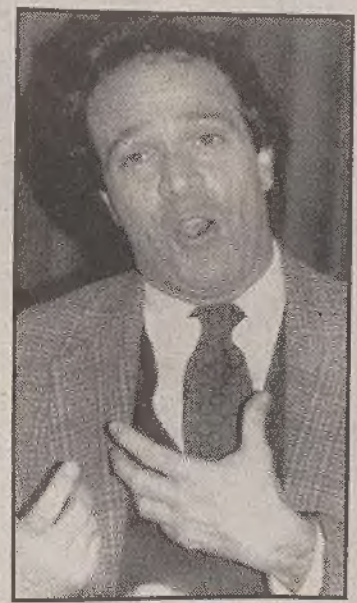
Girandola di mogli e figli con Enrico Montesano

Commento di

Giorgio Piccareani

Disporre subito bene l'inizio di «Pazza famiglia 2» (domani la seconda puntata su Raiuno) con la piccola scena di Enrico Montesano (nella foto) all'anagrafe, quando esce dalla stampante uno stato di famiglia che non finisce mai, tra figli e divorzi, nonché in burocratico ritardo sulla realtà, dove discussioni con l'impiegata (parlando della ex moglie: «Ho dato la disdetta» - «Sì, al Club degli Editori»), e la vecchietta in fila dietro i suoi commenti... Fida dire, vien subito italiana davvero brillantissima (quanto sono per una serie televisiva, i titoli numerati) non è sempre agile e spiritosa come l'apertura fa sperare; ma anche se qua e là tende a spillarsi un po', nel complesso resta un telefilm gradevole e divertente.

Si basa su caratterizzazioni credibili, anche perché affidate a buoni attori. Prendete per esempio Caterina Sylas Labini, nel doppio episodio di giovedì scorso compare in una piccola scena d'un minuto, ma guardate come riesce a colorire e rendere personale la più anonima delle battute con un semplice fischio. Va menzionata Alessandra Casella nei suoi divertenti duetti con Montesano; il più grande natural-



mente è Paolo Panelli, che deve solo sedersi al centro del telefilm: la sua aura dà risonanza a qualsiasi cosa faccia o dica (nota per i musicologi: «Dopo i Ledde Zeppelin il rocce è morto»). Con le avventure di un architetto pluridivorzato al centro di una girandola di mogli, figli e nuove belle in arrivo nella sua vita, Montesano dipinge con humour una quotidianità sconvolta, oscillando fra la descrizione ironica del quotidiano e schiè esplosioni farsesche. Memorabile per cui, per complesse ragioni, lui deve disputare una partita di calcio e intanto leggere l'«l'Espresso» in Tauride», correndo col libro in mano (qui la regia, che è sempre sua, avrebbe potuto sfruttare meglio).

Il dialogo è veloce e spiritoso, con qualche battuta e risposta di ottima comicità. Grazie an-

che alle generose inflessioni romane, «Pazza famiglia» riesce a trasferire sul teleschermo un italiano parlato brillante, credibile: un buon risultato, visto che il problema numero uno della «fiction» italiana sta proprio nel modo in cui parlano i personaggi. Di solito gli sceneggiatori mettono loro in bocca un linguaggio affettato, indefinibilmente ma patetamente artefatto, che più tenta di imitare il parlato vivo e più s'impantana nella propria artificialità.

Vero è che nonostante arguzie come la partita di calcio cui abbiamo accennato, dopo un po' il telefilm dà come un senso di sazietà. Potrebbe essere stanchezza: abbiamo l'impressione che «Pazza famiglia» soffra dell'accumulo di due episodi e che funzionerebbe meglio vedendone uno per volta. Così com'è, il secondo cumulandosi al primo, forse fa venir fuori un'ombra di ripetitività. Ma niente da fare, quando in Italia si programmano telefilm, viene sempre il principio di garantirsi la fedeltà dello spettatore-ostaggio per tutto il «prime time» sparandogli due episodi incatenati: due Montesano, due Vianello, due «X-Files». Forse nel nostro Dna c'è ancora il rito del cinema d'una volta con la divisa in primo e secondo tempo. Ma certo è soprattutto paura da parte dei network di rischiare di «liberare» spettatori diversificando le offerte.

Torna «I predatori dell'arca perduta»

Un giorno ormai lontano del 1981, il regista di maggiore successo della storia di Hollywood (Steven Spielberg) e l'ex regista George Lucas (ormai affermato produttore) decisero di scommettere tutta la loro fortuna su un ricordo infantile: quello degli anni illustrati con tesori misteriosi, eroici esploratori, grandi avventure. Inventarono il personaggio dell'archeologo Indiana Jones, raccolsero il meglio della tecnologia americana, scrissero la sceneggiatura e nacque «I predatori dell'arca perduta», che torna in Tv (alle 20.30 su Italia 1), proprio mentre al cinema si annuncia il rilancio di «Guerre stellari», l'altra fortunata serie ideata da George Lucas. Analogo il meccanismo, comune all'attore (Harrison Ford), comune il successo che nel caso di Indiana Jones (che ha avuto due seguiti) fruttò anche quattro Oscar. «I predatori» comincia con Indiana Jones che sfugge ai cannibali dell'Amazzonia e prosegue con la caccia all'arca ebraica della Santa Alleanza su cui vogliono mettere le mani i nazisti. Poche le alternative:

«Scene di lotta di classe a Beverly Hills» (1990) di Paul Bartel (Retequattro, ore 22.40). Un rompicapo demenziale in forma di commedia con Jacqueline Bisset vedova irreguiata.

«Due donne e un bebè» (1992) di Art Wolff (Canale 5, ore 20.40). Tornano Debbie Reynolds e Suzanne Pleshette, dive della terza età, amiche per la pelle e in attesa di nipote.

Canale 5, ore 23
«Maurizio Costanzo Show» sulle città di notte. E' dedicato alle «Città di notte» l'appuntamento odierno del «Maurizio Costanzo show». Si parlerà in particolare di Napoli, Roma e Cosenza.

Raitre, ore 22.55
Format presenta «Numero Zero»
«Numero zero», la trasmissione di Format che propone nuovi programmi da scegliere, si apre oggi con «Benedetto e il suo doppio» di Cesare Noia, che racconta la vita di un ex internato che è diventato uno psichiatra e fa parte di un'eventuale serie dal titolo «Storie del disagio».

Raidue, ore 11.30
La puntata dei «Fatti vostri».

Gastone Lorenzoni, che ha scalato una vetta delle Dolomiti nel 25.0 della morte di Padre Pio per grazia ricevuta, sarà ospite oggi di «I fatti vostri». Si parlerà anche dei «raeliani», che si prefiggono di costruire un'ambasciata per accogliere gli extraterrestri e farli incontrare con i politici terrestri.

TV/RAIDUE

Quel che vedono i bambini

Dal 22 ottobre i 5 episodi di «Sciuscià» di Michele Santoro



Gli «Sciuscià» sono stati girati da «Tempo reale» di Santoro.

ROMA — Sarà Raidue a trasmettere, dal 22 ottobre, gli «Sciuscià» di Michele Santoro. I cinque documentari sul «mondo raccontato con gli occhi dei bambini», girati dalla struttura «Tempo reale», andranno in onda il martedì in seconda serata. Solo il primo documentario, «Colla», che aprirà la serie, è stato ultimato dal gruppo di Santoro prima dello scioglimento della struttura da parte del cda Rai e del passaggio del giornalista a Mediaset. Gli altri episodi di «Sciuscià», girati da «Tempo reale», saranno montati da Ricky Tognazzi. Sono storie realizzate a Mosca, nel Bronx, in India e Azerbaigian.

Gli «Sciuscià» di Santoro non saranno l'unica novità di seconda serata della «Raidue sperimentale» di Carlo Freccero. Aspettando di riempire in modo organico le caselle del palinsesto, l'ex direttore di Italia 1 ospiterà la prossima settimana Renzo Arbore, Piero Chiambretti, Giuliano Ferrara e Gianfranco Vattimo. Arbore e Chiambretti saranno protagonisti, il 14 ottobre, di «Columbus Day», un programma sull'America che vedrà l'ex «portalet-

te» nel ruolo di inviato e Arbore in studio come «esperto di cose americane». Ferrara e Vattimo daranno vita, il 17 ottobre, a un dibattito sulla religione nella prima puntata della nuova «Altra edicola» di Silvia Ronchey e Giuseppe Scarsafra.

La prossima settimana segnerà anche il rafforzamento della prima serata (il venerdì), con il primo di una decina di episodi inediti di «E.R. Medici in prima linea», il telefilm di Michael Chrichton e Steven Spielberg di ambientazione ospedaliera che è stato campione d'ascolti anche in Italia nella scorsa stagione Tv. Martedì 15 ottobre, invece, appuntamento con il cinema d'autore in prima Tv: sarà trasmesso «The Innocent» di John Schlesinger, con Isabella Rossellini.

Per quanto riguarda le altre fasce orarie, nel pomeriggio di Raidue tornerà «La cronaca in diretta», che sarà condotto da David Sassoli. Tra gli autori, Daniel Toaff e Walter Preci. Infine, Pier Guido Cavallina firmerà con Giovanni Anversa la nuova edizione di «Ho bisogno di te».

CORI: ROVIGO

Nuovi orizzonti e gioielli del canto popolare

ROVIGO — Dopo un anno di pausa forzata, dovuta all'incapacità del Teatro Comunale, si è svolta ad Adria la XXXI Rassegna Nazionale Corale organizzata, come sempre, dal coro Soldanella con la partecipazione di 17 complessi e una discreta rappresentanza dell'Italia che canta (nove regioni dal Veneto all'Abruzzo, e proprio dal sostanzioso vivaio veneto sono usciti diversi fra i cori premiati: fra le voci maschili, nell'ordine, «Monte Cimon» (Tn), «Il bivacco»

(Mi), «Valle dei laghi» (Tn), «Stella Alpina» (Tv), fra le miste «Sette torri» (To), «Licabella» (Lc), «I cantori di Marostica» (Vi), «Cima Valditutta» (Vr).

Fa veramente piacere notare come il livello artistico del concorso sia in netta ascesa e molte delle nuove compagini corali che si affacciano oggi sul panorama italiano affrontano con serietà e impegno l'interpretazione del canto di origine popolare, sia in elaborazioni d'autore che attraverso creazioni originali. Il repertorio si va, a poco a poco, arricchendo

e rinnovando e, soprattutto nelle sezioni miste, si fa strada una cultura di canto sempre più consapevole, raffinata; deliziosi quei ritratti popolari, ironici, disegnati con stile dal «Sette torri» («Nineta», «Le tre comari»), la caricatura ritmica di «Carlotto», ben rifinita dal «Valle dei laghi», i ritratti del «Conzaccaregh» e del «Justa ombre», caratterizzati con arte dal «Monte Cimon», «La Liger» affrescata dallo «Stella Alpina», ecc. Ma non mancano neppure le pennellate di poesia come l'intenso «Abandon», reso dalle

voci di Marostica, l'incanto del bosco che «Il bivacco» sa trasmettere in «Ambr», «Il piccolo sogno d'inverno» tracciato delicatamente dal «Licabella».

Attraverso questi nuovi gioielli musicali, insomma, si può scoprire che il patrimonio popolare italiano non è limitato a canti alpini e minne-nanne ma, grazie a iniziative serie e appassionante come il concorso di Adria e a tutti coloro che vi partecipano, avrà forse davanti a sé un futuro di valorizzazione e sviluppo.

Liliana Bamboschek

MANGIARE MEGLIO

(ALICI ALLA LIGURE) UNGERE UNA PIROFILA CON UN PO' D'OLIO.

COPRIRE IL FONDO CON 1 O 2 STRATI DI PATATE TAGLIATE SOTTILI.

SALARE E PEPARE POCO. COPRIRE CON 2 STRATI DI ALICI DISLICATE.

APERTE, LAVATE E ASCIUGATE.  PREPARARE UNA PASTELLA

CON UN CUCCHIAIO DI PAN GRATTATO, PREZZEMOLO TRITATO.

AGLIO, ORIGANO E OLIO. COSPARGERE LE ALICI E AGGIUNGERE DEI

FILETTI DI POMODORO PELATO. IN FORNO A 180° PER 15-20 MINUTI.



ALZI LA MANO CHI NON HA UN PIATTO PREFERITO.

PENSATE AL VOSTRO PIATTO
PREFERITO. ORA IMMAGINATE DI
MANGIARLO TUTTI I GIORNI. SARA
ANCORA IL VOSTRO PIATTO
PREFERITO? IN CUCINA E COSI', CI
VUOLE SEMPRE UN PO' DI FANTASIA.

PERCHÉ È BELLO
CAMBIARE, SCEGLIERE E
TRATTARSI CON UN PO'
DI ATTENZIONE. È BELLO
POTERSI PERMETTERE
NON UNO, MA TANTI
PIATTI, E FORCHETTE,

BICCHIERI, TOVAGLIOLI.

QUESTO NON È SOLO MANGIARE
MEGLIO. È VIVERE MEGLIO.



VICENZA, CENTRO ACQUISTI LEPIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL. 0444-390811 - ORARI: LUNEDÌ 14.00-20.30 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30 - DOMENICA CHIUSO
PORDENONE, VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARI: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.30-19.30 - SABATO 9.30-20 - DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO